

Ritorna il Programma STAR che prevede finanziamenti ai giovani ricercatori della Federico II e nasce da una intesa tra l'Ateneo, la Compagnia di San Paolo e l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione. "A metà luglio - dice il professore **Luciano Mayol**, che è il coordinatore dell'iniziativa - sarà pubblicato il bando. Complessivamente sono disponibili circa **due milioni di euro**, 800 mila dei quali arrivano dalla Compagnia di San Paolo. Il resto sono risorse dell'Ateneo. Quest'anno non era prevista una nuova edizione ma **Francesco Profumo**, il nuovo Presidente della Compagnia di San Paolo (ex Rettore del Politecnico di Torino, in passato Presidente del CNR e Ministro dell'Università) ha voluto che, in attesa di ridefinire i termini della convenzione tra la Compagnia e la Federico II, il progetto andasse avanti. L'Università ha accolto la proposta con favore". Il Programma STAR si articola in **due linee d'intervento** alle quali sono destinati, rispettivamente, il 90% e il 10% dei fondi disponibili. "La prima linea (**Junior Principal Investigator Grants**) - prosegue Mayol - prevede l'erogazione di contributi finanziari a

Programma STAR: 2 milioni di euro per i giovani ricercatori

favore di **gruppi di ricerca il cui leader (PI) abbia conseguito il titolo di dottore di ricerca da non più di 10 anni, con l'obiettivo di stimolare la sua futura partecipazione a progetti competitivi dell'Unione Europea, sviluppando le sua capacità di leadership, migliorando il suo curriculum e fornendogli l'opportunità di gestire autonomamente un finanziamento competitivo**". I candidati devono presentare un progetto di ricerca e la descrizione di una fase preparatoria (start up) della durata massima di due anni. Il finanziamento erogato ai progetti selezionati copre, con un budget compreso tra 50 mila e 120mila euro, solo la fase di start up, dopo la quale ci si attende la partecipazione ad un bando europeo. "Questa - sottolinea Mayol - è una caratteristica molto importante di Star. Per tale motivo, ai vincitori è trasferito solo il 70 per cento dei fondi assegnati; l'erogazione della seconda rata (il 30%)



è subordinata alla partecipazione del **Principal Investigator** a un bando europeo". I progetti che saranno presentati verranno sottoposti alla valutazione della **European Science Foundation**. **I vincitori saranno circa una ventina**. Nelle precedenti edizioni di Star i concorrenti erano stati oltre un centinaio. La seconda linea d'intervento "si chiama **Mobilità Giovani Ricercatori** ed è finalizzata al potenziamento di collaborazioni internazionali. Assegna a **giovani ricercatori in posses-**

so di **Laurea Specialistica o Magistrale di età inferiore a 30 anni (31 anni per i laureati in Medicina)** un contributo per **soggiorno all'estero (non inferiore a 6 mesi), fino a 10 mila euro**". Quella che sta per partire è la **quinta tornata del Programma STAR**. Il bilancio, sostiene il coordinatore, è ad oggi positivo. "Le edizioni 2013 e 2014 - dice Mayol - si sono concluse, avendo tutti i vincitori della linea 1 completato la fase di start up dei progetti finanziati. L'edizione 2016 si avvia alla conclusione mentre quella 2017 è, invece, in pieno svolgimento e le attività finanziate termineranno entro la primavera 2019. Per le prime due edizioni già concluse e la terza in fase di conclusione, **la percentuale di vincitori che hanno già presentato domanda di partecipazione a bandi internazionali, o sono in procinto di farlo, è altissima**. Alcune delle domande sono state coronate da successo. Come ci si augurava, **vari Principal Investigator non vincitori hanno partecipato, in qualche caso con successo, ad altri bandi con progetti scritti per il bando STAR e riveduti alla luce dei commenti dei valutatori**".

"**MEETmeTONIGHT. Faccia a faccia con la ricerca**"

Due giorni di eventi per la ricerca

Laboratori nei quali il pubblico, anche studenti delle scuole superiori, potrà assistere agli esperimenti e provare a replicarli. Letture di brani letterari. Seminari. È fitto il programma della due giorni destinata alla divulgazione scientifica che si svolgerà il **28 ed il 29 settembre** nell'ambito dell'iniziativa "**MEETmeTONIGHT. Faccia a faccia con la ricerca**". Un evento di promozione del valore della ricerca all'interno della **Notte Europea dei Ricercatori**. Si svolgerà in contemporanea sui territori di Milano e Lombardia, Napoli e Campania ed è finanziato dalla Comunità Europea. "Da alcuni anni - premette il prof. **Luciano Gaudio**, ordinario di Genetica alla Federico II in pensione, che continua a collaborare con l'Ateneo e si sta occupando anche del coordinamento del programma dell'iniziativa di fine settembre - **l'Europa cerca di diffondere la cultura scientifica e, nell'ultimo o penultimo venerdì di settembre, finanzia una manifestazione alla quale partecipano Università, Comuni, musei con mostre, seminari, eventi nei quali si divulga scienza. L'ultimo bando è stato aggiudicato ad aprile e copre le edizioni 2018/2019. L'Ateneo Federico II ha partecipato in squadra con le tre Università di Milano - Politecnico, Bicocca, Statale - e con il Comune di Milano. Al gruppo si è poi aggregata la sezione dell'Associazione italiana per la**

ricerca sul cancro che si occupa appunto di divulgazione scientifica. Si chiama **AircCampus**". All'**Orto Botanico** le docenti e ricercatrici a **Biologia Viola Calabrò, Rosanna Del Gaudio e Maria Pia Mollica** condurranno gli studenti ed in genere i partecipanti all'iniziativa attraverso i **concetti base della nutrizione**. Sempre all'Orto Botanico è in calendario un'altra iniziativa, curata da **Rosa Muoio**, che fa parte del Comitato scientifico del giardino monumentale. Si parlerà di **piante** e si potranno ammirare dal vivo ed al microscopio vari esemplari della flora del sito. "**A Proci-da** - prosegue il prof. Gaudio - **dove è in corso un progetto di eradicazione della zanzara tigre coordinato da Marco Salvemini e che coinvolge già da tempo i cittadini dell'isola, saranno osservate le larve di questi insetti al microscopio e saranno distribuite trappole per la cattura**". Ancora: nella **Biblioteca di Area Umanistica**, in Piazza Bellini, è prevista la lettura di brani di autori e di epoche diverse, accomunati dal tema **'le catastrofi naturali'**. Questa iniziativa è affidata al prof. **Giancarlo Alfano**, che insegna Letteratura italiana al Dipartimento di Studi Umanistici. Non potevano mancare, nel calendario delle iniziative, i **musei dell'Ateneo**, che hanno nella divulgazione del sapere scientifico una delle proprie missioni. Questa specifica sezione di eventi è a cura di **Maria Ro-**

IL PROGETTO SHARPER - Nell'ambito della **Notte Europea dei Ricercatori** c'è un altro progetto che è stato finanziato dall'Unione Europea e che coinvolge alcuni Atenei campani. Si chiama **Sharper (SHARing Researchers' Passions for Evidences and Resilience)** e prevede che si svolgano il 28 settembre di quest'anno ed il 27 settembre del 2019 numerosi eventi in varie città italiane, tra le quali Napoli, per raccontare la passione, le scoperte e le sfide dei ricercatori di tutta Europa attraverso mostre, spettacoli, concerti, giochi, conferenze e centinaia di altre iniziative rivolte al grande pubblico. Il progetto coinvolge un ampio partenariato di oltre 100 enti culturali, comuni, istituti di ricerca, università, imprese e associazioni cult, che in ogni città costruiranno un ricco programma di appuntamenti trasformando strade, piazze, musei, teatri in laboratori. In Campania partecipano, tra gli altri, gli Atenei Federico II, Vanvitelli e Parthenope. Referente dell'iniziativa a Napoli è **Mauro Gargano**, dell'Istituto nazionale di Astrofisica. Tra i docenti maggiormente impegnati nell'organizzazione della rassegna ci sono due ingegneri della Federico II: **Paolo Massarotti e Giovanni Ausanio**. "**Il filo rosso che lega gli eventi campani, al pari di quelli nazionali - dice Ausanio - è l'obiettivo di divulgare le attività di ricerca e renderle accessibili al grande pubblico**". Tra gli eventi già certi - ma ce ne sono molti altri in fase di definizione - la conferenza di **Monica Branchesi**, l'astrofisica che ha scoperto le onde gravitazionali. Ancora: laboratori scientifici e giochi alla Reggia di Caserta; visite all'Osservatorio Vesuviano ed al Museo Archeologico; una conferenza sulla metrologia e su quanto essa pesi nella vita di tutti i giorni, che si svolgerà al Centro di Servizi Metrologici Avanzati (CeSMA).

saria **Ghiara e Maria Carmela Del Re**. A **Veterinaria**, anticipa ancora il prof. Gaudio, "**si parlerà, grazie agli spunti di Paolo De Girolamo, di Pet Therapy, di etologia e di interazione corretta tra uomini ed animali**". **Agraria**, a sua volta, - nel Dipartimento se ne sta occupando in particolare il prof. **Edgardo Filippone** - mostrerà ai visitatori la ricchezza della dieta mediterranea, le peculiarità, il risvolto sulla salute dell'uomo. Saran-

no allestiti stand nei giardini della Reggia. "**Cercheremo anche di organizzare - prosegue Gaudio - un concerto per piano coinvolgendo docenti e ricercatori musicisti. Si svolgerà nel Cortile delle Statue, da poco liberato dal cantiere che lo ha occupato per anni**". Per lanciare e presentare la due giorni di fine settembre la **Radio di Ateneo F2lab** ha già iniziato a trasmettere alcune interviste ai protagonisti degli eventi in calendario.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985

BUONE VACANZE

Ateneapoli sarà
in edicola a settembre

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 10-11 ANNO XXXIV

pubblicazione n. 654-655
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Fabrizio
Geremicca, Ciro Baldini,
Sabrina Sabatino, Susy Lubrano.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401 -
081291166 - 081446654

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 10 luglio 2018



PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul
conto postale n. 40318800
intestato ad ATENEAPOLI
la quota annuale di riferimento:

studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it

SITO INTERNET
www.ateneapoli.it



DIPARTIMENTO DI AGRARIA



Situato a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, l'Orto botanico e vari edifici all'interno del Parco Gussone. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza, efficienza, servizi agli studenti e tranquillità. Ad esso si aggiungono il Polo Enologico di Avellino, il complesso Bettini dedicato al nuovo corso di Laurea in Scienze Gastronomiche Mediterranee e le Aziende sperimentali (per oltre 100 ha) a Castelvoturno, Bellizzi e Sant'Angelo dei Lombardi.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata ai primi posti tra i Dipartimenti di Agraria in Italia (valutazione VQR). Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, tecnologie gastronomiche, gestione economica e marketing delle imprese anche ristorative, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Laboratori scientifici, didattici, gastronomici, informatici, linguistici e campi sperimentali. Elevata percentuale di inserimento nel mondo del lavoro a 3 anni dalla laurea (AlmaLaurea).

Offerta didattica del Dipartimento di Agraria a.a. 2018-2019

Lauree (durata tre anni)

- L-25 Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- L-25 Viticoltura ed enologia (N.ro Programmato 40 posti – sede dei corsi Avellino)
- L-26 Tecnologie Alimentari
- L-Gastr Scienze Gastronomiche Mediterranee (N.ro Programmato 40-50 posti)

Lauree Magistrali (durata due anni)

- LM- 7 Biotecnologie Agro-Ambientali e Alimentari
- LM- 69 Scienze e Tecnologie Agrarie
- LM- 69 Scienze Enologiche (N.ro Programmato 25 posti – sede dei corsi Avellino)
- LM- 70 Scienze e Tecnologie Alimentari
- LM- 73 Scienze Forestali ed Ambientali

Completano l'offerta formativa: corsi di Dottorato di Ricerca, Master e corsi di specializzazione.

Requisiti di ammissione ai corsi di Laurea e Laurea Magistrali sono riportati nella sezione Didattica del sito www.agraria.unina.it.



Il mondo dell'aerospazio incontra gli studenti

Terza edizione di Boeing Open Day, manifestazione promossa da Ateneapoli con il colosso dell'aerospazio e le aziende partner, in collaborazione con le Università di Napoli Federico II e l'Università della Campania Luigi Vanvitelli



È alla sua terza edizione il **Boeing Open Day**, l'evento organizzato da Ateneapoli in collaborazione con l'Università Federico II e l'Università Vanvitelli. L'11 giugno si sono riuniti presso l'Aula Magna Leopoldo Massimilla della Scuola Politecnica e delle Scienze di base della Federico II l'azienda Boeing, leader ed eccellenza mondiale nel mercato aerospaziale, e i suoi partner sul territorio che sono i principali produttori e fornitori del Sud Italia, Campania in cima. L'evento nasce con l'obiettivo di creare un ponte tra l'università e il mondo del lavoro ed offrire agli studenti più preparati ed intraprendenti, fondamentale novità di questa terza edizione, la possibilità di presentare idee e progetti ai rappresentanti delle aziende presenti e vederli valutati in tempo reale. Ad inaugurare la tavola rotonda è il Vice-Presidente al Supplier Management di Boeing **Rosario Esposito** il quale, dopo aver ricordato con emozione i suoi studi di Ingegneria presso la Federico II, presenta la sua azienda mostrando alla platea un video realizzato nel luglio 2016 per illustrare la storia di Boeing in occasione del suo centesimo anno di vita. Poi si rivolge ai giovani laureati: **"Non siete secondi a nessuno. Questa Scuola vi forma in maniera tecnica e teorica alla pari delle più prestigiose università del mondo e vi offre le stesse chance da giocare sul mercato. La laurea è solo un punto di partenza, dovete affrontare le sfide del mondo del lavoro con la stessa professionalità che mettete nello studio"** e conclude il suo intervento mostrando un secondo video in cui viene illustrata l'attività di Boeing in Italia. L'azienda - nata a Seattle nel 1916 ed impegnata nel campo dell'aviazione commerciale, della difesa e dei servizi post-vendita - ha circa 150 mila dipendenti nel mondo di cui 12 mila in Italia. **"Il 14% del Boeing 787 è prodotto tra Campania e Puglia. L'Italia è il paese dove Boeing spende di più in aerostutture"**.

I tempi sono molto cambiati, afferma il Presidente della Scuola Poli-

tecnica federiciana **Piero Salatino**: **"Oggi l'interazione con il mondo del lavoro non è più un lusso. Il mondo della formazione è divenuto più complesso, ma anche più stimolante: non si studia e basta, l'inserimento in un contesto aziendale si cura sin da subito. Le relazioni tra l'università e il mondo delle industrie sono molto intense ed è un bene che oggi siano intervenuti così tanti studenti. Per essere un ingegnere non bisogna soltanto padroneggiare le discipline ingegneristiche, ma possedere soft skills, sapersi relazionare con gruppi disciplinari differenti e possedere un gergo tale da farsi comprendere da quelle persone che non hanno formazione tecnica"**. Gli fa eco il prof. **Furio Cascetta**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria della Vanvitelli, il quale sottolinea come i due Atenei rappresentino i più grandi bacini di cultura e formazione universitaria e quanto sia importante che essi procedano insieme.

"Sono lieto di essere qui oggi e di vedere così tanti ragazzi interessati al comparto aerospazio, il settore con maggiori possibilità di crescita in Italia e all'estero. La collaborazione a cui assistiamo oggi è di vitale importanza per il futuro dei giovani. In bocca al lupo agli studenti per la loro carriera", augura **Shawn Baxter**, delegato del consolato generale USA.

A rappresentare la Regione Campania, **Bruno Cesario**, capo staff del governatore De Luca: **"Siamo la seconda regione per fatturato nell'aerospazio e abbiamo una miriade di aziende d'eccellenza. Stiamo uscendo da una situazione difficile, ma ora ci sono diverse aziende estere che sono intenzionate ad investire in Campania, non solo Boeing. Pensiamo che i giovani siano un patrimonio da salvaguardare e la nostra intenzione è non farli andare fuori dalla regione"**, e con queste parole di Cesario si conclude il momento istituzionale.

Servizio di **Carol Simeoli**

LE AZIENDE SI PRESENTANO

"Vi vogliamo belli carichi!"

Leonardo, DEMA, DB Schenker, OMPM, Tecnologie Avanzate e ALA sono state presentate agli studenti attraverso slide e video che ne hanno illustrato i principali settori di competenza e prodotti. Apre la rassegna la **DEMA**, Design Manufacturing, azienda attiva nel settore aerospaziale dal 1993 presente a Napoli, Benevento, Brindisi e in Canada e che si occupa di progettazione, industrializzazione, produzione ed assemblaggi di aerostutture. Il suo rappresentante **Daniilo Malacaria** spiega: **"In questo momento siamo attivi nel settore della termoplastica. Bisogna partire dalle tecnologie, incrementarle ed arrivare a concezioni che non sono sul mercato"**. **"Siamo i primi al mondo nel settore land trasporti, terzi per quanto riguarda l'air freight e l'ocean freight e quinti nel settore contract logistic"**, spiega **Stefano Florio** per **DB Schenker**, la divisione logistica della tedesca Deutsche Bahn. L'azienda, presente in 141 paesi, si occupa di logistica a 360 gradi e in Italia è presente a Roma, Napoli, Bari e Catania. In Italia, **Leonardo** è presente a Nola e Pomigliano in Campania, Foggia e Grottaglie in Puglia ed è uno dei principali partner di Boeing per cui si occupa di aerospazio, difesa e sicurezza. Durante la presentazione dell'azienda, **Fernando De Maria** ha mostrato tramite slide la realizzazione di una fusoliera 787 e di uno stabilizzatore universale brevettato con Boeing. La **OMPM** **"nasce ad Angri in provincia di Salerno ed oggi ha sedi in Campania e negli Stati Uniti"**, spiega **Laura Caputo**. L'azienda - che opera nei settori meccanica generale, aerospaziale, ferroviario e automotive - si occupa di produzione e servizi toccando tutta la catena produttiva dal pre al post produzione. **Tecnologie Avanzate** si muove principalmente nel settore aerospaziale. Spiega **Flavio Mandato**: **"Ci occupiamo di**



componentistiche strutturali di aeromobili ad ala fissa e rotante in materiale composito. Il nostro personale tecnico deve essere specializzato nello sviluppo di processi industriali e analisi eseguite su componenti". Chiude la rassegna **Gennaro di Capua** per ALA, Advanced Logistics for Aerospace, il gruppo con quartier generale a Napoli che fornisce prodotti e servizi di logistica integrata. Le sedi e i magazzini di ALA sono presenti anche in Francia, UK e US.

Le aziende hanno sottolineato, inoltre, come la maggior parte dei collaboratori e dei dipendenti abbia un'età compresa tra i 20 e i 40 anni. Conoscenze tecnico-disciplinari, lingue, esperienze pregresse, esperienze all'estero o le famose soft skills: quali sono i requisiti indispensabili per riuscire a diventare parte integrante di queste aziende? Quali aspetti del proprio curriculum è bene mettere in evidenza? **"Ogni esperienza lavorativa è ben vista. Al neolaureato chiediamo competenze di base e offriamo la possibilità di crescere all'interno dell'azienda. Dai ragazzi ci aspettiamo umiltà, determinazione, volontà, consapevolezza di avere competenze, ma è bene accettare l'idea che anche l'ultimo degli operai ne sappia più di voi. Ci piace che le persone che lavorano con noi siano attaccate al proprio territorio, ma devono essere disponibili a trasferte"** (Laura Caputo - OMPM). **"Dimenticatevi l'inglese scolastico, le aziende come la nostra hanno bisogno di un alto livello di specializzazione linguistica vista la globalizzazione. E a proposito delle soft skills... sembra una parola da curriculum, ma non lo è. A volte manca la grinta, noi vi vogliamo belli carichi!"** (Flavio Mandato - Tecnologie Avanzate). Gennaro di Capua per ALA spiega che il processo di recruiting è lungo e complesso e comincia con un test di inglese. **"Sono ben accette le lauree Triennali oltre alle Magistrali. Cerchiamo ingegneri gestionali, elettronici e aerospaziali, ma anche laureati in Economia"**, conclude. **"Non ci aspettiamo che un neolaureato sia subito operativo. Ma deve essere come una spugna"** (Daniilo Malacaria - DEMA). Per Stefano Florio, DB Schenker, occorrono: **"volontà, educazione e rispetto. E non sarebbe male la padronanza del tedesco"**. Fernando De Maria in rappresentanza di Leonardo spiega che il processo di inserimento dei neolaureati è lento e graduale. Sono ben accette lauree in discipline tecniche, **Giurisprudenza ed Economia**. Conclude Rosario Esposito (Boeing) che invita i giovani studenti ad avere fiducia in se stessi e non scoraggiarsi alle prime difficoltà: **"Diamo per scontato che un neolaureato abbia competenze tecniche e il colloquio serve per stabilire le potenzialità, la passione e la capacità di relazionarsi con gruppi e culture differenti"**.

Le domande degli studenti

“Cosa si valuta oltre alla volontà?”

Al termine delle presentazioni delle Aziende non si sono fatte attendere le domande degli studenti che hanno espresso insoddisfazione e preoccupazione per le difficoltà in cui versa il mercato del lavoro in Italia. Si è aperto così un vivace dibattito che ha coinvolto anche i docenti. Un giovane alza la mano, chiede il microfono e racconta la sua esperienza: **“Purtroppo parlo da laureato costretto ad andare via per non aver trovato ciò che cercava. Che cosa faranno di concreto nei prossimi anni le aziende per gli studenti? C'è da parte loro la volontà di collaborare anche con le regioni o sono interessate solo a sfruttare gli studenti senza dar loro prospettive future?”**. Tutti gli interlocutori fanno notare al giovane quanto un'esperienza fuori dalla propria terra debba essere considerata una risorsa e non uno svantaggio. **“Il percorso di formazione in Boeing prevede tre pilastri: formazione sul campo, formazione in aula e mentorship. Girare il mondo è un arricchimento, quando non è costrizione. Nella nostra azienda avviene un processo di osmosi con lo studente che acquisisce competenze in azienda ed in cambio fornisce il suo know-how”**, dice Esposito. De Maria contesta l'utilizzo del verbo sfruttare: **“Noi usiamo delle risorse. Si tratta di una domanda che incontra l'offerta”**. E, prosegue, **“tutti noi di provenienza partenopea abbiamo girato il mon-**

do”. **“Non è pensabile che un neoassunto guadagni 3000 euro al mese. Non è questo il mercato del Sud Italia. Bisogna capire cosa si vuole, qual è la strada per raggiungere l'obiettivo e impegnarsi”**, afferma Malacaria di DEMA.

La preoccupazione degli studenti riguarda anche le competenze richieste da un'azienda in sede di prima assunzione: **“Le aziende sanno che le nostre competenze non sono complete al 100%? Cosa valutano oltre alla volontà? Come fanno a non sprecare un talento?”**. **“Il curriculum è solo un aspetto della selezione. Contano il voto di laurea, il tempo impiegato, le capacità tecniche, ma anche la predisposizione alla ricerca e l'approccio. Durante un colloquio è fondamentale conoscere bene di cosa si occupa un'azienda. Siete voi a dover fare le domande giuste”**, sottolinea di Capua (ALA). **“Il curriculum permette una prima scrematura. L'importante è avere ben chiari i propri obiettivi”**, aggiunge Mandato (Tecnologie Avanzate). L'intervento della prof.ssa **Filomena Izzo**, docente alla Vanvitelli che si occupa di placement, ha ricordato agli studenti l'esistenza presso l'Ateneo di servizi di tutoraggio e orientamento che aiutano gli studenti anche a capire quali siano le proprie soft skills. **“Siate agguerriti e sappiate sfruttare l'Università e i docenti”**, conclude.



Vince il progetto degli studenti della Vanvitelli



Sei progetti e idee innovative. Studenti e docenti li hanno illustrati ai manager delle aziende i quali hanno espresso le loro preferenze - la valutazione si è basata sulla qualità ed efficacia delle proposte - attraverso una votazione che ha decretato il vincitore. Apre i giochi **Aniello Esposito**, studente della Magistrale in Ingegneria Aerospaziale della Vanvitelli che espone la sua idea relativa al fenomeno del Bird Strike. Tra i vantaggi del progetto di **Alberto Rimoli**, stesso Corso di Laurea ma alla Federico II, ci sono l'uso di tecnologie innovative e una minore complessità delle strutture. **Antonio Garofano**, iscritto alla Triennale in Aerospaziale della Vanvitelli, propone l'impiego di nanotecnologie per incrementare la resistenza dei materiali compositi. **Vito Gallicchio**, che studia Ingegneria Meccanica alla Federico II, illustra un progetto di Additive manufacturing aerospace. Di interesse la start up, nata nel 2016, che ha sperimentato l'uso della realtà virtuale per vincere la paura del volo; l'ha presentata il prof. **Antonio D'Ambrosio** (Vanvitelli). A conquistare il podio è, però, il gruppo di studenti della Vanvitelli composto da **Luigi Emanuel Di Grazia, Elpidio D'Errico, Roberto Di Donato** (tutti e tre al primo anno della Laurea

Magistrale in Ingegneria Aerospaziale) e **Genaro Mangiacapra** al terzo anno della Laurea Triennale in Ingegneria Aerospaziale Meccanica. Il loro progetto, 'Collision Avoidance System per UAV', **“nasce dal fatto che gli impieghi per UAV (sigla con cui si identificano gli Unmanned Aerial Vehicle, ovvero i Velivoli senza pilota) in ambito civile sono molteplici e i loro utilizzi cresceranno in modo esponenziale nei prossimi dieci anni. Per questo c'è necessità di gestire il traffico per UAV nello spazio aereo”**, spiega Luigi Emanuel. La proposta ruota intorno allo sviluppo di un sistema di anticollisione il cui obiettivo è minimizzare la possibilità di collisione di UAV che condividono lo stesso spazio aereo: **“Ci sono molti progetti europei che stanno lavorando per integrare velivoli con e senza pilota generando un unico spazio ibrido”**. Il loro è articolato in due parti: da un lato si lavora alla possibilità di generare una traiettoria che tenga conto degli ostacoli fissi, dall'altro alla necessità di progettare un sistema di anticollisione il cui obiettivo sia permettere ai velivoli di compiere in sicurezza la loro missione. **“Ci proponiamo di continuare a lavorare al nostro progetto e migliorarlo ulteriormente”**, conclude Luigi Emanuel.

I COLLOQUI CONOSCITIVI

DB Schenker e DEMA al termine dell'incontro si sono mostrate disponibili a valutare i curricula degli studenti e svolgere, al momento, un piccolo colloquio conoscitivo. **“Attualmente sto preparando la tesi di laurea. Il mio curriculum ha ottenuto un buon riscontro e l'ingegnere mi ha prospettato un colloquio tecnico per il futuro. Ho avuto un'ottima impressione, anche dell'azienda DEMA che attraverso i laboratori di ricerca e sviluppo ci può permettere di vivere esperienze all'estero. Sono contento di aver partecipato a questo evento e di aver avuto la possibilità di ottenere visibilità”**, racconta **Rocco Di Vincenzo**, studente di Ingegneria Meccanica. **Antonio**, che ha preso l'indirizzo aerospaziale, dice: **“Si è trattato di un colloquio conoscitivo, quindi nulla di particolare. Le aziende avranno sicuramente molte richieste, ma se questa opportunità viene sfruttata bene può aiutarci a capire cosa cercano e in cosa noi siamo carenti”**. **Massimiliano Gargano**, iscritto ad Ingegneria Meccanica per la progettazione e la produzione, ha le idee molto chiare: **“Sono venuto qui per conoscere meglio il mondo dell'aeronautica che so essere un settore forte in Campania. Ciò che mi interessa di più è il campo della saldatura e capire quanto esso sia importante nell'ambito della progettazione aeronautica e quale sbocco professionale possa esserci. Durante il colloquio mi è stato detto che questa figura professionale è molto importante proprio perché sottovalutata”**. **Fabrizio**, laureato in Ingegneria Aerospaziale, ha sostenuto il colloquio con la DEMA: **“Mi hanno chiesto delle mie esperienze passate e del tirocinio. Almeno a parole si sono mostrati entusiasti e mi è stato detto che sarò ricontattato nel giro di dieci-undici giorni”**. Unica ragazza in una sala tutta al maschile è **Anna Valentina**, laureanda in Ingegneria Meccanica: **“Mi è stato chiesto del mio background ed io ho spiegato quale lavoro ci sia alla base della tesi. Potrei occuparmi di una qualsiasi delle funzioni di interesse delle aziende”**.

È indetta – per l'anno accademico 2017/2018 – presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, una selezione per titoli, concernente l'affidamento a studenti di forme di collaborazione alle seguenti attività:

- Attività di collaborazione per l'agibilità e il funzionamento di biblioteche o raccolte librerie, nonché di spazi di studio e didattici;
- Attività tecniche di collaborazione connesse alla predisposizione di attività didattiche pratico-applicative;
- Supporto alle attività di orientamento di Ateneo, delle Scuole e dei singoli Dipartimenti, nonché supporto alla realizzazione del Progetto Erasmus;
- Attività di supporto per la Ripartizione Gestione Carriere e Servizi agli Studenti e per gli uffici ad essa afferenti;

Dipartimento

• Architettura e Disegno Industriale	19
• Economia	33
• Giurisprudenza	32
• Ingegneria	30
• Lettere e Beni Culturali	19
• Matematica e Fisica	8
• Psicologia	23
• Scienze Politiche	13
• Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche	26
• Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'invecchiamento	19
• Salute Mentale e Fisica e Medicina preventiva	6
• Multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche	11
• Medicina sperimentale	22
• Dip. della donna, del bambino e di Chirurgia generale e specialistica	4
• Medicina di precisione	5
• Scienze mediche traslazionali	16

TOTALE 286

- Attività di collaborazione per la predisposizione di sussidi informatici e didattici destinati a studenti con disabilità.

Le collaborazioni sono pari complessivamente a n. **286** e sono distribuite tra i Dipartimenti dell'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli. Ciascun concorrente potrà presentare una sola domanda di partecipazione per i corsi di studio di appartenenza **che dovrà es-**

sere redatta esclusivamente mediante procedura on-line collegandosi all'indirizzo <https://servizionline.cressi.unicampania.it/portal> a partire dal 18.06.2018 ed entro e non oltre le ore 12 del 20.07.2018. Si precisa che per avviare la procedura di invio della domanda il candidato dovrà essere in possesso di:

- **matricola, composta di 9 caratteri, da inserire nel campo username;**
- **password di posta elettronica del dominio "studenti.unicampania.it" da inserire nel campo password.**

Non è previsto l'invio in forma cartacea delle domande di partecipazione.

Le domande non redatte secondo le modalità sopra indicate saranno escluse dalla selezione.

La prestazione dovrà essere svolta secondo

ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici concorsi.

Sono ammessi alla selezione:

Gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione con posizione amministrativa di studente "in corso" dal 2° anno in poi dei corsi di laurea triennale, magistrale a ciclo unico, magistrale biennale nell'anno accademico 2017/2018;
- aver acquisito, alla data di scadenza del bando, almeno la metà dei crediti formativi previsti dal piano di studio prescelto riferiti agli anni di corso precedenti all'a.a. 2017/2018.
- di non trovarsi oltre la sedicesima fascia reddituale di appartenenza all'atto dell'iscrizione all'anno accademico 2017/2018.

Sono esclusi dalla selezione:

- Gli studenti non in possesso dei citati requisiti di ammissione.
- Gli studenti già in possesso di altro diploma di Laurea (vecchio ordinamento, triennale, Magistrale biennale, Magistrale a ciclo unico) di livello pari o superiore rispetto al corso di studi di iscrizione all'a.a. 2017/2018.
- Gli studenti affidatari, per l'anno accademico 2017/2018, di incarico di attività di collaborazione presso l'ADISURC
- Gli studenti che, in anni precedenti, hanno già svolto presso l'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" lo stesso tipo di attività di collaborazione di cui all'art. 1 del presente bando.

La Commissione, nominata ai sensi dell'art. 5 del "Regolamento per l'affidamento a studenti di attività di collaborazione ex art. 11 della D.lgs. n. 68/12" procederà alla formulazione di una graduatoria per ogni Dipartimento con le seguenti modalità:

- determinazione della percentuale, rapportata in centesimi, dei crediti acquisiti alla data di scadenza del bando rispetto a quelli previsti dall'ultimo piano di studio per gli anni di corso precedenti all'anno accademico 2017/2018;
- determinazione della votazione media (ponderata) riportata, rapportata in trentesimi, negli esami con voto superati entro la data di scadenza del bando con riferimento agli anni accademici precedenti al 2017/2018.
- prodotto dei valori di cui ai precedenti punti a) e b);
- prodotto tra il valore di cui al precedente punto c) e il valore indicato nell'allegata tabella relativa alle fasce di contribuzione degli studenti;
- ordinamento decrescente secondo i valori di cui al precedente punto d);
- a parità di punteggio prevarrà lo studente con il valore I.S.E.E.U. dichiarato relativo al proprio nucleo familiare più basso. Qualora lo stato di parità dovesse persistere, prevarrà lo studente dall'età anagrafica più bassa.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.C.M. del 9/4/2001 le collaborazioni saranno affidate, in via prioritaria, sulla base di graduatorie separate, agli studenti idonei non beneficiari delle borse di studio concesse dalla Regione per l'anno accademico 2017/2018.

Il Bando completo
è consultabile dal sito

www.unicampania.it

le modalità fissate dal responsabile della struttura e durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura presso la quale lo studente è assegnato.

L'attività di collaborazione non configura in alcun modo rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli e non dà luogo

Le Università campane, pozzi di scienza e sapienza



Università
degli Studi
di Napoli
Federico II



Università
della Campania
**Luigi
Vanvitelli**



Università
degli Studi
di Napoli
**Suor Orsola
Benincasa**



Università
degli Studi
di Napoli
L'Orientale



Università
degli Studi
di Napoli
Parthenope



Professionisti *altrove* – nelle aree più ricche del Paese o all'estero – per costruzione o per volontà di scoprire cosa c'è oltre il Garigliano. Si parte - e si spera di tornare - con una valigia bella carica. Di competenze, magari un po' più accentuate nella sfera teorica che in quella pratica. E ci si fa valere anche perché dotati di fini tecniche di sopravvivenza. La necessità, si sa, aguzza l'ingegno. Lo raccontano i tanti – fisici, medici, ingegneri e non solo – laureati di eccellenza che *altrove* ricevono premi e riconoscimenti. Contrariamente alla posizione in fondo alle varie classifiche e graduatorie spesso basate sulla disponibilità di servizi e strutture e agevolazioni per il diritto allo studio, **la formazione negli Atenei campani è di qualità e copre tutte le aree del sapere**, talvolta con percorsi unici in Italia.

Sono **sette gli Atenei**, di grandi e medie dimensioni, generalisti e specialisti, che si estendono su tutto il territorio regionale, ognuno con una sua storia più o meno antica. I loro nomi: Università Federico II, Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', Università L'Orientale, Università Parthenope, Università Suor Orsola Benincasa, Università di Salerno, Università del Sannio. **Un mondo composito da esplorare. Vi accompagneremo nel viaggio.** Così come come facciamo da più di un trentennio, dedichiamo un numero speciale di orientamento ai diplomandi perché la scelta, delicatissima, del percorso di studi universitario sia affrontata con consapevolezza. Considerate Ateneapoli una sorta di compagno di studi che vi seguirà in tutta la vostra carriera universitaria. Vi illustriamo per ora - con il supporto di Rettori, docenti, studenti - l'offerta didattica degli Atenei, le modalità di ammissione (i test di selezione o di autovalutazione), l'aspetto vocazionale, le aree disciplinari, gli sbocchi occupazionali. Proseguiremo, poi, dopo la pausa estiva, ad introdurvi nella vita che si svolge nelle aule universitarie. Oltre alla presenza quindicinale (ogni due venerdì) in tutte le edicole, il sito internet, i social. E tante iniziative: da quelle in collaborazione con il mondo del lavoro (un esempio su questo numero: il Boeing Open Day), agli incontri con esperti ma anche personaggi dello spettacolo e della cultura, alle premiazioni di studenti, laureati e docenti eccellenti. Prossimo evento da segnare in agenda: **l'edizione 2018 di "UNIVExpò, come orientarsi all'Università"**. Si terrà l'11 e 12 ottobre nel Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. La manifestazione, organizzata da Ateneapoli in collaborazione con le Università, rappresenta un'occasione per gli studenti delle quarte e quinte classi delle superiori di interfacciarsi con docenti ed esperti di orienteering. Previsti anche spazi espositivi con stand informativi.

www.ateneapoli.it

UNIVÉXPO

Come orientarsi all'Università

**Quale Università scegliere, i Corsi di Laurea, gli esami,
i test di ammissione, gli sbocchi occupazionali**

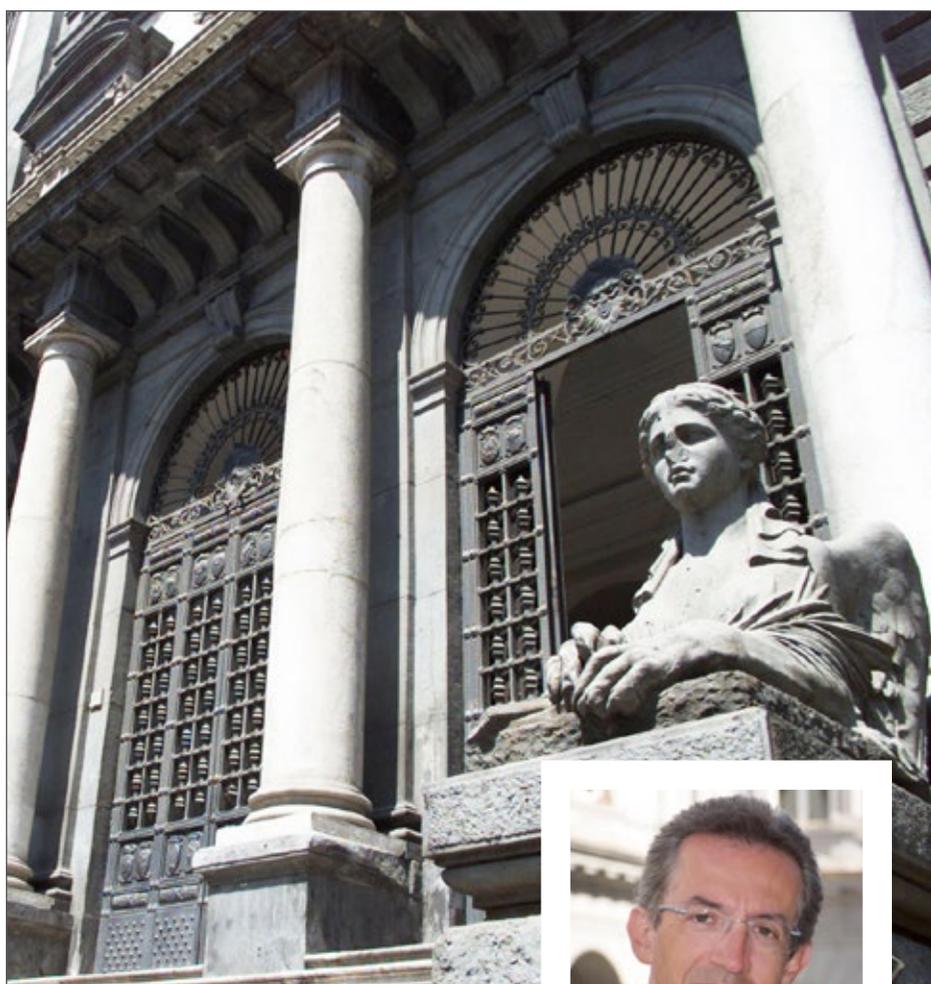
11 e 12 ottobre 2018

Complesso Universitario di Monte Sant' Angelo
via Cinthia, Fuorigrotta - Napoli

***Gli Atenei campani
si presentano alle
aspiranti matricole
universitarie***

www.univexpo.it





La carta d'identità dell'Università "Federico II"

5 giugno 1224: la data dell'editto emanato dall'imperatore svevo, nonché re di Sicilia, Federico II. Giorno che segna la nascita della più antica istituzione laica, pubblica e statale, in Europa edificata con lo scopo di diffondere la cultura universitaria a tutta la collettività e forgiare la nuova classe dirigente e produttiva dell'Impero. E che, di recente, viene anche celebrata con la cerimonia "Buon Compleanno Federico II" durante la quale tutta la comunità accademica - ma anche la città - partecipa ad una bella giornata fatta di premiazioni di laureati illustri e studenti brillanti. Una storia lunga e prestigiosa quella dell'Università Federico II che in questi 700 e passa anni ha formato otto generazioni di studenti.

Oggi si presenta come un mega Ateneo nel quale è possibile studiare di tutto. L'offerta formativa dei Dipartimenti dislocati in varie zone della città e in prossimità del capoluogo è immensa. Le tante strutture dipartimentali si aggregano intorno a quattro grossi poli, le Scuole di: Medicina e Chirurgia, Agraria e Medicina Veterinaria, Politecnica e delle Scienze di base, Scienze Umane e Sociali.

IL RETTORE

CARRIERA TUTTA INTERNA ALLA FEDERICO II QUELLA DEL RETTORE GAETANO MANFREDI: laurea in Ingegneria con il massimo dei voti nel 1988, ricercatore (nel 1995), professore associato (nel 1998) e poi professore ordinario (nel 2000) in Tecnica delle Costruzioni. 54 anni, è Rettore dal 2014 e, dall'anno successivo, Presidente della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane). Prima aveva ricoperto la carica di ProRettore Vicario.

AUTORE O CURATORE DI 9 LIBRI ED OLTRE 400 LAVORI SCIENTIFICI, SVOLGE ATTIVITÀ DI RICERCA DI TIPO TEORICO E SPERIMENTALE PREVALENTEMENTE NEI CAMPI: comportamento non lineare di strutture in cemento armato, comportamento non lineare di strutture composte acciaio-calcestruzzo, comportamento sismico di strutture murarie, strutture in materiale polimerico e composito, rischio sismico di impianti industriali, sistemi di monitoraggio avanzati, vulnerabilità e riabilitazione dei beni culturali, innovazione tecnologica nell'ingegneria strutturale. È coordinatore e responsabile di numerosi progetti scientifici finanziati dalla Comunità Europea, dai Ministeri dell'Università e della Ricerca Scientifica e delle Attività Produttive, dal CNR, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e da aziende e Centri di ricerca nazionali ed internazionali.

"Senza passioni non si può essere felici" ma è bene scegliere percorsi "orientati al futuro"

"Un grande benvenuto agli studenti che si immatricoleranno presso la Federico II. Troveranno un Ateneo estremamente competitivo dal punto di vista scientifico e della didattica, che si aggiorna con continuità per dare le migliori opportunità per entrare nel mondo del lavoro, che ha rapporti solidi con il mondo delle imprese e che sta guardando alle nuove frontiere dell'innovazione proprio per dare opportunità di qualità ai nostri studenti": il saluto alle matricole del Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Gaetano Manfredi.

Tra i buoni motivi per studiare alla Federico II: **"la presenza di docenti di altissimo livello, basta guardare in rete i loro curriculum per capire che abbiamo personalità di livello internazionale; l'attenzione molto forte alla qualità della didattica, per seguire le necessità delle matricole con ottime lezioni ma anche attività di tutoraggio mirato; l'attenzione particolarmente forte al mondo del lavoro per fare in modo che l'investimento che si fa venendo a studiare alla Federico II rappresenti un valente viatico per avere buone opportunità nel mondo del lavoro"**.

Passione o ragione, da cosa farsi guidare nell'individuare il percorso di studio? **"Io credo che gli studenti debbano fare una scelta di cuore, che guardi da un lato a quello che è il loro talento e il loro desiderio, perché senza passioni non si può essere felici sia nello studio che nel lavoro, ma, dall'altro, che guardi anche a quelle che sono le opportunità, perché per sentirsi realizzati bisogna essere protagonisti nel mondo di domani"**.

Le opportunità nel post-laurea: "Sicuramente più che ai Corsi di Laurea, bisogna guardare a quelli che sono i contenuti dei diversi Corsi. Di certo i Corsi scientifici e i Corsi dell'area medica sono quelli che danno opportunità significative ma ora anche quelli dell'area umanistica, e noi abbiamo grandi opportunità, immaginando tutti i profili che stiamo formando che guardano al futuro, all'innovazione. Pensiamo all'internazionalizzazione di Giurisprudenza o alla digitalizzazione del Corso di Lettere. L'importante, quindi, è scegliere contenuti che siano sempre orientati verso il futuro qualsiasi Corso di studi venga deciso di intraprendere". Di sicuro il mercato "offre maggiori possibilità a tutte le professioni che sono legate al digitale, a tutte le professioni che guardano all'agroalimentare e a tutte le professioni che reinterpretano i mestieri tradizionali con nuove opportunità legate all'innovazione tecnologica".

Le novità nell'offerta formativa: "abbiamo introdotto tantissimi insegnamenti molto innovativi, aumentando l'offerta in lingua inglese per dare più opportunità di inserimento nel mondo del lavoro globale e toccando anche temi innovativi che vanno dalle scienze gastronomiche al tema del big data. Sicuramente un'altra nuova opportunità è costituita dal Corso di Laurea professionalizzante in Ingegneria meccatronica, un'iniziativa sperimentale per dei corsi triennali, che prevedono molta attività pratica e poi non consentiranno di continuare con il 'più due', ma aiuteranno ad un inserimento rapido nel mondo del lavoro".

Le tasse. "C'è una contribuzione progressiva con il reddito ma che premia il merito, in maniera tale da prevedere delle forme di incentivazione e più attività di tutoraggio per gli studenti che si impegnano. Stiamo anche migliorando, grazie all'attività della nuova Agenzia per il Diritto allo Studio Regionale, i servizi per il diritto allo studio a partire dalle borse di studio e dai trasporti gratuiti".

www.unina.it

LA SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

Istituita nel 2013 e retta dal prof. Piero Salatino, La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base fa capo a 11 Dipartimenti dell'Area Tecnico-Scientifica dell'Ateneo Fridericiano e si articola in **tre Collegi degli Studi** unificati per gruppo disciplinare: **Architettura, Ingegneria, Scienze**. Si presenta così il quadro di una vasta offerta formativa con all'attivo 29 Corsi di Laurea Triennale, 31 di Laurea Magistrale, 2 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (quinquennale), 12 Programmi di Dottorato di Ricerca, 1 Scuola di Specializzazione, insieme a numerosi programmi di Master di I e II livello.

“Laurearsi qui vuol dire optare per una scelta di grande qualità che, conscia delle proprie tradizioni, le rilancia nell'ottica del trasferimento tecnologico, della trasformazione digitale e dell'integrazione tra i saperi per rispondere alle sfide del futuro con ottime basi metodologiche, solide conoscenze teoriche e capacità di applicarle a più settori d'interesse”. Sono le parole del prof. **Piero Salatino**, Presidente della Scuola, nell'illustrare la varietà dei percorsi accessibili per il Collegio degli Studi di Ingegneria. Due le direzioni verso le quali la Scuola si muove per il prossimo anno accademico: **“il consolidamento, frutto delle scelte innovative dell'ultimo quinquennio, e rinnovamento, con**

Intervista al prof. Piero Salatino, Presidente della Scuola

Ingegneria: i tassi di occupazione “sono davvero molto buoni” ma “questo miraggio non può essere la motivazione esclusiva per sceglierci”

da parte dei nostri player di settori nazionali o esteri, aziendali o istituzionali. **I tassi di occupazione per chi studia a Napoli sono davvero molto buoni. Ma questo miraggio non può essere la motivazione esclusiva per sceglierci”.** Bisogna aggiungervi altri ingredienti: **inclinazione personale e trasversalità di interessi.** “Per essere in grado di lavorare in gruppo, assumere leadership e risolvere problemi è importante che gli studenti studino e studino molto, ma che abbiano qui l'opportunità di crescere in senso più generale”. Missione della Scuola è lavorare per assicurare agli studenti le migliori condizioni: **“Siamo in una realtà complessa e ci sono sicuramente tanti aspetti da**

migliorare: l'intenzione è concretizzarli passo dopo passo”.

Boom di iscrizioni ai test

Il primo dato positivo di quest'anno: **“abbiamo riscontrato un tasso di partecipazione molto precoce al test d'ingresso”.** In genere, **“gli studenti delle scuole superiori vi si accostavano tardi – con punte massime nei mesi estivi. Stavolta, invece, il test – inaugurato nello scorso febbraio – ha registrato il tutto esaurito in ogni sessione”.** Un segnale che cumula il risultato di un'efficace attività di orientamento. **“Il test non è selettivo, ma è fondamentale che lo studente all'ingresso, ancor prima della scelta del Corso di Studi, si sottoponga a una verifica dei pre-**

requisiti in modo da porre subito dei correttivi e colmare i vuoti nella propria preparazione”. In effetti, per sostenerlo **“non si richiede una formazione specifica. Chiunque può farlo: è una misura preventiva per lo studente”**, il quale deve capire che **“a certi percorsi non ci si può sottrarre e che se si vuol fare Ingegneria è bene che gli aspetti logico-matematici siano posseduti sin dall'inizio”.** Anche il discorso degli **Obblighi Formativi Aggiuntivi** **“sono un po' pletorici perché non impongono un carico aggiuntivo, ma si limitano a sancire l'obbligo di sostenere Analisi Matematica I come primo esame”.**

Agenda dei lavori in corso

Innovazione, ricerca, sviluppo. Sullo sfondo di un quadro che punta all'integrazione tra le tecnologie in stretta collaborazione col tessuto produttivo si colloca la realizzazione di un **Competence Center – un Centro di Alta Specializzazione – sull'Industria 4.0, “altra iniziativa che ci ha visti molto impegnati e nella quale la Federico II è capofila di un progetto in partnership con altre Università regionali e non, e al quale hanno aderito 140 aziende”.**

Il nuovo Regolamento didattico. Approvato a partire dal 1° giugno in tutta la Scuola, **“ha lanciato un segnale positivo agli studenti e fornito un quadro di riferimento molto più chiaro, laddove prima vi erano regole molto più generali”** e che non disciplinavano alcuni aspetti: al di là del famigerato divieto del ‘salto d'appello’, **“ci siamo preoccupati del coordinamento didattico dei nostri Corsi di Studio e, nello stesso tempo, di un posizionamento razionale degli esami, affinché non ci siano conflitti di date e la programmazione risponda a criteri di razionalità”.**

L'aumento delle attività laboratoriali. **“Studiare Ingegneria a Napoli vuol dire prediligere un approccio formale alle discipline. Mi rendo conto che a volte troppa teoria possa risultare indigesta, perciò stiamo valutando di equilibrare l'offerta con proposte nella direzione professionalizzante”.** In

...continua a pagina seguente



l'accoglienza di nuovi progetti e proposte, molte delle quali in divenire e che troveranno sicuramente spazio nell'anno accademico 2019-20”. Alla base dei singoli indirizzi, tuttavia, si ripresenta difatti un dato costante: **la passione per le materie scientifiche.** **“È il must have di tutti i nostri potenziali immatricolati”.** Nel caso di Ingegneria, **circa 6.300 matricole all'anno.** Da un lato, la figura dell'ingegnere – che **“per antonomasia è uno che progetta, organizza e dirige – deve avere una mentalità logico-analitica, rinsaldata senza dubbio dal giusto grado di cultura nelle discipline tecnico-scientifiche, dall'altro è uno – multitasking e dinamico – che guarda all'applicazione concreta di quelle teorie per incidere, modificare e intervenire nei processi di produzione di un oggetto”.** Per oggetto spesso **“s'intende la sola materia – una casa, un dispositivo elettronico, un'automobile o un velivolo – invece bisogna considerare le procedure di fabbricazione ad ampio raggio, anche di prodotti – per così dire – immateriali”** e la voglia di scoprire il dentro e il fuori dell'ambiente che ci circonda”. Una buona base di partenza per effettuare la propria scelta: **la curiosità.** **“Ce lo confermano i dati sulle prospettive occupazionali dei nostri laureati, nonché i riscontri molto positivi**

Il primo anno a Ingegneria

“Bisogna capire come studiare”

Per promuovere un maggior livello di consapevolezza nei futuri studenti saranno organizzate già da settembre un largo spettro di iniziative complementari volte ad armonizzare il passaggio scuola-Università. **“Alla didattica del primo anno per i Corsi di Ingegneria dedichiamo il 70% della nostra attenzione, poiché ci rendiamo conto di una problematica cesura tra le basi fornite dalla scuola e gli insegnamenti fondamentali da noi impartiti”**, dice il prof. Salatino. Oltre al tutorato, **“abbiamo deciso di alleggerire alcuni percorsi. Non tutti prevedono, infatti, il raggiungimento di 60 crediti (a volte ne sono 54). Per altri Corsi, invece, abbiamo lavorato per favorire un bilanciamento tra primo e secondo semestre sempre nell'ottica di accompagnare gradualmente lo studente. Qualcun altro ritiene che la chiave sia nel prevedere un maggior numero di prove in-**

tercorso così da simulare al meglio l'esperienza scolastica, ma anche questo ha i suoi problemi dal punto di vista logistico-gestionale”. Anche negli anni successivi sussistono criticità, **“spesso sono il risultato di un effetto domino che genera un ritardo a catena, difficile da recuperare in seconda battuta e senza difficoltà”.** Per cominciare col piede giusto, **“bisogna capire come studiare. E stiamo cercando di farlo emergere sensibilizzando gli studenti già a partire dal quarto anno delle superiori”** – nell'ambito del Programma di Ateneo ‘Federico II nella Scuola’. Si possono dire del tutto archiviati alcuni problemi del passato: **gli ‘esami scoglio’,** sia per complessità propria che per intransigenza del docente, **“adesso costituiscono un fenomeno marginale. E negli anni scorsi l'abbiamo affrontato prevedendo corsi di recupero integrativi per alcune discipline”.**

...continua da pagina precedente

questo, però, non aiutano i grandi numeri: **“non è banale assicurare laboratori a centinaia di iscritti, perciò immaginiamo di sviluppare ancor di più i percorsi di didattica non convenzionale, come il Web Learning”.**

Orientamento e tutorato. “Stiamo lavorando molto al miglioramento della regolarità degli studi nelle lauree triennali”. Soprattutto per Ingegneria, **“avvertiamo un deficit di lauree conseguite in tempi ragionevoli”.** I problemi più comuni sono al primo anno di corso, perciò **“rinnoveremo il servizio di tutorato, facendo tesoro delle esperienze di questi ultimi due anni”.**

Inoltre, vedrà la nascita nel 2019-20 una **Laurea Magistrale Interna in Data Science.** “Abbiamo appena avviato approfondite consultazioni con interlocutori esterni, Istituzioni e aziende, immaginando un percorso che punti ad allargare la latitudine culturale dell'ingegnere impegnato nell'analisi dei dati, ma vogliamo rivolgerci a una vasta platea di studenti, provenienti dall'area tecnico-scientifica ma anche dalle Scienze Umane e Sociali, da Economia o Scienze”.

Le new entry

Partirà a settembre la nuova **Triennale professionalizzante in Meccatronica**, una novità assoluta per l'Ateneo. Gemellata spiritualmente con l'Università di Bologna, **“è stata accolta finora con molto interesse. Abbiamo aspettato l'ultima visita dell'Anvur, lo scorso 13 giugno, per ratificare alcune scelte a cui stavamo lavorando da molto tempo – continua il prof. Salatino – ponendoci a monte la sfida di recuperare con questo Corso di Laurea le aspettative riposte sulle Triennali della riforma 3+2 alle quali si è corrisposto solo in parte”.** Superato l'ultimo step formale, **“riprenderemo a breve le consultazioni per mettere a punto modalità d'interazione del percorso con realtà aziendali e industriali del territorio, campano e nazionale”.** Ragion per cui **“vorremo avviare nel mese di settembre una campagna di informazione sul Corso e sensibilizzare gli studenti – che ormai si sono lasciati alle spalle l'esame di Stato – sul test a numero chiuso. Proprio per questo immaginiamo di non fissarlo ai primi di settembre, ma verso la metà del mese”.** E poi, il percorso sperimentale per il **Doppio Titolo in Mathematical Engineering:** dall'anno prossimo si prevede un intervento sulle Lauree Magistrali volto a **“favorire la didattica interdisciplinare affinché gli studenti possano giovare di molte più opportunità d'approfondimento, arricchire il proprio bagaglio con elementi che vengano da aree disciplinari diverse – contigue o meno al proprio Corso di Studi”.** Lo studente può così conseguire la sua Laurea Magistrale nativa nei due anni e usufruire di un ulteriore anno per laurearsi in Mathematical Engineering. In che modo? **“Confezionando dei pacchetti – equivalenti a 18 crediti – che possono essere utilizzati per sostenere esami in più dagli iscritti a più Corsi. Non sarà possibile farlo per tutti, ma solo laddove si riscontrino forti affinità e livelli di sovrapposizione tra i due segmenti didattici”.**

Ingegneria è a cura di
Sabrina Sabatino

Polo Est e Polo Ovest

Per il **Complesso di San Giovanni, Polo Est,** **“quest'anno stiamo semplicemente capitalizzando delle decisioni già prese, aspettando di concludere il triennio per alcuni Corsi di Studio e completando l'attivazione del terzo anno”,** spiega il prof. Salatino. Nel frattempo, insieme alla didattica, continuano i lavori in **“una sede polifunzionale che ha riscosso grande apprezzamento da parte della platea studentesca. Non è stato semplice smistare l'organizzazione sui due plessi, né per i docenti prestare la propria opera sia nella zona occidentale che orientale”.** Intanto, il cantiere della zona Est si espande e s'intravede **“un incremento di spazio, opportunità e disponibilità”,** senza contare le iniziative parallele in corso – **“l'Academy Apple o con Deloitte, i progetti con Trenitalia”.** Quanto al **Polo Ovest,** **“la questione della riqualificazione, del risparmio e del miglioramento dei servizi è sul tavolo, anche in funzione della crescita della popolazione studentesca. Le nostre sedi molto frequentate, pienamente vissute: gli studenti non solo vengono a seguire, ma amano passarvi il proprio tempo con i compagni di studio”.** Il che ha reso necessaria nell'ultimo biennio **“un'operazione riuscita con successo nell'Aulario di via Claudio in cui abbiamo riqualificato l'intero complesso. E nel prossimo anno valuteremo l'elaborazione di progetti anche negli spazi di Piazzale Tecchio, via Nuova Agnano e Monte Sant'Angelo”.**



La parola al Direttore del Dipartimento di **INGEGNERIA CIVILE, EDILE ED AMBIENTALE**

Gli anni di studio **“un'esperienza di cui fare tesoro per la vita, non solo il lavoro”**

Acque, ambiente e territorio, trasporti, infrastrutture, edilizia e progettazione urbana: sono gli **highlights** del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA), diretto dal prof. **Maurizio Giugni.** Macro-aree diverse ma complementari tra loro che si riflettono in una variegata offerta formativa a testimonianza della **“forte articolazione culturale”** di cui gode il Dipartimento, evidenziato tra le eccellenze per la qualità della ricerca nell'ultima valutazione Anvur. Vi afferiscono **4 Corsi di Laurea Triennale: Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio;** più una Magistrale a ciclo unico: **Ingegneria Edile-Architettura a numero programmato (100 posti, prova il 6 settembre).** Si profilano per questi percorsi tre Magistrali accessibili: Edile, per l'Ambiente ed il Territorio e Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto. Ma è possibile, inoltre, spostarsi dopo il Triennio sulla Magistrale di Ingegneria Strutturale e Geotecnica afferente al Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. E da quest'anno per i laureati in Ambiente e Territorio sarà possibile accedere anche al **doppio titolo in Mathematical Engineering.** Alle proposte di alta formazione corrispondono **sbocchi altrettanto differenziati dal punto di vista professionale: “progettisti, tecnici e ricercatori nell'Ingegneria delle acque, dei sistemi idraulici**

connessi all'ambiente; per l'area terra nell'Ingegneria geotecnica e geologia applicata per le problematiche dei suoli; per la mobilità nell'Ingegneria delle infrastrutture e della rete dei trasporti; per l'urbanistica nell'Ingegneria della città e del territorio; per il percorso Edile-Architettura nella progettazione strutturale e nella composizione architettonica”. Quest'ultimo un percorso molto ambito, poiché **“consente di potersi iscrivere sia all'albo degli Ingegneri che a quello degli Architetti”.** È il quadro complessivo illustrato dal prof. Giugni, nel rispetto della mission dipartimentale: **“una maggiore attenzione accordata alla valorizzazione delle risorse disponibili sul territorio nella prospettiva di una riqualificazione e di un miglioramento delle qualità dell'ambiente, naturale o costruito”.** Anche le tematiche classiche dell'Ingegneria civile **“sono riviste in chiave moderna, perché all'ingegnere sono richieste nuove competenze nel campo – per nominarne alcuni – dell'ottimizzazione energetica, delle energie rinnovabili o attinenti alle capacità di resilienza territoriale in seguito a variazioni climatiche, nonché il know how necessario per l'impiego di tecniche e metodologie innovative, come per esempio il BIM”.** Sta per **“Building Information Modeling”** e indica un nuovo strumento tecnologico di progettazione che consente la costruzione virtuale di un progetto e la successiva digitalizzazione delle operazioni. Insomma, **tra un po' il disegno a**



mano sarà un ricordo lontano: questo ed altro impareranno gli studenti che avranno modo di svolgere tirocini esterni presso enti o aziende convenzionati con l'Ateneo. Di recente, **“si è appena formata una Commissione ad hoc che lavorerà proprio su questo aspetto tirocini, che promuoviamo in parallelo alle iniziative dei laboratori”** (di Idraulica, Geotecnica, Strade e Trasporti, Edile). Per chi fosse intorpidito dagli insegnamenti tecnico-scientifici posti al primo anno, **“niente paura: io mi sono diplomato al Liceo classico, prima di intraprendere la strada di Ingegneria. Sicuramente, ci sono difficoltà all'inizio, ma nulla che non si possa superare agevolmente con dedizione, volontà e anche un po' di supporto. A questo scopo, abbiamo riscontrato con l'esperienza dei tutoraggi di Matematica zero un significativo miglioramento dei risultati e siamo pronti ad accogliere nuove sollecitazioni per rendere gli anni di studio presso il nostro Dipartimento un'esperienza di cui fare tesoro per la vita, non solo il lavoro”.**



Test obbligatorio per l'ammissione ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico

A.A. 2018/2019



Per valutare l'adeguatezza della preparazione di base e l'attitudine agli studi universitari ad indirizzo tecnico-scientifico, la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base dell'Università degli Studi di Napoli Federico II eroga il Test di ammissione obbligatorio per tutti i Corsi di Laurea e per i Corsi di Laurea Magistrale che prevedono la programmazione degli accessi.

Politecnica e delle Scienze di Base (sedi di Via Nuova Agnano o di Monte Sant'Angelo) in sessioni multiple programmate nel periodo febbraio-novembre 2018. Sulla base dell'esito del test può essere disposta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Di seguito i Corsi di Studio per i quali è previsto il Test e l'eventuale attribuzione di OFA:

A) Per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a Ciclo Unico per i quali vige la **programmazione degli accessi a livello locale** oppure **a livello nazionale**, il Test ha carattere selettivo: potranno immatricolarsi ai Corsi di Studio gli studenti che rientrano in graduatoria sulla base della numerosità ammissibile prevista dai rispettivi Bandi di Selezione, pubblicati sull'Albo di Ateneo (www.unina.it). Per questi Corsi di Studio sono riportate di seguito le numerosità ammissibili e le date di svolgimento del test:

CORSO DI STUDIO	CLASSE	NUMEROSITÀ AMMISSIBILE	DATA TEST
Ingegneria Meccatronica (Laurea professionalizzante)	L-8	50	da definire
Biologia	L-13	900*	07/09/2018
Bioteecnologie biomolecolari e industriali	L-2	100	07/09/2018
Chimica	L-27	150	07/09/2018
Scienze dell'Architettura	L-17	246	06/09/2018
Architettura (Laurea Magistrale a ciclo unico)	LM-4	250	06/09/2018
Ingegneria Edile-Architettura (Laurea Magistrale a ciclo unico)	LM-4	100	06/09/2018

* 450 per la sede di Monte Sant'Angelo + 450 per la sede del Centro Storico

B) Per i Corsi di Laurea **non soggetti a programmazione degli accessi**, il Test di ammissione obbligatorio è indicativo del possesso dei prerequisiti culturali necessari per una proficua frequenza dei Corsi. Il Test è erogato in modalità on-line (TOLC) presso i Laboratori Informatici della Scuola

CORSO DI STUDIO	CLASSE	OFA
Chimica industriale	L-27	SI
Fisica	L-30	SI
Informatica	L-31	NO
Ingegneria aerospaziale	L-9	SI
Ingegneria biomedica	L-8	SI
Ingegneria chimica	L-9	SI
Ingegneria civile	L-7	SI
Ingegneria dell'automazione	L-8	SI
Ingegneria delle telecomunicazioni	L-8	SI
Ingegneria edile	L-23	SI
Ingegneria elettrica	L-9	SI
Ingegneria elettronica	L-8	SI
Ingegneria gestionale dei progetti e delle infrastrutture	L-7	SI
Ingegneria gestionale della logistica e della produzione	L-9	SI
Ingegneria informatica	L-8	SI
Ingegneria meccanica	L-9	SI
Ingegneria navale	L-9	SI
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio	L-7	SI
Matematica	L-35	SI
Ottica e optometria	L-30	NO
Scienza ed ingegneria dei materiali	L-9	SI
Scienze e tecnologie per la natura e per l'ambiente	L-32	NO
Scienze geologiche	L-34	SI

Informazioni sulla **struttura dei test di ammissione**, sul **calendario delle sessioni** e sulle **modalità di iscrizione e svolgimento**, sulle procedure per l'**iscrizione al test**, sugli **esiti** e sulle relative **conseguenze sulla carriera universitaria**, sugli **strumenti di preparazione al test** sono reperibili sul Portale della **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**:

www.scuolapsb.unina.it

Studiare al neapōlis >> Ammissione ai corsi

Studiare ad Ingegneria

In pole position per la qualità della ricerca nel panorama nazionale, con note di eccellenza nell'ultima Valutazione dell'Anvur per l'Area Civile ed Elettrica, il Collegio degli Studi di Ingegneria aggrega 5 Dipartimenti: Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI); Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale (DICEA); Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (DIETI); Ingegneria Industriale (DII); Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (DIST). Le sedi del Collegio sono 5, divise tra 2 Poli: il **Polo Ovest** con la storica sede di Piazzale Tecchio e le altre in via Claudio, via Nuova Agnano, Monte Sant'Angelo; e il **Polo Est** nel nuovo Complesso di San Giovanni a Teduccio. È questa la fisionomia attuale del Collegio che, in un connubio tra presente e modernità, ha alle spalle una

tradizione bicentenaria, la cui storia antichissima risale ai tempi in cui il re di Napoli, Gioacchino Murat, nel 1811 decretò la creazione della Scuola di Applicazioni di Ponti e Strade, ossia la prima Scuola di Ingegneria in Italia nell'ambito civile, prima dei Politecnici di Milano e Torino.

Per gli studenti interessati ad intraprendere gli studi di Ingegneria sussiste una grande varietà di opportunità, ciascuna declinata in ambiti di applicazione specifici. In particolare, 17 i Corsi di Laurea Triennale accessibili: Ingegneria Aerospaziale, Biomedica, Chimica, Civile, dell'Automazione, delle Telecomunicazioni, Edile, Elettrica, Elettronica, Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture, Gestionale della Logistica e della Produzione, Informatica, Meccanica, Navale, per l'Ambiente e il Territorio, Scienza e Ingegneria dei Materiali e Informatica. Uno il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, durata quinquennale, a numero programmato: Ingegneria Edile - Architettura. Diciottesimo Corso, la triennale in Meccatronica (a numero programmato).

La parola al Direttore del **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**

Laureati **"multiformi, adattabili alla realtà e capaci di lavorare in giro per il mondo"**

Quattro i Corsi di Studio che afferiscono al Dipartimento di Ingegneria Industriale (DII), diretto dal prof. **Antonio Moccia**: Ingegneria **Aerospaziale**, Ingegneria **Gestionale della Logistica e della Produzione**, Ingegneria **Meccanica**, Ingegneria **Navale**. *"Appartengono tutti al settore delle Ingegnerie Industriali e ad ogni Triennale si aggancia in serie una Magistrale corrispondente, ad eccezione di Meccanica, dove sono possibili due strade: Ingegneria Meccanica per l'Energia e l'Ambiente o Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione"*, illustra il Direttore di Dipartimento.

Continuità e solidità sono le due spiccate caratteristiche che emergono dal quadro complessivo. *"I nostri Corsi di Laurea hanno una tradizione di molti anni e sono ampiamente sperimentati con l'obiettivo di offrire una preparazione di base e plasmare una forma mentis"*.

Nel Triennio si privilegia lo studio teorico di discipline fondamentali di carattere matematico, fisico e ingegneristico, laddove *"alla Specialistica lo studente è più maturo e può accedere a percorsi diversificati"*. Per esempio, *"se intraprende Meccanica, può incamminarsi nelle direzioni dei settori automotive, ferroviario o ambientale"*. Lo stesso dicasi per chi sceglie Aerospaziale e vuole formarsi nel campo più propriamente aeronautico: in quel caso, *"la Magistrale offre raggianti opportunità"*.

Occorre un **"buon rapporto con la matematica e la fisica"**

Importanti punti di forza del DII si rintracciano proprio nelle **ricadute occupazionali**. *"I ragazzi che conseguono la laurea in tempi ragionevoli e votazioni medio-buone hanno possibilità di essere rapidamente inseriti in posizioni soddisfacenti, spesso all'estero o in altre parti d'Italia"*. Ma un lavoro garantito non può essere l'unica ragione per la quale si sceglie Ingegneria. *"Lo si fa per interesse, valutando la propria predisposizione a questo tipo di studi. Bisogna avere indubbiamente un buon rapporto con la matematica e la fisica e in più il desiderio di applicarle alla risoluzione di problemi nella vita di tutti i giorni"*.

Messa a sistema delle conoscenze, collegamento con il tessuto produttivo del territorio, valorizzazione della ricerca costituiscono i pilastri su cui regge il Dipartimento, che peraltro ha attivato delle convenzioni per il conseguimento del **"doppio titolo"** di laurea, in particolare *"con l'Institut*

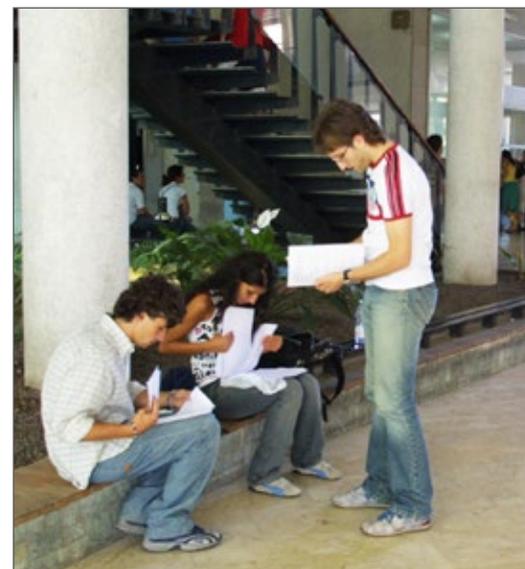
Supérieur de Mécanique de Paris (Supméca) per gli studenti delle Magistrali di Meccanica, e con l'École Nationale Supérieure de Mécanique et d'Aérotechnique di Poitiers e con l'Università di Siviglia per gli studenti di Aerospaziale". Si rivolgono, inoltre, agli studenti *"un buon numero di laboratori, utili per sviluppare le tesi, nonché collaborazioni con aziende italiane ed estere per tirocini e stage"*.

I Laboratori

I Laboratori, in particolare, sono smistati su entrambi i Poli, Fuorigrotta e San Giovanni a Teduccio, e si differenziano per Corso di Laurea: *"per Aerospazio abbiamo numerose gallerie del vento, cioè impianti sperimentali in cui è possibile provare a terra profili aerodinamici. Ne abbiamo alcune che operano nel regime delle basse velocità, altre che simulano il rientro atmosferico per lo studio dei satelliti o in cui è possibile vedere su scala ridotta lo scambio termico che avviene durante il freno. Ci sono poi laboratori sui sistemi per la guida autonoma, i cosiddetti 'droni', per la pianificazione di un luogo dall'alto"*. Per il **settore meccanico**, invece, vi sono *"Laboratori che consentono di testare i veicoli ad alta prestazione, altri orientati verso lo studio dei pneumatici"*. In questo campo, *"abbiamo una collaborazione da molti anni con la Ferrari"*. Per l'area ferroviaria ve ne sono di analoghi per le prove speciali su modelli di locomotori. Sul piano della realtà virtuale, *"Laboratori che consentono la prototipazione con le stampanti 3d. Qui abbiamo una collaborazione con una società tedesca, la Fraunhofer"*. Per gli studenti di Ingegneria Navale, un vero gioiello: *"la vasca più grande d'Europa in campo accademico, la cui strumentazione elettronica attraverso un generatore di onde aiuta a valutare la tenuta in mare, la sicurezza a bordo e la riduzione dei consumi per migliorare l'impatto ambientale e la navigazione nel complesso"*. In un mercato del lavoro così dinamico, però, ci si aspetta che *"tra 10-15 anni spunteranno professioni del tutto nuove e altre, come il paradigma del dipendente che lavora da solo per una grande azienda, sono destinate a sparire"*. Mobilità, ricambio e capacità di aggregazione sono gli elementi di cui si compone lo scenario che attende i futuri laureati. *"Apprezzo le iniziative di molti colleghi di Gestionale che progettano e fondano start-up perché il mercato procede in quella direzione"*.

Si deve **"insegnare a studiare"**

E per far sì che i laureati non siano spiazzati dai cambiamenti in atto, *"dobbiamo essere in grado di garantire loro l'adeguata elasticità mentale e la capacità di adattamento a situazioni mutevoli"*. E questo si può fare solo fornendo solidissime basi. Come con lo sport: *"per sviluppare la resistenza a qualsiasi sforzo - che sia per la pallavolo o la pallacanestro - noi dobbiamo fare dapprima atletica leggera, e cioè insegnare*

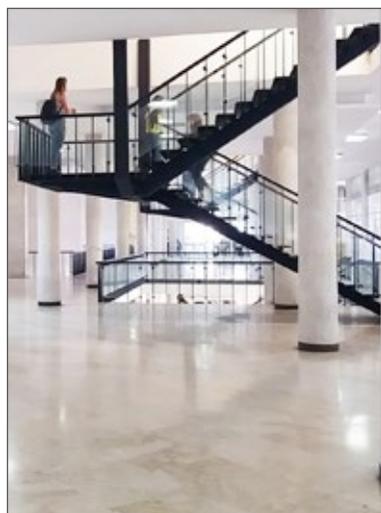


a studiare". Al contrario, *"non è così importante conoscere la tecnologia dell'ultimo grido, perché vivrà per un tempo limitato, piuttosto offrire agli studenti tutte le potenzialità per apprendere nel corso della vita l'uso delle nuove tecnologie"*. E se uno cambia idea durante il percorso? *"Abbiamo elaborato all'interno del Dipartimento strumenti burocratici affinché ci si possa spostare da una Triennale a una Magistrale di ambito diverso"*, per esempio da Aerospaziale a Meccanica. Proprio perché *"non tutti hanno messo a fuoco la propria vocazione sin dall'inizio. E il nostro obiettivo è formare ingegneri multiformi, adattabili alla realtà e capaci di lavorare in giro per il mondo"*. Un ultimo appello alle matricole: *"è necessario farsi un esame di coscienza, perché occorre una certa regolarità, la volontà di impegnarsi già dai primi di settembre e capacità di studio autonomo"*. Quanto alle novità per il prossimo anno, *"stiamo lavorando da diverso tempo per rafforzare le 'soft skills', cioè quelle abilità che consentono agli studenti di interfacciarsi con più disinvoltura nelle imprese abitandoli al lavoro di gruppo e dunque promuovendo progetti di squadra coordinati tenendo sempre presente un altro aspetto: la competizione internazionale"*. L'innovazione non può prescindere difatti dal confronto con altre realtà, *"pertanto monitoriamo costantemente gli accordi Erasmus per favorire quanto più possibile soggiorni all'estero. Un'esperienza di vita importante, non tanto per la formazione in termini di contenuti, dato che i nostri laureati sono già molto apprezzati all'estero, bensì per la crescita complessiva della persona"*. Erroneamente si crede che un ingegnere abbia una mentalità chiusa, invece è *"una figura si impegnata sul piano tecnico-scientifico, ma disposto all'incontro di altre culture e pronto ad accogliere nuove sfide culturali"*.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Si rinnova l'offerta per le lauree nel settore ICT

Diretto dal prof. **Giorgio Ventre**, il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione aggrega l'offerta didattica più ampia del Collegio degli Studi con ben **7 Corsi di Laurea Triennale**: Ingegneria dell'Automazione, Ingegneria Biomedica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica, Informatica e Ingegneria delle Telecomunicazioni (e le annesse Magistrali). Tutti tendono a formare ingegneri in grado di operare "sui domini di proprio interesse: applicazioni industriali, in campo sanitario, medico e biologico, su ambiente e infrastrutture per reti energetiche, informatiche e di telecomunicazione, progettazione e gestione di reti e servizi per la società e imprese nel segno della valorizzazione economica". Applicazioni così presentate dal prof. **Carlo Sansone**, Coordinatore per la didattica dipartimentale e per il rinnovamento dell'offerta per le lauree nel settore ICT. **Il primo anno è comune** a tutti i Corsi con insegnamenti di Analisi matematica I-II, Fisica generale, Informatica, Geometria, Calcolatori elettronici, Inglese, ma con eventuali punti di incrocio durante gli anni successivi. A tal proposito, "sono in corso i lavori per approvare in via definitiva una **razionalizzazione delle lauree di primo livello per l'anno accademico 2019-2020**". In cosa consistono le modifiche? Già approvate in un primo Consiglio di Dipartimento nel mese di aprile, "le materie caratterizzanti per l'area dell'Ingegneria dell'Informazione per ogni Corso di Laurea a essa afferente (Ingegneria Informatica, Biomedica, Elettronica, dell'Automazione, delle Telecomunicazioni) sono state collocate nello stesso semestre, uniformate con lo stesso numero dei crediti e relativi programmi". Con l'obiettivo di avere "un primo anno e mezzo comune per i 5 Corsi e agevolare eventuali passaggi da un Corso all'altro, così che lo studente non abbia l'onere di farsi riconoscere crediti in più". Come, invece, prima avveniva per via della differenziazione tra i titoli degli insegnamenti, anche quando essi appartenevano allo stesso settore scientifico-disciplinare. Inoltre, questa novità consente allo studente di poter "modificare anche la propria scelta iniziale e reindirizzarla in futuro senza perdere nulla o subire rallentamenti nella carriera". Cambiamenti che si spiegano anche alla luce di un utilizzo più mirato delle risorse, tra cui il Complesso di San Giovanni. "Nelle sedi di Fuorigrotta la possibilità di avere percorsi differenziati a partire dal secondo anno c'è sempre stata, ma a San Giovanni – dove il numero di studenti è più basso – diventava impossibile offrire un secondo anno comune. Ed eravamo costretti ad attivare un singolo insegnamento



aggiuntivo per un numero studenti ridotto. Ora, invece, potremo assicurare il secondo anno completo a San Giovanni per le lauree del settore ICT, mentre le altre due – Ingegneria Elettrica e Informatica – convergeranno al terzo anno sul Polo Ovest". Allo scopo di facilitare la decisione, dal prossimo anno verranno anche attivati insieme agli Open Day seminari in cui "i professionisti delle diverse aree possano spiegare cosa significhi oggi essere un ingegnere (biomedico, elettronico, informatico, e così via)". Lungi dal seguire le mode del momento, perché "altissimi alla fine del primo anno sono i tassi di abbandono, chi si iscrive ai nostri Corsi deve sapere che ha probabilità vicine allo zero di non trovare lavoro, ma servono passione e costanza".

4 percorsi a Biomedica

Altra novità: ristrutturata in maniera significativa l'architettura complessiva della Magistrale in Ingegneria Biomedica, dopo i finanziamenti ricevuti dal DIETI in quanto Polo d'eccellenza. "Si suddividerà in 4 percorsi: Biorobotica e Bionica, Ingegneria Chimica, Salute digitale e Dispositivi medici. Con un primo anno comune, per cui nel prossimo anno accademico saranno attivati nuovi insegnamenti (uno per curricula), in attesa che il Corso proceda a pieno regime nell'anno 2019-20". Tuttavia, al laureato triennale in Biomedica si prospetta la possibilità di accedere anche al Corso di Industrial Biotechnology, afferente al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale. Per i **Laboratori**, moltissime le collaborazioni all'attivo, utili per la ricerca tesi: per esempio, "sulle Magistrali sarà rinnovata la convenzione con Microsoft per i laboratori virtuali". Sul piano dell'internazionalizzazio-

ne, lievitano gli accordi Erasmus: "da quest'anno le candidature saranno accessibili anche agli studenti del primo anno". Tra gli accordi internazionali, per Ingegneria Elettronica (Magistrale), inoltre, è possibile usufruire della Laurea Doppio Titolo con la Technical University of Lodz (Polonia). Quali, infine, i consigli per terminare in bellezza il primo anno? "I crediti assegnati agli esami sono dati in base al numero di ore che misurano l'impegno dello studente, quindi bisogna studiare almeno 6 ore al giorno e dal primo

giorno per non arretrarsi e rendersi subito conto delle difficoltà. Non si può in una settimana di gennaio recuperare tre mesi di corsi". Mai, inoltre, sottovalutare le discipline, piuttosto "andare a ricevimento dal docente e usare strumenti aggiuntivi", come il tutorato o i mooc su Federica e-Learning. "Chi viene dallo Scientifico a volte pensa di avere in tasca Analisi I, chi da un Istituto professionale di fare a occhi chiusi Informatica: non è così. Solo sul campo sperimenterete davvero la vostra futura professione da ingegneri".

Novità

Ai nastri di partenza la laurea professionalizzante in Meccatronica

50 gli ammessi, previsti sei mesi di tirocinio in azienda al terzo anno

Dopo il via libera del decreto ministeriale che istituisce la nascita di nuovi percorsi professionalizzanti in sinergia con il panorama aziendale, debutterà nel prossimo anno accademico un nuovo Corso di Laurea in Meccatronica. Afferisce al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. Come si evince dal nome, a metà strada tra Elettronica e Meccanica, il Corso si propone la finalità di coniugare l'offerta didattica universitaria con quella degli Istituti tecnici superiori e consentire agli studenti una qualificazione professionale immediatamente spendibile nelle imprese. **Il Corso è a numero chiuso fissato a 50 posti**. Il Test per accedervi si svolgerà in presenza nel mese di settembre e verterà su quesiti generali di logica, matematica, scienze, cultura generale. **Le lezioni si terranno nel complesso di San Giovanni a Teduccio**. L'intera offerta formativa, comprese le discipline, i curricula e le attività laboratoriali, "è stata studiata insieme agli Ordini Professionali dei periti e Confindustria – afferma il prof. **Andrea Irace**, che ne è il Coordinatore – per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro ispirandosi al modello di 'Università tecnica' diffuso in altri Paesi, la Germania in testa", dove è gettonatissima la laurea professionalizzante di primo livello. La novità più allettante: "è previsto che lo studente al terzo anno di corso svolga un intero semestre di tirocinio obbligatorio presso realtà imprenditoriali". La collaborazione con le aziende, inoltre, non si fermerà alle singole esperienze di stage, poiché "queste collaboreranno attivamente alla didattica, sia sottolineando tematiche d'interesse sia fornendo spazi di laboratorio o qualsiasi altro supporto che possa risultarci utile a lezione". La sperimentazione, che partirà insieme all'Ateneo di Bologna, vanterà "interazioni a livello confindustriale con tutte le azien-

de medio-grandi che girano intorno a Napoli (alcuni nomi: Ansaldo STS, AnsaldoBreda, Magnaghi...) – ma anche dell'Emilia Romagna, dove il comparto meccatronico è molto più esteso che in Campania – che hanno già manifestato interesse per i profili che formeremo". Per una motivazione molto semplice: "le aziende al loro interno hanno tecnici o elettromeccanici di età avanzata, formati negli anni Settanta e prossimi alla pensione, i quali non possono più garantire una formazione ai neoassunti, ossia i diplomati 18enni provenienti dall'Istituto tecnico professionale". Per ripristinare quel supplemento della formazione per l'apprendistato e attrezzare gli studenti di un bagaglio di conoscenze, le aziende hanno bisogno dell'Università. Pertanto, nei primi due anni di corso, gli studenti condivideranno un itinerario comune su base interdisciplinare: "oltre ai corsi fondanti dell'Ingegneria dell'Informazione (Informatica, Elettronica, Automatica, Telecomunicazioni) seguiranno anche quelli dell'area Meccanica. Dopodiché al terzo anno dovranno decidere attraverso un pacchetto di esami a scelta a quale delle due branche accordare maggiore enfasi".

La figura professionale ultima che s'intende formare è "un tecnico dell'industria 4.0", figura che "in Italia non è stata mai corrisposta da un titolo di studio definitivo. Non prevediamo, certo, di formare un ingegnere che innovi la linea di processo intervenendo sul piano progettuale, bensì che sia capace di coordinare un team di persone nella guida per l'innovazione". Lo si consiglia "a coloro che vogliono lavorare nell'ambito dell'Informazione e della Meccanica e per motivi personali non intendono dedicare allo studio un numero di anni troppo lungo, ma vogliono avvicinarsi presto al mondo del lavoro con un titolo e una preparazione richiesti dalle aziende".

**Scuola Politecnica e
delle Scienze di Base**

Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Dipartimento di Ingegneria

Dipartimento di Matematica e Fisica

Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea



*Corsi di Laurea Triennali / 3 anni - Corso di Laurea a ciclo unico / 5 anni**

● **ARCHITETTURA***

Le iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura sono aperte fino alle ore 15.00 del giorno 24 luglio 2018. Il test di ammissione si terrà il 6 settembre 2018 alle ore 8.00 presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale in Via San Lorenzo ad Aversa (CE). L'accesso è programmato per 160 posti (+ 4 posti riservati ai non comunitari, residenti all'estero). Per le informazioni sul bando vedi www.unicampania.it e www.universitaly.it

● **SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA**

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche dell'Edilizia è ad accesso libero e non è prevista alcuna verifica selettiva che possa precludere l'immatricolazione.

● **DESIGN E COMUNICAZIONE**
● **DESIGN PER LA MODA**

Sono 150 (+ 4 riservati ai non comunitari, residenti all'estero) i posti per chi si vuole iscrivere ai Corsi di Laurea in Design e Comunicazione e/o Design per la Moda. L'iscrizione alla selezione sarà possibile sino alle ore 12.00 del 14 settembre 2018. La selezione avverrà sulla base del voto di Maturità.

● **INGEGNERIA CIVILE / EDILE / AMBIENTALE**
● **INGEGNERIA AEROSPAZIALE / MECCANICA / ENERGETICA**
● **INGEGNERIA ELETTRONICA / INFORMATICA**

L'immatricolazione ai Corsi di Laurea triennali di Ingegneria - a.a. 2018/19 - prevedono lo svolgimento di una prova di autovalutazione in presenza (TIP), che si svolgerà il 03 settembre 2018 (prenotazione entro il 23.08.2018), ovvero erogata in modalità on-line (TOLC), per la quale sono previste diverse date. Le prove si svolgeranno presso l'Aulario di Ingegneria (Viale Michelangelo s.n.c. - Aversa - CE). Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo web: www.scuolapolisciba.unicampania.it/it/iscrizioni/accesso-prove-e-concorsi. Nel caso in cui non venga superato il punteggio minimo prefissato, l'immatricolazione sarà gravata dall'applicazione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA). Coloro che non prenderanno parte alla prova di autovalutazione potranno comunque immatricolarsi per l'a.a. 2018/19 ma ad essi verrà automaticamente imposto l'obbligo formativo aggiuntivo. Ulteriori informazioni sull'offerta formativa sono reperibili sul sito www.ingegneria.unicampania.it o contattando il Dipartimento all'indirizzo e-mail: dip.ingegneria@unicampania.it

● **MATEMATICA**
● **FISICA**
● **DATA ANALYTICS - primo anno di attivazione**

I corsi di laurea in Matematica, in Fisica e il nuovo corso di Laurea in Data Analytics (in lingua inglese) sono ad accesso libero e prevedono un test di ingresso per la verifica delle conoscenze che si terrà in ciascuno dei giorni del periodo 10 - 14 Settembre 2018. In ognuno dei giorni previsti vi saranno due sessioni del test, la prima dalle ore 11:00 alle ore 13:00, la seconda dalle ore 14:30 alle ore 16:30. L'iscrizione al test potrà essere effettuata, a partire dal 14 Luglio 2018 e fino al 4 Settembre 2018, registrandosi all'indirizzo www.cisiaonline.it e mediante apposita procedura, lo studente dovrà iscriversi al TOLC-I da effettuarsi presso la sede di CASERTA dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli. Il superamento del test non è vincolante per l'iscrizione e potrà essere effettuato sia prima che dopo l'immatricolazione. Per l'iscrizione al corso di Laurea in Data Analytics è previsto l'accertamento della conoscenza della lingua inglese (livello B2).

Corsi di Laurea Magistrali / 2 anni

● **DESIGN PER L'INNOVAZIONE**
● **ARCHITECTURE - INTERIOR DESIGN AND AUTONOMY**

● **INGEGNERIA CIVILE**
● **INGEGNERIA ELETTRONICA**
● **INGEGNERIA INFORMATICA**
● **INGEGNERIA AEROSPAZIALE**
● **INGEGNERIA MECCANICA**
● **INGEGNERIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE - primo anno di attivazione**

● **MATEMATICA**
● **FISICA**

*Per ulteriori informazioni
visita i siti:*

www.scuolapolisciba.unicampania.it
www.architettura.unicampania.it
www.ingegneria.unicampania.it
www.matfis.unicampania.it

La parola al Direttore del **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA,
DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE**

“La tempestività: il fattore X per le aziende”

Fiore all'occhiello del Dipartimento è la sua conformazione d'origine interdisciplinare in quanto centro di studio e ricerca focalizzato sul connubio tra la chimica e lo sviluppo delle tecnologie industriali con l'idea di *“trattare le basi fondamentali della materia, studiarne le proprietà, analizzarne le trasformazioni e i processi di produzione e la loro integrazione negli scenari tecnologici da due punti di vista”*: quello delle scienze chimiche e fisiche di base e quello dell'ingegneria industriale. È il primo punto di partenza teorizzato dal Direttore del DICMAPI, il prof. **Luca Maffettone**. Nello specifico, **due i Corsi di Laurea Triennale attivati: Ingegneria Chimica e Scienza e Ingegneria dei Materiali**, alle cui corrispondenti Magistrali si aggiunge il **Corso di Laurea Magistrale di Industrial Bioengineering** (in lingua inglese e a numero chiuso), un unicum in Italia e che *“quest'anno vedrà il suo terzo anno di vita”*. Anche quest'ultimo si colloca in un contesto multidisciplinare e in cui alle discipline classiche dell'Ingegneria Industriale (Meccanica, Termodinamica, Proprietà di trasporto) si accompagnano la biologia molecolare e cellulare per sviluppare dispositivi su larga scala per fini diagnostici al confine con la medicina. Questa eccellenza del campo Bioingegneristico vede peraltro un *“potenziale interesse di iscrizioni da parte degli studenti stranieri di cui stiamo valutando le carriere pregresse: un segnale di apertura importante nel segno dell'internazionalizzazione della didattica”*. Tuttavia, lo zoccolo duro del Dipartimento poggia su **Ingegneria Chimica**, per il quale *“abbiamo riscontrato quest'anno numeri molto positivi per immatricolazioni, efficacia dei percorsi e ridotto indice di ritardo nel conseguimento della laurea”*. Quest'anno un record storico: **“a luglio si laureeranno 15 studenti che hanno praticamente terminato i corsi nel mese di giugno portando a termine il percorso in maniera ideale”**. Non è da escludere che *“tutto questo sia stato reso possibile dalle attività di orientamento e il servizio di tutoraggio che alcuni hanno sperimentato in prima persona”*. La loro strategia vincente è stata *“non lasciare passare del tempo prima di seguire in maniera attenta le lezioni e la costanza nel ripassarle a casa”*.

Al primo anno – dove gli insegnamenti fondamentali sono di Matematica, Fisica, Chimica, Geometria, Disegno – *“bisogna allargare le possibilità di fornire supporti aggiuntivi, perché da un'analisi sui risultati del tutorato spesso ci rendiamo conto che il tasso di abbandono (del 50%) sia legato a un senso di frustrazione che dipende dalla totale diversità tra la scuola e la formazione universitaria”*. A questo scopo, nel mese di settembre si terranno **“appuntamenti in cui abbiamo ideato simulazioni di lezione, rivolte anche ai ragazzi del quarto anno delle superiori, per cominciare in anticipo a dare un assaggio del metodo didattico e razionalizzare il salto scuola-Università”**.

Quanto alle novità, *“è in cantiere per l'anno accademico 2019-2020 una modifica significativa della Magistrale in Chimica, dove vorremmo fornire un ulteriore canale in Lingua Inglese”*. Costituisce, invece, un ambito di interesse e lavoro in fieri l'incremento delle **possibilità di tirocinio in azienda**. *“I docenti si stanno organizzando singolarmente per fare in modo che ogni studente possa accedere a un'esperienza lavorativa già durante gli studi”*. Sebbene non ci sia ancora un'attività istituzionalizzata ad hoc, *“risuonano sempre molto successo le attività di orientamento mirate organizzate a inizio settembre che coinvolgono ex allievi della Scuola e laureati di successo”*. Presentazioni in cui emergono consigli diretti

sull'accesso al mondo del lavoro: *“come si scrive un curriculum, come ci si presenta ad un colloquio, quali sono le prospettive delle aziende che assumono”*.

Tra gli ingredienti fondamentali per chi vuole immatricolarsi a uno dei due Corsi, *“non deve esserci necessariamente una passione innata per la chimica, bensì una curiosità per le materie scientifiche ad ampio spettro. Bisogna studiare, ma non diventare monaci eremiti”*. **Qual è allora il fattore X? La tempestività**. È emerso in più incontri con le aziende che *“il tempo di laurea non sia una variabile indipendente, anzi. Alcuni pensano che sia fondamentale e spesso allungano il proprio percorso per ottimizzare il voto: il mondo del lavoro ha imparato que-*



> Il prof. Luca Maffettone

sto aspetto. **Le aziende non selezionano quelli con il voto più alto, bensì quelli con un voto buono e col percorso più breve e che sappiano dimostrare di capire le cose e andare avanti in tempi ragionevoli”**.



Il test di autovalutazione

Per iscriversi ai Corsi di Laurea in Ingegneria (non a numero programmato) è obbligatorio svolgere un Test di ammissione on line (TOLC). La prova di verifica non è selettiva, nel senso che il mancato superamento della prova non pregiudica l'immatricolazione ma comporta l'attribuzione di un debito formativo, estinguibile sostenendo per primo tra tutti l'esame di Analisi Matematica I entro il primo anno di corso. Le immatricolazioni, invece, saranno aperte a partire dal 1° settembre (con procedura informatica sulla piattaforma Segrepass). Il test consiste in 50 quesiti a risposta multipla, basati su argomenti di Matematica (20 quesiti), Scienze (10), Logica (10) e Comprensione verbale (10). Si terrà presso i Laboratori Informatici del plesso di Via Nuova Agnano o di Monte Sant'Angelo nelle date stabilite, dove ciascuno avrà

accesso a una postazione informatica per lo svolgimento della prova. **“Il test non è troppo difficile quanto a contenuti, basta un minimo di logica per ragionare sulle singole domande e dedurre quella corretta. Esercitarvi sulle simulazioni e cronometrare il tempo a disposizione – massimo 1 ora e 45 minuti – garantisce buoni risultati”**, il suggerimento di **Raffaella Iavarone**, studentessa di Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione. Una preparazione adeguata presuppone la conoscenza di nozioni elementari di *“aritmetica, algebra, geometria analitica e funzioni numeriche, trigonometria, statistica, meccanica, ottica, termodinamica, elettromagnetismo, chimica e struttura della materia, concetti di simbologia chimica, stechiometria, chimica organica, soluzioni e ossido-riduzione”*. Iniziate già lo scorso 13 febbraio, le pro-

sime sedute utili per sostenerlo: 11, 16, 18, 23, 25 luglio. Nel Test è prevista, inoltre, una sezione facoltativa dedicata all'accertamento del livello di conoscenza dell'inglese: 30 quesiti in 15 minuti. Il consiglio universalmente valido: *“sostenere il TOLC con largo anticipo rispetto all'iscrizione in modo da saggiare la propria preparazione, colmare le lacune nella formazione di base e avere l'occasione di ripresentarsi in una sessione successiva con maggiore consapevolezza”*. Si può infatti tentare il test già al IV o V anno delle superiori e si può ripetere in più sessioni (per un costo di 30 euro). Questo perché, in caso di esito negativo, il potenziale studente avrà un po' di tempo davanti a sé per valutare le proprie attitudini e riconsiderare la propria scelta in maniera più oculata.



BANDO DI CONCORSO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER L'INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TUTORATO, DIDATTICO - INTEGRATIVE, PROPEDEUTICHE E DI RECUPERO

A.A. 2018/2019

Indizione

È indetta una selezione per il conferimento di n. **300 assegni** per l'incentivazione delle attività di tutorato e per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, da espletarsi nell'a.a. 2018/19, riservata agli studenti capaci e meritevoli iscritti in corso all'Università degli Studi di Napoli Federico II per l'anno accademico 2017/2018, ad uno dei sotto indicati anni dei seguenti Corsi di studio: Laurea Magistrale (durata biennale ed a ciclo unico); Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali; Dottorato di ricerca. Gli assegni, non rinnovabili, sono così suddivisi:

• Tipologia A - n. **153 assegni**, della durata di 50 ore ciascuno, destinati agli iscritti in corso, nell'a.a. 2017/2018, al 1° o al 2° anno dei Corsi di Laurea Magistrale di durata biennale ed agli iscritti in corso, nell'a.a. 2017/2018, al 4°, 5° o 6° anno dei Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico; importo unitario 1200,00 euro lordi, al netto degli oneri INPS a carico dell'Ateneo;

• Tipologia B - n. **147 assegni**, della durata di 50 ore ciascuno, destinati agli iscritti, nell'a.a. 2017/2018, ai corsi di dottorato di ricerca e della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali, importo unitario 1800,00 euro lordi, al netto degli oneri INPS a carico dell'Ateneo.

Agli assegni si applicano le disposizioni dell'articolo 10 bis del D.Lgs. n. 446/97 (esenzione IRAP), nonché quelle dell'articolo 4 della legge n. 476/84 (esenzione IRPEF) ed, in materia previdenziale, quelle dell'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/95 e successive modificazioni (iscrizione alla gestione separata INPS).

Gli assegni sono ripartiti tra le Scuole/Dipartimenti secondo il prospetto seguente:

• Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

- Dipartimento di Agraria: **9** assegni tipologia A, **3** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali: **6** assegni tipologia A, **6** assegni tipologia B.

• Scuola di Medicina e Chirurgia

- Scuola di Medicina e Chirurgia: **12** assegni tipologia A, **12** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Farmacia: **6** assegni tipologia A, **6** assegni tipologia B.

• Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

- Dipartimento di Architettura: **5** assegni tipologia A, **5** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Biologia: **9** assegni tipologia A, **9** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Fisica: **3** assegni tipologia A, **3** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale: **4** assegni tipologia A, **4** assegni tipologia B;

- Dipartimenti di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale e di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura: **6** assegni tipologia A, **6** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle

Tecnologie dell'Informazione: **12** assegni tipologia A, **12** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Ingegneria Industriale: **11** assegni tipologia A, **11** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Matematica e Applicazioni: **3** assegni tipologia A, **3** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Scienze Chimiche: **4** assegni tipologia A, **4** assegni tipologia B;

- Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse: **3** assegni tipologia A, **3** assegni tipologia B.

• **Scuola delle Scienze Umane e Sociali: 60** assegni tipologia A, **60** assegni tipologia B.

Distribuzione delle posizioni di Tipologia A nella Scuola delle Scienze Umane e Sociali:

• Economia, Management, Istituzioni: 8

• Giurisprudenza: 22

• Scienze Politiche: 6

• Scienze Sociali: 3

• Scienze Economiche e Statistiche: 5

• Studi Umanistici: 16

Requisiti per l'ammissione

Possono partecipare alla selezione

- per gli assegni di TIPOLOGIA A: studenti iscritti in corso, per l'anno accademico 2017/2018, all'Università degli Studi di Napoli Federico II, al 1° o 2° anno di un Corso di Laurea Magistrale di durata biennale ovvero al 4°, 5° o 6° anno di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico - con le specifiche indicate nella Tabella - che abbiano riportato agli esami di profitto, sostenuti fino alla data di emanazione del bando, un voto medio non inferiore a 27/30.

- per gli assegni di TIPOLOGIA B: studenti iscritti, per l'anno accademico 2017/2018, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, ad un Corso di Dottorato di ricerca o alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali - con le specifiche indicate nella Tabella - che abbiano conseguito con un punteggio non inferiore a 105/110 il titolo di accesso richiesto per l'ammissione al corso cui sono iscritti.

Relativamente agli iscritti al dottorato di ricerca, si precisa che coloro che nell'anno accademico 2017/2018 stiano recuperando l'attività formativa, a seguito di sospensioni della frequenza, non possono partecipare alla selezione per mancanza del requisito, in quanto tale situazione non comporta l'iscrizione ad un ulteriore anno di corso.

Purché in possesso dei requisiti sopra riportati, possono concorrere alla presente selezione anche i titolari di assegno di tutorato derivante dalla partecipazione alla selezione indetta nell'anno 2017 (Bando emanato con D.R. n. 2235 del 9.6.2017, A.A.2017/2018).

Non potranno presentare domanda di partecipazione coloro i quali hanno conseguito il titolo finale (laurea o dottorato) alla data di emanazione del presente Bando.

Saranno, comunque, esclusi dalla selezione coloro i quali conseguano il titolo finale durante lo

svolgimento della selezione e, comunque, anteriormente al conferimento dell'assegno.

La valutazione delle candidature sarà effettuata dalla Struttura di afferenza del corso di studi individuato nei "Requisiti di ammissione". Saranno formulate graduatorie separate per ciascuna tipologia (A e B) e per ciascuna Struttura (Scuola o Dipartimento) alla quale afferisce il Corso di Studi individuato nei "Requisiti di ammissione". Per ciascuna Tipologia e Struttura, l'ammissione sarà disposta secondo l'ordine della graduatoria considerando prioritariamente le posizioni che comportano il possesso di requisiti specifici e successivamente le posizioni che comportano il possesso di requisiti generici con le seguenti priorità: specifico corso di studio>specifico gruppo di corsi di studio>corsi di studio afferenti ad un Dipartimento>corsi di studio afferenti ad una Scuola.

Presentazione delle domande

È ammessa la presentazione di una sola domanda di partecipazione.

La domanda dovrà essere presentata, a pena di esclusione, esclusivamente accedendo alla piattaforma di Ateneo ESOL (esol.unina.it), utilizzando l'indirizzo e la password istituzionale di posta elettronica assegnata dall'Ateneo.

Il candidato dovrà porre attenzione ai requisiti di ammissione, in difetto dei quali sarà escluso dalla procedura di selezione.

Il termine di presentazione delle domande scade alle ore 24.00 del **16 luglio 2018**. Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopra citato.

Commissioni giudicatrici

Le Commissioni giudicatrici, una per ciascuna Scuola o Dipartimento, saranno nominate con decreto del Presidente/Direttore della Struttura Didattica di riferimento e saranno composte dal Presidente/Direttore o un suo delegato e da un numero pari di professori afferenti alla Struttura designati dal Presidente/Direttore.

Selezioni

Per gli assegni di tipologia A la Commissione procederà alla formulazione della graduatoria attribuendo a ciascun candidato un punteggio (P) che tiene conto della media (ponderata) riportata negli esami di profitto sostenuti (M), e del numero di CFU acquisiti, rapportato al numero dei CFU previsti in relazione all'anno di iscrizione.

Per gli assegni di tipologia B la valutazione della Commissione giudicatrice sarà determinata, al fine della definizione del punteggio globale, in cinquantiesimi, così ripartiti: fino a punti 20 per il voto di laurea (3 punti per ogni voto superiore al 105 e 5 punti per la lode); fino a 30 punti per il colloquio, che sarà volto ad accertare la qualificazione del candidato e la congruenza del percorso di studi seguito con le attività di tutorato previste.

“Qui non serve il numero chiuso: è già incorporato negli esami”, sostiene Dario, iscritto ad Ingegneria Meccanica. La strada è lastricata di difficoltà: le strategie per farcela dagli studenti più anziani

I 10 COMANDAMENTI dello studente di Ingegneria

1) Ama le materie scientifiche

Dimostrazioni, calcoli, reazioni, formule: il pane quotidiano degli studenti di Ingegneria, dove – si sa – anche il più seccchione sconta pene amare. “Purtroppo, premessa all’immatricolazione, c’è l’amore per la matematica e la fisica. Se non si amano queste materie, lo dirò subito: scappa finché sei in tempo. **Qui non serve il numero chiuso: è già incorporato negli esami**”. Sono le parole di **Dario Salvati**, studente di Ingegneria Meccanica. Insieme in una formazione di eccellenza tante criticità, che hanno poi una ricaduta immediata sui tempi di laurea. “Una **Triennale** in Ingegneria si consegue mediamente - stando ai dati di AlmaLaurea - **almeno in 5 anni** perché si può rischiare di rimanere impantanato su alcuni esami”, continua il collega **Nicola Imparato**. “Mi sono diplomato al Liceo classico, ma a un certo punto ho scelto di

stravolgere il mio orizzonte e optare per **Ingegneria Biomedica all’università**. E lì mi sono reso conto che non c’è molta differenza tra gli studenti, perché si richiede a prescindere un livello avanzato di conoscenze che la scuola non è in grado di fornire, dal punto di vista metodologico-didattico. **Quindi almeno 8 studenti su 10 incontrano inevitabilmente difficoltà**”, è il discorso di **Andrea Miranda**. Studiare in una sede così prestigiosa significa di conseguenza sostenere esami che hanno un livello medio di difficoltà più alto rispetto ad altri Atenei. Ma Ingegneria è proprio così difficile?

2) Studia almeno 8 ore giornaliere

Quante ore di studio occorrono al giorno per tenersi al passo? “**Se vuoi laurearti in corso, 24!**”, scherzano alcuni studenti del Cor-

ANALISI MATEMATICA I Incubo oppure no?

“Il corso inizia in maniera molto semplice e graduale. E già nelle prime due lezioni lo studente inizia a concepire com’è strutturato l’esame. Poi, di punto in bianco, le lezioni subiscono un’impennata esponenziale, spiazzando chiunque. Peraltro **ogni lezione è collegata a quella successiva**, quindi impone la necessità di **tenere il passo**. Saltata una, il corso va avanti, lo studente si perde ed è dura recuperare tutto d’un fiato da autodidatta. Il modo giusto per uscirne è studiare volta per volta. Io l’ho passato alla prima sessione utile e consiglio di sostenerlo subito dopo il corso. Ora, a 5 esami dalla laurea, posso dire che **autorganizzazione e gestione del tempo sono fondamentali**, ma senza motivazione e costanza servono a poco. **Stilate un business plan degli esami da sostenere e studiate tutti i giorni per rispettare il calendario**” (**Andrea Miranda**).

so di Tecnica delle Costruzioni. Tra questi, c’è **Flavia Stara**, primo anno fuori corso. “Il ramo di **Ingegneria Edile** mi ha sempre affascinato perché consente di indagare i processi che stanno alla base di tutti i meccanismi della costruzione e comprendere in che modo si può realizzare qualcosa”, afferma la studentessa, 23 anni, **trasferitasi dalla provincia di Udine per studiare proprio alla Federico II**. Il suo sogno: “lavorare in un team internazionale di ingegneri e architetti per portare un po’ della nostra città in giro per il mondo”. Prima di qualsiasi scelta, infatti, consiglia un’analisi approfondita e valutare in fase di orientamento l’aderenza tra le proprie competenze e gli obiettivi formativi previsti da ogni Corso. “Nonostante avessi conseguito il diploma presso un liceo scientifico, all’inizio non è stato per niente semplice. Nel passaggio scuola-Università l’approccio agli studi cambia radicalmente e l’impatto può essere devastante”.

3) Ricerca il tuo metodo di studio

Per non rimanere spiazzati, bisogna giocare d’anticipo, cioè sviluppare un metodo efficace. La chiave, per alcuni, sta nella presenza a lezione. “Cercare sempre il contatto face to face col docente è l’unico modo per mettere a tacere i propri

dubbi”, continua Flavia. Se si presenta il problema, il modo per risolverlo è prendere la faccenda di petto, “mai cimentarsi da soli”. **Gli esami-scoglio**: Analisi I e Fisica. E poi quelli propedeutici: come Chimica Generale per Chimica Organica.

4) Prendi sempre appunti

“Serve tanta pratica, bisogna seguire le lezioni e prendere appunti molto precisi”, questi ultimi sono “il tesoro di ogni studente, perché rappresentano l’esemplificazione dell’esame”. Analisi ha un’impostazione diversa a seconda del docente, ma in genere si compone di uno scritto e un orale: “nel primo sono previsti esercizi di matematica, per cui la parte teorica basilare si conosce già dal liceo. Altra cosa è la dimostrazione dei teoremi”. Per memorizzare e comprendere la materia, non c’è via di scampo: “allenarsi tutti i giorni. **Lo studio è un lavoro di continuità**”. Per chi provenisse da Studi Umanistici, niente paura, perché “**al primo anno si riparte da zero**”, conclude Flavia.

5) Non sottovalutare nulla

Per chi, invece, pensasse di avere la laurea in tasca perché diplomato allo scientifico, niente di più sbagliato che prenderla alla leggera. Per esempio, con l’esame di **Algebra e** ...continua a pagina seguente

L’inserimento lavorativo: tra i “pro”

Le attività pratiche. Vantaggio assoluto degli studi dell’ambito ingegneristico la possibilità di mettere in pratica le conoscenze apprese sui libri in un ambito più applicativo. “Per noi studenti di Edile, per alcuni esami a scelta del terzo anno, i docenti danno l’opportunità di accedere al cantiere e **sperimentare dal vivo la professione**”. A furor di popolo gli esami giudicati più interessanti – e su cui poi si tende a incentrare la tesi – sono quelli che richiedono una fase di pratica operativa, anche se solo al computer. “Tra le esperienze più belle, sicuramente gli esami di disegno o modellazione 3d, i workshop con i plastici o attività di progettazione”, riferisce **Flavia**. Si pensa spesso che l’ingegnere abbia una visione molto schematica della realtà, “invece abbiamo una spiccata vena creativa”. Tuttavia, per dare libero sfogo all’inventiva, è necessario possedere solide basi, pertanto il primo anno si fa solo teoria (gli esami giudicati più belli, caratterizzanti di quel Corso di Laurea, partono dal secondo anno). E non solo, perché le competenze scientifiche standard da sole non bastano. La formula di successo è: “**un buon voto di laurea più la conoscenza di almeno una lingua straniera più ottime doti informatiche**”, sintetizza **Lorenza Punzo**, laureata alla Magistrale di Ingegneria Chimica. Ma l’Università provvede a tutto, con **tutorato e corsi di recupero** al primo anno. “Ho seguito **corsi pomeridiani** rivolti agli studenti per imparare ad approfondire l’utilizzo di alcuni software indispensabili”. Nel caso di Edile, testimonia Flavia, “corsi su **Autocad e Rhinoceros**”. Senza poi contare il tutorato per Analisi. “Ho assistito a esami in cui 300 studenti

andavano a sostenere la prova e poi solo 20 la passavano”, afferma **Giuseppe**. Per fortuna, è stato approvato già dalla fine di febbraio un nuovo regolamento a proposito degli esami, valido per tutta la Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, con l’**abolizione del salto d’appello**. “Nel caso in cui una prova risulti non superata, sarà garantito allo studente un numero minimo di appelli (gennaio/febbraio; giugno/luglio; settembre), purché tra l’esame sostenuto e il successivo intercorrano almeno 15 giorni, laddove prima ci toccava aspettare due mesi per poterne ripetere uno”, spiega **Carmen**. Esperienza da non escludere a priori è l’**Erasmus**. Molti iscritti a Ingegneria credono che un soggiorno all’estero rallenti ulteriormente il percorso, “ma vale la pena approfittare di tutto. Anche se lo studente rientrasse con zero esami, avrebbe imparato cose nuove e migliorato la padronanza di una lingua straniera”, sostiene **Alessio**, reduce da un semestre alla Sorbonne di Parigi. **L’internazionalizzazione** della didattica è un aspetto in primo piano, “basta pensare che al secondo anno della Magistrale avrò più esami in inglese che in italiano”, anticipa Alessio. Ultime ma non meno importanti le **possibilità di inserimento professionale**, ancor più promettenti per settori in fase di forte espansione e a vocazione interdisciplinare. “Le statistiche dimostrano che – anche se il 70% si laurea in ritardo – la stessa percentuale a un anno dal conseguimento del titolo ha trovato un impiego. Ultimamente, la produzione è in calo, quindi gli aspetti gestionali sono tra i più richiesti”, conclude **Valentina**.



...continua da pagina precedente

Geometria. "Le materie del liceo? Tutt'altro. I docenti hanno un modo di spiegare diverso, più attento, in cui ogni esercizio comporta una dimostrazione ad hoc". In sostanza, **"si ristudia tutto daccapo: dalle operazioni sugli insiemi ai richiami di geometria euclidea, solida e analitica fino a funzioni e disequazioni"**, prosegue **Giuseppe Izzo**, studente di Ingegneria Informatica.

6) Studia in compagnia

"Per gli esami più complessi (Fisica, Chimica, Analisi I-II) una buona strategia è non prepararli da soli, altrimenti si impiega il doppio del tempo. L'ho vissuto sulla mia pelle", riporta **Carmen Senatore**, laureanda in Ingegneria Chimica, secondo anno fuori corso. Creare sin dall'inizio un eterogeneo gruppo di studio aiuta a prevenire il classico fenomeno del 'tutto all'ultimo minuto'. Infatti, **"il momento più difficile per le matricole è quando il corso finisce e c'è l'esame da preparare. È allora che si va in panico, perciò bisogna chiedere aiuto: ai colleghi, alla Segreteria, alle associazioni studenti"**, continua la studentessa e rappresentante di Confederazione in seno al Consiglio di Ateneo.

7) Vai a ricevimento

"In genere, i professori ricevono subito dopo la lezione, in altri casi è bene concordare un appuntamento via mail. Spesso molti di loro, imparando corsi su più indirizzi, hanno molta folla". Sulla stessa lunghezza d'onda di Carmen, interviene nuovamente Giuseppe: **"i docenti sono davvero disponibili e si rendono conto del fatto che alcuni esami rappresentino un ostacolo anche per i più bravi. In aula è quasi impossibile interagire per il numero di presenti, perciò prediligete il dialogo one-to-one"**.

8) Tieni duro all'inizio

"E poi sarà un percorso tutto in discesa, anche se le difficoltà aumenteranno", chiosa Carmen. **"Lo studente di Ingegneria è a tutti gli effetti un lavoratore non retribuito su base economica. Bisogna metterlo in testa: la laurea ce la sudiamo"**, aggiunge Giuseppe. **"Il mio primo anno feci solo due su otto esami - confessa Andrea - Ciò ebbe conseguenze sul mio secondo anno, quando ero davanti a un**



bivio: seguire i corsi del secondo o recuperare gli esami del primo? Imparerete che continuamente vi troverete a far fronte a scelte logistiche non semplici. A mio parere, meglio prendersi del tempo per acquisire gli strumenti adatti che fare le corse per il timore di un annetto da fuoricorso".

9) Vivi l'Università

"Ci sono persone iscritte al terzo anno che non sanno dove si trovano i bagni. Anche se avete i corsi dalle 14.30 alle 18.30, io consiglio di recarsi nelle sedi già dalla prima mattina, passeggiare per le aule, seguire i seminari e utilizzare tutte le strutture a disposizione, come le Biblioteche dipartimentali", suggerisce Giuseppe.

10) Scegli per passione

"Sin da bambino mi ha sempre affascinato il volo e leggendo gli esami previsti, non ho avuto dubbi a optare per Ingegneria Aerospaziale, benché non avessi basi eccelse in matematica, dopo un diploma di perito industriale", dice **Alessio Morone**, 26 anni, al primo anno della Magistrale. **"Al mio primo anno diedi solo tre esami. Col senno di poi, a volte mi dico, 'avrei dovuto prendere lezioni private'. Eppure non credo di aver perso tempo, mi è servito tutto per imparare a capire come studiare"**.



Qualche nota dolente: servizi da migliorare

Poche aule studio. Studiare 8-9 ore al giorno e seguire in contemporanea non è per niente facile, perciò ogni studente di Ingegneria sa che dovrà trascorrere molto tempo nelle sedi universitarie per approfittare delle pause tra una lezione e l'altra. **"Soprattutto i pendolari. Sono loro i più ghiotti di aule studio. Ma ne abbiamo davvero poche, se rapportate al numero di studenti che si recano ogni mattina a Fuorigrotta"**. Il sovraffollamento, però, è una costante solo durante il periodo dei corsi (marzo-giugno; settembre-gennaio), in cui **"per ogni plesso girano almeno mille studenti. Nel periodo degli esami, più tranquillo, i servizi sono soddisfacenti"**. Sarebbe comodo trattenerci dopo le lezioni, **"però non sempre si trova posto"**, riprende **Nicola**. **"A quel punto uno è costretto a tornare a casa, dopo una mattinata persa alla ricerca di una sedia. Una volta a casa, però, dopo almeno un'ora di viaggio, si è troppo stanchi e non si riesce ad aprire libro"**. In verità, vi sarebbero molte aule didattiche libere in cui studiare, **"ma dopo ogni lezione vengono chiuse a chiave per il timore che qualche studente le danneggi. Una cosa senza senso"**, la frecciatina di **Giuseppe**. Un'affluenza numerosa è l'habitué di certi corsi, tra cui Meccanica dei Materiali e delle Strutture per il campo biomedico. **"Sono 5 anni che sto all'Università e li ho sempre visto studenti seduti sul pavimento, o assistito a prove intercorso in classi di 300 studenti"** - fa notare **Andrea** - **senza che la situazione venga mai risolta, laddove paradossalmente ci sono corsi meno seguiti e che vengono suddivisi in gruppi per ordine alfabetico"**.

Scarseggiano i tirocini. Sebbene vi sia un gran numero di laboratori nella rosa di esami a

scelta, per alcuni Corsi di Studi è più difficile fare pratica. **"Da un lato, è comprensibile poiché alla Triennale si riceve un'infarinatura generale"**, argomenta Carmen. Dall'altro, **"garantire più occasioni di contatto diretto col lavoro costituisce un valore aggiunto nella formazione e ha dei risvolti positivi anche sull'aspetto teorico"**. È solo alla Magistrale che la sperimentazione assume un ruolo di rilievo e si specializzano le proprie competenze, questo a volte con alcune ripetizioni tematiche. **"Alcuni esami tendono a ripetere il programma delle Triennali e può annoiare trattare gli stessi argomenti, al posto di favorire simulazioni concrete in aula o aumentare il numero di visite presso le aziende"**, sottolinea Giuseppe. Altre critiche degli studenti riguardano l'organizzazione dei corsi. **"Analisi I e Fisica si seguono contemporaneamente, il che è un paradosso: come faccio ad assimilare le nozioni sulla velocità se non ho imparato ancora a calcolare una derivata?"**, chiede **Alessio**. Quanto a comfort, **"a partire dal riscaldamento (e viceversa l'aria condizionata), le strutture lasciano parecchio a desiderare. Se voglio esercitarmi, devo portare da casa il mio pc perché le aule informatiche non sono sempre accessibili"**. Questione particolarmente sentita è lo scompenso tra **numero di crediti e mole di studio**. **"Il rapporto tra pagine da studiare e crediti a volte è spropositato: mi è capitato di soffermarmi su un esame da 6 crediti anche per 3-4 mesi, perciò si va fuori corso - salvo rare eccezioni - poiché è quello il tempo minimo di preparazione per un esame e ce ne sono più di 20 da sostenere"**, informa **Valentina Cimmino**, al secondo anno di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

La **prof.ssa Iesce** presenta il ricco mondo dell'offerta formativa di **SCIENZE**

Nove Corsi di Laurea, in comune il metodo scientifico: "osservo, leggo ed interpreto"

Il Collegio di Scienze apre il prossimo anno accademico con una novità. I due Corsi di Laurea in Scienze Biologiche e in Biologia Generale ed applicata si riformano, diventando un **unico Corso di Laurea in Biologia con un numero programmato di iscritti pari a 900**, la prof.ssa **Maria Rosaria Iesce** Coordinatrice del Collegio e Vicepresidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, presenta l'offerta formativa del mondo Scienze. **Cinque Dipartimenti, nove Corsi di Laurea, tre dei quali con accesso a numero chiuso.** Oltre Biologia: **"Chimica con 150 ammessi e Biotecnologie biomolecolari ed industriali con 100 nuove iscrizioni"**. Per accedere ad

uno di questi percorsi: **"si dovrà sostenere e superare un test cartaceo previsto il 7 settembre. È un test a risposta multipla. Il candidato che supera la prova rientrerà in una graduatoria, sperando di rientrare, poi, nel numero programmato"**. Per tutti gli altri Corsi di Laurea non a numero programmato - **Matematica, Scienze Geologiche, Scienze e Tecnologie della natura, Fisica, Optometria, Chimica Industriale** - chi desidera immatricolarsi deve sostenere un **test di autovalutazione**. L'esito negativo, a differenza che per i Corsi a numero programmato, non impedisce di immatricolarsi, ma comporta l'attribuzione di un **debito formativo**. **"Per eliminarlo ciascun Corso prevede una**



> La prof.ssa Maria Rosaria Iesce

modalità, il più delle volte si deve sostenere Matematica I come primo esame del primo semestre. Proprio la matematica è lo scoglio iniziale, non tanto per quello che si insegna, sono le carenze di base che rendono difficile il linguaggio matematico e determinano l'esito dell'esame". Per ovviare a queste difficoltà: **"tutti i Corsi di Laurea del Collegio di Scienze hanno dei tutor di Matematica che aiutano i ragazzi del primo anno. I risultati si vedono e i giudizi di chi ha usufruito di quest'attività aggiuntiva pomeridiana sono più che favorevoli"**. Le lezioni della maggioranza dei Corsi di Laurea di

Scienze ed i relativi laboratori si tengono nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia, a Fuorigrotta. **"C'è solo qualche corso di Biologia che attualmente si svolge a via Mezzocannone. Quest'anno c'è stato un restyling del Corso di Scienze della Natura. Abbiamo adeguato l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro, con un'innovazione della figura professionale"**.

Per iscriversi ad uno dei percorsi bisogna essere curiosi ed attenti. **"Occorre conoscere il metodo scientifico: osservo, leggo ed interpreto"**. Oltre alla **passione**, **"è richiesta un'attitudine per gli studi che sono molto rigorosi. Il segreto per riuscire bene è la costanza, solo così si arriva celermente alla laurea"**. Ed infine: **"I pomeriggi post lezione sono fatti per rileggere gli appunti e approfondire gli argomenti che, a ben vedere, sono legati fra loro. Al di là dell'eterogeneità e della molteplicità dell'offerta formativa i percorsi al primo anno sono comuni e tendono alla conoscenza delle materie di base"**. Ultimo consiglio: **"Non saltate le lezioni e non scoraggiatevi, ricercate l'interesse ogni giorno nelle discipline e impegnatevi anche nei laboratori sperimentali previsti in quasi tutti i Corsi di Laurea in Scienze"**.

Susy Lubrano

DIPARTIMENTO DI **SCIENZE CHIMICHE**

Necessario "un feeling con le materie scientifiche"

Itre Corsi di Laurea hanno in comune una caratteristica: accanto alla parte teorica c'è sempre abbinata una costante componente laboratoriale. Lo studente applica la teoria e la mette in pratica sperimentalmente, realizzando in modo concreto quanto appreso", afferma la prof.ssa **Rosa Lanzetta**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Chimiche, al quale fanno capo i Corsi di Laurea Triennali in **Chimica, Chimica Industriale, Biotecnologie Biomolecolari e Industriali**. Per tutti e tre i percorsi: **"Ci deve essere un feeling con le materie scientifiche. Bisogna amarle non solo con la testa - perché magari si pensa alle opportunità di impiego - ma anche con il cuore apprezzando discipline di base come: Fisica, Chi-**

mica e Matematica, materie comuni al primo anno di frequenza". Altra cosa da mettere in conto: **"I ragazzi arrivano in Dipartimento la mattina presto e trascorreranno le loro giornate interamente all'Università. Per questi studi è importante la frequenza assidua, gli studenti non possono presentarsi a singhiozzo. Al contrario, occorre seguire le lezioni costantemente, per ridurre le difficoltà al minimo"**. Una sorta di college americano **"che aiuta a far gruppo. Far squadra soprattutto all'inizio è molto importante, avere un collega con cui studiare e condividere gli appunti è un buon modo per darsi forza"**. Inoltre: **"In Dipartimento ci sono numeri piccoli e fra docenti e studenti vi è il giusto rapporto. I ragazzi sono seguiti con un**



> La prof.ssa Rosa Lanzetta

costante tutoraggio, il rapporto giornaliero riduce la dispersione". Nei tre Corsi di Laurea: **"Circa il 15-20% abbandona al primo anno. Si tratta di una media non precisa che sottolinea come è facile perdersi se non si vive l'università a 360 gradi. Per evitare problemi, consiglio l'iscrizione a chi ha già una base scientifica ed è pronto ad impegnarsi con dedi-**

zione. Ciò non vuol dire che chi viene dal classico non può frequentare Scienze Chimiche. Non discriminiamo nessuno, basta solo conoscere un po' le discipline di base". Il **post laurea: "È roseo. Ad un anno dalla Laurea Magistrale i nostri laureati trovano subito impiego. Siamo secondi solo ad Ingegneria in quanto ad opportunità di lavoro"**.

150 posti a Chimica e buone opportunità post-laurea

Per chi si iscrive a Chimica i Laboratori non iniziano subito, la vera attività pratica si svolgerà fra fine ottobre ed inizio novembre. I ragazzi devono essere preparati prima di approcciarsi alle macchine. Per questo, all'inizio si dovrà fare i conti con tanta teoria", la prof.ssa **Maria Rosaria Iesce**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Chimica spiega il percorso alle aspiranti matricole. **"Ad inizio anno vi è molta Matematica - continua - Abbiamo dei tutor che seguono costantemente i ragazzi che dovessero trovarsi in difficoltà. Vi sono delle azioni di recupero mirate molto interessanti, onde evitare di disperdere le energie fin dai primi giorni"**. Ad ottobre: **"arriva il Laboratorio di Chimica Generale e si entra nel vivo delle discipline. Al secondo semestre con Chimica Analitica gli studenti entreranno dal primo giorno in Laboratorio, proprio perché maggiormente concisi di quello che andranno a svolgere"**. Il Corso di Laurea è a numero chiuso e **"consente di usare le postazioni laboratoriali ad un massimo di due studenti. Ciò vuol dire che i ragazzi partecipano attivamente e non stanno ad aspettare il proprio turno. Importantissimo per una relazione diretta con la componente sperimentale,**

si mette mano all'esperienza, assicurando la medesima possibilità a tutti". Circa **120 (su 150 posti) gli immatricolati l'anno: "Stiamo riscuotendo un discreto successo negli ultimi tempi, le prospettive lavorative sono molto positive. Chimica è fra i Corsi che offrono le maggiori possibilità di lavoro"**. Dallo scorso anno i laureati in Chimica **"possono iscriversi all'elenco degli Agrotecnici (dopo aver superato l'esame di Stato)"**. Per arrivare alla laurea occorre però avere molta dedizione: **"Bisogna seguire i corsi, il nostro orario settimanale è compatto, si fa lezione dal lunedì al giovedì. Al primo anno lasciamo libero il venerdì in modo che gli studenti possano rivedere gli appunti, studiare, recuperare qualche lezione. Nel pomeriggio, qualora non vi fosse in programma un Laboratorio, invito i ragazzi a sostare a Monte Sant'Angelo, un luogo ottimale dove proseguire con lo studio"**. Un polo ricco di: **"aule studio ampie dove poter socializzare con gli altri colleghi. Se dovessero esserci problemi, anche per le discipline di Chimica Generale ed Analitica vi sono lezioni extra di tutoraggio, svolte da un nostro ricercatore per i neo iscritti"**.

“Quotidianità è la parola base del percorso universitario. C'è un cambiamento di ritmo nello studio, l'esigenza di seguire le lezioni tutti i giorni perché ciò che si apprende solo dai testi non basta, occorre integrare con le spiegazioni dei docenti”, afferma il prof. **Antonio Marzocchella**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Biotechnologie Biomolecolari e Industriali**. Chi sceglie un percorso di questo tipo “deve avere una predisposizione per le materie scientifiche con attitudine alle scienze e alla biologia nelle applicazioni industriali”. Al primo anno si incontreranno Matematica, Fisica, Biologia, Genetica e Chimica: “Discipline

Biotechnologie Biomolecolari e Industriali

“Un settore in espansione”

di base che hanno un peso molto forte ad inizio carriera. Dalla nostra esperienza si evince che **solo il 35% degli iscritti riesce a sostenere tutti gli esami previsti nel primo semestre**. Il restante, invece, sostiene un esame su tre. Potrebbe non bastare. Un inizio poco brillante è indice che occorre cambiare qualcosa nel metodo di studio”. Anche perché il lavoro richiesto è doppio: “Parliamo di esami che hanno una veste teorica

ed una componente pratica. Vi è una fortissima presenza di laboratori in cui studiare e sperimentare”.

La Laurea Triennale però non è che il punto di partenza, il 95% degli iscritti (il Corso di Laurea ammette **100 nuovi iscritti l'anno**) prosegue poi il percorso universitario con la Laurea Magistrale. “**Il settore delle biotechnologie industriali è in espansione e lo dimostrano i dati del post laurea**. Ogni dicembre orga-

nizziamo la Giornata del biotecnologo dove gli studenti, e quindi anche le neo matricole, vengono a contatto con gli sbocchi lavorativi papabili in futuro. Ogni volta non è semplice scegliere solo due o tre studenti come testimonianza. Questo mondo è così vario che bisognerebbe occuparsi di settori molteplici che non sempre sono etichettabili”. Si lavora in vari ambiti: “Dai processi produttivi fermentativi, alla formazione del dottorato, al lavoro nelle aziende farmaceutiche per lo sviluppo di nuovi processi produttivi, ai controlli di qualità. Ci troviamo di fronte ad una laurea flessibile che offre buone prospettive di inserimento”.

Chimica Industriale, il percorso “non è semplice ma dà molte soddisfazioni”

“Chi decide di iscriversi a **Chimica Industriale** deve partecipare ai **test di autovalutazione**. Una prova poco brillante non impedisce l'iscrizione ma comporta essere saldati entro l'anno. Una matricola ‘a debito’ dovrà sostenere come primo esame **Matematica I**. Il vincolo sembra semplice ma non lo è”. Il prof. **Martino Di Serio**, Coordinatore del Corso di Laurea in **Chimica Industriale**, mette in guardia le aspiranti matricole. “Il test fornisce delle indicazioni precise che non devono essere ignorate. Una soglia

lontana dal valore richiesto (uguale a quello di Ingegneria) deve far porre allo studente delle domande. Da anni constatiamo che **chi supera il test ha il 70% di probabilità di laurearsi in tempo**. Al contrario, chi non lo supera, abbandona il percorso o impiega il doppio del tempo a terminarlo. **Noi non rifiutiamo nessuno, invitiamo solo a pensarci bene**”. I risultati, di fatto, si spalmano sul lungo periodo: “Quando si iniziano i programmi universitari, si riscontrano delle superficialità nella preparazione degli studenti. **Al corso non si parte da**

zero e i ragazzi iniziano ad arrancare. Una situazione frustrante non solo per le matricole ma per tutti noi, ed è un peccato. **Sappiamo dove possono arrivare i nostri laureati che iniziano con un forte sprint**”.

Tradotto in numeri: **a 5 anni dalla laurea il 100% dei laureati riesce a trovare un impiego**. Dal prossimo anno accademico, andrà ad arricchire l'offerta formativa un nuovo percorso di Laurea Magistrale: “**L'indirizzo di Formulazione Industriale, voluto fortemente dalla Federchimica. Saremo il primo Corso a livello nazionale che si**

occuperà del mondo dei detersivi, delle vernici e quant'altro nell'industria chimica. Una svolta che potrebbe consentire ai nostri laureati di lavorare sul territorio campano dove c'è una forte presenza di questo settore industriale”.

Prima però di pensare alla Specializzazione, le matricole dovranno affrontare il **primo anno: “Matematica, Chimica di base, Fisica, Chimica Analitica, i quattro pilastri”**. Il percorso, conclude il prof. Di Serio, “**non è semplice ma dà molte soddisfazioni**. Parliamo di un Corso altamente formativo che può portare a raggiungere livelli inaspettati. Valutate se siete in grado di seguire, dopodiché entrerete nella nostra famiglia (circa 100 iscritti all'anno) per iniziare a lavorare insieme”.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Medicina Veterinaria

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

“Polo didattico integrato per le prestazioni di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata, in materia di sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria”

Direttore: prof. Gaetano Oliva

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

(Certificato Fully approval dalla Commissione EAEVE)

Medicina Veterinaria (Classe LM-42)

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare professionisti che abbiano una preparazione teorico-pratica che permetta loro di rispondere alle diverse esigenze del mercato del lavoro nei campi specifici della Medicina Veterinaria. Le competenze del Medico Veterinario spaziano dalle attività cliniche sugli animali da reddito e da compagnia, su specie esotiche e sulla fauna selvatica; può occupare posti di rilievo nella sanità pubblica e privata attraverso la sorveglianza epidemiologica del territorio, la sicurezza alimentare, il benessere animale, la farmacovigilanza, la gestione produttiva e riproduttiva delle specie allevate, l'alimentazione animale, il contenimento dell'inquinamento nell'ambito di un'agricoltura sostenibile. Il Laureato in Medicina Veterinaria può lavorare nelle industrie agro-alimentari come consulente della qualità e della sanità, nell'industria farmaceutica e negli Enti di ricerca, ha inoltre cura della salvaguardia di specie in via di estinzione e di quelle che fungono da sentinelle ambientali e svolge un ruolo importante nel rapporto uomo-animale, attraverso la medicina comportamentale e la pet-therapy.

CORSO DI LAUREA

Tecnologie delle Produzioni Animali (Classe L38)

OBIETTIVI FORMATIVI:

Il Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali ha l'obiettivo di guidare lo studente nel panorama agro-zootecnico nazionale, partendo dalla conoscenza anatomica e funzionale dell'animale per arrivare alla sanità e sicurezza nelle produzioni primarie (latte, carne, ecc) e dei prodotti trasformati in un percorso che considera fondamentali gli aspetti di salvaguardia del benessere animale, della tracciabilità alimentare e della economia e sostenibilità delle produzioni.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali (Classe LM86)

OBIETTIVI FORMATIVI:

Parte per l'a.a. 2018-2019 il nuovo percorso formativo del cds LM-STPA che ha l'obiettivo di ottenere professionisti in grado di operare in ambito tecnico, organizzativo e dirigenziale per le attività che ruotano intorno all'allevamento delle specie domestiche e selvatiche e alla produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale.

Il primo anno di corso sarà comune con due curricula a scelta al secondo anno: Zootecnia Ecosostenibile e Zootecnia di Precisione.

Via Federico Delpino, 1 (80137) Napoli - Direzione: Tel. 081.2536012 - Fax: 081.2536059

www.mvpa-unina.org

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Per trovare un lavoro soddisfacente **“bisogna differenziare il ventaglio delle possibilità”**

“Oggi chi si iscrive a Biologia è bene che sappia due cose. La prima: per moltiplicare le opportunità di trovare lavoro e di guadagnare in maniera soddisfacente **bisogna differenziare il ventaglio delle possibilità**. I laboratori di analisi e l'insegnamento faticano ad assorbire tutti i giovani che si affacciano sul mercato. La seconda: è inevitabile che si consegua, dopo il triennio di base, la **Laurea Magistrale**. **Con la Laurea Triennale si fa ben poco**”. Il prof. **Ezio Ricca**, Direttore del Dipartimento di Biologia, dispensa qualche suggerimento e qualche dritta ai futuri immatricolati. **“Discrete opportunità di impiego - sostiene - esistono per i nutrizionisti. Professione, quest'ultima, che non**

va interpretata certo in competizione con i medici. Ciascuna figura professionale ha una sua specificità in questo ambito. Quello dei rappresentanti farmaceutici e delle apparecchiature di laboratorio è un altro possibile campo di applicazione per i laureati Magistrali. Ancora, c'è il settore della **fecondazione in laboratorio**, che è sicuramente in espansione. Naturalmente il prelievo degli ovuli è di esclusiva competenza dei medici, ma la fecondazione in vitro la fanno i biologi”. A questi settori si accompagnano poi quelli più tradizionali: laboratori di analisi pubblici e privati ed insegnamento. **“Chi desideri avviarsi all'insegnamento - avverte però Ricca - sappia che alla Magistrale**

deve seguire un curriculum particolare. Con esami specifici. Peraltro è in corso una discussione relativa alla rivisitazione della Magistrale, che potrebbe prevedere appunto l'organizzazione di un percorso destinato specificamente ai futuri docenti della scuola superiore”. Quali sono oggi i tempi di attesa del lavoro per un laureato Magistrale? **“Non ho al momento statistiche sotto mano - risponde il prof. Ricca - ma posso basarmi sulla osservazione empirica dei ragazzi che si sono laureati con me. Nel giro di due o tre anni trovano una strada”.**

Scienze e Tecnologie per la Natura, l'altro Corso di Laurea Triennale che afferisce al Dipartimento, ha circa un centinaio

Info

Sedi Dipartimento
 - Centro Storico
 - Via Mezzocannone 8;
 - Complesso di Monte S. Angelo, Via Cinthia, 21

Sito web:
www.dipartimentodibiologia.unina.it

Segreteria studenti
 Centri Comuni Complesso Universitario di Monte S. Angelo, Via Cintia
 e-mail: segrmmff@unina.it

Offerta didattica:
 Biologia (Corso di Studi Triennale a numero programmato); Scienze e Tecnologie per la Natura (ad accesso libero)

di studenti l'anno e non è a numero programmato: **“Lo proponiamo in collaborazione con il Dipartimento di Geologia. I laureati Magistrali possono lavorare nei parchi, nelle aree protette, e sono abilitati a firmare la valutazione del territorio. Sono attive varie convenzioni, per esempio con il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, finalizzate a garantire agli studenti opportunità di esperienza e ricerca sul campo”.** Le lezioni si svolgono a Monte Sant'Angelo.

Il Dipartimento di Biologia è a cura di **Fabrizio Geremicca**



> Il prof. **Ezio Ricca**



Scienze e Tecnologie della Natura

Novità: rafforzato **“l'aspetto biologico del primo anno”**

Scienze e Tecnologie della Natura cambia veste per accogliere le nuove matricole. La Laurea Triennale, infatti, ha modificato la collocazione degli insegnamenti tra i vari anni. Spiega il prof. **Antonio Pollio**, che è il Coordinatore: **“Sono stati distribuiti i pesi diversamente tra primo, secondo e terzo anno, per ammorbidire un po' l'impatto con il primo anno**. I professori che insegnano alle matricole hanno a che fare con una platea che non è omogenea. Il contatto con una realtà nuova, come quella universitaria, può creare qualche difficoltà. Per questo abbiamo scisso Chimica. Prima gli immatricolati si trovavano un bel mattone: Chimica generale, inorganica ed organica. D'ora in avanti studieranno la parte di Chimica organica al secondo anno”. Prosegue: **“Un'altra novità è che l'esame di Statistica passa dal primo anno della Laurea Triennale alla Laurea Magistrale. In compenso gli studenti affronteranno al primo anno della Triennale l'esame di Citologia generale. Ci è parso giusto, dopo esserci consultati anche con i rappresentanti degli studenti, rafforzare l'aspetto biologico del primo anno, che prima era troppo imperniato sulle scienze dure”.** Matematica è sempre un ostacolo per i nuovi iscritti, ma è una difficoltà,

secondo Pollio, **“che deriva anche dal fatto che gli studenti rinunciano, non si presentano all'esame. Partono già con l'idea di portarsi Matematica fino al terzo anno, anche perché non è propedeutica ad altri esami. Questo accade nonostante un tutoraggio che funziona piuttosto bene ed è articolato su due strategie. Una di gruppo: i tutor aiutano la classe a svolgere esercizi e ad assimilare i concetti del programma affrontati a lezione dal docente. Una individualizzata: il tutor riceve il singolo studente ed affronta con lui le problematiche”.** Durante il percorso Triennale gli studenti partecipano ad **escursioni**. Si chiede loro, poi, di pianificare tale attività. **“È un aspetto al quale tengo molto - prosegue il professore - perché un laureato Triennale ben formato potrebbe anche decidere di confrontarsi da subito con il mercato del lavoro e di sperimentarsi come guida naturalistica. È un settore in espansione. In questa ottica è fondamentale anche il tirocinio da sette crediti che si svolge presso aree protette e parchi”.** Sono tra i 70 e gli 80, in media, i ragazzi che si iscrivono al primo anno della Triennale. Nel loro percorso formativo gli iscritti affrontano insegnamenti di area biologica, discipline tipiche della geologia materie di base caratterizzanti i Corsi

Scienze Naturali, una studentessa consiglia...

“Scegliere bene la sede del tirocinio”

“Sogno di poter lavorare, dopo la laurea, in un parco o in una riserva naturale. Non necessariamente di essere assunta, mi piacerebbe anche svolgere la mia attività da libero professionista. Precaria, ma in un settore che amo”. **Arianna Morena Belfiore** frequenta il terzo anno della Triennale in Scienze e Tecnologie della Natura. **“Gli esami più ostici del primo anno - racconta - sono quelli del primo semestre. Chimica, Fisica e Matematica. Esami di base ma non caratterizzanti. Geologia e Botanica, per quanto complessi non li troviamo ostici. Li studiamo con piacere”.** Belfiore segue i corsi a **Monte Sant'Angelo**. Riferisce: **“Dal punto di vista strutturale questa sede è molto più funzionale rispetto a quella del centro storico, che per decenni ha ospitato gli studenti ed i professori di Scienze Naturali. Le aule sono idonee a seguire i corsi senza troppe difficoltà e disagi, non ci sono problemi di proiettori che non funzionano - come accadeva nella vecchia sede - od altro. Il problema piuttosto sono i trasporti. Via Cinthia non è facilissima da raggiungere per noi studenti, in particolare per chi abita fuori Napoli. Tra treni locali, metropolitana ed autobus da Piazzale Tecchio se ne va un bel po' di tempo”.** Ai suoi futuri colleghi raccomanda di **scegliere bene e con lucidità la sede** nella quale svolgere **le 175 ore di tirocinio** che sono previste al terzo anno della Triennale. **“Ci sono varie possibilità - dice - ed è fondamentale sfruttare al meglio le opportunità, per mettere a frutto il tirocinio. Può rappresentare una bella esperienza e, magari, si stringono contatti che potrebbero aiutare poi a trovare, dopo la Laurea Magistrale, uno sbocco lavorativo. Il tirocinio può essere svolto intramoenia, con un docente del Corso di Laurea impegnato in un progetto ed in una attività di ricerca, oppure presso enti ed associazioni esterne”.**

di Laurea scientifici e corsi che li preparano a destreggiarsi in ambiti sempre più rilevanti quali le valutazioni di impatto ambientale e le valutazioni di incidenza. Non è solo la Triennale, peraltro, a cambiare. **“Nella Specialistica, alla quale si immatricolano in media una trentina di persone, abbiamo aumentato notevolmente le opportunità per gli studenti di scegliere autonomamente il**

percorso formativo, in funzione del settore nel quale vogliono cercare lavoro dopo la laurea”. Per i laureati Magistrali - che affrontano nel percorso di secondo livello anche aspetti di legislazione e gestione dei parchi - i possibili sbocchi occupazionali sono i ruoli dirigenziali nelle aree protette e nelle riserve naturali e l'insegnamento di Matematica e Scienze.

900 immatricolati a Biologia, si potrà scegliere tra due sedi

Il nuovo Corso di Laurea Triennale in Biologia, che fonde i due preesistenti - Biologia generale ed applicata; Scienze biologiche - parte con **900 immatricolati**. Tanti, infatti, equamente distribuiti tra le due sedi, quella di Mezzocannone, in **centro storico**, e quella di **Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia, saranno gli ammessi al primo anno. Il Corso di Laurea è a numero chiuso. **La prova selettiva** - un quiz a risposta multipla su argomenti di Matematica, Fisica, Chimica, Biologia - si svolgerà il **7 settembre**. Il bando è consultabile sul sito www.unina.it. "Nel momento in cui si iscriveranno al test - spiega la prof.ssa **Barbara Majello**, che è la Coordinatrice del Corso di Laurea - **gli studenti dovranno anche indicare per quale delle due sedi intendono concorrere**. Ovviamente, se poi all'esito del test ci saranno squilibri nella distribuzione degli studenti, si provvederà a ricollocarli tramite scorrimento di graduatoria. Il Corso di Laurea, infatti, è unico. I percorsi didattici saranno identici per chi frequenterà in via Cinthia e per chi seguirà le lezioni a Mezzocannone".

Il passaggio da due Corsi ad una sola proposta didattica non si risolve, ovviamente, in un semplice mutamento di nomi. "È stata effettuata - sottolinea la docente - una profonda revisione per **omogeneizzare il carico didattico del Triennio**, anche in considerazione



della circostanza che molti studenti trovavano difficoltà. **Non ci saranno più i curricula**, per esempio. **I primi due anni sono dedicati al consolidamento di attività di base ed al terzo anno gli studenti possono sostenere 4 esami che diversificheranno il percorso**: due nell'ambito delle attività a scelta dello studente e due opzionali. **Quelli a scelta possono essere pescati ovunque**. Gli opzionali saranno individuati dallo studente sulla base dell'interesse verso la biologia della nutrizione oppure la biologia cellulare e molecolare". Prosegue:

"Abbiamo adottato questa modifica perché i vecchi curricula sono ormai un po' datati e perché ci è parso utile posticipare le scelte dei ragazzi al terzo anno, quando possono effettuare con consapevolezza e maturità di gran lunga superiori rispetto al primo anno, quello della immatricolazione. D'altronde biologia della nutrizione e biologia molecolare sono sempre di più due facce della stessa medaglia". Un'altra novità è che **aumentano i crediti formativi relativi agli stage ed ai tirocini** al terzo anno. **"Tutti gli esami" - dice la prof.ssa Majello - avranno un massimo di dieci crediti. Non ci saranno più i moduli. Prova secca**. Questa novità tiene conto delle perplessità che più volte avevano espresso i rappresentanti degli studenti. Avevano sottolineato che a causa del sistema dei moduli erano obbligati non di rado a sedersi due volte davanti a due differenti professori per superare un unico esame".

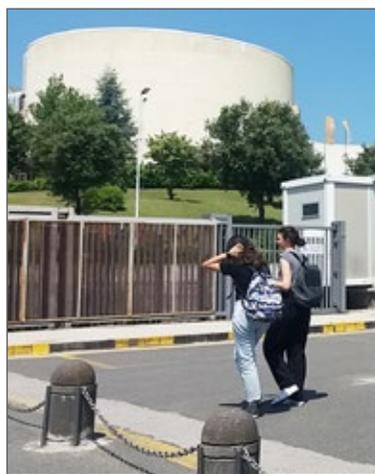
La revisione dell'offerta formativa non è stata adottata a cuor leggero e non è stata improvvisata: "È il frutto di una discussione e di un ragionamento che va avanti da anni. Tutto è scaturito da lunghe consultazioni, nel corso delle quali si è tenuto conto anche delle proposte e dei giudizi espressi dalle rappresentanze studentesche". Conclude: "Per ogni altra informazione invito gli studenti a consultare il sito internet del Dipartimento".

Marcella, studentessa di Biologia

"È importante che a lezione si tragga il massimo profitto"

Sveglia alle 5.30. Autobus alle 6.30 circa. Arrivo a Monte Sant'Angelo alle 8.30, in tempo per un caffè e per essere puntuale in aula alle 9, quando è in programma la prima lezione. Tre o quattro volte la settimana, quando deve seguire i corsi, la giornata di **Marcella Fiorentino**, studentessa iscritta al terzo anno di Biologia generale ed applicata, comincia prestissimo. "Io vivo - racconta - a Sorrento. Per una serie di motivi ho scelto di non trasferirmi a Napoli per frequentare le lezioni, ma di essere pendolare. Seguo per l'intera mattinata, poi tra le 13 e le 14.00 c'è la pausa pranzo. Un panino e un po' di chiacchiere con gli amici ed i colleghi. Alle due siamo di nuovo in aula, fino alle 16, per le lezioni pomeridiane. Salgo sul bus diretto a Sorrento da Monte Sant'Angelo alle 16.30. In linea di massima alle 19 sono a casa". Il tempo per studiare non è facile da trovare, bisogna organizzarsi. "Quando non ci sono corsi, la giornata è dedicata in gran parte allo studio. A volte anche qualche ora la domenica. Per questo è importantissimo che a lezione si tragga il massimo profitto. Prendere gli ap-

punti con cura, porre domande ai professori, che tra l'altro sono mediamente molto disponibili, restare concentrati a seguire le spiegazioni è una strategia utile ad assimilare già durante i corsi i concetti basilari, in maniera che poi, quando è il momento di approfondire da soli a casa, si parta già da una buona base. Insomma, bisogna che si sia coscienti di quello che si fa. **Se lo si fa con passione, aiuta a superare la fatica inevitabile ed i momenti di stanchezza o scarsa motivazione che possono presentarsi**". Il primo impatto a Biologia "non è semplicissimo perché ci si trova in una realtà nuova e senza punti di riferimento. Anche sulla base di questa mia esperienza ho pensato, con altri colleghi, di creare un polo di rappresentanza degli studenti". **Le materie più ostiche della sua esperienza di matricola? "Chimica inorganica ed organica. Poi Citologia ed Istologia. Tanti colleghi si lamentano anche di Matematica e Fisica, ma credo dipenda soprattutto dalla circostanza che non sono le materie per le quali si sceglie Biologia. Ciò non significa che non siano importanti e necessarie". L'esame**



più interessante? "Per me è stato **Genetica**".

Il test di ingresso, prosegue la rappresentante degli studenti, non è

un ostacolo insormontabile, tutt'altro. "Io arrivai settantesima, ma il punto è un altro. **In genere il numero dei candidati è di poco superiore a quello dei posti disponibili**. Poiché poi c'è anche chi rinuncia ad immatricolarsi pur essendo classificato in posizione utile in graduatoria, attraverso scorrimenti vari entrano quasi tutti se non tutti coloro i quali volevano farlo. Ad oggi modo, ricordo che tra i quiz a risposta multipla del test quelli che erano più complessi, quando lo sostenni io, erano di Fisica e di Logica".

Il sogno di Marcella è di lavorare, dopo avere conseguito la Laurea Magistrale, nel settore della riproduzione assistita o della diagnostica molecolare. Conclude: "Sono soddisfatta della mia scelta, di essermi iscritta a Biologia. Mi piacerebbe, però, e sarebbe estremamente utile, se le ore di laboratorio che seguiamo durante la Laurea Triennale non fossero così poche".

Info

Gli esami da sostenere

Gli esami, con i relativi crediti, che dovranno sostenere gli immatricolati. Al primo anno: Chimica generale e inorganica e laboratorio 8; Matematica e laboratorio 8; Citologia e Istologia e laboratorio 10; Botanica e laboratorio 10; Fisica ed elementi di informatica e laboratorio 8; Laboratorio lingua straniera (inglese) 4. Il secondo anno prevede: Chimica Organica e laboratorio 8; Zoologia e laboratorio 10; Ecologia e laboratorio 10; Biochimica e laboratorio 10; Biologia molecolare e laboratorio 10; Biologia dello sviluppo e Filogenesi Animale e laboratorio 10. L'ultimo anno, quello nel quale si differenziano i percorsi, è questo: Microbiologia e laboratorio 10; Fisiologia vegetale e laboratorio 10; Genetica, ingegneria genetica e laboratorio 10; Fisiologia Vegetale e laboratorio 10; Esame opzionale 6; Esame opzionale 6; Attività a scelta dello studente 6; Attività a scelta dello studente 6; Tirocinio/stage 6. Per la tesi di laurea sono previsti 4 crediti formativi.

"Miglior pizza d'Italia"



Pizzeria Verace Napoletana dal 1935
Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



“Passione, predisposizione ed impegno costante sono le caratteristiche richieste ad uno studente universitario di Matematica”. Parole della prof.ssa **Gioconda Moscarello**, Direttrice del Dipartimento di Matematica che ha sede a Monte Sant'Angelo. **“Chi si iscrive - prosegue - trova aule accoglienti, docenti disponibili ed un ottimo servizio di tutorato, che può essere fondamentale per superare eventuali difficoltà iniziali. Ai ragazzi chiediamo in cambio di affrontare l'impegno con serietà”.** Significa innanzitutto, sottolinea la docente, **non sottovalutare i risultati dei test di autovalutazione** obbligatorio ma non selettivo. **“È vero - dice - che anche un risultato molto scadente non pregiudica la possibilità di immatricolarsi, ma è altrettanto vero che, se l'esito del test è particolarmente negativo, lo studente che si immatricolerà dovrà compiere sforzi davvero molto importanti per rimettersi in carreggiata”.**

Il futuro dei laureati? **“Premessa indispensabile - risponde la prof.ssa Moscarello - è che anche per Matematica vale il discorso che alla Laurea Triennale deve fare seguito il biennio Magistrale. Per i laureati Magistrali ci sono opportunità nelle banche, nei centri di ricerca, a scuola, nelle industrie”.** Oltre alla Magistrale omonima, il Dipartimento attiva anche il Corso in Mathematical Engineering. Di sbocchi occupazionali - con la Magistrale - parla anche il Presidente del Corso di Laurea **Rocco Trombetti**: **“Si trova impiego con una certa facilità già nei primi anni dopo la conclusione del percor-**

so di studi. I due sbocchi principali restano l'insegnamento a scuola ed all'Università. Due bacini tutt'altro che saturi. Il classico indirizzo generale didattico, in particolare, offre una maggiore preparazione ed attitudine all'insegnamento. I nostri laureati, però, sono assunti anche da aziende che si occupano di sviluppi di software, banche, aziende di consulenza. Realtà lavorative interessate ad una formazione orientata alla risoluzione dei problemi che è una caratteristica peculiare dei nostri laureati”.

Ai futuri studenti, il prof. Trombetti raccomanda di **“seguire con dedizione e costanza le lezioni, frequentare i laboratori, le aule studio, le biblioteche e le strutture del Dipartimento”.** I ragazzi sono molto seguiti: **“I tutor, che sono nostri studenti e dottorandi, aiutano nel far comprendere quale sia il metodo di studio giusto. Chi segue lezioni, prende appunti, cerca di studiare seguendo il ritmo del docente è avvantaggiato”.** Questo sarà ancora più importante dal prossimo anno accademico, **“perché gli esami del**

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

Tutti annuali gli esami del primo anno, la frequenza è indispensabile

Info

Sede Dipartimento

Complesso di Monte S. Angelo, Via Cinthia, 21

Sito web: www.matematica.unina.it

Offerta didattica:

- Corso di Studi Triennale in **Matematica** (previsto test di autovalutazione obbligatorio)
- Corsi di Studi Magistrali in **Matematica** e in **Mathematical Engineering**

primo anno a Matematica saranno tutti annuali. Finora avevano come annuali Analisi 1, Geometria 1 ed Algebra 1. Poi Fisica 1 e Laboratorio di Programmazione erano semestrali. Adesso tutti i cinque esami sono annuali. I tre di Matematica partono a fine settembre ed andranno avanti

fino a metà maggio. Gli altri due iniziano nei primi giorni di novembre e finiscono anch'essi a metà maggio”. Con questa nuova impostazione **“sarà ancora più importante seguire tutti i corsi dall'inizio per arrivare già con una discreta preparazione agli esami che si svolgeranno da metà maggio a settembre”.**

Non è questa l'unica novità a Matematica per l'anno accademico 2018/2019. Alla Triennale verrà istituito un curriculum specifico per chi, in seguito, intenda specializzarsi in **Ingegneria Matematica**, nel quale compaiono discipline come Metodi Matematici per l'Ingegneria, volto alla modellizzazione di problemi di tipo ingegneristico, attraverso equazioni matematiche. L'altro percorso, a carattere più generale, è destinato a chi abbia in programma di accedere alla Laurea Magistrale in Matematica. Nell'ambito della Laurea Magistrale, poi, ai curricula **Generale e Applicativo** se ne aggiungerà uno **Didattico**. In seguito ai provvedimenti legislativi sulle classi concorsuali sono stati previsti ventiquattro crediti formativi afferenti agli ambiti richiesti dai bandi per la messa in ruolo. Metà sono a scelta libera, con la possibilità di inserire anche Psicologia o Pedagogia, l'altra metà riguarderà i settori delle tecnologie e metodologie didattiche in cui si prevede anche un corso sul software didattico.

Sono stati circa **110**, nell'anno accademico in corso, gli immatricolati al primo anno della **Triennale in Matematica**.

Fabrizio Geremicca

DIPARTIMENTO DI FISICA

La metodologia, lo “straordinario valore aggiunto” del laureato in Fisica

“Un laureato in Fisica può svolgere qualunque lavoro perché, nel corso della sua formazione universitaria, avrà acquisito la capacità di impostare i problemi. Ha la metodologia. Questa caratteristica, se pensiamo che nei prossimi decenni sparirà almeno la metà dei mestieri di oggi e sarà sostituita da altri lavori, è uno straordinario valore aggiunto. I concetti possono essere dimenticati. Il metodo nell'affrontare e risolvere i problemi permette di confrontarsi con il cambiamento e di essere al passo”. Secondo il prof. **Leonardo Merola**, Direttore del Dipartimento, immatricolarsi a Fisica è una ottima garanzia per non restare spiazzati dai mutamenti in atto. Purché, sottolinea, **“non manchino volontà di studiare - non è una passeggerata, tutt'altro - e cervello, inteso come capacità critica di affrontare i problemi”.** L'offerta didattica prevede due lauree in **Fisica**, una Triennale ed una Magistrale, ed un Corso di Laurea Triennale in **Ottica ed Optometria**.

Il Dipartimento è a **Monte Sant'Angelo** ed è intitolato ad Ettore Pancini, uno scienziato che ha svolto attività di ricerca nell'ambito della fisica dei raggi cosmici ed è stato professore nell'Ateneo fridericiano negli anni '60, '70 e '80 del secolo

Info

Sede: Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Via Cinthia, 21 - Edificio 6

Sito web: www.fisica.unina.it

Offerta didattica: Corsi di Laurea Triennale in **Fisica** e **Ottica ed Optometria** (accesso libero con test di autovalutazione obbligatorio)

scorso. **“Chi si iscriverà - prosegue il prof. Merola - studierà in una struttura adeguata alle sue necessità e funzionale. Migliorata, tra l'altro, dai lavori di riqualificazione edilizia che hanno riguardato le aule ed i laboratori e che sono stati realizzati negli ultimi due anni”.**

Prosegue: **“Il Fisico è un signore che ha un approccio alla risoluzione dei problemi, che coniuga rigore e flessibilità. Rigore perché padroneggia il metodo scientifico. Flessibilità perché è in grado di applicare tale metodo in settori eterogenei”.** La Laurea Triennale, Coordinatore il prof. **Vincenzo Canale**, fornisce, ovviamente, una preparazione di

Ottica ed Optometria

L'80% dei laureati ha un impiego stabile

Da quando è stato istituito, 9 anni fa, il Corso di Laurea in Ottica ed Optometria ha laureato circa 120 persone. Laureati Triennali, che in gran parte hanno trovato occupazione. **“Ad un anno dal conseguimento del titolo - quantifica il prof. Antonio Sasso, Coordinatore del Corso - l'ottanta per cento dei nostri ex studenti ha un impiego stabile”.** Parte fondamentale del percorso **“sono i tirocini. Lo studente, nell'arco del triennio, deve accumulare 12 crediti di questa attività, che svolge presso negozi di ottica, al Policlinico ed all'Ospedale San Paolo”.** Un Corso professionalizzante, dunque, ma non certo un corso di formazione, perché la didattica che viene impartita agli studenti è di livello universitario e **“garantisce una preparazione teorica approfondita che mette a disposizione gli attrezzi utili all'aggiornamento continuo”.** Matematica, Fisica, Chimica, Biologia, Optometria e Contattologia, Patologie Oculari alcuni degli insegnamenti previsti dal piano di studi. **La media degli immatricolati al primo anno è di settanta ragazzi.** C'è, dunque, una certa sproporzione tra numero di immatricolati e numero di studenti i quali raggiungono poi effettivamente il traguardo. **Il tasso di abbandono supera il 40%.** In parte è il risultato di una sottovalutazione dell'impegno. Commenta il prof. Sasso: **“Troppi ragazzi non hanno le nozioni minime di Matematica, ma credono non servano. Quando si rendono conto che la realtà non è quella che avevano immaginato, lasciano. Il mio invito, dunque, è di ponderare al meglio la scelta e poi, dopo l'immatricolazione, se ci si accorge di avere difficoltà, di frequentare subito i corsi di tutorato per recuperare le lacune”.**

carattere generalista. La Laurea Magistrale offre una formazione più specifica e mirata. **“Propone, infatti, vari curricula: geofisico, teorico, subnucleare - astroparticellare, nucleare, fisica della materia, biomedico, elettronico, astrofisica”.**

Tra i 33 Dipartimenti di Fisica che sono presenti attualmente in Italia, quello della Federico II è il primo quanto ad organico. Ne fanno parte 125 tra professori e ricercatori, 40 assegnisti di ricerca e borsisti, 42 dottorandi ed un centinaio di ospiti tra docenti emeriti, collaboratori ed altre figure. Sono 23 le unità di per-

sonale tecnico. Le matricole sono circa 160 l'anno; quelli della laurea di secondo livello in genere circa 60.

“A Fisica - afferma il prof. Merola - oltre che una didattica di qualità, si svolge una intensa attività di ricerca”. Il Dipartimento è coinvolto in numerose collaborazioni con istituti italiani di ricerca pubblici. **“Una delle nostre caratteristiche è di attirare anche un certo numero di ricercatori stranieri. Frequentano il dottorato e lavorano nelle nostre strutture”.** conclude il Direttore.

Fabrizio Geremicca

La parola al Direttore del Dipartimento
di Scienze della Terra

I geologi “necessari in un paese come l'Italia”

“La cronaca si incarica ogni giorno di ricordarci quanto siano necessari i geologi in un paese come l'Italia, ad elevatissimo rischio di frane, dissesto, alluvioni, terremoti ed eruzioni. Noi cerchiamo di formarli e di formarli bene”. Il prof. **Domenico Calcaterra**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (Distar), sintetizza con queste poche battute il ruolo e la missione che si propone di conseguire, insieme ai suoi colleghi che afferiscono alla medesima struttura. Sono due i Corsi di Laurea che fanno capo al Dipartimento. Quello Triennale in **Scienze Geologiche** e quello Magistrale, che è il naturale prosieguo del primo, in **Geologia e Geologia Applicata**. C'è poi un Dottorato

di ricerca in Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse.

“Nel prossimo anno accademico - dice il prof. Calcaterra - non sono previste novità dal punto di vista dell'offerta didattica. Cercheremo di migliorare la didattica potenziando ulteriormente le opportunità di formazione sul campo, di stage e di tirocini”. Sottolinea, inoltre: “Il Dipartimento proseguirà nelle attività rivolte alle scuole. La sfida da vincere è di essere maggiormente attrattivi nei confronti dei giovani, potendo vantare un'offerta didattica di grande ampiezza tematica”.

I nuovi studenti inizieranno da subito il loro percorso universitario nella sede di **Monte Sant'Angelo**, in via Cinthia. Una novità significativa rispetto al passato, quando Ge-



> Il prof. **Domenico Calcaterra**

ologia ed i suoi allievi si identificavano con il centro storico, all'interno del quale si svolgeva gran parte dell'attività didattica e di laboratorio. “Il trasferimento - commenta Calcaterra - è stato lungo e faticoso. Gli spazi in via Cinthia sono più funzionali per le lezioni. Restano alcuni problemi da superare e spero che sin dal prossimo anno accademico

Info

Sede Dipartimento
Complesso di Monte S. Angelo,
Via Cinthia, 21
Il DiSTAR è all'Edificio L, distinto in 3 sezioni: L1 - L2 - L3

Sito web: www.distar.unina.it

Segreteria didattica: Monte S. Angelo. Piano Terra - L2
Tel. e fax 081.2538319
Orari ricevimento: martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 09:00 alle 12:00

si riesca a migliorare il collegamento tra il centro della città e Monte Sant'Angelo. Questo, peraltro, è un problema la soluzione del quale certo non può essere attribuita al Dipartimento o all'Ateneo”.

Il Distar è a cura di
Fabrizio Geremicca

Il Coordinatore del **Corso di Laurea**

“I nostri migliori studenti fanno il giro del mondo”

Il geologo è un signore che viaggia molto, ama stare all'aperto, cerca di scrutare attraverso i monti, le campagne e le pianure quello che c'è sotto, nelle profondità della Terra. Parole del prof. **Alessandro Iannace**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in Scienze Geologiche, al quale si immatricolano in media tra i settanta e gli ottanta studenti ogni anno. “Non può esistere - sottolinea - un buon geologo che non abbia fatto esperienza sul territorio. Poi, naturalmente, la figura professionale evolve. Le moderne tecnologie sono ormai indispensabili per rilevare dati ed interpretarli. Rappresentano, però, strumenti i quali, per quanto sofisticati, richiedono da parte di chi se ne serve una solida preparazione di base sui fondamenti della Geologia”.

Gli insegnamenti del primo anno sono: Fisica, Chimica, Matematica, un corso di introduzione alle Scienze della Terra, Mineralogia e Geologia stratigrafica. L'accesso è libero, ma gli immatricolandi devo-

no sottoporsi ad un **test di autovalutazione** che non ha un carattere selettivo e serve ad appurare il livello di preparazione di base. Le lezioni si svolgono nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo, in via Cinthia. Nel corso dell'anno accademico in corso, infatti, si è completato il trasferimento di Geologia dalla sede storica di San Marcellino, in centro storico, alla struttura di Fuorigrotta. Il Corso di Laurea si è così fisicamente ricongiunto a quelli con i quali costituiva fino ad alcuni anni fa la Facoltà di Scienze. Aule e laboratori sono più nuovi e funzionali, rispetto a quelli della vecchia

sede, ma non sono mancati contrasti e disservizi. Per esempio, l'ultimo scorcio del secondo semestre è trascorso senza che studenti e docenti potessero frequentare in aule con l'aria condizionata, a causa di problemi tecnici al sistema di aerazione.

“Nei corsi di Geologia del primo anno - sottolinea il prof. Iannace - già cominciano le escursioni sul territorio campano”. Le attività di campo dedicate allo studio di processi geologici e dei loro prodotti ed alla realizzazione di carte geologiche e geotematiche rappresentano, in effetti, uno degli elementi caratteriz-

zanti del percorso formativo. Come, del resto, le **attività di laboratorio** dedicate all'acquisizione di metodologie sperimentali, i tirocini e gli stages formativi presso aziende, laboratori di ricerca, studi professionali e strutture della pubblica amministrazione.

Le opportunità di lavoro: “ci sono, ma è necessario che i laureati proseguano con la Magistrale e, soprattutto, siano disposti a trasferirsi in ogni parte del globo. I nostri migliori studenti fanno il giro del mondo. Lavorano, per esempio, con le multinazionali che estraggono petrolio o gas, con le aziende impegnate in grandi opere”. Più ristretto il mercato locale. Altre opportunità “sono legate alla **vulcanologia** ed alla **sismologia**. Ci sarà sempre maggiore necessità di esperti di **microzonazione sismica**, per esempio, per conoscere in estremo dettaglio le possibili risposte ad un evento sismico in una microarea e guidare al meglio il progettista di un'opera o di un edificio”.

Il bello di studiare a **Geologia**. Petrografia e Georisorse: gli esami complessi

“È un imparare continuo, campagna dopo campagna”

“Un buono studente di Geologia della Federico II non ha nulla da invidiare, sul piano della preparazione teorica, ad un suo collega di un paese europeo, per esempio di Londra. Lo dico perché ho conosciuto tanti coetanei di altre università estere. La differenza, piuttosto, è legata alle esperienze sul campo. Un ventunenne che studia Geologia a Londra probabilmente sarà già stato su una piattaforma petrolifera, se si interessa del settore delle ricerche di idrocarburi, o magari sarà andato, grazie all'università, in Islanda a studiare i sistemi vulcanici. Per noi è più difficile. Per questo motivo, finora, nel corso della mia carriera universitaria ho cercato di sfruttare ogni opportunità per svolgere campagne e rilevazioni sul

campo. Anche quelle extracurricolari. Consiglio a tutti di fare altrettanto”. **Iacopo Natale**, studente della Magistrale in Geologia, suggerisce ai nuovi iscritti di tenere gli occhi aperti per approfittare di tutte le possibilità di vivere **esperienze di studio e ricerca sul territorio**. “Ci sono - dice - le campagne previste durante il percorso e quelle vanno prese molto seriamente. Se uno partecipa come se fosse una scampagnata perde una occasione importante. Certo, durante le campagne c'è anche un aspetto ludico. Si socializza la sera a cena davanti ad una birra, ci si conosce, si stringe amicizia. Importante, però, è che durante la giornata si metta l'impegno massimo per carpire i segreti dell'attività del geologo. Le nozioni, le tecniche, i comporta-

menti pratici. È un imparare continuo, campagna dopo campagna, anche sotto il profilo dell'equipaggiamento. Si capisce che quello scarpone è da preferire in un certo contesto, che quel pantalone non è adatto in quell'altra situazione”. Tante le escursioni cui ha partecipato fin dal primo anno, l'ultima a fine giugno: “una campagna di rilevamento di alcuni giorni sulle Alpi occidentali, nella zona Marguareis, in provincia di Cuneo, nell'ambito del corso di Rilevamento Geologico II”. Geologia, racconta Natale, è un impegno che richiede un'assidua frequenza: “**Nei anni più duri si seguono i corsi quattro giorni su cinque dalle 8.30 alle 17.30**. La sera si sistemano gli appunti. Chi segue bene in aula prepara un esame in dieci giorni.

Chi si limita a stare seduto, non prende appunti, non presta attenzione in aula poi si trova in difficoltà, perché gli esami da sostenere sono molti e non c'è abbastanza tempo per prepararli partendo da zero alla fine del semestre”. L'esame più difficile del primo anno? “**Geofisica e Geofisica applicata è impegnativa per chi non abbia una buona base matematica. Petrografia è molto complesso**. Ci sono studenti che lo hanno sostenuto 4 o 5 volte. Ci sono molte nozioni da collegare. **Un bel mattone è anche Georisorse**”. Conclude: “Io spero di laurearmi a breve. Vorrei fare un dottorato all'estero nell'ambito della vulcanologia. Vorrei fare ricerca e questo è un sogno di non pochi laureati in Geologia”.



> Il prof. Mario Losasso

La parola al **Direttore del Dipartimento**

“Un connubio di saperi umanistici e tecnico-scientifici”, il valore aggiunto dell'architettura

“L'architettura è un connubio di saperi umanistici e tecnico-scientifici e questo è il suo valore aggiunto. Gli studi in Architettura nascono infatti da esperienze diversificate quali erano le scuole di Belle Arti e le scuole di Ponti e strade”. Il prof. **Mario Losasso**, Direttore del Dipartimento di Architettura, presenta ai futuri studenti la

‘casa’ nella quale trascorreranno i prossimi anni. “L'architetto - prosegue - non è più soltanto quello che siamo stati tutti abituati ad immaginare negli scorsi decenni. La figura è in evoluzione. C'è sicuramente una contrazione del mercato tradizionale, legato al costruire, ma c'è un allargamento ad altri campi e settori, anche immateriali. Un

L'architetto? “Non è né un tecnico né un artista”

“Sin dal primo anno, troverete un percorso di studi nel quale si intrecciano e si intersecano discipline umanistiche, come la Storia, e scienze dure, come la Matematica. Questa caratteristica resterà inalterata per il quinquennio, perché, in fondo, è la natura stessa dell'Architettura quella di essere a cavallo tra scienze umane e dure”, spiega la prof.ssa **Valeria Pezza**, Coordinatrice del Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura. Prosegue: “Chiariamo subito un concetto importante. L'architetto non è né un tecnico bravissimo ad utilizzare programmi come Autocad, né un artista. È un signore che fa un mestiere creativo, ma che padroneggia strumenti e concetti delle scienze dure. Chi programma di iscriversi ad Architettura immaginando di intraprendere un percorso artistico senza leggi e senza regole, sbaglia. Occorrono disciplina e costanza quotidiana nello studio, frequenza



esempio? Fabbricazione digitale, design computazionale, modellizzazione”. La differenza di fondo tra la Laurea Triennale e quella a Ciclo unico, dice il docente, “ormai più che nella scala dimensionale dei progetti che abilitano a realizzare i due Corsi di studio, risiede nelle prospettive che si hanno quando ci si immatricola. Scienze dell'architettura può essere spesa anche in una Laurea Magistrale in Urbanistica e Design. La laurea a Ciclo unico in Architettura fornisce una robusta preparazione per il futuro architetto generalista”.

Una delle caratteristiche che non può mancare a chi si immatricola ad Architettura, prosegue il prof. Losasso, “è la capacità di lavorare e confrontarsi con gli altri, anche in un contesto multidisciplinare. Sempre più raramente l'architetto fa tutto da solo. Parlo per esperienza. Ci si trova a lavorare con economisti, sociologi, ingegneri. La formazione dell'architetto, il suo essere un crocevia tra cultura tecnico-scientifica e cultura umanistica, in queste circostanze è preziosa. È come se riuscissimo a parlare più lingue diverse”. Un appello alle ragazze ed ai ragazzi che in autunno si iscriveranno al primo anno: “Abbiate sempre la consapevolezza che le conseguenze del vostro lavoro incidono sulla vita delle persone. Se anche progettate la casa di vostra zia, la signora vivrà in uno spazio che voi avrete contribuito a ideare e che potrà renderle la vita migliore o peggiore a seconda della funzionalità del medesimo spazio. Se trasferite questo ragionamento dalla casa di un singolo agli spazi comuni, collettivi, capirete bene perché sia fondamentale che voi siate ben preparati e lavoriate avendo come orizzonte il benessere di chi abiterà le strutture che voi avrete contribuito a progettare”.

Il Dipartimento di Architettura è a cura di **Fabrizio Geremicca**

assidua e tanta volontà”.

Per comprendere al meglio il significato delle parole della docente è sufficiente un rapido sguardo agli insegnamenti proposti al primo anno: Storia dell'architettura, Disegno dell'architettura, Analisi matematica e Geometria, Laboratorio di composizione architettonica. Un percorso misto tra discipline scientifiche, tecniche e di area umanistica. Sottolinea la docente: “È un concetto, quello che ho espresso in precedenza, che ribadisco ogni volta che ne ho l'occasione. Non pochi tra gli studenti che vanno incontro a difficoltà e problemi al primo anno sono vittime di una sottovalutazione dell'impegno che richiede il Corso di Studi o scontano l'equivoco in base al quale l'architetto è un signore più simile ad un pittore, ad un poeta che ad un professionista con solide competenze tecnico-scientifiche”.

Rassicura, peraltro, le future matricole: negli ultimi anni è stato svolto un lavoro importante per smussare le asperità di alcuni corsi nei quali il carico didattico imposto agli studenti non era proporzionale al numero dei crediti attribuiti a quella disciplina.

Info

Corsi di Laurea e prove di ammissione

Architettura dell'Ateneo federiciano propone agli immatricolandi tre Corsi di studio: la laurea a ciclo unico in **Architettura**, di durata quinquennale, e quelle Triennali in **Scienze dell'architettura** ed in **Urbanistica**. Partecipa, inoltre, al Corso di studi in Ingegneria Edile - Architettura. Scienze dell'architettura ed Architettura quinquennale sono a numero programmato. Per immatricolarsi al primo anno, lo studente deve superare un test selettivo. La prova di accesso per Architettura quinquennale, Scienze dell'architettura triennale ed Ingegneria Edile - Architettura è unica. Quest'anno si svolge in tutte le sedi italiane il **sei settembre**. Prevede sessanta domande a risposta multipla (cinque opzioni) su Logica, Cultura generale, Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia. Il test va svolto in massimo 100 minuti. Ogni candidato, quando si iscrive al test, deve indicare le sue preferenze relativamente ai Corsi di studio ed alle sedi. Migliore sarà il risultato, maggiori possibilità avrà di immatricolarsi proprio al Corso di studi ed alla sede indicata in cima alle preferenze. Per l'anno accademico 2018/2019 gli ammessi alla laurea a ciclo unico in Architettura saranno 250. Gli iscritti alla Triennale in Scienze dell'architettura saranno 246.

LE SEDI

Palazzo Gravina, in via Monteliveto, è l'edificio storico, quello dove per decenni si sono svolte le lezioni. Lo hanno frequentato generazioni di studenti, compresi gran parte degli attuali docenti. Oggi, però, la maggior parte delle lezioni si svolge in un edificio che l'Ateneo ha acquistato una ventina di anni fa. L'ingresso principale è da via Forno Vecchio, **Complesso dello Spirito Santo**, nella zona di Montesanto. Un altro accesso è da via Toledo. L'edificio in questione ospita anche gli uffici della Segreteria studenti. **Palazzo Latilla**, a Salita Tarsia, è il terzo polo di Architettura. Ospita, tra l'altro, la materioteca inaugurata circa tre anni fa e le lezioni di alcuni Master.

SITO INTERNET
www.diac.unina.it

Crescita di interesse per Scienze dell'architettura

Permette di conseguire in tre anni la laurea di primo livello, quella in base alla quale, almeno in teoria, ci si potrebbe iniziare ad affacciare al mercato del lavoro. Per la quasi totalità dei suoi iscritti, però, è solo il trampolino di lancio per proseguire con la Laurea Magistrale. Se tutti o quasi proseguono, perché, dunque, un neodiplomato dovrebbe immatricolarsi alla Triennale piuttosto che al Corso a ciclo unico in Architettura? La prof.ssa **Federica Visconti**, Coordinatrice del Corso di Laurea, risponde così: **"Scienze dell'architettura permet-**

te a chi vuole riservarsi un pò di tempo per decidere cosa fare da grande di conseguire la laurea di primo livello e di scegliere dopo tre anni, con una certa esperienza già accumulata, una Specialistica che non sarà necessariamente in Progettazione architettonica. Potrebbe essere, per esempio, Design per l'ambiente costruito - attivato da noi tre anni fa - o una proposta che sia presente in un altro Ateneo italiano". Sottolinea: **"È una opportunità che gli studenti dimostrano di apprezzare ed infatti, ormai da tempo ed in controtendenza rispetto ai dati na-**

zionali, registriamo una crescita di interesse. Sono ogni anno di più, rispetto a quello precedente, i giovani che indicano il Corso come la prima scelta nella rosa delle opzioni che indicano quando si prenotano al test di ingresso". Alla luce di questo dato, è stato chiesto al Ministero dell'Università di incrementare gli ammessi al primo anno. Quanti che siano, gli immatricolati troveranno una offerta didattica immutata, rispetto al recente passato, ed ormai consolidata. Disegno dell'architettura, Istituzioni di Matematica e Geometria, Storia dell'Architettura I, Inglese, Costruzione delle Opere di Architettura, Laboratorio di Progettazione I, Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, Informatica (idoneità) sono **gli insegnamenti** che incontrano le matricole **al primo anno.**

"Ancora adesso - prosegue la prof.

ssa Visconti - l'esame di Matematica è circondato da una cattiva fama. Per chi si iscrive al primo anno resta uno spauracchio. In realtà negli anni, anche grazie allo sforzo dei docenti titolari dell'insegnamento, sono state messe in campo varie iniziative per rendere la prova meno ostica, senza naturalmente pregiudicare la qualità del corso. La verità, oggi, è che **Matematica resta un ostacolo perché i ragazzi si iscrivono convinti che sia tale. Partono con un approccio sbagliato.**

Fondamentale per le future matricole è che inizino a studiare sin dai primi giorni: **"Frequentare le lezioni, i laboratori e studiare passo dopo passo resta il modo migliore per affrontare un Corso come il nostro, nel quale ci sono discipline scientifiche, umanistiche e laboratori".**

Ad Urbanistica

"entra chi vuole"

Prepara i piani urbanistici, i piani integrati europei, redige la valutazione ambientale strategica o di impatto ambientale. Sono questi alcuni dei ruoli che svolge l'urbanista. Alla Federico II lo forma un Corso di Laurea Triennale denominato **Urbanistica, Paesaggio, Territorio Ambiente.** Al primo anno propone, tra i vari insegnamenti, Matematica e Statistica, Inglese, Informatica, Storia e Teorie dell'Urbanistica. Dopo la laurea di primo livello, è possibile proseguire con la Magistrale, di durata biennale, in Pianificazione.

"È un percorso di studi - spiega la prof.ssa **Daniela Lepore**, Coordinatrice del Corso di Laurea - molto diverso da quello in Architettura. Non ci sono tutti gli insegnamenti di carattere tecnico-scientifico che caratterizzano il curriculum in Architettura, per esempio Scienza e Tecnica delle Costruzioni, ma si studiano Ecologia, Diritto amministrativo, Sociologia, Geografia urbana, Statistica". Attivato ormai da oltre dieci anni alla Federico II, Urbanistica patisce un vertiginoso calo di immatricolazioni. "A settembre dello scorso

anno - ricorda la docente - abbiamo avuto soltanto dieci nuovi iscritti. In ragione di questo fenomeno non c'è più l'accesso a numero programmato. Entra chi vuole, senza alcun test selettivo". Secondo la prof.ssa Lepore alla base della tendenza ad un drastico calo di immatricolazioni c'è un problema culturale. Premette: **"Il laureato in Urbanistica può iscriversi alla sezione Pianificatori dell'albo degli architetti, dei paesaggisti, dei pianificatori e dei conservatori, ma per legge può svolgere solo l'attività di pianificatore. Gli architetti, invece, possono cimentarsi anche nei compiti dei pianificatori. Studenti e famiglie valutano che alla fine sia meglio prendere un titolo in Architettura, che consenta di fare più cose, che precludersi le possibilità puntando solo su Urbanistica. Ovviamente le**

competenze in ambito urbanistico di chi segue il percorso specifico saranno diverse e migliori rispetto a quelle di un generico laureato in Architettura, ma è una considerazione che stenta ad affermarsi". Prosegue: **"A fronte del calo di immatricolati ci siamo posti il problema, noi di Architettura ed il Rettore, di che fare. Le strade erano due. La prima: cancellare il Corso di Laurea ed assorbirlo attraverso un curriculum nella laurea in Architettura. Il secondo: modificarne la struttura per renderlo più appetibile e interessante. Si è scelta questa seconda strada ed è in atto una discussione sui mutamenti che dovranno essere apportati. In ogni caso, le novità scatteranno dall'anno accademico 2019 - 2020, non prima".**

La parola agli studenti

Tra corsi, correzioni e laboratori si trascorre tutto il giorno all'università

"Mi sono preparata al test di accesso con i libri di quiz in commercio. La prova si è svolta in maniera regolare, senza problemi. Il clima in aula - a Mezzocannone, nel centro storico di Napoli - era piuttosto sereno. Per me non è stato difficile. Avevo indicato come prima scelta il Corso di Laurea in Architettura a ciclo unico della Federico II e ce l'ho fatta". **Giulia Vinciguerra** racconta il suo approccio ad Architettura in una mattina di metà giugno, mentre parla con alcuni suoi colleghi nel cortile della sede di via Forno Vecchio. **L'esame più difficile del primo anno? "Non credo sia una novità se dico Analisi matematica. Non ero molto preparata sui fondamentali in matematica ed ho patito".** Un altro ostacolo iniziale, prosegue, **"è quello di ambientarsi, di conoscere il luogo nel quale ci si troverà a trascorrere gran parte delle proprie giornate per alcuni anni. Per fortuna all'inizio ci sono lezioni, per così dire, di ambientamento. I docenti aiutano ad avvicinarsi con gradualità alla nuo-**



va realtà universitaria". Del suo primo anno **Eleonora Savarese**, una collega di Giulia, ricorda anche **"le condizioni tutt'altro che ottimali nelle quali mi sono trovata a seguire alcune lezioni. Aule sovraffollate**

e persone in piedi, a ridosso delle pareti. Caldo e sudore. Un disagio notevole, ma con l'entusiasmo e la curiosità di chi inizia una nuova avventura si supera anche questo". Per **Eleonora lo scoglio principale del primo anno è stato Storia dell'architettura.** **"Non l'ho ancora superato",** racconta. **"Spero - prosegue - di darlo a settembre. Le mie difficoltà con questo esame sono state provocate soprattutto dalla circostanza che il programma è molto vasto".** L'impegno richiesto al primo anno ad uno studente di Architettura? **"Naturalmente - risponde la ragazza - dipende anche dalla preparazione e dall'attitudine di ciascuno. Ciò premesso, credo di poter dire che Architettura si porta via tutta la giornata. Due volte alla settimana restiamo all'università fino alle sei di pomeriggio, tra corsi, correzioni e laboratori. Dopo è difficile studiare, specie se uno non abita a Napoli e, magari, non arriva a casa prima delle nove di sera. Si cerca di recuperare lo studio, dunque, negli altri tre giorni della settimana, quando le lezioni non terminano così tardi, oppure il sabato. Non è raro, specie in periodo di esame, che si debba studiare anche di domenica".** **Il sogno dei futuri architetti? "Io spero - risponde Marco Treviso, anch'egli studente al primo anno - di diventare un committente che mi dia la possibilità di lavorare con fantasia e creatività".** A chi si appresta a sostenere il test di accesso, suggerisce: **"Studiate bene la Storia**

dell'arte, perché le domande relative a questa materia sono piuttosto specifiche". **Alda Franciosi**, un'amica di Marco ed una sua collega di università, invita peraltro a mettere da parte ansie e preoccupazioni: **"Non è un test di ammissione particolarmente ostico. Se uno ha una decente preparazione al livello di scuola superiore e si esercita con i quiz degli anni precedenti e con quelli che si vendono in previsione delle prove, riesce a passare".**

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Liroy 19
(piazza Monteoliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanezioni.it
info@cleanezioni.it

La tecnologia al servizio della didattica: in arrivo un tavolo anatomico e 80 Pc

I professionisti della salute si formano alla Scuola di Medicina

“La Scuola di Medicina e Chirurgia è l'insieme di tre ex Facoltà: Medicina e Chirurgia, Farmacia e Biotecnologie per la salute. Insomma, riunisce tutti coloro che lavorano nel campo della salute”. Un punto di riferimento che traduce l'osmosi tra professionisti che, da punti di osservazione diversi, focalizzano lo sguardo su un obiettivo comune: la salute. È questa la Scuola di Medicina e Chirurgia nel racconto del prof. **Luigi Califano**, Presidente dal 2014. Con più di trenta Corsi di Laurea, tra Magistrali a ciclo unico, Triennali e Magistrali biennali post laurea, e 47 Scuole di Specializzazione, la Scuola offre agli studenti “la possibilità di accedere a vari settori nel campo della sanità. I ragazzi, in base alle loro aspirazioni e aspettative, possono scegliere il percorso più idoneo al proprio futuro”.

Via Montesano, via Pansini, via De Amicis, gli indirizzi da tenere a mente. Ospitano nell'ordine: il Dipartimento di Farmacia, il Policlinico collinare, l'edificio di Biotecnologie

per la salute. In questa vasta area sono disponibili per lo studio spazi al coperto e zone all'aperto attrezzate con gazebo. Punto di riferimento per molti studenti è l'edificio 20 del Policlinico, dotato di aule per i corsi, aule studio, biblioteca. È pronto a essere ulteriormente arricchito: “l'Ateneo ha finanziato un'aula multimediale che sarà dotata di ottanta computer Apple. Tra pochissimo inizieranno i lavori di ristrutturazione. I ragazzi potranno studiare collegandosi a Internet e consultando tutte le risorse on-line che riterranno opportune”. Prosegue, quindi, quell'aggiornamento tecnologico che nel giro di un anno ha messo al servizio della didattica lo Z-Space, “un televisore 3D che consente di osservare gli organi nello spazio come ologrammi”, e, come nuovo arrivo, “un tavolo anatomico che consente di scomporre e sezionare un corpo umano per studiare un apparato o un sistema”. Lo strumento digitale consente “di allargare l'immagine e focalizzare un punto. È tutto finalizzato a una didattica che sia vicina



alla realtà”. Quanto è cambiata e cosa c'è al servizio della didattica contemporanea il prof. Califano lo spiegherà alle matricole a inizio anno accademico quando, nell'Au-

la Magna Gaetano Salvatore, darà il benvenuto alle nuove leve e presenterà la Scuola di Medicina e gli spazi del Policlinico. Con lui ci sarà il prof. **Claudio Buccelli**, docente di Bioetica: “il Corso in Medicina inizia con questo insegnamento. Oggi la medicina è cambiata. Ci sono tanti aspetti sui quali bisogna ragionare non soltanto dal punto di vista medico, ma anche filosofico, psicologico, religioso. Il primo concetto da trasferire ai giovani è l'umanizzazione delle cure”. Un orientamento in aula che, per chi ha scelto di frequentare il corso di preparazione al test di ammissione organizzato dalla Scuola (con lezioni dal 18 al 27 luglio e dal 22 al 31 agosto), inizia anche prima dell'immatricolazione: “durante il corso i professori della Scuola spiegheranno gli argomenti del quiz, incentrati sulle materie di base previste al primo semestre del primo anno. È già un primo approccio all'Università”. Un approccio teorico. Per la pratica, invece, gli aspiranti medici dovranno attendere almeno il terzo anno: “il prof. De Placido, Coordinatore del Corso di Laurea in Medicina, ha fatto uno sforzo enorme per attivare le Clinica rotation. I ragazzi la mattina frequentano i reparti e il pomeriggio seguono le lezioni, per cui avranno la possibilità di entrare in contatto col paziente, osservare gli interventi chirurgici, studiare le diagnosi e poi approfondire sui libri quanto visto di persona”.

La Scuola di Medicina è a cura di **Ciro Baldini**

Una Consulta riunisce l'area medica, Farmacia e Biotecnologie

L'obiettivo: un'organizzazione 'studentocentrica'

“L'obiettivo è un'organizzazione trasversale 'studentocentrica' che non consideri la salute come un insieme di professionalità chiuse in compartimenti stagni, ma come componenti che interagiscono tra loro”. È per dare seguito a questa idea che da qualche mese la Scuola si è dotata di una Consulta che riunisce i Coordinatori dei Corsi di Laurea di area medica, del Dipartimento di Farmacia, di Biotecnologie per la salute, di Biotecnologie mediche e di Biotecnologie del farmaco. A coordinarla è il prof. **Giuseppe Cirino**, docente di Farmacologia a Farmacia: “siamo in fase di riorganizzazione per quanto riguar-

da aule, tirocini, sito web, punto di ascolto dei docenti e altro”. Con uno sguardo che dovrà abbracciare allo stesso modo aspiranti medici, farmacisti e biotecnologi, si porteranno avanti discorsi relativi ad accordi con Università straniere, accesso ad aule studio e biblioteche, orientamento. Proprio il trasferimento delle principali notizie alle matricole è l'iniziativa numero uno del programma della Consulta: “intendiamo riunirci prima dell'estate per mettere in piedi alcune attività utili per orientare gli studenti del primo anno. Una possibilità sulla quale sto riflettendo è che il primo giorno di lezione i Coordinatori dei

singoli Corsi di Laurea presentino in aula le caratteristiche dei percorsi e le strutture della Scuola di Medicina”. Già compiuto un primo passo: “ho tenuto una riunione con i responsabili delle biblioteche. Stiamo studiando un modo per far conoscere ai ragazzi tutte le risorse librerie a loro disposizione. Inoltre, abbiamo intenzione di stabilire un interscambio tra le biblioteche”. Due i consigli a tutti gli studenti che entreranno a far parte della Scuola. Il primo: “seguire le lezioni. Tutti i percorsi di studio richiedono la frequenza. È inutile pensare di iscriversi e restare a casa. Il lavoro in aula è importante per creare una



forma mentis”. Il secondo: “seguire la passione piuttosto che la ricerca del lavoro sicuro. Per questi studi è necessario il piacere di lavorare in area biomedica”.

La parola al prof. Gagliardi, Coordinatore del Collegio degli Studi di Medicina

Medici, odontoiatri e operatori sanitari: il sistema ha “bisogno di tutti”

Tre Magistrali a ciclo unico della durata di sei anni: **Medicina e Chirurgia**, il percorso parallelo in lingua inglese in **Medicine and Surgery**, e **Odontoiatria e protesi dentaria**. Sedici Corsi di Laurea Triennali per le **Professioni sanitarie**. Sono questi i numeri dell'offerta formativa destinata a chi aspira a occuparsi di salute a stretto contatto con

i pazienti, in un sistema complesso dove “c'è bisogno di tutti. Sono convinto che i giovani medici capiranno presto che chiunque proviene da una qualsiasi branca delle professioni sanitarie è un collaboratore di cui non si può fare a meno”. A spiegarlo è il prof. **Cesare Gagliardi**, docente di Chirurgia cardiaca e Coordinatore del Collegio degli Studi di Medicina,

l'organo che riunisce i Presidenti dei diversi Corsi di Laurea.

Professore, lo studio di Medicina dura sei anni. Quali sono le tappe del percorso?

“Il primo biennio prevede una formazione di tipo biologico, l'insegnamento di discipline di base come la Fisica, che andranno approfondite nelle varie specializzazioni, e tutta

una parte concernente la Chimica”.

Concluso il primo biennio?
“Ci si avvicina alle discipline cliniche. Tra il terzo e il quarto anno si studiano gli apparati e tutta la patologia connessa. Da non sottovalutare è la componente umanistica del Corso. È importantissima”.

A cosa si riferisce?
“Il progresso della tecnologia è necessario per non restare indietro, però non deve far dimenticare al medico che non può prendere delle informazioni in maniera fredda e distaccata dal paziente. Per questo motivo, da qualche anno, eventi come ‘Il piacere del lettore’ e ‘NonSoloMedicina’ hanno portato al Policlinico non soltanto medici, ma ...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente anche professionisti e intellettuali di altri settori (tra gli ospiti il fondatore di Emergency Gino Strada, gli scrittori Erri De Luca e Maurizio De Giovanni, il comico Alessandro Siani e il cantautore Edoardo Bennato)".

Sotto il nome di Professioni sanitarie vanno 16 Corsi di Laurea. Come scegliere?

"Lo studente deve chiedersi: sono più votato al rapporto diretto col paziente o preferisco interagire in maniera meno forte? Nel primo caso, le professioni più adatte sono quelle dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico o dell'ostetrica. Nel secondo caso si può optare per professioni come tecnico di laboratorio o tecnico di radiologia".

Si tratta di studi che si svolgono fin da subito sul campo?

"Sì. La pratica inizia immediatamente. Il tirocinio c'è già al primo semestre del primo anno".

I Corsi Triennali più gettonati sono Infermieristica e Fisioterapia. Ce n'è qualcun altro che le future matricole farebbero bene a non sottovalutare?

"Ci sono professioni sanitarie estremamente interessanti e che andrebbero valorizzate. Penso, ad esempio, alla Logopedia. Probabilmente va cambiata la struttura organizzativa del Sistema Sanitario Nazionale che non si prende carico di problematiche del bambino e dell'adulto che avrebbero bisogno del logopedista".



> Il prof. Cesare Gagliardi

Numero chiuso. Cambia qualcosa col nuovo anno accademico?

"I numeri 2018/2019 non sono stati ancora trasmessi dal Ministero. Tendenzialmente gli accessi alle Professioni sanitarie saranno tagliati in tutta Italia di un migliaio di unità. La riduzione, quindi, non è significativa, ma di sicuro non possiamo parlare di crescita".

Si può parlare di Corsi di Laurea europei?

"Lo sono perché c'è uno scambio importante con il resto dell'Europa. I nostri studenti frequentano università straniere con il programma Erasmus. È un'attività che va implementata per capire come i metodi di studio e le professioni cambiano nei vari paesi europei".

Info

Numeri e percorsi dell'area medico-sanitaria

Sede area medica: via Pansini, 5 (nuovo Policlinico); la segreteria studenti è ubicata nell'Edificio 24.

Sito web: www.medicina.unina.it

L'OFFERTA FORMATIVA

Sono tre i Corsi di Laurea a ciclo unico. **Medicina e Chirurgia** dura sei anni (420 i posti disponibili). Ogni anno è articolato in 2 semestri. Circa 40 gli esami totali. 4 i corsi del primo semestre del primo anno: Bioetica Clinica e Progresso Medico, Chimica e Propedeutica Biochimica, Fisica Medica, Statistica e Informatica Medica. Stessi numeri e insegnamenti per il corso per anglofoni in **Medicine and Surgery**.

Sei gli anni di corso al Corso di Laurea in **Odontoiatria e Protesi dentaria** (50 i posti disponibili). Esami al primo semestre del primo anno: Scienze Comportamentali e Metodologia Scientifica, Chimica e propedeutica biochimica, Fisica Applicata. Al secondo semestre: Anatomia umana, Istologia, Biochimica e biologia molecolare.

Sedici le Triennali in **Professioni Sanitarie**: Dietistica, Fisioterapia, Igiene Dentale, Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Logopedia, Ortottica, Ostetricia, Tecniche Audiometriche, Tecniche Audioprotesiche, Tecniche della Prevenzione, Tecniche di Fisiopatologia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Neurofisiopatologia, Tecniche di Radiologia Medica, Tecniche Ortopediche.

Tutti i Corsi di Laurea sono ad accesso programmato.

Date dei test: **4 settembre** Medicina e Odontoiatria. Il **12 settembre** il test per Professioni sanitarie. **13 settembre** Medicina in lingua inglese.

Materie dei quiz: Cultura generale, Ragionamento logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica.

Copia digitale codificata protetta dal Diritto d'Autore



C.U.S. NAPOLI

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

L'UNIVERSITÀ DELLO SPORT A NAPOLI




www.cusnapoli.it

via Campegna 267 - 80124 Napoli - tel. 081 7621295 - cusnapoli@cusnapoli.org

Da settembre il Cus Napoli ti aspetta per rimetterti in forma!

Sport, passione e tanto divertimento: **atletica, yoga, basket, pallavolo, lotta, tennis, nuoto, acquagym, arti marziali, fitness**, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo.

Inoltre offriamo tantissime agevolazioni agli studenti universitari.

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavalleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto** o in **motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio custodito e gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca Mi Piace sulla nostra Pagina Fb Ufficiale "Cus Napoli ASD". Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, in **Via Campegna 267**, chiamare la nostra Segreteria al numero **0817621295**, visitare il nostro sito www.cusnapoli.org oppure inviare una mail a cusnapoli@cusnapoli.org.



Inseguendo il sogno del camice bianco

Aspettative versus realtà, botta e risposta tra maturandi e universitari

Qualcuno immagina un campus in stile americano. Altri suppongono di indossare il camice bianco già ai primi anni, contemporaneamente allo studio di Anatomia. C'è chi teme di non poter affiancare ai libri una qualsiasi altra attività e chi, invece, pensa che superato il test sia tutto in discesa. Cosa troveranno gli studenti del quinto anno delle superiori che aspirano al Corso di Laurea in Medicina? Loro hanno qualche idea in merito. Ai colleghi più grandi che frequentano quotidianamente il Policlinico collinare il compito di confermarle o confutarle in un botta e risposta.



• **Federica Iannuzzi** (Liceo scientifico Seneca di Bacoli)
Risponde **Gianluca** (quinto anno)

“Punto alla Federico II perché ritengo sia tra le migliori università italiane. Uscire da lì con una laurea credo sia un grande risultato”.

Quasi vero: “l'Università non è particolarmente premiata dalle statistiche di Almalaurea, ma sicuramente a Medicina ci sono professori di spicco. Le difficoltà, però, non mancano”.

“Immagino una mole di studio notevolissima”.

Verissimo: “per ogni esame studiare esclusivamente dal libro e seguire le lezioni non basta. Serve un lavoro di integrazione con fonti degli anni precedenti. C'è frammentazione della didattica. Un corso può essere tenuto da 5-6 professori diversi, quindi trovare un filo comune può risultare complesso. Il lato positivo è la competenza di ogni professore su un argomento specifico. Un esempio è la prof.ssa Annamaria Colao che ha vinto un premio come prima esperta al mondo per le malattie dell'ipofisi. Avere una personalità del genere in aula è un orgoglio”.

• **Fabiana Di Maio** (Liceo scientifico Seneca di Bacoli)
Risponde **Alessandro** (quinto anno)

“C'è del pratico nella preparazione, ma non da subito perché servono le basi. Parte dal terzo anno. Credo si svolga in un ospedale, dove ti fanno solo assistere al lavoro, è tutto molto visivo”.

Quasi vero: “dipende dall'impegno. Molte delle attività proposte non sono obbligatorie, pertanto richiedono un'iniziativa personale. A volte il tempo per svolgerle può venire a mancare, soprattutto dal terzo anno in poi, quando sono previsti quattro esami a sessione e sono tutti abbastanza pesanti”.

“Con i docenti credo ci sia un rapporto distaccato. Forse, dopo i cinque anni di Liceo è meglio così. Spero però che siano disponibili di fronte ai dubbi”.

Vero: “Medicina si può studiare in due modi, o imparando a memoria o capendo il concetto. Nel secondo caso i professori sono disponibili ad aiutare a capire”.

• **Monica Teti** (Liceo Alberti)
Risponde **Clemente** (quarto anno)

“Secondo me, a teoria e pratica è dedicata la stessa attenzione”.

Falso: “purtroppo, gran parte delle cose che studiamo è teorica perché c'è poco tempo per dedicare ulteriori sforzi al tirocinio. Ma si sta lavorando, quindi magari per il prossimo anno accademico la situazione sarà migliorata”.

“Ho visto il Policlinico, è enorme. Mi ha colpito molto. È una città”.

Vero: “è un piccolo villaggio. Ti trovi lì a condividere gioie e dolori con i colleghi. È una vera e propria comunità”.

• **Federica Granata** (Istituto Mario Pagano)
Risponde **Andrea** (quarto anno)

“Credo ci sia poca pratica, soprattutto se si confronta con l'estero”.

Vero: “rispetto all'estero sicuramente ne facciamo di meno. Amici miei in Erasmus lo hanno confermato e per lo stesso motivo partirò anche io. Un collega è andato in Portogallo. Lì l'Università offriva agli studenti il corso di suture che qui non c'è. Il nostro Corso di Laurea è molto più concettuale. Conosciamo tante nozioni. Quale sia il metodo migliore è difficile dirlo. Nel tempo libero, se c'è, si può comunque andare in reparto, i professori sono disponibili”.

“Secondo me, le aule sono piccole e i servizi igienici sono da rivedere. Una mia amica dice che a lezione si siede sulle scale”.

Falso: “Le aule non sono affatto piccole, soprattutto dopo il primo anno. A volte in aule da 300 persone ci ritroviamo in dieci frequentanti. Sui servizi igie-

nici dipende dall'edificio. Il 20, ad esempio, è molto affollato, quindi qualche problema c'è. Ma adesso stanno mettendo carta e sapone. Salvo qualche eccezione, normalmente i bagni sono curati”.

“I professori riusciranno a farci appassionare. La nostra è una scelta per la vita, non la rincorsa a un pezzo di carta”.

Vero: “ci sono tanti professori che ti fanno appassionare alla materia. Penso al corso di Fisiopatologia, dove il prof. Massimo Santoro è stato bravissimo, o all'ultimo esame che ho sostenuto con il prof. Pasquale Perrone Filardi di Cardiologia. È così appassionato alla sua materia da definirla la più bella branca della medicina. Dopo l'esame sono d'accordo con lui. Indipendentemente dai professori, servono la passione propria e tanta energia perché è un percorso lungo. Insomma, se non c'è feeling col docente bisogna andare avanti lo stesso”.

• **Giorgia Guarino** (Liceo Mazzini)
Risponde **Chiara** (primo anno)

“L'aspettativa è di trovare un'Università simile a un campus americano”.

Falso: “assolutamente no. Alla Federico II c'è molto verde, la mensa, un bell'ambiente, ma le strutture spesso sono fatiscenti. Non è affatto come un campus americano”.

• **Antonella Amato** (Liceo Carducci di Nola)
Risponde **Chiara** (quarto anno)

“Credo che lo scoglio più grande sia superare i test. Passato l'ostacolo è tutto più semplice, basta impegnarsi”.

Falso: “in realtà il percorso ha molti ostacoli. Dopo l'accesso non è affatto tutto in discesa. Penso in primis all'esame di Anatomia”.

“Mi aspetto una struttura curata e nuova”.

Quasi vero: “in parte sì e in parte no. Sta migliorando parecchio. Le aule e le biblioteche non sono male”.

• **Raffaella Scarano** (Convitto T. Bruno di Maddaloni)
Risponde **Fabrizio** (quarto anno)

“Immagino aule molto grandi dove si possa seguire bene la lezione nonostante l'affluenza”.

Quasi vero: “i primi anni è falso. Man mano che si avanza diventa sempre più vero. Al mio primo anno, con i ricorsi che portarono più iscritti del previsto, non c'era nemmeno posto per sedersi a terra, fu drammatico. Ora che sto al quarto anno trovo posto sempre”.

“Difficile dedicarsi ad altro. Bisogna pensare esclusivamente allo studio, anche 10 ore al giorno”.

Falso: “dipende dalle attitudini personali. Io sto al quarto anno, suono costantemente la chitarra con i miei amici e non ho mai smesso di farlo. Ho tempo per i miei interessi e gli affetti, anche se è importante programmare tutto in funzione dello studio”.

• **Colomba Cimmino** (Convitto Vittorio Emanuele)
Risponde **Valeria** (sesto anno)

“La struttura mi è piaciuta molto. C'è tanto verde che la rende molto accogliente”.

Vero: “ci sono ampi spazi all'aperto e gazebo dove poter studiare. Il problema è rappresentato dalle aule e dagli edifici che sono un po' vecchi. Insomma, l'aperto è meglio del chiuso”.

“Credo non siano pochi i momenti in cui si vuole mollare”.

Vero: “credo sia un problema di tanti Corsi di Laurea. Medicina, vista la mole di studio, dà un po' di momenti di sconforto, soprattutto di fronte a esami complessi come Anatomia, Farmacologia, Anatomia Patologica e Fisiologia. Però ci sono molti docenti bravi che stimolano allo studio della materia”.

• **Alessandra Maione** (Liceo scientifico Torricelli di Somma Vesuviana)
Risponde **Alessandra** (terzo anno)

“Il test è sicuramente la parte più difficile. È lo scoglio principale. Una volta entrati, basta studiare”.

Quasi vero: “non è lo scoglio più grande. Ce ne sono molti altri da superare. Un esempio è Anatomia II e le Farmacologie, quelli sì che sono scogli”.

“Mi aspetto uno studio prettamente orale, con poca logica e molta memoria”.

Falso: “non è tutto da imparare a memoria. Studi come Biochimica o Fisiologia si concentrano su meccanismi del corpo che vanno compresi”.

“Secondo me, la pratica inizia già con lo studio di Anatomia nei primi anni”.

Falso: “Soprattutto i primi anni si studia solo sui libri”.

“Il Policlinico è bellissimo”.

Quasi vero: “C'è qualcosa che non funziona, come ovunque. In qualità di ospedale può essere considerato una bella struttura. Il punto di riferimento per noi studenti è l'edificio 20. Lì col tempo si crea una famiglia. Ci conosciamo tutti e possiamo chiedere consigli perché qui si concentrano persone di tutti gli anni”.

Nella stessa famiglia uno dei migliori ricercatori al mondo e un fisioterapista con esperienze al Napoli e alla Ferrari

I REscigno della salute

Un **Pasquale Rescigno** ha 34 anni, è di Ponticelli, e nel 2008 si è laureato in Medicina alla Federico II. Un altro **Pasquale Rescigno** ha 34 anni, è di Ponticelli, e nel 2011 si è laureato in Fisioterapia alla Fe-

derico II, titolo conseguito dopo la prima laurea in Scienze Motorie alla Parthenope e un Master in Posturologia a Roma. Stesso nome, sono cugini di primo grado. Stessa età: solo due i mesi di differenza. Stessa Università di provenienza. Per entrambi carriere post laurea capaci di far parlare di sé. Il medico ha da poco conquistato il **Merit Award 2018** della Conquer Cancer Foundation, in occasione del meeting annuale dell'Asco (American Society of Clinical Oncology). Tradotto: è tra gli undici italiani scelti come migliori ricercatori al mondo. Il fisioterapista, invece, ha costruito nel tempo un curriculum rosso-azzurro grazie alle esperienze alla Ferrari e con la squadra di calcio del Napoli. Oggi è un libero professionista fiero di investire nella sua città. Tra studi e professione si raccontano.

Un estroverso senza Facebook. Oncologo per passione scientifica e motivi familiari. A Londra sta bene, ma quanto è bella Napoli!

IL MEDICO

Pasquale, che effetto fa sapersi tra i migliori giovani oncologi del mondo?

“È stato innanzitutto inaspettato. È un premio estremamente competitivo e sono felice che, come me, anche altri ragazzi italiani che lavorano in istituzioni estere siano stati premiati”.

Il tuo progetto?

“Con il gruppo di ricercatori bio-medici dell'Institute of Cancer Research mi occupo di sequenziamento genico di tessuti biotici di carcinoma prostatico. Quello che il mio lavoro dimostra è che tumori della prostata con particolari mutazioni, in un gene conosciuto come SPOP, sembrerebbero particolarmente sensibili a uno dei farmaci attualmente in commercio per questa patologia (abiraterone)”.

Qualcosa che ti ha sorpreso dopo il premio?

“Le tante dimostrazioni di stima e affetto. È da qualche anno che mi divido tra Napoli e Londra. Uno dei messaggi più belli è arrivato da una collega che a 32 anni ha avuto un carcinoma della mammella. Mi ha detto che era orgogliosa di me e dei traguardi raggiunti. Io le ho risposto che quello che faccio non ha paragoni rispetto a quello che ha ottenuto lei nonostante questo incidente di percorso”.

Hai scelto di specializzarti in oncologia. Perché?

“Ho sempre amato la ricerca e la possibilità di avere una visione completa della ‘macchina umana’. L'oncologia te lo consente. In più, sono stato spinto da ragioni personali. Mia madre combatte con un tumore della mammella dal 2003. Di recente si è ripresentato, ma lei ha una grande forza d'animo”.

Professori di riferimento alla Federico II?

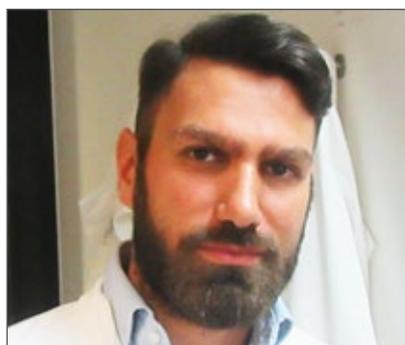
“Sicuramente molto devo al professore Sabino De Placido, che mi ha sempre seguito e consigliato, e alla professoressa Palmieri con cui ho lavorato durante la specializzazione”.

Sei stato rappresentante degli studenti in Senato Accademico. Cosa ricordi di quella esperienza?

“Fantastica. È stato un momento di grande formazione personale. Facevo parte di Confederazione degli Studenti, di cui sono stato coordinatore nazionale per un anno”.

Lavorare per e con gli altri. Sei socievole ma non social. Come mai?

“Forse sono l'unico essere umano che non ha Facebook. Come ricercatore ovviamente sono favorevole alla condivisione di idee, ma non mi piacciono i commenti superficiali e le fake news che dilagano su Fb”.



Cosa hai portato a Londra della tua formazione federiciana?

“La preparazione universitaria. È decisamente al di sopra della media europea. Abbiamo una formazione di base su biologia, chimica, biochimica e genetica che non hanno in altri paesi. È davvero triste poi vedere che molti devono andare via perché mancano fondi di ricerca. Tutto il nostro sapere va disperso”.

Quali lacune hai colmato all'estero?

“Non parlerei di lacune, ma di estrema attenzione e di ingenti investimenti che istituzioni governative e private indirizzano alla ricerca. Theresa May (Primo Ministro del Regno Unito) ha tagliato tutti i capitolati di spesa eccetto quello per la ricerca sul cancro. La differenza è questa. È un'equazione molto semplice. Loro investono. Noi, italiani, spagnoli, greci e portoghesi, i famosi 'PIGS', ci mettiamo conoscenze e lavoro. Il ritorno economico va ovviamente alle istituzioni inglesi. Bisognerebbe capire che la ricerca è un investimento che aiuta i malati, ma ripaga anche economicamente”.

Quella a Londra è la tua prima esperienza all'estero?

“Sì. Un cambiamento drastico all'inizio. Comunque a Napoli continuo la collaborazione con il gruppo dei tumori rari”.

Cosa ti ha permesso di raggiungere traguardi prestigiosi da studente e da professionista?

“La determinazione, il lavoro e il pensare che bisogna sudare tanto. Non bisogna risparmiarsi mai”.

Restare a Londra, tornare a Napoli. Cosa scegli e perché?

“Vorrei tanto ritornare a Napoli se ci fossero le condizioni. Hai mai visto una città più bella?”.

Un consiglio alle future matricole.

“Crederci sempre e non scoraggiarsi di fronte alle difficoltà. Momenti negativi sono sempre dietro l'angolo, ma io ho il proverbiale ottimismo partenopeo. E come dice Pino Daniele: tant'aria se adda' cagnà”.

Via mail il flirt con il Napoli. In giro per il mondo con il cavallino rampante. Poi la libera professione: “da napoletano ho voluto investire a Napoli”

IL FISIOTERAPISTA

Pasquale, due lauree e un Master. Come ti sei avvicinato al lavoro?

“Appena laureato in Scienze Motorie ho iniziato un'esperienza professionale alla One on One. Ero personal trainer e mi occupavo anche di Wellness aziendale per realtà come Philip Morris e Fiat, lavorando tra Roma e Pomigliano. Da lì è partita tutta la mia carriera ed è lì che ho conosciuto i medici della Ferrari, titolari dell'azienda Med-Ex”.

Con loro il secondo step.

“Alla Med-Ex ho continuato a lavorare su postura e parte sportiva con i figli dei dipendenti Fiat, Abbot e Ferrari. Svolgevo test attitudinali sulla base dei quali consigliavamo che sport intraprendere. Nel frattempo mi laureai in Fisioterapia e mi occupavo del progetto benessere di Fiat e della parte fisioterapia a Maranello, in Ferrari”.

L'esperienza con la scuderia rossa?

“All'inizio ho lavorato con i dipendenti della gestione industriale. Poi mi sono occupato del corso destinato ai clienti durante i racing day e della gestione sportiva, in particolare dei ragazzi del Pit stop e dei piloti del Gran Turismo”.

Hai lavorato anche con i piloti di Formula 1?

“Sì, tra i quali Giancarlo Fisichella e Kimi Raikkonen. Ho girato il mondo con loro. La prima volta che sono andato a Maranello (sede dello stabilimento Ferrari) mi sono detto ‘ma dove sto?’. Credevo di aver sbagliato strada”.

Fisioterapia e sport. Il connubio si ripropone con il Calcio Napoli. Da dove nasce la tua collaborazione con gli azzurri?

“Da uno scambio di mail con il dott. Raffaele Canonico. Gli spiegai che stavo per laurearmi in Fisioterapia e che mi sarebbe piaciuta un'esperienza con l'equipe medica partenopea”.

Ti rispose?

“Certo. Mi rivolse domande sui corsi frequentati e sulle esperienze professionali. Dopo la laurea mi chiese se volevo col-



laborare con loro. Risposi subito di sì, per me era un sogno. Ho lavorato prima con le giovanili e poi come supporto in prima squadra”.

Un episodio che ricordi?

“Con il portiere Morgan De Sanctis. Pandev (attaccante macedone ed ex giocatore partenopeo) fece una battuta e io mi misi a ridere. Lui mi fece una ‘cazzata’ napoletana. Poi rise e mi disse: ‘piacere, sono Morgan De Sanctis, benvenuto tra noi’. Sono alto, ma in quell'occasione mi feci piccolo piccolo”.

Dopo tre anni l'esperienza al Napoli è finita. Perché?

“La Ferrari mi chiedeva più tempo. In Formula 1 ci sono rimasto fino al 2017. Poi ho cambiato”.

Cosa è successo dopo?

“Ho deciso di avere un'altra avventura. Con un collega fisioterapista, Salvatore Flaminio, e un altro socio, ho aperto un centro di fisioterapia. È una sfida. Da napoletano ho voluto investire a Napoli”.

I tuoi pazienti soliti?

“Collaboro con diversi sportivi. Da calciatori, come l'argentino Ledesma (ex giocatore della Lazio), a ballerini del Royal ballet e del teatro San Carlo”.

La soddisfazione più grande?

“Il sorriso di un bambino durante il mio trattamento. Stava messo maluccio”.

Il consiglio a chi vuole iscriversi a Fisioterapia?

“Non limitarsi. Mirare sempre in alto nella crescita professionale, restando allo stesso tempo molto umili”.





SCUOLA DI Medicina e Chirurgia

• Area di Medicina

3 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Medicina e Chirurgia**
- **Medicina e Chirurgia in lingua inglese**
- **Odontoiatria e Protesi Dentaria**

16 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Professioni Sanitarie**
 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie tecniche
 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della prevenzione
 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie della riabilitazione
 - Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie infermieristiche e Professioni Sanitaria Ostetrica

6 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

• Area di Farmacia

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO:

- **Farmacia**
- **Chimica e Tecnologie Farmaceutiche**

3 CORSI DI LAUREA TRIENNALE:

- **Scienze Nutraceutiche**
- **Controllo di Qualità**
- **Scienze Erboristiche**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

• Area di Biotecnologie

1 CORSO DI LAUREA TRIENNALE:

- **Biotecnologie per la Salute**

2 CORSI DI LAUREA MAGISTRALE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



www.medicina.unina.it

www.farmacia.unina.it

www.scienzebiotecnologiche.unina.it

Tre anni, articolati in sei semestri totali. 180 crediti da raggiungere nel triennio attraverso esami, attività a scelta, tirocinio e tesi. Sette le materie di studio al primo anno: Chimica generale, Fisica applicata, Matematica e principi di Informatica, Biologia, Chimica Organica, Genetica, Inglese. Al **test di ammissione** il compito di selezionare ogni anno **375 matricole**. La competizione non è da sottovalutare. **L'anno scorso a presentare domanda furono 1501 candidati**. Sono questi alcuni numeri di **Biotechnologie per la Salute**, Corso di Laurea afferente al Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotechnologie Mediche. Ha sede a via De Amicis, a pochi passi dal Policlinico collinare. La struttura ospita, oltre alle aule per le lezioni, due aule studio, una al piano terra e una al secondo piano, un'aula informatica da 30 posti, un laboratorio linguistico da 24, la segreteria studenti e un'area ristoro. Difficile associarla a un solo Corso di Laurea. Innanzitutto perché a seguire le lezioni lì, oltre ai Biotechnologi, sono, tra gli altri, anche gli studenti di Professioni Sanitarie e di Veterinaria. In secondo luogo perché gli spazi studio della struttura, tra le più moderne e ben tenute dell'Ateneo, fanno gola a molti studenti dell'Ateneo. Succede così che nell'aula studio, aperta dalle 8.30 alle 19.30, i biotechnologi convivano con medici, far-

Biotechnologie per la salute: dopo il test d'ammissione, sette esami al primo anno per le matricole

Scienze di base, salute, tecnologia e una sede che piace a tutti

macisti, economisti, architetti e ingegneri, partecipando a un'abituale corsa al posto a sedere. Com'è la vita a via De Amicis? Lo spiegano gli studenti.

Milena Cava
(secondo anno)

Lezioni: qual è di solito la frequenza? "Sono previste quasi tutti i giorni. In questo semestre potevamo restare a casa solo il venerdì. Il punto fondamentale è che le lezioni vanno seguite, nonostante non ci sia alcun obbligo di frequenza".

Solitamente le aule sono adeguate al numero di frequentanti? "Al primo anno i corsi sono molto seguiti. Dal secondo in poi i numeri iniziano a calare, ma in ogni caso le strutture sono adeguate. Non ho mai visto nessuno seguire in piedi".

Oltre alle aule, quali sono i luoghi più vissuti dagli studenti?

"L'aula studio al terzo piano e quella a piano terra, accanto alla segreteria. Anche il bar, sempre a piano terra, è molto affollato, soprattutto perché nella nostra sede ci sono tanti studenti provenienti da altri Corsi di Laurea".

Quali sono i punti di riferimento in caso di difficoltà? "I professori o i rappresentanti di Asmed (Associazione degli Studenti di Medicina)".

Ilaria Montesano
(secondo anno)

Quali sono gli esami più ostici all'inizio? "Per me Fisica, perché è una materia che non mi entusiasma. Con impegno sono riuscita a superare l'ostacolo. In generale, uno scoglio è l'esame di Biochimica. È corposo e richiede un approccio diverso da altri che sembrano più intuitivi. Un altro esame particolare è quello di Bioinformatica".

È una materia vastissima. Ricordo che parlando delle immagini digitali finimmo per discutere della percezione del mondo. A tratti sembrava di studiare filosofia".

Le attività che ti sono piaciute di più? "Durante il primo anno siamo stati in un laboratorio di biologia cellulare, una delle materie che ho amato di più. L'esperienza, per quanto ridotta, è stata interessante perché ci ha permesso di osservare al microscopio le componenti cellulari".

Quanto tempo dedichi allo studio? "Seguendo quasi tutta la settimana dalla mattina fino al pomeriggio, a casa non riesco a dedicare allo studio il tempo che vorrei. Di solito rivedo qualche appunto e mi concentro sulle urgenze. Però, già durante la sessione, è necessario dedicarsi allo studio perché le date d'esame sono ravvicinate. Serve un impegno costante per affrontarli".

Luoghi: dove vivono i biotechnologi? "In aula, perché gran parte della settimana seguiamo la lezione, a volte anche fino alle 16. Non poche persone studiano al bar o anche nei corridoi perché spesso è difficile trovare un posto migliore".

Francesco Martino
(secondo anno Magistrale)

Cosa impara un biotechnologo in cinque anni? "Lo studio si focalizza sui concetti base di Chimica, Fisica e Biologia, per poi approfondire gli aspetti della salute dal punto di vista biologico. Poi c'è il lato tecnologico, con tutte le tecniche applicate alla biologia".

Un esempio? "Un'esperienza di laboratorio vissuta durante la Triennale. Ho ingegnerizzato una linea cellulare umana. Quindi non è stato uno studio solo teorico, ma anche pratico durante il quale sono state applicate tecniche biotechnologiche".

Com'è stata articolata la didattica in questi anni? "I primi due anni sono stati esclusivamente teorici, fatta eccezione per qualche giornata in laboratorio utile per familiarizzare con le tecniche e comprendere il comportamento da tenere durante le attività pratiche. Al terzo anno c'è il tirocinio, da svolgere in un qualsiasi laboratorio universitario".

Quali sono le difficoltà più comuni? "Organizzare gli esami, perché gli appelli sono pochi e spesso troppo ravvicinati. Organizzandosi si riesce ad affrontare tutti gli impegni, ma ci vuole anche un po' di fortuna a non avere contrattempi".

La soddisfazione principale in questi cinque anni? "La pubblicazione di un articolo su una rivista scientifica. Parla dello stato trascrizionale dell'HPV (virus del papilloma umano) in caso di carcinoma del cavo orale".

Il consiglio alle matricole? "Non scegliere Biotechnologie per la salute come ripiego e impegnarsi fin da subito. Serve costruire le basi, altrimenti risulta tutto più complicato".

Più di duemila studenti al giorno di vari Corsi di Laurea, parcheggio gratuito per motorini e portatori di handicap: la parola al **prof. Piccialli**, Direttore del Centro che gestisce e coordina il **Complesso di Biotechnologie**

Scoprire la professione, dopo l'estate un incontro con le aziende

"**A**bbiamo a disposizione aule che ci permettono di ospitare circa 2.500 studenti contemporaneamente". Aule per i corsi e per lo studio individuale, ambienti e attrezzature per le attività pratiche, la segreteria, il punto ristoro. Tutto senza uscire dal moderno edificio verde di Biotechnologie che ha sede in via De Amicis. È ben collegato ai mezzi pubblici, trovandosi nelle vicinanze della fermata Policlinico della metro 1, ma a chi preferisce spostarsi con mezzi propri "dà la possibilità di parcheggiare i motorini". Sosta all'interno garantita anche ai "portatori di handicap. Basta fare una richiesta a me". Lo spiega il prof. **Gennaro Piccialli**, docente di Chimica organica e direttore del CESTE, il Centro di Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita che gestisce e coordina il Complesso Universitario di Scienze Biotechnologiche. Agli studenti è messa a disposizione "una struttura molto organizzata per la didattica. I corsi si svolgono in aule attrezzate a cablate che consentono agli studenti di connettersi e ai docenti di usufruire di computer e proiettore". Ai biotechnologi, ma non solo. In sede, infatti, convivono quotidianamente con loro studenti di Professioni Sanitarie e Tecnologie delle produzioni animali, che li seguono i corsi, e aspiranti farmacisti e me-

dici che usufruiscono dei laboratori. C'è posto per tutti: "non c'è alcuna problematica per la didattica perché le aule sono ben gestite attraverso software che ci permettono di controllare le prenotazioni. A piano terra, attraverso uno schermo, è comunicata l'organizzazione delle aule. Docenti e studenti sanno dove andare". Dal monitor partono indicazioni sulla didattica tradizionale e su tutte le iniziative extracurricolari. Grande attenzione all'incontro con il mondo della professione. Allo scorso maggio risale l'incontro "Biotechnologie Mediche: Università e Aziende Biotech a confronto", durante il quale docenti e studenti si sono confrontati con aziende di settore. I Presidenti dei Corsi di Laurea (prof. **Giovanni Paoletta** per la Triennale in Biotechnologie per la Salute, prof. **Lucio Pastore** per la Magistrale in Biotechnologie Mediche e il prof. **Piccialli** per la Magistrale in Biotechnologie del Farmaco) e il prof. **Stefano Bonatti**, coordinatore del Collegio degli Studi di Biotechnologie della Salute, sono già all'opera per il bis: "stiamo cercando di organizzare tra settembre e ottobre un incontro tra Regione Campania, F.I.Bio (Federazione Italiana dei Biotechnologi), Assobiotech, le industrie, gli studenti e i laureati, coinvolgendo questa volta anche le altre due anime delle biotechnologie non



allocate qui, biotechnologie industriali e biotechnologie agro-ambientali e alimentari". Per le matricole potrebbe essere un modo per capire il ruolo del biotechnologo e la spendibilità della laurea. Un discorso per loro ancora lontano al quale ci si arriva con tanto studio. Il consiglio: "scegliere Biotechnologie per la Salute per passione e studiare dal primo giorno. Se si seguono i corsi e i consigli dei docenti si evitano ritardi sul percorso verso la laurea".

Via il numero chiuso alle Triennali

A Farmacia si studia tra tradizione e modernità

Resta il test di ammissione a **Farmacia (300 posti)** e **CTF (120)**
Quiz il 3 settembre a Monte Sant'Angelo

Al Dipartimento di Farmacia i Corsi di Laurea rivolti ai neo-diplomati sono cinque. Due, a ciclo unico, durano cinque anni e sono a numero chiuso. Si tratta di **Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche**, aperti rispettivamente a 300 e 120 nuove leve. Il test è fissato al **3 settembre**, si terrà nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo ed è composto da 80 domande a risposta multipla suddivise in Chimica (30), Biologia (30), Fisica (5), Matematica (5) e Logica e Cultura generale professionale (10). Tempo a disposizione: 90 minuti. L'iscrizione al test avviene tramite procedura on-line. Internet è il punto di riferimento anche per arrivare pronti alla prova. Sul sito

del Dipartimento (www.farmacia.uni-na.it), alla voce Didattica – Ammissione ai Corsi di Laurea, sono messi a disposizione l'elenco dei circa 6mila quiz dal quale saranno estratte a sorte le domande oggetto del test ufficiale e la piattaforma per esercitarsi. Da quest'anno non prevedono il numero chiuso, invece, i Corsi di Laurea Triennali del Dipartimento: **Controllo di qualità, Scienze erboristiche e Scienze nutraceutiche**. Un panorama ampio. Come scegliere il Corso giusto? Il consiglio arriva dal Direttore del Dipartimento, il professor **Ettore Novellino**: "è importante decidere come si intende spendere la laurea. In funzione della risposta va scelto il Corso. È una decisione che richiede

un atto di responsabilizzazione dello studente". Specifici gli sbocchi dei percorsi quinquennali: "CTF è per chi vuole entrare nel mondo della ricerca e dedicarsi alla scoperta di nuovi farmaci. Farmacia è rivolta a chi si sente portato a lavorare sul territorio attraverso le reti delle farmacie aperte al pubblico". Per gli altri CdL il cammino formativo non necessariamente si ferma ai tre anni: "Controllo di qualità può essere prodromico a Tossicologia Chimica e Ambientale. Scienze nutraceutiche a Scienze della nutrizione umana. Erboristeria, invece, è una laurea completa che permette di gestire con competenza il mondo dell'erboristeria, non limitandosi al solo punto di vista commerciale".



> Il prof. Ettore Novellino

La sede che ospita tutti i Corsi è a Napoli, in via Montesano, piena zona ospedaliera. Gran parte delle aule è nel corpo A, di fronte all'ingresso principale, e nel corpo D, di recente realizzazione. Senza uscire dal Dipartimento, gli studenti potranno avvalersi di una biblioteca, un'aula informatica, laboratori, un bar, una zona ristoro, un giardino con gazebo. Novità sono all'orizzonte: "abbiamo programmato l'attivazione di **nuovi laboratori**"

...continua a pagina seguente

Gli studenti raccontano...

Vita universitaria tra scogli, sorrisi, luoghi e consigli

Molti esami sono lunghi e complessi, ma a creare difficoltà sono spesso carenze di base sulle materie scientifiche e il dover metabolizzare il passaggio da 'un'oasi felice', la scuola, 'a una giungla', l'Università, che ai suoi studenti chiede autonomia e spirito di iniziativa. A via Montesano, sede del Dipartimento di Farmacia, la vita oltre le lezioni in aula è dedicata allo studio individuale. Ce n'è per tutti i gusti. Si va da un silenzio ecclesiastico in biblioteca a uno studio dialogato con i colleghi nelle aule studio accessibili nel nuovo plesso e nell'edificio che accoglie gli studenti appena varcato il cancello d'ingresso. I professori indicati come la risorsa da sfruttare per ogni problema. Seguire le lezioni, studiare di volta in volta, non arrendersi alle prime cadute i consigli più dispensati da chi il Dipartimento lo vive ormai da diversi anni.

Virginia Petrillo
(quinto anno CTF)

Gli scogli? "Al primo anno sono Anatomia e Chimica generale e inorganica. Poi, andando avanti, si incontrano altri esami più o meno difficili, ma nel frattempo è stato acquisito un metodo".

Il bello di studiare a CTF? "Se c'è un buon approccio alla Chimica risulta tutto più facile. Molto belli sono i laboratori previsti dal Corso di studi".

I luoghi più vissuti in Dipartimento? "Il giardino attrezzato con gazebo e posti a sedere. Molte persone lo scelgono sia per studiare sia per prendersi una pausa. Da poco abbiamo anche una piccola area ristoro con tavoli e macchinette. Per i momenti di pausa c'è anche il bar, molto frequentato. Per lo studio sono molto utilizzati la biblioteca e i posti studio nel nuovo plesso (il corpo D, posto accanto all'edificio centrale,

presenta all'ingresso un'area studio)".

Se sei in difficoltà a chi chiedi aiuto? "Ai professori. Sono tutti molto disponibili".

Il consiglio alle matricole. "Vedere come va il primo semestre e com'è il primo approccio alla chimica. Se non è buono quello, allora troveranno molta difficoltà con gli esami degli anni successivi".

Anna
(quarto anno CTF)

Gli scogli? "Farmaceutica I. L'ho superato da poco e sono felicissima. Prima dell'esame mi è uscito un'eczema da stress e ho preso un raffreddore fortissimo, ma ce l'ho fatta".

Il bello di studiare a CTF? "È il Corso ottimale per uno studio finalizzato alla ricerca. Non mi sono mai pentita della scelta. Oltre alla didattica tradizionale, penso a esperienze extracurricolari come il Guacci day. Ti mettono in contatto con realtà professionali che mostrano nel concreto tutto il percorso dei farmaci".

Se sei in difficoltà a chi chiedi aiuto? "Ai colleghi, anche se i professori sono molto disponibili per qualsiasi chiarimento".

Il consiglio alle matricole. "Non lasciarsi intimorire dalle difficoltà e non abbattersi mai. A chi resiste e persevera arrivano sempre le soddisfazioni".

Fabio Capone
(quinto anno Farmacia)

Gli scogli? "È molto soggettivo. Gli esami a Farmacia sono come scatole cinesi. Se non si studiano bene i primi, si avranno grosse difficoltà con quelli successivi".

Il bello di studiare a Farmacia? "Mi ha permesso di vivere tante esperienze e di assaggiare il mondo della ricerca. Per l'Erasmus sono

stato in Spagna, a Madrid, dove ho conosciuto un sistema d'istruzione che dà molto più spazio alla pratica rispetto al nostro. Un'altra esperienza importante è stato un tirocinio all'ospedale Cardarelli".

Se sei in difficoltà a chi chiedi aiuto? "Ad alcuni professori che sono molto disponibili. Al primo anno è importante attivarsi per conoscere l'ambiente".

Il consiglio alle matricole. "Non scoraggiarsi. Il distacco dal Liceo all'Università si fa sentire. Si passa da un'isola felice a una giungla. È importante trovare un proprio metodo e dei punti di riferimento positivi".

Barbara Fildi
(terzo anno Farmacia)

Gli scogli? "Sono tanti. Alcuni esami, come Biochimica e Analisi, sono difficili soprattutto perché molto lunghi. Il percorso è pesante, ma non per questo bisogna rinunciare alla vita privata".

Il bello di studiare a Farmacia? "Avere la sensazione di uno studio finalizzato a un obiettivo".

I luoghi più vissuti in Dipartimento? "Il bar e il giardino per alternare studio e relax".

Se sei in difficoltà a chi chiedi aiuto? "Ai compagni di corso".

Il consiglio alle matricole. "Frequentare le lezioni e sostenere l'esame il prima possibile".

Marco Esposito
(terzo anno Scienze Nutraceutiche)

Gli scogli? "Parliamo di un Corso giovane che, dopo un assessment iniziale, ha risolto alcune delle criticità iniziali. Alcuni scogli sono soprattutto al terzo anno, quando gli esami diventano molto specifici e corposi".

Il bello di studiare a Scienze Nutraceutiche? "I numeri piccoli. Favoriscono molto l'interazione tra noi

studenti e con il docente e stimolano il lavoro di gruppo. Altro aspetto positivo è rappresentato da professori molto disponibili".

I luoghi più vissuti in Dipartimento? "Lo spazio studio nel nuovo plesso, anche se, dopo aver seguito le lezioni, molti studenti tornano a casa, visto che seguiamo solo tre giorni a settimana, dalle 9 fino a ora di pranzo".

Se sei in difficoltà a chi chiedi aiuto? "Ai rappresentanti e a tutti i membri di AISF (l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia)".

Il consiglio alle matricole. "Impegnarsi fin da subito. Per come è strutturato, il percorso Triennale offre la possibilità di laurearsi nei tempi, ma è faticoso".

Carlo D'amore
(terzo anno Controllo di qualità)

Gli scogli? "Il primo può essere determinato dalla provenienza scolastica, perché dalle basi comincia tutto. Matematica, Chimica e Fisica sono il punto di partenza per l'intero percorso che conta almeno dieci esami incentrati sulla Chimica".

Il bello di studiare a Controllo di qualità? "All'inizio ero diffidente perché non era la mia prima scelta. Poi ho scoperto un Corso di studio che mi piace e che ha un futuro. La richiesta di professionisti di settore è alta. Già da prima ero interessato a tutto il processo produttivo dei farmaci, qui l'ho approfondito".

Se sei in difficoltà a chi chiedi aiuto? "Ai professori. Se riesci a sfruttare il tempo che hanno a disposizione al di fuori della lezione sei un passo avanti".

Il consiglio alle matricole. "Informarsi. Io passo ore davanti al computer a leggere piani di studio, bandi, programmi d'esame e altro. Conoscere bene il Corso di studi è importante".

...continua da pagina precedente
come quello di *Biologia molecolare e culture cellulari* e quello di *nutraceutica*. Siamo anche implementando un laboratorio di *Tecnologie alimentari*. Tutti gli studenti che svolgeranno una tesi sperimentale potranno usufruire delle capacità di queste nuove strutture". Le attività pratiche non si limitano soltanto alla tesi: "da Statuto i nostri corsi prevedono una serie di laboratori a posto singolo. Abbiamo

sempre voluto **coniugare una profonda conoscenza teorica a una elevata capacità pratica**. Questo aspetto ha rappresentato sempre un fiore all'occhiello soprattutto a CTF dove è obbligatoria una tesi di laurea sperimentale".

Capitolo **internazionalizzazione**. Il Dipartimento guarda all'estero attraverso il programma Erasmus, il Double degree, il percorso formativo che porta al conseguimento del dop-

pio titolo accademico riconosciuto sia in Italia sia in Spagna, e, dal prossimo anno accademico, anche con un percorso post laurea. È il dottorato in Nutraceuticals, functional food and human health: "un percorso internazionale su alimenti e nutraceutici finanziato con i fondi destinati al **Dipartimento di eccellenza** (titolo riconosciuto recentemente a Farmacia dal Ministero). Ci permetterà di creare nuove connessioni con Università

europee e non. A novembre partirà il primo anno". Italia, Spagna e Sudafrica le nazioni coinvolte, "ma avremo anche interventi di docenti francesi e tedeschi".

Il consiglio a chi decide di iscriversi a uno dei Corsi di Laurea: "Chi viene da noi deve essere consapevole che l'impegno deve essere massimo. Allo stesso tempo, noi garantiamo che la resa sarà massima dal punto di vista qualitativo a quantitativo".

LA PAROLA AI COORDINATORI DEI CORSI DI LAUREA

• FARMACIA

"Tanti gli sbocchi professionali per i laureati"

Anni di studio: 5

Accesso programmato: 300 immatricolazioni

Coordinatrice del Corso: prof.ssa **Anna Aiello**

Percorso di studio: "gli esami di base sono *Chimica generale, Biologia, Microbiologia*. Negli anni successivi al primo si passa a esami più specifici come *Biochimica, Fisiologia, Farmacologia*".

Le professioni: "il laureato in Farmacia ha competenza per lavorare in diversi settori. Oltre al ruolo classico del farmacista, può gestire un laboratorio

di produzione di farmaci, dirigere un deposito di farmaci e occuparsi degli aspetti che riguardano l'alimentazione controllata".

Scegliere Farmacia se: "si ha il desiderio di avere davanti un ampio ventaglio di possibilità lavorative. Farmacia consente di iscriversi sia all'Albo dei farmacisti sia a quello dei chimici, si ha quindi la possibilità di decidere quale carriera intraprendere".

Il consiglio: "iscriversi quanto prima, seguire tutte le lezioni e cominciare a studiare fin da subito. In alcuni casi ci sono delle prove intercorso che consentono allo studente di valutare il proprio metodo di studio e le conoscenze acquisite. Abbiamo distribuito il carico didattico per semestre, così da consentire allo studente di sostenere tutti gli esami. Chi segue e studia di volta in volta può tranquillamente laurearsi nei cinque anni".

• CHIMICA E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE

"CTF è per chi ha voglia di esplorare la ricerca"

Anni di studio: 5

Accesso programmato: 120 immatricolazioni

Coordinatore del Corso: prof. **Paolo Grieco**

Percorso di studio: "esami di *Chimica e Fisica* ai primi anni sono fondamentali. Andando avanti, la formazione si concentra su aree particolari. Al terzo e quarto anno, ad esempio, sono previsti esami caratterizzanti come *Chimica farmaceutica e Tecnica farmaceutica*. Dal quarto anno in poi, sono programmate attività a scelta dello studente e inizia il tirocinio. In genere il penultimo anno è anche il periodo durante il quale lo studente valuta la pos-

sibilità di entrare a far parte di qualche gruppo di ricerca per svolgere una tesi sperimentale".

Le professioni: "chi sceglie CTF è votato a lavorare nel settore farmaceutico privato, in Istituti di ricerca e all'Università. Dopo la laurea può sostenere l'Esame di Stato presso l'ordine dei Chimici, aprendosi un ulteriore sbocco professionale".

Scegliere CTF se: "si ha voglia di esplorare la ricerca. Un laureato in CTF vuole darsi una chance per approdare in campi di élite dell'industria farmaceutica e della ricerca".

Il consiglio: "prepararsi bene al test. Conoscere le nozioni di base è fondamentale. Poi dare il massimo nel primo biennio. Non farlo bene significa trovare delle difficoltà in tutto il triennio successivo. Altro consiglio è non perseguire il voto, ma imparare veramente".

• CONTROLLO DI QUALITÀ

Scelta giusta "se si ha una propensione per la chimica"

Anni di studio: 3

Accesso libero

Coordinatrice del Corso: prof.ssa **Marialuisa Menna**

Percorso di studio: "prevede una preparazione di base al primo anno su *Matematica e Fisica, Biologia e Chimica generale e organica*. Poi, dal secondo anno, il piano di studi diventa più caratterizzante con esami come *Fisiologia, Biochimica, Chimica Analitica*. Al terzo anno sono proposti tre indirizzi: in-

dustriale-farmaceutico, alimentare-nutraceutico e tossicologico-ambientale".

Percorsi di studio post triennale: "dallo scorso anno c'è la *Magistrale di due anni in Tossicologia Chimica e Ambientale*".

Le professioni: "la *Laurea Triennale* prepara alla professione di tecnico chimico e tecnico di controllo di qualità. Inoltre, con la *Triennale* ci si può iscrivere all'albo B dei Chimici".

Scegliere Controllo di Qualità se: "si ha una propensione per la chimica. Bisogna essere disposti ad affrontare una materia che spesso diventa ostile. Allo stesso tempo, è un Corso che va scelto se si vuole progredire e lavorare in un ambito sempre più attuale in tema di salute e ambiente".

Il consiglio: "non scoraggiarsi e informarsi perché il primo anno è abbastanza duro. È importante sfruttare le attività di tutoraggio e di sostegno".

• SCIENZE NUTRACEUTICHE

Un percorso incentrato su "nutrizione e salute"

Anni di studio: 3

Accesso libero

Coordinatore del Corso: prof. **Antonio Randazzo**

Percorso di studio: "si parte con materie come *Chimica generale, Biologia, Matematica e Statistica*. La preparazione delle discipline di base è fin da subito indirizzata verso lo studio biologico dei nutraceutici. Per la parte di *Chimica organica e di Biochimica*, ad esempio, si parla di *Chimica organica delle biomolecole e di Biochimica della nutrizione*. Negli anni successivi al

primo ci sono corsi più caratterizzanti".

Percorsi di studio post triennali: "l'accesso al CdL di *Scienze della Nutrizione Umana* è lo sbocco naturale. Poi ci sono corsi di perfezionamento. Stiamo lavorando per attivare nel prossimo futuro un *Master in Scienze della nutrizione*".

Le professioni: "il laureato Triennale può occuparsi di consulenza in farmacia sui nutraceutici, può lavorare, coordinandosi con un nutrizionista, all'aspetto curativo degli alimenti. Con la *Magistrale* e l'iscrizione all'Albo dei biologi può anche dispensare diete".

Scegliere Scienze Nutraceutiche se: "si è attratti dalle materie scientifiche, dal mondo della nutrizione e della salute".

Il consiglio: "dare il massimo. La competizione è alta. Lo studio è come un lavoro, va preso con serietà".

• SCIENZE ERBORISTICHE

Alla scoperta delle "piante medicinali"

Anni di studio: 3

Accesso libero

Coordinatore del Corso: prof. **Angelo Antonio Izzo**

Percorso di studio: "La formazione è articolata in esami di base (*Informatica, Chimica, Biologia, Botanica, Anatomia*) e materie caratterizzanti (*Biochimica, Farmacologia, Farmacognosia, Fitoterapia, Tecnologia e Chimica dei Fitoterapici*). Alcuni esami prevedono la frequenza in laboratorio. Una parte particolarmente formativa per lo studente è l'attività di tirocinio".

Percorsi di studio post triennale: "il laureato può proseguire gli studi con il Corso di *Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie* presso il Dipartimento di Agraria".

Le professioni: "i laureati in *Scienze Erboristiche* saranno in grado di svolgere attività legate prevalentemente a produzione, trasformazione, miscelazione, confezionamento, commercializzazione e utilizzo di prodotti di derivazione vegetale per uso erboristico".

Scegliere Scienze Erboristiche se: "si ha una forte passione verso l'affascinante mondo dell'utilizzo delle piante medicinali".

Consigli su come affrontare lo studio: "seguire con assiduità e attenzione i corsi. Vivere le attività proprie del Corso di Laurea. Cercare di stabilire una relazione empatica con i singoli docenti. Richiedere un tutor in caso di difficoltà".



Info

Due i Dipartimenti di area economica

Esperto di contabilità e gestione, pubblicitario, statistico e informatico, dirigente d'azienda e di pubblica amministrazione, libero professionista, bancario, giurista d'impresa, operatore del settore turistico: tutti profili professionali che si formano presso i due Dipartimenti di Area Economica della Federico II. Ossia il **Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche** (in sigla, **DISES**), nel quale sono incardinati i Corsi di Laurea Triennale in **Economia e Commercio (CLEC)**, **Economia delle Imprese Finanziarie (CLEIF)** e **Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale (STIM)** a cui fanno seguito le Lauree Magistrali, e il **Dipartimento in Economia, Management e Istituzioni (DEMI)**, presso il quale è attivo il Corso di Laurea in **Economia Aziendale** (CLEA), che prosegue con l'omonima Laurea Magistrale. Per i Corsi di Laurea è stato abolito il numero programmato ma è necessario sostenere il cosiddetto **TOLC, Test On Line Cisia**. La sede dei due Dipartimenti è il campus di Monte Sant'Angelo. Siti internet: www.dises.unina.it; www.demi.unina.it.

I Dipartimenti di Economia sono a cura di **Carol Simeoli**

Economia Aziendale: il Corso di Laurea Triennale del Dipartimento Incrementare le percentuali di placement: l'obiettivo costante del Demi

Un Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale con omonima Laurea Magistrale (che prevede anche un percorso formativo franco-italiano in collaborazione con la Université Paris-Est Créteil Val De Marne), due Master, un corso di perfezionamento nella professione di Dottore Commercialista, un Dottorato di ricerca e numerose opportunità di stage, tirocini e programmi di internazionalizzazione che offrono la possibilità di studiare e formarsi all'estero, in paesi europei o extraeuropei. Tutto questo e molto altro è possibile trovare al Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI). Novità in cantiere per l'anno accademico 2019/2020 quando dovrebbero partire due nuovi Corsi di Laurea: Hospitality Management, una Laurea Triennale professionalizzante nell'ambito del turismo e delle aziende alberghiere, e Innovation and International Management, Laurea Magistrale con parte dei corsi in lingua inglese. Ulteriori ampliamenti riguarderanno, dai prossimi anni accademici, la possibilità di frequentare stage e tirocini. **"Obiettivo costante è l'incremento delle percentuali di placement. Il nostro intento è quello di avvicinare le imprese agli studenti attraverso numerose iniziative"**, dice la prof. ssa Adele Caldarelli, docente di Economia Aziendale e Direttore del DEMI. È fondamentale, dunque, che gli studenti possano cominciare a pensare al loro futuro professionale già negli anni della loro formazione universitaria e, a tal proposito, il Dipartimento organizza, durante l'anno accademico, convegni, seminari e un tavolo di confronto con esperti del mondo delle professioni e del lavoro. Ogni anno viene promosso anche il Job Day – il Career Event dedicato agli studenti Magistrali, ma anche Triennali – al quale prendono parte le principali aziende nazionali ed internazionali che informano gli studenti in merito alle modalità e



La prof.ssa Adele Caldarelli

alla funzione del colloquio e offrono opportunità di stage e tirocini. La volontà del DEMI è, inoltre, quella di creare nuovi imprenditori e favorire la nascita di start up e imprese giovanili anche attraverso la partecipazione a competizioni in cui testare la validità delle proprie idee.

Impatto soft per le matricole. **"I nostri studenti hanno a disposizione molti strumenti"** - spiega il prof. **Mauro Sciarelli**, professore di Eco-

nomia e Gestione delle Imprese e Coordinatore dei Corsi di Laurea del DEMI - **"Ci sono siti e piattaforme da consultare, possono valutare gli esami e naturalmente noi docenti siamo sempre a loro disposizione. È presente un ufficio di tutoraggio ed inoltre ci sono attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita"**. In apertura dell'anno accademico, per le matricole, è prevista una giornata informativa durante la quale viene illustrato il percorso universitario e gli elementi di maggiore complessità che affronteranno.

Il 99% prosegue con la Specialistica

La Triennale in Economia Aziendale ingloba discipline di ambito economico, aziendale, giuridico e statistico-matematico. Prevede il superamento di 17 esami e di una prova di abilità informatica. È ad accesso libero, ma prevede il superamento del test TOLC-E: lo studente che non dovesse raggiungere una soglia minima di valutazione potrà ugualmente procedere con l'iscrizione, ma dovrà sanare le lacune secondo le modalità che verranno rese note sul sito del Dipartimento. **"Il piano di studi è stato strutturato in modo tale da agevolare il percorso dello studente ed è utile sostenere gli esami nell'ordine in cui essi sono presentati"**, chiarisce il prof. Sciarelli. Esami di ragioneria, economia, diritto, statistica sono obbligatori e tra gli esami a scelta ci sono esami di finanza, geografia economica, diritto internazionale, management e marketing delle im-

prese turistiche. **"La nostra offerta formativa è flessibile e volta ad accendere delle lampadine negli studenti"**, spiega la prof.ssa Caldarelli.

Per le matricole ci sono **quattro esami da sostenere al primo semestre** e il loro superamento con esito positivo nei tempi previsti può garantire il successo del percorso universitario: **"Rimanere indietro non è vantaggioso. È importante frequentare perché le possibilità si moltiplicano e si può conseguire la laurea con successo e con meno fatica"**, prosegue la professoressa. **"Bisogna seguire i corsi e poi sostenere gli esami: tenere il ritmo è fondamentale perché altrimenti si ritarda. Anche stare in aula è importante e, a disposizione degli studenti, ci sono aule nuove e più**

grandi per dare loro la possibilità di rimanere a studiare in università", conferma il prof. Sciarelli. Poi aggiunge: **"le statistiche dimostrano che non è detto che uno studente che proviene dal liceo scientifico abbia più possibilità di successo. Sicuramente avere conoscenze matematiche è importante, ma non c'è un percorso privilegiato. Inoltre, ci sono molte attività di recupero e potenziamento"**.

Gli sbocchi professionali: **"Economia Aziendale mira a formare un profilo professionale che possa entrare nelle aziende e nella pubblica amministrazione. La Laurea Triennale non è professionalizzante e offre una formazione di base. Generalmente il 99% degli studenti prosegue negli studi"**, conclude il prof. Sciarelli.

I consigli dei rappresentanti degli studenti

"Gli esami più difficili sono diritto e microeconomia. Studiare in gruppo, sia a casa che all'università, aiuta. Microeconomia, ad esempio, prevede molte esercitazioni e serve l'aiuto di tutti", dice **Luigi di Maro**, Laurea Triennale di Economia Aziendale che aggiunge: **"L'università va vissuta a 360 gradi. È sbagliato frequentare soltanto i corsi e dare gli esami"**.

"Economia Aziendale prevede esami di diritto ed esami di base scientifica: è necessaria una formazione mista e sono importanti le conoscenze di matematica", spiega

Anita Miranda al terzo anno. Poi consiglia di seguire **"tutte le lezioni, soprattutto quelle dove è prevista la parte pratica con esercizi. Ho notato che tra i miei colleghi è comune l'errore di non frequentare, invece ascoltando e partecipando attivamente alla lezione si accelera il percorso di apprendimento ed è più facile studiare libri che sono dei mattoni"**. Il suo metodo di studio: **"sono attiva in classe, ascolto, prendo appunti e studio al passo con i corsi. Ovviamente non è sempre facile e fattibile, ma ci si prova"**.

Ha una formazione classica **Ric-**

cardo Fucile al primo anno della Laurea Magistrale in Economia Aziendale: **"Una formazione da liceo scientifico ti dà più conoscenze di matematica, ma il liceo classico ti aiuta in quanto metodo di studio"**. Suggestisce di **"sostenere subito microeconomia e diritto"**. È bene avere **"un metodo di studio flessibile: ogni esame ha il suo approccio"**. Una caratteristica del Corso di Laurea: **"Economia aziendale offre diversi percorsi e diversi sbocchi lavorativi e ciò è utile quando non si hanno immediatamente le idee chiare"**.





I CORSI DI LAUREA 2018/2019

Servizi agli studenti

LAUREE

- Agraria**
 - Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
 - Viticultura ed Enologia
 - Tecnologie Alimentari
 - Scienze gastronomiche mediterranee
- Architettura**
 - Scienze dell'Architettura
 - Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente
- Biologia**
 - Biologia
 - Scienze per la natura e per l'ambiente
- Economia, Management e Istituzioni**
 - Economia Aziendale
- Farmacia**
 - Controllo di Qualità
 - Scienze Erboristiche
 - Scienze Nutraceutiche
- Fisica**
 - Fisica
 - Ottica e Optometria
- Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale**
 - Ingegneria Chimica
 - Scienza e Ingegneria dei Materiali
- Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**
 - Ingegneria Edile
 - Ingegneria Civile
 - Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture
 - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione**
 - Informatica
 - Ingegneria Biomedica
 - Ingegneria dell'Automazione
 - Ingegneria delle Telecomunicazioni
 - Ingegneria Elettronica
 - Ingegneria Informatica
 - Ingegneria Elettrica
 - Ingegneria Meccanica (Laurea Professionalizzante)
- Ingegneria Industriale**
 - Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
 - Ingegneria Aerospaziale
 - Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
 - Ingegneria Meccanica
 - Ingegneria Navale
- Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"**
 - Matematica
- Medicina Clinica e Chirurgia**
 - Dietetica
- Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**
 - Biotecnologie per la Salute
 - Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**
 - Tecnologie delle Produzioni Animali
- Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche**
 - Ostetricia
 - Logopedia
 - Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
 - Igiene Dentale
 - Tecniche Audiometriche
 - Tecniche Audioprotesiche
 - Tecniche di Neurofisiopatologia
- Sanità Pubblica**
 - Fisioterapia
 - Tecniche Ortopediche
 - Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Scienze Biomediche Avanzate**
 - Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari
 - Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e

- Radioterapia
- Scienze Chimiche**
 - Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
 - Chimica
 - Chimica Industriale
- Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse**
 - Scienze Geologiche
- Scienze Economiche e Statistiche**
 - Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
 - Economia delle Imprese Finanziarie
 - Economia e Commercio
- Scienze Mediche Traslazionali**
 - Infermieristica
 - Infermieristica Pediatrica
- Scienze Politiche**
 - Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
 - Scienze Politiche
 - Servizio Sociale
 - Statistica per l'impresa e la società
- Scienze Sociali**
 - Culture Digitali e della Comunicazione
 - Sociologia
- Studi Umanistici**
 - Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
 - Filosofia
 - Lettere Classiche
 - Lettere Moderne
 - Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
 - Scienze e Tecniche Psicologiche
 - Storia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

- Agraria**
 - Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
 - Scienze e Tecnologie Agrarie
 - Scienze e Tecnologie Alimentari
 - Scienze Forestali ed Ambientali
 - Scienze enologiche
- Architettura**
 - Architettura (Progettazione Architettonica)
 - Architettura
 - Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
 - Design per l'Ambiente Costruito (in lingua inglese)
- Biologia**
 - Biologia
 - Biologia delle Produzioni degli ambienti acquatici
 - Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
 - Scienze Biologiche
 - Scienze Naturali
- Economia, Management e Istituzioni**
 - Economia Aziendale (Lm)
- Farmacia**
 - Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Lm)
 - Farmacia (Lm)
 - Biotecnologie del Farmaco
 - Tossicologia Chimica e Ambientale
- Fisica**
 - Fisica
- Giurisprudenza**
 - Giurisprudenza
- Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale**
 - Bioingegneria Industriale (in lingua inglese)
 - Ingegneria Chimica
 - Ingegneria dei Materiali
- Ingegneria Civile, Edile e Ambientale**
 - Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
 - Ingegneria Edile
 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
 - Ingegneria Edile-Architettura
- Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione**

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Industriale**
 - Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
 - Ingegneria Aerospaziale
 - Ingegneria Gestionale
 - Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
 - Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
 - Ingegneria Navale
- Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"**
 - Ingegneria matematica (in lingua inglese)
 - Matematica
- Medicina Clinica e Chirurgia**
 - Medicina e Chirurgia
 - Scienze della Nutrizione Umana
- Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**
 - Biotecnologie Mediche
- Medicina Veterinaria e Produzioni Animali**
 - Medicina Veterinaria
 - Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche**
 - Odontoiatria e Protesi Dentaria
 - Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
 - Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Sanità Pubblica**
 - Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze Biomediche Avanzate**
 - Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale
- Scienze Chimiche**
 - Scienze Chimiche
 - Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
 - Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse**
 - Geologia e Geologia Applicata
- Scienze Economiche e Statistiche**
 - Finanza
 - Economia e Commercio
 - Economia e Finanza (in lingua inglese)
- Scienze Mediche Traslazionali**
 - Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
 - Medicina e Chirurgia (in lingua inglese)
- Scienze Politiche**
 - Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
 - Scienze della Pubblica Amministrazione
 - Scienze Statistiche per le Decisioni
 - Servizio Sociale e Politiche Sociali
 - Relazioni Internazionali (in lingua inglese)
- Scienze Sociali**
 - Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
 - Politiche Sociali e del Territorio
- Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura**
 - Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Studi Umanistici**
 - Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria
 - Filologia Moderna
 - Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
 - Archeologia e Storia dell'arte
 - Lingue e Letterature Moderne Europee
 - Psicologia Clinica
 - Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
 - Filosofia
 - Scienze Storiche

- Preparazione ai test dei Corsi a numero programmato:** l'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.unina.it
- Iscrizione e pagamento tasse on line:** l'operazione d'iscrizione e il pagamento possono essere effettuati on line con carta di credito. www.segrepass.unina.it o presso qualsiasi sportello bancario
- Orientamento in ingresso in itinere e in uscita:** sportelli di accoglienza, open day, bacheca delle opportunità www.unina.it
- Casella di posta elettronica:** ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>
- Biblioteca on line:** oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.sba.unina.it
- Segreteria studenti telematica:** permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici collegandosi a www.segrepass.unina.it
- Web docenti:** lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico. www.docenti.unina.it
- Centro Linguistico di Ateneo:** è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it
- International house:** www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il soggiorno nella città di Napoli; la house mette a disposizione postazioni internet con stampanti. Tel. 0812537100; international@unina.it, ihf@unina.it
- Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti:** si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it
- Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo:** www.barriere.unina.it
- Banca dati laureati:** l'attività dell'Ufficio placement, attraverso il Consorzio Interuniversitario Almalaura, favorisce l'incontro fra i laureati dell'Ateneo, ai quali offre un supporto alla circolazione del CV e alle scelte professionali, e le imprese che usufruiscono così di un canale di contatto diretto per le attività di recruitment e offerta di formazione. www.joblaureati.unina.it
- Tirocini per studenti e laureati:** lo studente e il laureato possono svolgere attività di tirocinio presso aziende o enti www.unina.it/didattica
- Attività culturali proposte da studenti:** è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it
- Centro Museale:** gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in Largo San Marcellino, 10. www.cmsnfi.it
- Federica:** web learning di Ateneo ad accesso gratuito con 300 corsi e 5.000 lezioni, podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili. www.federica.unina.it
- F2 radiolab:** radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it
- Servizi informatici in ateneo:** www.csi.unina.it/-servizi
- Canali Social:**
- FB** www.facebook.com/unina.it?fref=ts
- Twitter** twitter.com/UninaIT
- Youtube** www.youtube.com/user/uninavideonews

Intervista al prof. Jappelli, Direttore del Dises

Occupazione: "le lauree in Economia reggono perché sono flessibili"

Tre Corsi di Laurea, numerosi servizi, tra cui biblioteche e laboratori informatici, nonché la possibilità di arricchire le proprie conoscenze attraverso esperienze alternative alle lezioni frontali. Seminari in aula, attività di stage e tirocini, incontri con le aziende, lezioni integrative per aiutare nella preparazione degli esami più complessi oltre alla possibilità di vivere un'esperienza internazionale con l'Erasmus e frequentare cicli di lezioni e seminari con docenti stranieri. È una realtà di eccellenza il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (DISES) della Federico II.

Ma chi può scegliere un Corso di area economica? È vero che quanti provengono da studi scientifici hanno una formazione di partenza più adeguata? "No. Chi viene da un liceo scientifico avrà maggiori conoscenze matematiche, ma chi viene da un liceo classico ha acquisito un notevole allenamento al ragionamento logico grazie alla traduzione di greco e latino. Chi arriva da un istituto commerciale avrà qualche base in più di ragioneria. Ma i professori, partendo dalla prima lezione, non danno nulla per scontato e si ricomincia daccapo. Tutti possono frequentare questi corsi, l'importante è avere buona volontà", risponde il prof. **Tullio Jappelli**, professore di Economia politica e Direttore del DISES. E la buona volontà deve accompagnare gli studenti durante tutto il loro percorso universitario: "Bisogna stare attenti a non seguire i consigli sbagliati. Non bisogna cambiare abitudini rispetto alla scuola e non è vero che all'università il metodo di studio è diverso perché si studia per un esame alla volta. **Bisogna considerare l'università come una scuola che continua**". L'aula universitaria è una classe,

più grande di quella scolastica, ma le differenze si esauriscono qui: la frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente consigliata e bisogna studiare quotidianamente per poter sostenere più esami alla fine del semestre. "Noi raccomandiamo di **sostenere in sequenza Matematica e Microeconomia al primo anno che sono molto formativi anche per gli esami successivi**". Tanta fatica sarà ripagata in futuro dal momento che i laureati hanno buone **prospettive di lavoro**. Rispetto agli anni passati in cui la crisi ha colpito duramente, in futuro si prospetta una ripresa economica: "Il Corso di Scienze del Turismo a Indirizzo manageriale dà una preparazione che consente agli studenti, già dopo il triennio, l'inserimento nel settore. I laureati in Economia e Commercio ed Economia delle Imprese Finanziarie in genere continuano a studiare e successivamente si inseriscono in banche, imprese finanziarie, società di assicurazioni. **Le lauree in Economia reggono, sono flessibili e permettono anche in corso d'opera di orientare la propria preparazione in diversi settori**".



Info

Ad accesso libero i tre Corsi di Laurea Triennali del Dises

Il DISES offre i Corsi di Laurea Triennale in **Economia e Commercio, Economia delle Imprese Finanziarie e Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** con relative Lauree Magistrali tra le quali Economics and Finance in lingua inglese. I Corsi di Laurea Triennali sono, dall'anno accademico 2018/2019, tutti ad accesso libero. Scienze del Turismo prevede soltanto un test di verifica delle conoscenze in ingresso da sostenere il 17 settembre (per il quale occorre iscriversi entro il 10 dello stesso mese) presso il complesso di Monte Sant'Angelo. Se il punteggio conseguito sarà inferiore a 10 su un totale di 40, gli studenti potranno immatricolarsi ma dovranno sostenere come primo esame al primo anno Lingua Inglese. Per Economia e Commercio ed Economia delle Imprese Finanziarie gli studenti dovranno affrontare on-line il test TOLC-E prima di immatricolarsi. La prova è composta da 36 domande con cinque opzioni di risposta, divise in tre sezioni obbligatorie da 13 domande di logica, 13 di matematica e 10 di comprensione del testo oltre ad una sezione facoltativa che prevede quindici domande di inglese. Per sostenere il test TOLC-E bisogna effettuare l'iscrizione sul sito www.cisiaonline.it e versare una tassa di 30 euro. Gli studenti potranno scegliere in quale data sostenerlo (sessioni sono previste a luglio, settembre, ottobre) presso una delle sedi aderenti al CISIA (due aule sono presenti presso il Complesso di Monte Sant'Angelo) e potranno anche ripeterlo, ma non più di una volta al mese. Le prossime date disponibili saranno 24 e 25 luglio e per settembre 3, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 17. In caso di punteggio inferiore a 10, è ugualmente possibile effettuare l'immatricolazione ma sarà richiesto alle matricole il superamento di Metodi Matematici come primo esame.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE

Corsi di LAUREA TRIENNALE

- CLEC Economia e Commercio, con un percorso sperimentale (lingua inglese)
- CLEIF Economia delle Imprese Finanziarie
- STIM Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale

Servizi per gli studenti
Pre-corsi di matematica ed orientamento in ingresso, tutorato, sportello didattico, ufficio stage e tirocini, premi per gli studenti più meritevoli

Strutture
Aule studio dedicate, laboratori informatici, biblioteche

Un ambiente di studio stimolante per...

- capire il mondo che ci circonda
- avere differenti opportunità di impiego
- acquisire una formazione multidisciplinare

Corsi di LAUREA MAGISTRALE

- LMEC - Economia e Commercio
- FINANZA
- LMEF - Economics and Finance (lingua inglese)

Post-laurea

- Master in Economics and Finance (lingua inglese)
- Dottorato di ricerca in Economia

Esperienze internazionali
Ogni anno 60 borse di studio Erasmus per il Regno Unito, Germania, Francia, Portogallo, Spagna, Norvegia, Svizzera.
Laurea con doppio titolo con l'Università di Lisbona.
Seminari e cicli di lezioni con docenti stranieri



www.dises.unina.it

L'iniziativa: un premio per i migliori studenti

Premiare in una cerimonia pubblica i migliori studenti: la pregevole iniziativa, diventata ormai consuetudine, del Dises. L'evento "Perché studio economia?" si è tenuto il 12 giugno, presso l'Aula Azzurra di Monte Sant'Angelo. "Ci sono momenti in cui il mio lavoro di direttore è faticoso. Ma oggi è una giornata bella per me e per voi perché si raccolgono i frutti del nostro lavoro", ha detto in apertura il prof. Jappelli. A portare i saluti alla platea anche la prof.ssa **Alessandra Bulgarelli**, docente di Storia economica. I professori **Sergio Beraldo** e **Marialaura Pesce** hanno offerto, poi, un saggio degli strumenti che l'economia offre per la comprensione del mondo reale. "Il Mezzogiorno e la (mala) scienza", il tema dell'intervento del prof. Beraldo. La parola poi è passata ai quattordici studenti più bravi dei Corsi Triennali e

Magistrali del Dipartimento. La cerimonia si è conclusa con l'assegnazione del premio titolato a Lilli Basile, la docente di Economia Politica scomparsa da alcuni anni, una borsa di studio destinata alle studentesse che si sono maggiormente distinte per talento e passione e che desiderano perfezionare la loro formazione all'estero. Le studentesse premiate quest'anno sono state tre: **Fulvia Putilon** e **Antonia Pacelli** frequenteranno una summer school presso la Paris School of Economics, la prima in materia di development mentre la seconda si interesserà di cambiamenti climatici. **Alice Sodano**, invece, studierà a Warwick per tre settimane occupandosi di International Development e dice: "Voglio capire il perché dell'esistenza della povertà e delle disuguaglianze".

Perché studiare Economia? Ecco come si sono espressi i quattordici studenti premiati, selezionati sulla base di media e tempistiche e, per gli iscritti alle Magistrali, anche prendendo in considerazione il percorso di Laurea Triennale. "Ho scelto Economia perché è una scienza che ci aiuta ad entrare in un mondo complesso e trovare una logica per migliorare la società" (**Nicolò Ceneri** - Economia e Commercio). "Sono interessato a studiare le dinamiche internazionali delle società e capire come l'economia influenza l'equilibrio socio politico" (**Vincenzo Langella** - Economia e Commercio). "Alla fine del liceo non capivo nulla di economia e a me dà fastidio non capire le cose. L'economia ti insegna ad essere razionale, a mantenere il

Le motivazioni degli studenti più bravi

Perché studiare Economia?

sangue freddo, a capire le persone: è come giocare una partita a scacchi" (**Stefania Melone** - Economia e Commercio). "Il mio è stato un Corso completo, con basi in diversi settori" (**Nicola Francesco Santorelli** - Economia e Commercio). "Ogni disciplina è permeata da valutazioni economico finanziarie. Ecco il perché della mia scelta" (**Simone Pisani** - Economia delle Imprese Finanziarie). "Cercavo uno strumento per difendermi dalla mala informazione in finanza ed economia. Noi formeremo la futura classe dirigente

o il tessuto economico della società: abbiamo una grande responsabilità" (**Simone Zuccolà** - Economia delle Imprese Finanziarie). "Vengo da Sorrento e mi interessava approfondire il fenomeno del turismo" (**Sara Maresca** - Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale). "Il mio è un Corso molto vario che mi dà competenze in una molteplicità di settori" (**Viviana Schisa** - Scienze del Turismo a Indirizzo Manageriale). "Ho scelto Economia e Commercio per soddisfare la mia curiosità" (**Alessia Russo** - Magistrale in Economia e

Commercio). "L'economia fa parte delle scienze quotidiane e ci insegna la purezza di pensiero. Riesce a proteggermi dalla confusione delle idee non documentate dei dibattiti politici ed economici" (**Anna Uzzo** - Magistrale in Economia e Commercio). "La finanza è il motore del mondo. La chiave che serve per comprenderne le dinamiche" (**Andrea Savino** - Magistrale in Finanza). "Economia non è un Corso, è un modello da seguire. Ti fa credere che un cambiamento è sempre possibile" (**Emilia Giusi Tolino** - Magistrale in Finanza). "Ho scelto questo Corso per curiosità e sono felice di quanto fatto finora" (**Maurizia Mintini** - Magistrale in Economics and Finance). Assente l'ultimo premiato **Giuseppe Braccia**, impegnato con il lavoro.

I Corsi di Laurea visti dagli studenti

ECONOMIA DELLE IMPRESE FINANZIARIE

"La matematica permette di affrontare al meglio tutti gli altri esami"

Il Corso di Laurea Triennale in Economia delle Imprese Finanziarie prevede 17 insegnamenti (alcuni obbligatori, altri a scelta dello studente) e presenta un'ottica sia nazionale che internazionale. Per implementare le proprie competenze e conoscenze, gli studenti potranno avvalersi di seminari, analisi di temi di attualità ed incontri con esponenti dei sistemi e delle istituzioni economico-finanziarie. Il Corso prevede i tipici esami di area economica quali Matematica, Diritto, Statistica, Economia aziendale ed altri più specifici del settore finanziario come Matematica finanziaria, Finanza aziendale, Diritto del mercato finanziario e Gestione e controllo dei rischi nell'intermediazione finanziaria. "Tra gli esami più difficili penso che ci siano quelli di diritto soprattutto per chi non è abituato ad uno studio mnemonico. Bisogna studiare con costanza e magari evitare di farlo solo per il superamento dell'esame: bisogna appassionarsi a quello che si studia", afferma **Simone Zuccolà**. "Gli esami più importanti sono quelli di **Matematica, Microeconomia e Macroeconomia**. Penso che la matematica sia fondamentale perché è quella materia che permette di affrontare al meglio tutti gli altri esami", conclude **Andrea Savino**.

ECONOMIA E COMMERCIO

"Occorre studiare in maniera costante, ma non pressante"

Il Corso di Laurea in Economia e Commercio offre al laureato la possibilità di inserirsi, anche dopo il triennio, in aziende, banche, compagnie di assicurazione e in enti pubblici. Con un totale di 17 esami prevede al primo e secondo anno esami di matematica, diritto, statistica e, a partire dal secondo semestre del secondo anno, la possibilità di diversificare il proprio piano di studi scegliendo un percorso istituzionale (che al terzo anno prevede la suddivisione nei tre rami Economico, Statistico o Ambiente e Territorio) o sperimentale con tre esami in inglese. "Gli esami più difficili sono stati **Microeconomia e Scienze delle finanze**, ossia quelle discipline che danno un taglio più economico e meno aziendale, ma servono a capire i meccanismi in cui siamo coinvolti ogni giorno. **Bisogna studiare in maniera costante, ma non pressante**", dice **Nicolò Ceneri** che consiglia di scegliere questo percorso perché spinti da una reale passione e non guardando ad eventuali, future posizioni lavorative. "Gli esami di diritto sono complessi, ma naturalmente dipende dal background di ognuno di noi. Economia e Commercio, sia in Triennale che in Magistrale, presenta discipline diverse ed io credo che ogni disciplina necessiti un approccio. Le matricole devono avere un metodo di studio flessibile e versatile", consiglia **Alessia Russo**. Poi aggiunge: "Uno studente può riuscire in qualunque campo se ci crede e si appassiona". Microeconomia e Macroeconomia per **Anna Uzzo** sono stati "gli esami più difficili, ma anche quelli a cui mi sono appassionata di più". E avverte: "Bisogna studiare con costanza, non si può prendere questo Corso sotto gamba. Devi sapere fare tutto, devi avere una buona dialettica, ma devi essere anche bravo in matematica".



SCIENZE DEL TURISMO

"È molto vario"

Il Corso di Laurea Triennale in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale è curato dal DISES in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici. Molti sono gli insegnamenti a scelta che permettono agli studenti di acquisire conoscenze nei campi storico, geografico, giuridico, sociologico, archeologico, letterario e linguistico. Fortemente consigliati sono un tirocinio formativo presso enti e istituti del settore e l'esperienza dell'Erasmus. "Si tratta di un Corso molto vario, che permette di avere molteplici conoscenze e offre molte opportunità lavorative", commenta **Viviana Schisa**.

Caotica, impone tempi accelerati e programmi di studio da 1000 pagine ed oltre: Giurisprudenza, la riconosciuta culla del diritto che ha laureato personalità di spicco (tra Presidenti della Repubblica, avvocati, magistrati e politici) del Paese, è per studenti caparbi e volitivi. Con circa **1200 matricole l'anno**, per un totale che sfiora i 16.000 iscritti, il Corso di Laurea si posiziona fra quelli più gettonati dell'area umanistica. Adattabilità, spirito d'iniziativa e una buona dose di pazienza sono necessari per frequentare il Dipartimento e non lasciarsi scoraggiare da qualche battuta d'arresto. **Tre le sedi** principali in cui si svolge la vita universitaria: Corso Umberto, Via Marina e Porta di Massa. Gli ultimi

due edifici accolgono i corsi del **primo anno**. Ovvero ospitano le lezioni delle **6 materie fondamentali** di inizio percorso: Istituzioni di Diritto Romano, Storia del diritto romano e Diritto Costituzionale (al primo semestre), Storia del diritto medioevale e moderno, Filosofia del diritto e Diritto Privato (al secondo semestre).

Aspiranti matricole preparatevi a Codici di vario tipo, leggi e sentenze, sebbene il percorso giuridico

sia tanto altro, si parla sempre di diritto e la passione per la materia deve essere chiara. **27 esami più l'idoneità di lingua straniera** sono previsti in **5 anni**. Sovente, però, occorrono da 6 a 9 anni perché si tagli il sospirato traguardo. Varie le cause del ritardo. In primis: la difficoltà degli insegnamenti e la lunghezza di alcuni programmi. Inoltre, per discipline come **Procedura Civile** e **Commerciale** (considerate fra le più difficili) i ragazzi si trova-

no spesso a sostenere l'esame più volte. Un motivo, dettato dal caso, può indurre ritardi nel percorso: **l'afferenza ad una cattedra** (cui si è assegnati in base all'iniziale del cognome) particolarmente ostica. Comunque, l'importante è non scoraggiarsi ed imparare a chiedere aiuto fin dalle prime settimane. I docenti consigliano di sostenere subito gli esami complessi: le difficoltà vanno superate di petto, con coraggio e grinta.

Cinque anni di impegno per laurearsi in Giurisprudenza

I consigli del Direttore di Dipartimento

Entusiasmo e tenacia ma **“concedetevi una fase di rodaggio”**

“L'Università non è sempre un'isola felice dove tutto funziona. Le future matricole dovranno essere forti, incontreranno qualche difficoltà. Ma tutto è superabile con l'entusiasmo. La vivacità dell'inizio è fondamentale, è la spinta per iniziare un percorso che porterà lontano”, afferma il prof. **Lucio De Giovanni**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Secondo il docente non è tanto il primo anno a gelare gli animi, quanto gli ostacoli che si celano durante il cammino. **“Sono un docente del primo anno - insegna Storia del diritto romano - e al primo semestre incontro ragazzi sorridenti e gioiosi. Le difficoltà**

sopraggiungono dopo. Spesso gli studenti si interrogano di fronte ai primi programmi complessi o ad una disciplina particolare”. Le domande comuni: **“Sono portato per il diritto? Ho fatto la scelta giusta? È qui che deve intervenire la tenacia, chi si immatricola deve provarci fino in fondo. Altrimenti non lo saprà mai”.** Talvolta sono le cattedre di appartenenza a fare la differenza: **“In questi anni ho ascoltato ragazzi che avevano delle criticità con i docenti, tuttavia questi episodi sono la minoranza. I miei colleghi sono molto empatici ed entrano in forte contatto con chi segue le lezioni. Credo che il vero problema stia nel sentirsi un**



> Il prof. **Lucio De Giovanni**

po' persi al primo anno. Ci si ritrova in un ambiente nuovo, con modi di studiare differenti. Concedetevi una fase di rodaggio, solo alla fine si possono tirare le somme”.

Nessun cambiamento al momento nell'ordinamento didattico, però **“c'è una commissione che sta lavorando all'individuazione di indirizzi specifici di studio da inserire prossimamente nel Corso di Laurea”.** Chi si

Info

Sedi Dipartimento
La Direzione del Dipartimento, la Biblioteca di Area Giuridica e alcune aule sono ubicate nell'edificio centrale al Corso Umberto I. Gran parte degli ex Dipartimenti e delle aule sono distribuiti tra l'edificio in via Porta di Massa, 32 e quello in via Nuova Marina, 33

Sito web
www.giurisprudenza.unina.it

Segreteria studenti
via Nuova Marina, 33

Offerta formativa
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (durata quinquennale, accesso libero)

iscrive troverà **“un'offerta formativa a 360 gradi. Formiamo un giurista generalista, duttile e concreto. Non solo un tecnico del diritto, ma una persona con un forte background alle spalle che sa leggere, interpretare ed inserire la norma nel contesto sociale in cui opera”.** I dati nazionali che provengono dai concorsi pubblici **“danno ragione a questo tipo di preparazione. Il nostro modello regge. La maggior parte dei vincitori dei concorsi provengono dalle nostre file. Attenzione, però, il Dipartimento non demonizza la specializzazione – difatti ci stiamo lavorando anche inserendo esami complementari particolari – quando però non va a discapito della formazione generale”.** Soprattutto in vista del futuro: **“Non sappiamo cosa accadrà nel mondo del lavoro fra quattro-cinque anni e quindi acquisire oggi un metodo per far fronte a specifiche esigenze lavorative potrebbe non essere vantaggioso. Viviamo in tempi di rapida trasformazione ed anche il diritto muta continuamente. Possiamo fare proiezioni, ma meglio acquisire un metodo generalista, sfruttabile in più contesti”.**

A fine settembre, dopo le iniziative di accoglienza, per le matricole iniziano i corsi veri e propri: **“Consiglio di frequentarli, di rendersi conto di cosa sono le varie discipline e di seguire i suggerimenti dei docenti. Ascoltare le lezioni rende tutto più concreto, aiuta a delineare il percorso di studio”.**

Giurisprudenza è a cura di
Susy Lubrano

Non solo lezioni...

Lezioni, seminari di approfondimento, convegni su temi di attualità, incontri con giudici, magistrati, giornalisti, scrittori: a Giurisprudenza le matricole troveranno un panorama variegato di opportunità. Eventi promossi dal Dipartimento o da singoli docenti. Di grande attrattiva le simulazioni processuali durante le quali gli studenti indossano la toga e affrontano un vero e proprio processo innanzi ad una giuria di esperti. Da qualche anno sono attivi anche i Laboratori di Scrittura di Atti Giuridici in Procedura Civile e Penale e quello di Ricerca sulle Banche dati. Da sottolineare l'incontro con aziende ed imprenditori anche al di fuori del ramo giuridico, come succede, ad esempio, nell'ambito delle attività organizzate dalla cattedra di Diritto dell'Energia. Diverse poi le visite didattiche: dal Tribunale di Napoli al Tar, dalla Corte di Cassazione, al Parlamento e al Tribunale ecclesiastico. Talvolta, a salire in cattedra per un giorno sono gli stessi studenti per svolgere una lezione destinata ai colleghi su argomenti concordati con i docenti. Insomma, un Dipartimento attivo che cerca di scrollarsi di dosso l'etichetta polverosa di vecchio stampo giuridico. Si propongono, dunque, tante iniziative al di fuori delle canoniche lezioni. Quest'anno, ad esempio, la prof.ssa **Mari- lena Rispoli**, docente di Diritto Commerciale, ha organizzato un ciclo di seminari dedicato ad imprese, banche e mercati tra crisi e controriforme, con la partecipazione di studiosi ed esperti del settore. **“Abbiamo fornito agli studenti un saggio delle nuove professioni che iniziano a prefigurarsi nel mondo dell'impresa, delle banche e del terzo settore”**, spiega la docente. L'ottica: attrezzare gli studenti ad **“affrontare le sfide del mercato del lavoro”.**



Un Open Day per accogliere le matricole

Giurisprudenza si prepara ad accogliere le aspiranti matricole con un Open Day che si terrà nell'ultima decade di settembre. La manifestazione "sarà dedicata a tutti coloro che da lì a breve si immatricoleranno - anticipa la prof.ssa **Valeria Marzocco**, Presidente della Commissione Orientamento - *Ci sarà una prima parte istituzionale, in cui il Direttore del Dipartimento Lucio De Giovanni e i docenti si presenteranno alla platea studentesca*". La giornata continuerà con la visita ad aule tematiche dedicate alle varie opportunità che il Corso di Laurea offre: da quella Erasmus, dove sarà possibile conoscere "quali rapporti e con quali Atenei internazionali si potrà creare una partnership di studio durante il percorso", a quella Tirocini. Un percorso guidato condurrà gli studenti nei luoghi "intitolati ai grandi Maestri del diritto" per raccontare la storia e la tradizione del Dipartimento federiciano. Inoltre: "saranno presenti in varie aree stand delle associazioni studentesche".



La prof.ssa Valeria Marzocco

L'attività di orientamento non si conclude con questo incontro. Ad esempio, "gli studenti potranno frequentare un Laboratorio Interdisciplinare in cui esperti di vari ambiti si incontrano per approfondire lo stesso argomento", iniziativa già avviata qualche tempo fa sul tema della Tutela del Credito "a cui parteciparono tanti colleghi". L'obiettivo: "far comprendere il senso delle connessioni fra le discipline giuridiche".



Per l'orientamento in uscita, sono previsti "incontri con il mondo delle professioni perché si possano valutare i diversi sbocchi occupazionali a cui aspirare nel post laurea".

La prof.ssa Marzocco invita la platea studentesca a contattarla via mail in caso di bisogno (l'indirizzo è valeria.marzocco@unina.it), ad usufruire dello Sportello Orientamento (primo piano di Porta di Massa, accanto all'Aula Coviello)

cui si può far riferimento per qualsiasi esigenza. Sottolinea: "I ragazzi possono contare su di me, sono una docente del primo anno e per esperienza so quali difficoltà cela l'inizio".

I consigli per cominciare bene: "Seguire i corsi e studiare. Al primo anno occorre evitare di preparare più discipline contemporaneamente in quanto la vastità degli argomenti è difficile da gestire".

I consigli di Stefano, 27 anni, tre esami al traguardo

Gli errori da evitare

Stefano Iaccarino ha 27 anni, la media del 24 e tre esami ancora da sostenere per giungere al traguardo: Procedura Civile, Procedura Penale e una disciplina a scelta. "Quando mi è stato proposto di raccontare la mia storia - afferma lo studente che è iscritto al III anno fuoricorso - sono stato un po' riluttante. Poi, ho pensato che i miei errori potessero fornire un esempio ai neo iscritti". Otto anni fa Stefano, terminato il Liceo Scientifico, decide di cimentarsi con il diritto: "disciplina con cui avevo poca familiarità, un percorso scelto per il fascino della toga: sognavo di poterla indossare un giorno, magari da giudice". Prima pessima idea: "se non si conosce il diritto è meglio documentarsi, sfogliando un manuale o seguendo qualche lezione. Ho imparato a mie spese che tra il sogno e la sua realizzazione intercorrono mille e ancora mille pagine di diritto da studiare". **Il primo impatto: "Negativissimo".** Frequentavo negli anni del boom di iscritti, seguire era impossibile. Fra il cercare un posto a sedere, il seguire nozioni di diritto sparate a raffica fin dalla prima lezione e la confusione totale intorno, sono arrivato a gennaio senza nemmeno accorgermene. **Primo esame: Diritto Costituzionale.** "Ho affrontato subito lo spauracchio del primo semestre. Rifiutai il voto, 20. Due errori in un solo mese: **non bisogna mai iniziare con la disciplina più difficile, meglio non rifiutare alcun voto.** Perché capiterà durante il percorso di sperare in un 18". Un esordio difficile che ha segnato il percorso: "Ho rinviato Istituzioni di diritto romano a giugno, per

poi ritrovarmi ad ottobre con Privato ancora da sostenere. Il primo anno ho dato 4 esami su 6, la media per uno studente di Giurisprudenza. Però se si posticipano Diritto Romano e Privato al secondo anno, si è già destinati a fallire". Poi è arrivato **Diritto Commerciale:** "Mentre frequentavo le lezioni, mi sono detto che al secondo anno uno studente non può cimentarsi con una materia del genere. Così ho rimandato la prova. Ed ho sbagliato. **Ho ripetuto l'esame due volte e ce l'ho fatta solo al IV anno**". Secondo Stefano è la cattiva gestione del tempo il problema: "Si pensa sempre 'poi recupero', 'domani studio duecento pagine e non muovo più il sedere dalla sedia'. Ma non funziona così. **È impossibile studiare 200 pagine di diritto di fila.** In 8 anni non sono riuscito mai a memorizzare più di 50 pagine al giorno. Chi lo fa studia dalle dispense". Due bocciature - "ad Economia Politica - non avevo studiato bene i grafici - e a Diritto Civile" - per il resto "me la sono cavata, la media del 24 non è proprio da cestinare". A luglio darà Procedura Civile: "Spero di farcela, superato questo scoglio posso finalmente annunciare la tesi e la laurea per fine anno". Ora le sue prospettive lavorative sono diverse: "sogno un lavoro stabile, mi piacerebbe provare qualche concorso pubblico. Mi sto informando per la pratica forense che vorrei iniziare subito dopo l'estate". Un consiglio alle aspiranti matricole: "Chi ha tempo non aspetti tempo, **incollatevi sulla sedia e sostenete tutti gli esami in tempo utile. E poi, seguite i corsi**".

I consigli di Anna, 24 anni, prossima alla laurea

"Mai cedere all'ozio"

"Il percorso di studi deve iniziare con uno spirito positivo. Consiglio di non accettare voti bassi al primo anno quando gli esami sono più semplici e si può osare. Con il tempo si acquisirà un valido metodo di studio e il cammino sarà di più agevole gestione". I voti bassi? "Quelli non mancheranno ma è meglio siano confinati a fine carriera, quando prevale la stanchezza e non si è più tentati di rifiutare valutazioni negative", dice **Anna Scognamiglio**, 24 anni, prossima alla laurea. "Mi sono iscritta a Giurisprudenza dopo il Liceo Classico, perché ho sempre avuto la sensazione che questo mondo mi appartenesse. Una visita alla Corte di Cassazione mi ha consentito di capire che mi piacerebbe lavorare lì". Nonostante un percorso spedito, anche per Anna il cammino non è stato semplice. I suoi consigli: "fin dal primo giorno è necessario approfittare di tutte le occasioni che offre l'università, informarsi se la cattedra di appartenenza prevede **prove intermedie, propone visite guidate o simulazioni processuali.** Sembrano banalità, invece durante il percorso incontrare una cattedra ricca di iniziative aiuta a tirare avanti". Inoltre: "**mai cedere all'ozio e pensare 'oggi studio 30 pagine e domani recupero'.** Perché è difficile recuperare se un libro ne conta da 600 a 1000". Spesso all'inizio del primo anno ci si rilassa perché si avverte distante il momento dell'esame: "è deleterio, così si perde la bussola. Io ho sempre studiato di pomeriggio dopo le lezioni, cercando di tenere il passo".

Nonostante la costanza e l'im-

pegno, anche per Anna è arrivata una battuta d'arresto: "Nella scorsa sessione ho rifiutato l'esame di **Diritto Commerciale**, non volevo un voto basso per non rovinarmi la media. A breve ripeterò l'esame". Oltre a Commerciale, mancano all'appello: "Diritto Civile e Procedura Penale, esami fattibili. Per fine anno conto di laurearmi". Impegnata di pomeriggio ad impartire lezioni private, ha dovuto rinunciare "a seguire i seminari di approfondimento. Questa cosa un po' mi è mancata, ho sempre pensato che le materie che mi sono lasciata dietro, sono quelle che ho seguito peggio".

L'esperienza universitaria non l'ha mai delusa: "Giurisprudenza offre mille possibilità". Pur trovandosi in un ambiente affollatissimo, "ricordo che al primo anno seguivo seduta per terra", racconta di aver conosciuto "tanti ragazzi, tante storie, tanti docenti, ognuno ha influito positivamente sul mio percorso del quale non cambierei nulla".

La difficoltà maggiore che individua: "La quantità di studio. Pur non avendo mai avuto problemi con le discipline, ritengo che le cose da imparare siano moltissime. Non basta studiare tre ore al giorno, l'impegno deve essere profuso per almeno otto ore nell'arco della giornata. Chi dice diversamente o mente o è molto ma molto ricettivo". Anna sta ultimando la tesi in Diritto Amministrativo ma, ovviamente, già pensa al futuro: "Sto valutando se fare pratica o lanciarmi nell'attività di Consulting".

Il suo suggerimento alle matricole: "scegliere in base alla passione".



Intervista al Direttore **prof. Edoardo Massimilla**

Studi Umanistici: dalla Psicologia alla Papirologia, è il Dipartimento più grande in Italia

“Un’offerta didattica estremamente ampia e articolata, erede della gloriosa Facoltà di Lettere e Filosofia, che tiene insieme discipline tra loro dialoganti e molto differenti: dalla psicologia alla papirologia ercolanese, passando per le storie, le filologie, le letterature, le filosofie, la linguistica, le storie dell’arte, le archeologie e le scienze del patrimonio culturale”: è l’attuale conformazione del Dipartimento di Studi Umanistici federiciano, che ha sede presso il Complesso di San Pietro Martire in via Porta di Massa, così come descritto dalle parole del suo Direttore, prof. **Edoardo Massimilla**. E proprio **“nella città di Benedetto Croce si situa il Dipartimento più grande in Italia”**: sette i Corsi di Laurea Triennale attivati (Lettere Classiche e Lettere Moderne; Filosofia; Storia; Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale; Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee; Scienze e Tecniche Psicologiche) **“nella convinzione che solo attraverso questa pluralità di approcci si possa approfondire un oggetto di studio dalle molteplici sfaccettature: l’uomo”**.

Più posti a Psicologia: da 250 a 400

Ciascun Corso di Laurea è ad accesso libero, tranne **Scienze e Tecniche Psicologiche**, che quest’anno sarà protagonista di un’importante novità. **“Abbiamo deciso di introdurre una modifica sul numero programmato della Triennale in Psicologia, aumentando i posti disponibili da 250 a 400, dal momento che abbiamo constatato negli ultimi anni un forte numero di richieste da parte degli studenti”**. Oltre all’allargamento del numero chiuso, tra le novità in corso, si prevede **“l’arrivo di nuovi docenti per ambiti in cui eravamo un po’ sguarniti: Musicologia, Filosofia del Linguaggio, della Scienza, Logica, Paleografia”**. Un circolo virtuoso in cui la didattica, la vita culturale e la ricerca nell’ambito delle discipline



umanistiche procedono parallele, valorizzando le proprie peculiarità. Il fiore all’occhiello: **“siamo una delle tre sedi universitarie in Italia che ha mantenuto un Corso in Lettere Classiche”**.

A ogni Corso di Laurea Triennale corrisponde un percorso specialistico in cui **“è possibile completare la propria formazione in un ordine di contiguità oppure dare vita a innesti fruttuosi”**. Per esempio, **“possono iscriversi alla Magistrale in Filosofia anche i laureati in Storia, Lettere Classiche o Lettere Moderne”**. La **trasversalità** è una scommessa aperta del Dipartimento – anche se non vale per tutti i Corsi di Laurea – ed è **“la prova del nove di un’altra evidenza: la compresenza di tanti Corsi consente agli studenti di fruire di una ricchezza che si innerva nei singoli Corsi. Questi ultimi hanno sì esami caratterizzanti, ma condividono solide competenze ‘di base’ nei campi limitrofi”**. Uno scambio proficuo e continuativo atto a delineare figure professionali a tutto tondo, e attraverso loro **“rilanciare in maniera convincente le nostre tradizioni cul-**

turali più alte e le specificità di contesto”. Rilevanti soddisfazioni s’intravedono in termini di iscrizioni per le Magistrali, benché **“diversamente da un tempo, data la grande circolazione tra gli Atenei sullo scenario nazionale, uno studente sia restio a continuare gli studi nella stessa Università in cui ha conseguito la Triennale”**. Importanti risultati in questa direzione sono connessi al **trend degli immatricolati per il Corso di Archeologia**, partito l’anno scorso, con ottimi riscontri da parte degli studenti. **“Immaginando uno sviluppo futuro, molti degli studenti che hanno scelto il curriculum cinema-musica-spettacolo ad Archeologia, potrebbero seguire la Magistrale in Discipline dello Spettacolo, anch’essa nata due anni fa”**. Visto l’incremento di iscritti, **“soprattutto per i Corsi di Lettere Moderne e Lingue, Letterature e Culture Europee, abbiamo raggiunto una cifra di qualche centinaio di studenti l’anno”**.

Lavoro: diffidate dai “percorsi che sembrano celare l’asso nella manica”

A ciò si agganiano una serie di **problemi logistici** e connessi alla carenza di aule e strutture. Quanto ai **luoghi**, oltre alla meravigliosa cornice del Convento, in pieno centro storico, dove si trovano gli uffici della Segreteria didattica e Direzione, si fa lezione anche nel Palazzo in via Nuova Marina e nell’edificio centrale di Corso Umberto I, insieme alle sedi di via Mezzocannone n. 8 e n. 16.

Ulteriori obiettivi all’orizzonte: **“caratterizzare ancor di più l’offerta formativa delle lauree Magistrali, monitorata e gestita con cura dalle Commissioni di Orientamento, che si preoccupano di creare nei differenti percorsi nessi e ibridazioni sensate per far sì che l’apertura a diversi approcci garantisca allo studente un ingresso facilitato nel mondo professionale”**.

Il consiglio: in un mercato del lavoro **“così mobile e differenziato,**

Info

Sedi Dipartimento:
La sede del Dipartimento è presso il complesso di S. Pietro Martire, in via Porta di Massa n. 1, dove si trovano gli uffici di Segreteria didattica e Direzione, aule e studi dei docenti.

Altre sedi:
- via Marina, 33, dove si trovano aule e studi dei docenti;
- Corso Umberto I, 40 e via Mezzocannone n. 8 e n. 16, dove si trovano altre aule.

La segreteria studenti è situata, invece, presso il Palazzo degli Uffici, in via Giulio Cesare Cortese, 29, piano terra.

Sito web:
<http://studiumanistici.dip.unina.it>

Offerta didattica
Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale, Filosofia, Lettere classiche, Lettere moderne, Lingue, culture e letterature moderne europee e Storia (Triennali ad accesso libero); Scienze e Tecniche psicologiche (Triennale, a numero programmato).

diffidate da eventuali percorsi che sembrano celare l’asso nella manica: ad oggi nessuna laurea assicura un lavoro certo. E di questi tempi nessun laureato ha il futuro in una mano”. Perciò, **“è bene seguire la propria passione a contatto con gli studiosi, i docenti e i formatori che l’hanno trasformata in una professione”**. Non è affatto scontata, ad ogni modo, la collocazione di laureati in materie umanistiche in ambiti occupazionali, diversi dall’insegnamento o la ricerca, **“talvolta con molto successo. Ciò non meraviglia perché l’apertura mentale, la ricettività e la capacità di apprendimento che derivano dalla formazione umanistica possono essere spese in aziende, organizzazioni sociali, settore dell’innovazione e nuove tecnologie, risorse umane e marketing”**. In attesa della laurea, però, bisogna attrezzarsi di tutti gli strumenti necessari per arricchire il proprio curriculum. A tal proposito, **“curiamo molto l’orientamento in uscita e l’aspetto dei tirocini per mettere in contatto già durante gli anni universitari gli studenti con certe realtà: l’Ordine dei giornalisti, i musei, i Laboratori di Psicologia, le campagne di scavo”**. Il prossimo **Open Day** si terrà tra febbraio e marzo 2019, poiché **“sono i mesi più favorevoli per organizzare questo genere di iniziative e ottenere la collaborazione delle scuole, senza gravare in periodi a ridosso della maturità”**. Ciononostante, per chi volesse in anticipo ‘toccare con mano’ e scoprire le tante anime del Dipartimento, nel mese di settembre e sino allo scadere del periodo di immatricolazioni sarà attivo lo Sportello di Orientamento (via Porta di Massa, piano terra della scala A) dedicato all’informazione per le matricole.

Il Dipartimento di Studi Umanistici è a cura di **Sabrina Sabatino**

LE CARATTERISTICHE DEI CORSI DI LAUREA

• Lettere Classiche

Si nutrono del fascino della classicità gli studenti attratti dal Corso di Lettere Classiche, coordinato dalla prof.ssa **Marisa Squillante**. Requisito indispensabile per accostarsi: *“l'amore per la civiltà greca e latina e la dedizione per lo studio delle rispettive lingue”*, sostiene **Lorenza Marino**, studentessa iscritta al secondo anno. Non si studiano solo lingue e letterature antiche, poiché rientrano nella formazione di un aspirante classicista ulteriori competenze a carattere storico, geografico, artistico, filosofico e filologico. *“Qui abbiamo l'opportunità per diventare cultori del mondo classico a 360 gradi”*. Già dal primo anno salta all'occhio la contaminazione interdisciplinare con esami di Letteratura Latina, Storia Greca, Letteratura Greca, Letteratura Italiana e Linguistica Italiana. **Si raccomanda a chi abbia studiato solo il latino a scuola di riflettere bene sulle proprie scelte**, poiché *“tradurre non significa fare la cosiddetta 'versioncina', ma trasportare letteralmente la lingua di un autore ed essere in grado di plasmarla e renderla fruibile per un lettore contemporaneo, deducendo dal testo elementi di riflessione e analisi critica in un costante confronto tra passato e presente linguistico”*. In ogni caso, per chi avesse qualche difficoltà e necessità di recuperarla in tempi veloci, ogni anno il Dipartimento organizza **attività di tutorato per latino e greco** (di livello base o più avanzato). Altro utile strumento orientativo è la **prova di auto-**

valutazione: sebbene non sia a numero chiuso, l'impostazione del Corso prevede che ciascun immatricolando sostenga una verifica obbligatoria, il cui esito però non è vincolante ai fini dell'iscrizione, e si sottoponga nel mese di settembre a dei colloqui conoscitivi con i docenti della Commissione. *“Il risultato di entrambi serve allo studente per valutare i propri punti deboli e recuperare le carenze, così da mettersi subito al passo con i propri colleghi e viaggiare sulla stessa lunghezza d'onda durante le lezioni. Se si parte svantaggiati, si rischia di arenarsi subito”*. Oltre alla carriera da docente o la ricerca in ambito accademico, chance occupazionali si profilano negli uffici stampa, nei servizi ricreativi, nella comunicazione e gestione delle risorse umane, nelle società di organizzazione di eventi culturali.

• Storia

“Si iscrivono in genere a Storia quelli che vogliono sapere com'è andata a finire dopo i manuali del liceo”, l'affermazione sarcastica di **Luigi Fedele**, studente iscritto al secondo anno. Obiettivo del Corso, coordinato dal prof. **Roberto delle Donne**, è illustrare le linee generali della storia del mondo, dall'antichità dei Greci e l'età romana sino al Medioevo e i suoi sviluppi moderni per giungere alla trattazione della contemporaneità. **Gli esami del primo anno** sono 5: Geografia, Storia Romana, Letteratura Italiana, Storia della Filosofia e Storia Greca. Il valore aggiunto del percorso triennale risiede nel dialogo fecondo con altre materie (letterarie, filologiche, filosofiche, geografiche, sociologiche e antropologiche), un'impostazio-

ne che caratterizza anche la Magistrale corrispondente in Scienze Storiche. *“La storia non è fatta di date – continua Luigi – ma risulta dall'evidenza di fenomeni che per essere analizzati nel loro insieme necessitano di molteplici competenze: non si può comprendere la Berlino divisa dal muro senza osservarne i tracciati su una cartina geografica, né le scoperte dei conquistatori senza aver letto i libri di Antropologia e la letteratura di viaggio, né si può avere idea di quanto complesso sia il settarismo dell'Isis se non si conosce almeno un po' la storia di certe religioni”*. Privilegio assoluto degli studenti: *“avere il tempo di leggere le fonti autentiche e seguire lezioni nelle quali l'approccio del docente non è più 'scolastico', bensì calato in un clima ricco di fascino che crea stimoli e occasioni di dibattito. Non si semplificano i fatti, anzi si complicano per analizzare i punti di vista di chi fa e di chi scrive il racconto: per certi versi, qui studiamo una Storia ancora sconosciuta ai più”*. Interpretare diverse tradizioni storiografiche per apprendere un metodo di critica ed esegesi delle dinamiche storiche: è la missione di ciascun corso di Storia, antica o recente. *“Si dice sempre che 'conoscere il passato aiuta a capire il presente'. Che significa? Che servono persone in grado di custodire la memoria di eventi accaduti, fare tesoro degli errori commessi, sviscerarne i contenuti più profondi e analizzarne l'evoluzione rispetto a tempi più maturi. Studiare la Storia per modificare con pragmatismo il corso degli eventi è la nostra sfida collettiva”*.



• Scienze e Tecniche Psicologiche

Psicologia è l'unico Corso di Laurea Triennale a numero programmato. Lo coordina il prof. **Orazio Miglino**, docente di Psicologia dello sviluppo. Quest'anno la grande novità vede un aumento sensibile dei posti a disposizione, ma restano inalterate le caratteristiche del test di settembre. Si tratta di **100 quesiti a scelta multipla di cultura generale** che si articolano in 5 aree tematiche: lingua italiana e inglese, logica matematica, scienze umane e sociali, scienze fisiche-chimiche-biologiche. Il tempo a disposizione è di 75 minuti. La selezione è necessaria per favorire lo svolgimento delle attività laboratoriali, che sono a frequenza obbligatoria. Il Corso non prevede la ripartizione in curricula, ma è possibile selezionare alcuni laboratori e insegnamenti (ve ne sono in tutto 19). Al primo anno sono previsti esami

teorici in diverse branche psicologiche (Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Dinamica, Psicologia Generale, Statistica Psicometrica, Filosofia Morale, Psicobiologia e Psicologia Fisiologica). A partire dal secondo, si cominciano esercitazioni e laboratori professionalizzanti organizzati in piccoli gruppi guidati. Alcuni di quelli attualmente attivi sono: Laboratorio di Clinica Psicoanalitica del Fraterno, Laboratorio di Metodi e Tecniche di Psicologia Sociale o di Valutazione dello Sviluppo. I tirocini di orientamento servono allo studente per far sì che acquisisca competenze metodologiche e applicative nei diversi contesti che necessitano la progettazione di un intervento e l'utilizzo degli strumenti di valutazione e indagine pratica. In aggiunta, si contempla la partecipazione a convegni e seminari inerenti alla pratica professionale dello psicologo. Per chi volesse continuare gli studi, due i curricula previsti dal nuovo Corso di Laurea Magistrale: Psicologia clinica e di comunità; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

• Lettere Moderne

È senza dubbio il Corso che registra ogni anno il **maggior numero di immatricolati**, oltre i 600. Lo coordina la prof.ssa **Adriana Mauriello**, docente di Letteratura Italiana. *“È la soluzione perfetta per chi vuole intraprendere un percorso umanistico a largo respiro, tracciando un filo rosso tra le letterature antiche, moderne e contemporanee”*, è la sintesi di **Aurelia D'Ambrosio**, studentessa del terzo anno. Circa 20 **gli esami da sostenere durante il triennio**, di cui al primo anno: Letteratura Italiana, una Lingua straniera (a scelta tra: francese, inglese, spagnolo, tedesco), Storia della Lingua Italiana, Filologia Italiana, Geografia, Storia Medievale. Ai laureati in Lettere si richiede infatti una certa dattilità di interessi per maturare competenze in ambiti disciplinari differenziati, relativi alla cultura letteraria,

filologica, linguistica, storica, geografica attraverso la lettura diretta di testi e documenti in originale. *“Lo rifarei perché ogni esame, benché io provenissi dal classico, mi sta aiutando a perfezionare sistematicamente un metodo di studio proprio dei testi e a saperli interpretare secondo una chiave di lettura: un esercizio a cui non ero abituata, a scuola ho sempre appreso mnemonicamente”*. Come per Lettere Classiche, infine, gli immatricolandi dovranno svolgere (anche per via telematica) una prova non selettiva, volta all'accertamento della padronanza dell'italiano parlato e scritto e della congruenza tra le proprie attitudini e l'orientamento degli studi, in vista del loro prosieguo con la Laurea Magistrale in Filologia Moderna, *“spendibile in diversi campi professionali: e recentemente nei settori 'core', data la nuova valorizzazione dei profili umanistici nell'ambito manageriale, nel web editing, sui media, nell'editoria e nel giornalismo”*.



• Filosofia

“A che serve studiare Filosofia?”, mi chiedono spesso. Rispondo sempre: ‘per confrontarsi con le grandi questioni dell’umanità, svelare il senso della vita e per insegnare agli altri ad abolire questa domanda!’”, risponde con ironia **Giovanna D’Aniello**, laureanda. Filosofia è anzitutto una scelta che si fa per innata passione: *“negli ultimi tempi forse è anche una presa di coraggio, un po’ fuori dal coro, perché – per quanto noi ‘filosofi’ possiamo ponderarla con razionalità – la scelta viene indubbiamente dal cuore”*. Il Corso, sotto la guida attenta della sua Coordinatrice, la prof.ssa **Valeria Sorge**, raccoglie ogni anno un centinaio di affiliati all’amore per il sapere: *“Filosofia significa questo: amare la conoscenza, mettere sempre in discussione ciò che si sa adducendo dei motivi di ragionamento in parte inferibili attraverso la storia del pensiero di illustri personaggi storici – dai Greci ai giorni nostri – e d’altra parte attraverso l’esercizio quotidiano dello studente che allena la mente”*, continua Giovanna. Per i neoiscritti i **primi esami da affrontare** – Filosofia Teoretica, Storia della Filosofia Antica, Storia delle dottrine politiche – danno l’idea di un percorso composito in cui la ricerca filoso-

fica non esclude il confronto con altre discipline (filologiche, letterarie, antropologiche, sociologiche e psicologiche), alcune delle quali a scelta libera, favorendo nel laureato l’acquisizione di una pluralità di punti di vista. *“La filosofia è il mezzo, non il fine. Uno strumento per rapportarsi a casi di studio, fenomeni dell’esistere, eventi della storia con capacità di spirito critico che mirino all’analisi di tutte le componenti di un sistema e siano nello stesso tempo in grado di sintetizzarle nell’espressione di un pensiero coerente e coeso”*. L’insegnamento non è l’unico settore in grado di offrire uno sbocco professionale, poiché *“nuove collocazioni dei laureati si possono rintracciare in imprese, nei settori dei servizi e dell’industria culturale, nella gestione delle risorse umane o nelle pubbliche relazioni”*. Marketing e Social Media Manager, per esempio, sono punti d’arrivo inediti per un laureato in Filosofia, che *“può potenzialmente fare tutto. Noi abbiamo le abilità comunicative che servono alle aziende: elasticità mentale, empatia, flessibilità”*. Pertanto, non esiste un percorso professionalizzante ad hoc, ma ciascuno deve coltivare i propri interessi. Del resto, lo diceva già Voltaire, *‘bisogna sempre coltivare il proprio giardino’*, provvedendo alla propria cultura e facendo di questa un lavoro.



• Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee

Hanno una vena esterofila gli studenti che scelgono di immatricolarsi al Corso di Lingue, coordinato dal prof. **Bernhard Arnold Kruse**, docente di Letteratura Tedesca. Si possono scegliere due lingue (tra: francese, spagnolo, inglese, tedesco) a cui si somma lo studio delle rispettive letterature e culture di cui esse sono espressione. Ad arricchire la proposta didattica l’integrazione di alcune discipline complementari: Storia, Filologia, Filosofia, Linguistica, Geografia. Lo studente tipo del Corso è uno *“cosmopolita, determinato e metodico”*, sintetizza **Antonio Cortese**. *“Cosmopolita perché non è spaventato dalla diversità e non avrebbe problemi a fare le valigie per andare a vivere altrove; determinato perché l’apprendimento di una lingua ha il metabolismo lento, e poi metodico perché l’assimilazione è tutta una questione di metodo e volon-*

tà”. Insegnamenti che ricorrono (qualunque sia l’abbinamento di Lingue) sono Letteratura Italiana, Linguistica Generale e Didattica delle Lingue Moderne. Per i più motivati si consideri la possibilità di aggiungere una terza lingua come esame a scelta, con una precisazione: *“l’esame di Lingua e Traduzione vale doppio, perché si scompone in due parti (scritto e orale). Superate le prove, si può dare la Letteratura”*. Per migliorare le proprie competenze linguistiche andrebbe fatta almeno un’esperienza all’estero. *“Buttate l’occhio ai bandi Erasmus, ai tirocini in enti che operano a stretto contatto con una platea di stranieri, dall’accoglienza alle Reception degli hotel ai Centri per l’immigrazione”*. Nessuna professione preconstituita per chi conosce le lingue: *“è una figura che può praticamente lavorare ovunque, in qualsiasi contesto multiculturale. Ciò che conta è la Specializzazione: quale ambito della Traduzione? Per l’editoria o per le aziende? Nel turismo o nel commercio? Pubblico o privato? In Italia o all’estero?”*. Per scoprire la propria più intima vocazione si raccomanda di approfondire gli studi con la Magistrale annessa, poiché *“ci vogliono almeno 5 anni per imparare bene una lingua all’Università”*.



• Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

Ristrutturato solo due anni fa, il Corso ha guadagnato il favore di molti studenti, poiché ingloba diverse aree scientifico-disciplinari che gravitano intorno a un fulcro comune: l’arte. Archeologico, storico-artistico, economico-gestionale, cinema-musica-spettacolo: sono i **quattro curricula** in cui si ramifica. Ha assunto da poco meno di un mese la carica di Coordinatore il prof. **Luigi Cicala**, docente di Archeologia Classica. Sono previsti in tutto **16 esami da sostenere**, alcuni dei quali comuni a tutti i percorsi, come Letteratura Italiana, Storia Contemporanea, Geografia, Storia del Patrimonio Culturale, Archeologia e Storia dell’Arte Classica, oltre ai crediti per Abilità informatiche, Attività formative a scelta e Conoscenze linguistiche. Lo si consiglia *“a coloro che intendano approfondire lo studio delle civiltà antiche, con un approccio più tradizionale centrato sull’approfondimento della classicità, oppure integrando competenze di matrice multidisciplinare attinenti ai Beni culturali: tutela e salvaguardia del patrimonio culturale, la conservazione*

storica e l’amministrazione dal punto di vista economico-gestionale e legislativo, nonché la valorizzazione dell’arte attraverso i linguaggi cinematografico e musicale”, dice lo studente **Mario Perrella**. Insegnamenti caratterizzanti dei singoli percorsi specializzano già dal primo anno il profilo dello studente: in particolare, *“per il curriculum economico-gestionale, gli esami di Economia dei Beni Culturali, Organizzazione Aziendale ed Economia e Gestione delle Imprese; per il curriculum archeologico, gli esami di Etruscologia, Storia Greca, Storia Romana e Antichità Italiche e Metodologie della Ricerca Archeologica; per il curriculum storico-artistico, le varie Storie dell’Arte (Medievale, Moderna, Contemporanea); per cinema-musica-spettacolo, Musicologia e Storia della Musica, Storia del Teatro e Storia del Cinema”*. Alle lezioni frontali si aggiungono le ore di tirocinio obbligatorio presso le strutture convenzionate (enti locali, istituzioni pubbliche, aziende private, musei, biblioteche, soprintendenze) oppure attività pratiche contemplate da seminari e laboratori. Altra possibilità da non sottovalutare: visite presso parchi archeologici ed esercitazioni sui materiali per apprendere le metodologie di ricerca, le tecniche e la documentazione dello scavo. Il laureato in Archeologia può accedere a tre Magistrali dell’Ateneo: Archeologia e Storia dell’Arte, Management del Patrimonio culturale, Discipline della Musica e dello Spettacolo: Storia e Teoria.

Volete comprendere le dinamiche del mondo che vi circonda? Siete interessati alla politica, all'attualità e alla comunicazione? Sapete cogliere e interpretare le trasformazioni in atto in una realtà sociale che è in continua evoluzione? Allora Scienze Sociali è la scelta giusta per voi. Presso il Dipartimento, al quale si giunge percorrendo la famosa Via San Biagio dei Librai, sono erogati i due Corsi di Laurea Triennale in **Sociologia** e in **Culture digitali e della Comunicazione**. Entrambi i Corsi sono ad **accesso libero** pur prevedendo un **test d'ingresso obbligatorio** da svolgersi nella prima metà di settembre presso il Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo. La prova di autovalutazione si articola in 80 domande con quattro risposte multiple (di cui una corretta e tre distrattori) di cultura generale, italiano, scienze sociali, fondamenti di informatica, logica e lingua inglese. Per gli studenti che totalizzeranno un **punteggio basso al test non sono previsti debiti formativi, bensì dei colloqui**. *"Si tratta di colloqui di orientamento personalizzato in cui daremo allo studente dei consigli su come colmare le eventuali lacune per partire con il piede giusto e proseguire al meglio"*, spiega la prof.ssa **Enrica Amaturò**, Direttrice del Dipartimento. A breve sarà possibile reperire, sul sito del Dipartimento, test somministrati negli anni precedenti da utilizzare come esercitazione.

Sociologia, antropologia, psicologia, storia, linguistica, statistica, filosofia, comunicazione e nuovi media, economia, marketing, diritto: lo studio delle scienze sociali consente di ottenere conoscenze in un'ampia gamma di settori e prevede un **percorso di studio dinamico e interdisciplinare** che affianca, in ogni momento, la teoria alla pratica. *"Non c'è una formazione di partenza preferita. Certamente chi proviene dal liceo psico-socio-pedagogico avrà una maggiore familiarità con le discipline che studierà, ma la cosa più importante è provare curiosità per la realtà sociale che ci circonda"*, prosegue la prof.ssa Amaturò.

"Per il nostro Dipartimento è fondamentale tessere raccordi: raccordi tra il mondo della scuola e il mondo dell'Università e tra l'Università e il mondo del lavoro", illustra la prof.ssa **Amalia Caputo**, responsabile dell'orientamento. Il Dipartimento, infatti, comincia a seguire gli studenti quando sono ancora tra i banchi di scuola organizzando una serie di iniziative. *"Tra gennaio e marzo sono previsti due o tre incontri presso la nostra sede che prevedono la partecipazione di studenti del quarto e quinto anno. In un primo momento esponiamo l'offerta formativa. Successivamente è prevista una visita agli spazi che accoglieranno gli studenti ed infine la simulazione del test di ingresso"*, prosegue la docente. All'orientamento in sede si affiancano le visite dei docenti presso le scuole e le giornate di Open Day. Per chi desiderasse iscriversi ad uno dei Corsi di Laurea è possibile, inoltre, avere l'opportunità di seguire alcune lezioni in modo da avere un assaggio dal vivo della vita universitaria.

A Scienze Sociali lo studente che prova **"curiosità per la realtà che ci circonda"**



> La prof.ssa **Enrica Amaturò**

Quest'anno accademico ha visto un ulteriore rafforzamento del rapporto tra scuola e università con l'attiva-

zione di due percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti del terzo e quinto anno che sono stati coinvolti in laboratori per ricerche di mercato e sociali e in un percorso triennale presso la radio di Ateneo che ha previsto lezioni teoriche, quest'anno, e porterà gli studenti, nei prossimi due anni, a progettare una trasmissione e metterla in onda. Questi percorsi, fiore all'occhiello del Dipartimento, permettono una fidelizzazione degli studenti e consentono il loro graduale avvicinamento alle scienze sociali. Una volta iscritti presso il Dipartimento, gli universitari possono rivolgersi allo **Sportello Orienta**, attivo dal lunedì al giovedì, che si occupa di orientamento in itinere e supporta l'ufficio didattico. Presso lo sportello, sono impegnati studenti part-time, opportunamente formati, che danno ai loro colleghi informazioni relative alle immatricolazioni, al piano di studi, agli esami, al riconoscimento

Info

Sede Dipartimento
vico Monte di Pietà, 1

Sito web:
www.scienze sociali.unina.it

Sportello di Orientamento:
vico Monte di Pietà, 1
Telefono: 081-2535886
e-mail: orientadiss@unina.it

Corsi di Laurea: Culture Digitali e della Comunicazione e Sociologia (Triennali, accesso libero con test di valutazione della preparazione di base)

dei crediti e ai docenti. Tra le più importanti attività di orientamento in uscita c'è il Career Day che prevede la partecipazione di stakeholder dalle principali imprese che assorbono nei loro entourage sociologi ed esperti della comunicazione. Si tratta di una buona occasione per presentare il proprio curriculum vitae e gettare un ponte con il mondo del lavoro.

Scienze Sociali è a cura di **Carol Simeoli**

I Corsi di Laurea visti dagli studenti

- **Il Corso di Laurea in Sociologia** forma ricercatori, sondaggisti, esperti di valutazioni, esperti nel campo delle politiche sociali e nell'analisi di dati e professionisti che potranno collocarsi nella pubblica amministrazione ed anche nei sistemi socio-sanitari. **I primi due anni** prevedono esami che affrontano tematiche psicologiche, sociologiche, metodologiche, antropologiche, economiche, con alcuni esami dedicati alla comunicazione. **Al terzo anno** è prevista una scelta tra il **curriculum antropologico e della comunicazione**, che analizza in prospettiva sociologica e antropologica arte, letteratura e linguistica e propone esami di etnografia ed etnologia, e il **curriculum economico e della ricerca sociale**, con esami di sociologia del lavoro, sociologia urbana, sociologia dell'ambiente e metodi avanzati per la ricerca quantitativa e qualitativa. *"Ho trovato particolarmente complessi gli esami di Storia della sociologia ed Economia politica. Il mio consiglio è quello di formare dei gruppi di lavoro in modo da favorire un confronto ed acquisire sicurezza nell'esposizione"*, dice **Noemi Crescentini**, laureata in Sociologia ed ora iscritta al Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, politica e sociale. *"Frequentate i corsi e vivete pienamente l'università con annesso attività, seminari e conferenze"*, il consiglio di Noemi.

- **Il Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione** forma professionisti della comunicazione pubblica, sociale e aziendale in grado di applicare al web e al digitale le conoscenze acquisite durante lo studio delle scienze sociali. Oltre ad esami di sociologia, metodologia ed economia, sono previsti insegnamenti come sociologia dell'immaginario, teorie e tecniche della comunicazione, marketing e nuovi media e web design e nuovi media. *"I professori sono molto bravi e per ogni argomento partono dalle basi. Non danno nulla per scontato"*, dice **Antonio Lamagna**, studente al primo anno. *"Consiglio di dare per primi gli esami più difficili. Io ho avuto più difficoltà con Statistica e Metodologia"*. Non è il solo. Lo conferma **Martina Grasso**, anche lei al primo anno. È sconsigliato l'uso di riassunti e dispense: meglio studiare con cura dai manuali cercando di memorizzare quanti più dettagli possibili e, in un secondo momento, utilizzare schemi e riassunti per rinfrescare la memoria. *"Un consiglio che credo possa essere utile è quello di studiare sempre dall'inizio del corso. Seguite di pari passo il professore o anticipatelo leggendo gli argomenti prima che li spieghi"*, consiglia ancora Antonio. *"Non abbiate paura - incoraggia Martina - Può capitare che un esame vada male, ma c'è sempre la possibilità di ripeterlo ed incontrare i professori per ulteriori chiarimenti"*.

• Lezioni ma non solo....

"La sociologia è onnicomprensiva e per questo motivo bisogna avere un atteggiamento onnicomprensivo. I nostri docenti sono attivi e dinamici e sempre attenti a ciò che li circonda. Tutti noi vogliamo trasmettere agli studenti questi nostri interessi e permettere loro di tramutarli in azione", spiega la prof.ssa Caputo. Le lezioni frontali, dunque, sono solo una parte del processo di formazione e gli studenti sono costantemente coinvolti nella vivace vita del Dipartimento costituita da **laboratori, incontri, seminari, tirocini** ed altre attività organizzate dai docenti. Tra i tirocini più gettonati ci sono quelli in convenzione con l'ISTAT presso cui

gli studenti osservano dal vivo i processi di raccolta, analisi e pubblicazione dei dati e con l'AGCOM, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con l'osservazione di studi sulla comunicazione. Presso il Dipartimento sono attivi Centri in cui i docenti svolgono attività di ricerca ed organizzano eventi ed incontri con professionisti del settore. Molti studenti prendono parte alle ricerche dell'Osservatorio LGBT che si occupa di ricerche su generi e orientamenti sessuali e dell'Osservatorio Territoriale Giovani. Altrettanto popolari sono i laboratori come LIRMAC, Laboratorio Interdisciplinare di Ricerca su Mafie e Corruzione, e il Contamina-

tion Lab Napoli che supporta i giovani creatori di start up. Un'altra opportunità professionale, questa per gli studenti di tutta l'Università, è rappresentata dalla web radio F2RadioLab che ha sede presso il Dipartimento. *"Gli studenti devono vivere, vivere, vivere l'università. Devono seguire i corsi, stringere relazioni, trascorrere quanto più tempo possibile in Dipartimento e cogliere tutte le opportunità che sono a loro disposizione. Vogliamo che siano fortemente motivati e li invogliamo a partecipare ad attività di ricerca reali per entrare nell'ambito di lavoro che preferiscono. Oltre ad una formazione teorica mostriamo loro che cosa facciamo nel concreto e soprattutto che cosa, loro, possono realizzare"*, aggiunge la prof.ssa Caputo.



Intervista al Direttore del Dipartimento

“Multidisciplinarietà”: il filo rosso che lega l’offerta didattica di Scienze Politiche

“Il nostro tentativo è formare ed offrire professionalità adeguate ad una società sempre più complessa, nella quale è importante che ogni figura professionale abbia competenze multidisciplinari”, illustra agli studenti il prof. Marco Musella, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche. “Offriamo - spiega - Corsi di Laurea Triennali piuttosto diversificati: Scienze Politiche, Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione, Servizio Sociale, Statistica per l’impresa e la società. A queste Lauree Triennali fanno seguito percorsi di Laurea Magistrale che, anno dopo anno, stiamo cercando di migliorare e qualificare sempre di più, sotto il profilo della didattica”. Prosegue: “Multidisciplinarietà ed eclettismo sono le caratteristiche comuni ai vari Corsi di Laurea. Il filo rosso che lega la nostra offerta didattica. Da noi si studiano Storia, Diritto, Economia, lingue straniere, Sociologia, Statistica. Naturalmente, però, il peso specifico dei diversi



> Il prof. Marco Musella

Il Corso novità forma gli attuari

Fondamentali i laboratori a Statistica per l’impresa e la società

Statistica per l’impresa e la società è la novità del Dipartimento di Scienze Politiche. È una Laurea Triennale e sarà attivata per la prima volta nel prossimo anno accademico. Il Coordinatore è il prof. Giancarlo Ragozini. Il Corso, dice, consente “l’accesso all’albo degli attuari junior ed è l’unico in Campania che ha insegnamenti di Statistica, Statistica Sperimentale, Statistica economica, Statistica sociale e Demografia, perché siamo gli unici ad avere docenti incardinati nei rispettivi settori”. Sottolinea: “Non è a numero programmato, ma dato il ritardo con cui abbiamo fatto la pubblicità al Corso, per le lungaggini burocratiche, ci aspettiamo non più di 40 studenti. Non ci sarà, dunque, un test di ammissione selettivo. Ce ne sarà, però, uno di orientamento ed autovalutazione. Sostenerlo è obbligatorio, ma, qualunque sia il risultato, ci si potrà immatricolare. È previsto tra il 24 e il 29 settembre. Ci sarà un avviso sul sito del Dipartimento e sarà aperta una procedura on-line per iscriversi. Si articolerà in domande a risposta multipla di lettura e comprensione di un testo a carattere tecnico, logica e matematica, inglese e informatica di base. Una buona preparazione di una scuola superiore dovrebbe consentire agevolmente di superare il test senza debiti formativi aggiun-

tivi”. Gli insegnamenti del primo anno? “Al primo anno - risponde il docente - ed al primo semestre: Matematica, Statistica e Elementi di programmazione e basi dati. Al secondo semestre ci saranno Istituzioni di economia e politica economica, Calcolo delle probabilità ed Inferenza statistica, e un Laboratorio di SAS e R”. Al terzo anno si potrà scegliere tra due percorsi: “Business Analytics e Big Data e Società,

settori disciplinari cambia nell’ambito dei differenti Corsi di Laurea”. Sottolinea: “Proprio le caratteristiche della nostra proposta formativa richiedono da parte degli studenti la capacità di continuare a studiare ed aggiornarsi, anche dopo che hanno raggiunto il traguardo della laurea. Non offriamo un pacchetto chiuso di conoscenze ma basi multidisciplinari indispensabili a costruire giorno dopo giorno competenze ed abilità”.

Le lezioni si svolgono quasi tutte nella sede di via Rodinò, non lontano dal rettorato della Federico

II, “ma dovremmo avere qualche spazio anche nel complesso di San Marcellino e poi qualcosa a Mezzocannone 4”. Rivolge un saluto agli studenti che si immatricoleranno: “Benvenuti e state certi che troverete un ambiente bello ed accogliente”. Conclude con un invito: “Per mettere a frutto al meglio la vostra esperienza qui da noi, cercate di vivere giorno per giorno l’Università. Frequentate i corsi, utilizzate le aule studio, seguite con assiduità i laboratori, a cominciare da quelli delle lingue straniere”.

Info

Sede Dipartimento: Via Leopoldo Rodinò, 22
Sito web: www.scienzepolitiche.unina.it

Segreteria Studenti: Via Leopoldo Rodinò, 30/32
orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00, martedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30

Sportello Orientamento: Via Leopoldo Rodinò, 22
tel. 081.2538249
e.mail: scienzepolitiche.orienta@unina.it
orari di apertura: dal lunedì al giovedì ore 10.00 – 13.00; martedì e giovedì anche ore 14.00 – 17.00
responsabile di sportello: dott.ssa Erminia Morone

Corsi di Laurea: Scienze Politiche, Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione, Statistica per l’Impresa e la Società, Servizio Sociale

da cui il nome del corso Statistica per l’Impresa e la Società”.

Passione verso la matematica, l’informatica e l’inglese sono requisiti di base importanti per chi abbia in mente di intraprendere il nuovo Corso di Laurea. A chi si immatricolerà, il prof. Ragozini chiede, inoltre, di seguire i corsi con costanza ed assiduità. “È necessario - sottolinea - mantenere un ritmo ‘liceale’ sostenendo tutte le prove intercorse previste. E poi serve tanta passione e curiosità”. Una componente importante del percorso sono i laboratori: “Ce ne sono due al primo anno (SAS e R), uno di Basi dati e SQL al secondo anno. In più, in molti esami è prevista la parte applicata da svolgere in laboratorio infor-

matico che è collocato nel cortile di San Marcellino. Molti esami avranno anche una parte pratica e lavori di gruppo”.

La Laurea Triennale, si diceva, permette di iscriversi alla sezione junior dell’albo degli attuari, la professione di chi, come raccontava un articolo di Repubblica di alcuni mesi fa, “si occupa di determinare l’andamento futuro di variabili demografiche ed economico-finanziarie, cercando di anticipare la realtà del domani o (meglio ancora) del dopo-domani”. Professione, secondo gli esperti del mercato del lavoro, che non conosce crisi. Chi intenda proseguire con la Laurea Magistrale potrà iscriversi a Scienze Statistiche per le decisioni e Data Science.

Un Corso per chi aspira alla Pubblica Amministrazione

Scienze dell’Amministrazione e dell’Organizzazione è un Corso di Laurea destinato a chi immagini un futuro da consulente del lavoro e delle risorse umane oppure nella Pubblica Amministrazione. Gli immatricolati sono in media un centinaio l’anno. Non è a numero programmato ma gli immatricolandi devono sostenere un test di autovalutazione non selettivo. Discipline giuridiche (per esempio Diritto pubblico, Diritto privato, Diritto amministrativo), Economiche (tra le altre Economia politica, Organizzazione aziendale e, dal prossimo anno accademico, Economia aziendale), storiche, politiche e sociologiche costituiscono l’intelai-

tura del percorso formativo. “È una laurea caratterizzata da accentuata multidisciplinarietà. Sulla Triennale sono fondamentali le discipline economiche e di area giuridica. La terza gamba è un insieme di altre discipline che vanno dalla storia alla sociologia, dalla psicologia sociale alla scienza della politica, che danno spaccati interessanti su insegnamenti che normalmente non si incontrano ad Economia e Giurisprudenza”, spiega il prof. Paolo Ricci, Coordinatore del Corso di Laurea. Il percorso di primo livello “è valido per una formazione da spendere in ambito pubblico e privato. Alcuni concorsi per la Pubblica Amministrazione in enti locali e territoriali e

nelle amministrazioni centrali, limitatamente ad alcuni profili di carriera, infatti, possono essere affrontati anche con la Laurea Triennale. La Magistrale prepara in maniera specifica per la Pubblica Amministrazione”. La frequenza ai corsi, pur se non obbligatoria, è fortemente consigliata. “La presenza in aula e la partecipazione piena alla vita universitaria - sottolinea il prof. Ricci - è fondamentale. È importante seguire i corsi e partecipare alla vita del Dipartimento. Seminari ed attività extracurricolari sono molto ricchi di profili interessanti e si affiancano alla formazione didattica tradizionale”.

Scienze Politiche

Uno degli sbocchi per i laureati: "la Pubblica Amministrazione"

Storia, Diritto, Economia, due lingue straniere a scelta tra spagnolo, francese, inglese e tedesco, Statistica, Sociologia. È questa l'intelaiatura del Corso di Laurea Triennale in **Scienze Politiche**. "Sostanzialmente per l'anno accademico 2018 - 2019 l'offerta didattica resta invariata", dice il prof. **Salvatore Strozza**, un demografo, che è il Coordinatore del Corso di Laurea. Il percorso prevede **tre piani di studio**: politico-giuridico, internazionalistico, economico-territoriale. Rivolto in particolare, quest'ultimo,

alle professioni esercitate nell'ambito degli organismi comunitari e delle attività produttive di rilievo nazionale ed europeo. "Nel corso dei tre anni - prosegue Strozza - lo studente acquisisce competenze ad ampio spettro che, combinate con l'ulteriore formazione di una delle nostre lauree Magistrali, garantiscono ai laureati la capacità di interpretare la complessità che caratterizza i sistemi politici contemporanei e i comportamenti collettivi nelle società occidentali".

Il Corso offre, nei primi due anni,

una preparazione di base nelle aree disciplinari caratterizzanti le scienze politiche richieste nei concorsi pubblici e nelle prove presso aziende: storiche, giuridiche, economiche, politologiche, sociologiche, geopolitiche, statistiche e linguistiche. Nel terzo anno gli studenti, all'interno di tre piani di studio consigliati, hanno a disposizione crediti da distribuire tra gli insegnamenti ripartiti, di cui 12 del tutto liberi. "La **Pubblica Amministrazione**, che prima o poi riprenderà ad assumere - dice il docente - è uno degli sbocchi naturali dei



nostri laureati Magistrali. Imprese, organizzazioni internazionali e del terzo settore rappresentano altri potenziali settori di assorbimento".

Servizio Sociale

Si trova lavoro con la Triennale, "anche se in forme precarie"

Servizio Sociale è il percorso destinato a coloro i quali immaginano per sé un futuro da assistenti sociali - la Laurea Triennale permette di iscriversi alla sezione B dell'albo - o da pianificatori delle politiche sociali. È nato da alcuni anni ed era a numero programmato. Lo scorso anno sono stati liberalizzati gli accessi. Scelta, quest'ultima, che è stata confermata. Gli immatricolati, dunque, non dovranno sostenere un test selettivo in ingresso. Al primo anno, spiega la prof.ssa

Maria Carmela Agodi, che è la Coordinatrice del Corso di Laurea, "gli studenti incontrano generalmente un po' di difficoltà sulle materie giuridiche". Parte fondamentale del percorso didattico sono i **tirocini** che si svolgono presso strutture pubbliche - dai Comuni alle Asl ai tribunali minorili - oppure presso cooperative private, sempre sotto la supervisione di un assistente sociale. Sono previsti 18 crediti specifici alla Triennale. "A differenza che per la maggior parte dei Corsi di Lau-

rea Triennali - sostiene la docente - gran parte dei nostri laureati di primo livello trova poi occupazione. Lavorano, voglio dire, come assistenti sociali. Il lavoro c'è ma, sarebbe ingiusto nascondere, in forme precarie. Si va avanti con contratti a termine, spesso anche di tre mesi in tre mesi". Purtroppo, stante la situazione di difficoltà finanziaria degli enti locali e delle pubbliche amministrazioni, "l'assunzione stabile resta un sogno. Sempre di più, infatti, gli assistenti sociali lavorano come

professionisti esterni, consulenti che mettono le proprie competenze teoriche e pratiche al servizio delle istituzioni o del privato, siano aziende o cooperative. Così come sempre di più i nostri laureati elaborano progetti di welfare, finanziabili con fondi europei, da proporre alle pubbliche amministrazioni". Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Penale, Legislazione minorile, Pedagogia, Storia contemporanea, Antropologia, Sociologia: sono alcuni degli insegnamenti del Corso Triennale.

v:vi il tuo sogno.
Iscriviti all'Università Vanvitelli
Lettere e Beni Culturali - Psicologia
A.A. 2018/2019

www.unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



STAR

SOSTEGNO
TERRITORIALE ALLE
ATTIVITÀ DI
RICERCA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



quinta edizione

Il bando sarà pubblicato nella
seconda metà di luglio 2018



on line i nuovi bandi

Linea 1 > JUNIOR PRINCIPAL INVESTIGATOR GRANTS

Linea 2 > MOBILITÀ GIOVANI RICERCATORI

Sostenere e sviluppare la ricerca in Ateneo

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito della convezione pluriennale con la **Compagnia di San Paolo e l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione**, bandisce la quarta edizione del Programma Star per sostenere la ricerca di Ateneo quale strumento **per rafforzare la propria capacità di competere, a livello internazionale, per l'acquisizione di risorse esterne, con costante attenzione alla valorizzazione dei giovani ricercatori.**

Il Programma STAR, **coordinato dal Centro di Ateneo Coinor**, è finalizzato allo sviluppo della ricerca, sia di base sia applicata, nella Federico II, traendo vantaggio dalla creatività e dalle potenzialità dei suoi giovani, per rafforzare il ruolo della Università nello sviluppo del territorio della Regione Campania.

Al bando **Linea 1 > Junior Principal Investigator Grants** possono partecipare giovani ricercatori, **anche non strutturati**, in possesso del titolo di **Dottore di Ricerca** o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, da non meno di uno e non più di dieci anni.

Il bando della **Linea 2 > Mobilità Giovani Ricercatori** mira a favorire lo sviluppo e il potenziamento delle collaborazioni internazionali attraverso l'erogazione di contributi per la copertura delle spese di viaggio e di soggiorno all'estero.

Destinatari della **Linea 2** sono **studenti di Dottorati di Ricerca o di Scuole di Specializzazione, titolari di Assegni di Ricerca e Ricercatori Universitari, anche a tempo determinato, titolari di Borse di Studio** finanziate da Enti Pubblici o Privati, impegnati in attività di ricerca presso un Dipartimento dell'Ateneo Federiciano.

Le **domande di finanziamento** devono essere presentate esclusivamente per via telematica.

www.coinor.unina.it

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria

Nata nel 2014, la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria è un elemento di raccordo per i due Dipartimenti che vi afferiscono: Agraria, diretto dal prof. Matteo Lorito, e Medicina Veterinaria e Produzioni Animali, guidato dal prof. Gaetano Oliva. L'offerta formativa per le matricole si articola in sei percorsi Triennali: quattro ad Agraria e due a Veterinaria.

Regge la Scuola il Vicepresidente prof. **Giuseppe Cringoli**, Ordinario di Parassitologia e Malattie Parassitarie degli animali a Veterinaria.

Due sedi, una è la Reggia di Portici, tre aziende agricole, quattro Corsi di Studio

Agraria, un Dipartimento da Re

Occupazione: "le nostre percentuali di occupazione a tre anni dalla laurea sono tra le più alte del settore"

Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (Safa). Tecnologie Alimentari (Ta). Viticoltura ed Enologia. Questi i tre **Corsi Triennali** storici. Poker dall'anno accademico 2018/2019 con Scienze Gastronomiche Mediterranee. I primi due Corsi sono ad accesso libero, ma prevedono un test di autovalutazione da sostenere a settembre e, se va male, da ripetere a ottobre. In caso di doppio insuccesso ci si può iscrivere lo stesso, ma c'è il veto sugli esami del primo anno. Cinquanta le matricole che si occuperanno di enogastronomia. Quaranta quelle che si dedicheranno al vino. Percorsi diversi che hanno come comune denominatore il Dipartimento di Agraria della Federico II. Molteplici gli indirizzi da segnare sulla mappa. Uno porta in provincia di Napoli, a Portici, nella Reggia fatta costruire nella seconda metà del settecento da Carlo di Borbone come residenza estiva. Da lì poteva guardare il mare e il verde che oggi fanno da sfondo alle aule universitarie, microcosmo di una struttura più ampia che chiama a raccolta aule studio, laboratori (didattici, in-



> Il prof. Matteo Lorito

formati e linguistici), serre e orto botanico. Si può raggiungere da via Università, la più vicina alla stazione ferroviaria, o da via della Salute, a pochi passi dalla fermata della Circumvesuviana Portici via Libertà. Viale Italia, ad Avellino, è invece la destinazione di chi sceglie Viticoltura ed Enologia. "Gli studenti da noi hanno la possibilità non solo di studiare, ma di toccare con mano la

ricerca nei settori di loro interesse", ha spiegato il prof. **Matteo Lorito**, Direttore di un Dipartimento "che ha una produzione scientifica importantissima che si esprime su quaranta diversi settori scientifico-disciplinari con quasi 140 docenti". Una ricerca che si concretizza anche al di fuori delle mura universitarie, in **tre aziende agrarie** della Campania che hanno sede "a Torre Lama, a Castel Volturno e a Sant'Angelo dei lombardi". Sono raggiunte dagli studenti alla Triennale per visite didattiche e alla fine della Magistrale "per una parte della tesi sperimentale". Proseguono a Portici i lavori di adeguamento degli ambienti della didattica: "abbiamo ristrutturato quattro aule e stiamo aggiornando i sistemi video. Stiamo ristrutturando banchi e sedute in modo da rendere la presenza degli studenti sempre più confortevole. L'obiettivo è chiudere tutto per settembre". Consigli su come scegliere il percorso più aderente ai propri interessi: "se si è attratti dai sistemi produttivi con una visione moderna legata alla tu-

Info

Sede Dipartimento:
via Università 100, Portici (Na)

Sito web:
www.agraria.unina.it

Segreteria studenti:
via Università 100, Portici (NA)
e-mail: segreagra@unina.it

tela dell'ambiente, la scelta migliore è il Corso di SAFA. Per coloro che hanno un'idea più ingegneristica, allora l'opzione principale è TA, che fornisce una preparazione di alto livello a chi è interessato a lavorare nelle grandi aziende agroalimentari. Per gli appassionati di vino, c'è l'opportunità di Viticoltura ed enologia a numero chiuso. Scienze Gastronomiche Mediterranee, invece, è l'ideale per entrare nel mondo della gastronomia e della promozione dei prodotti regionali". Spendibilità del titolo: "le nostre percentuali di ingresso nel mondo del lavoro a tre anni dalla laurea sono tra le più alte del settore e superiori alla media nazionale".

Il Dipartimento di Agraria è a cura di **Ciro Baldini**

LA NOVITÀ. All'Università come in uno **studio tv**

In attesa dei primi 50 aspiranti super chef

Il 9 luglio la presentazione della Triennale in **Scienze Gastronomiche Mediterranee** al Galoppatoio monumentale ristrutturato

È partito il countdown per Scienze Gastronomiche Mediterranee. Il 9 luglio il debutto in società, sotto gli occhi di istituzioni, stampa, accademici e chef stellati prelati al mondo universitario apposta per la nuova classe di Laurea L-Gastr. In forse il dove. Nella stessa giornata si è alzato il sipario anche sul galoppatoio monumentale, nel complesso Mascabruno della sede universitaria di Portici. Certi sono il numero massimo di matricole, fissato a cinquanta allievi selezionati da un test di ingresso, e il luogo nel quale si cimenteranno tra libri e fornelli. Si tratta della **palazzina Bettini**, all'interno del Bosco, ristrutturata ad hoc. Via banchi e sedie. Lo studio è a misura di set televisivo. Lo spiega il prof. Matteo Lorito, Direttore del Dipartimento e, in attesa della nomina di un Presidente del CdL, Coordinatore pro tempore del nuovo percorso formativo.

Qual è il percorso di studi che caratterizza il Corso?



> Inaugurazione al Galoppatoio

"Ha una forte base scientifica che si innesta su una serie di discipline molto differenziate. Tratteremo dalla produzione fino alle tecnologie alimentari, passando attraverso la parte medica, per capire come gli alimenti portano benessere, la storia, la comunicazione, la componente economica, di marketing e di gestione dell'impresa ristorativa, fino alla parte di gastronomia tenuta da im-

portanti chef del settore, in collaborazione con Eccellenze campane".

Il nome di qualche stellato che salirà in cattedra?

"Tra gli chef che hanno già dato la disponibilità a collaborare con noi ci sono Alfonso Iaccarino, Gennaro Esposito e Nino Di Costanzo".

Al Corso non potranno accedere più di cinquanta matricole.

"Il test è a settembre e sarà in-



centrato sulle capacità di logica e di espressione".

Dove studieranno i vincitori?

"A Portici, nella palazzina Bettini, all'interno del Bosco, ristrutturata per questo Corso. È un ambiente rinnovato in stile Academy, con moderne tecnologie digitali e un laboratorio di gastronomia didattica strutturato come uno studio televisivo, tipo 'La prova del Cuoco'. Il banco di lavoro del docente è ripreso da telecamere che danno la possibilità di rivedere ciò che è stato fatto. Gli studenti possono osservare e partecipare".

Chi è il laureato in Scienze Gastronomiche Mediterranee?

"Un esperto del settore agroalimentare a 360 gradi che può spendersi in diverse occupazioni, dalla direzione di un'azienda ristorativa fino al giornalismo enogastronomico. È un Corso Triennale che consente agli studenti anche di proseguire gli studi con una Magistrale in Scienze Enologiche o in Tecnologie Alimentari".



Il prof. Carputo, delegato all'orientamento

“Chi inizia bene, continua su un'autostrada”

Orientarsi quando si è ancora tra i banchi di scuola. Basta collegarsi al sito internet del Dipartimento (www.agraria.unina.it), cliccare il link orientamento in ingresso, e inviare una mail ai contatti indicati. “Per le scuole, ma anche per i singoli studenti che ne fanno richiesta, organizziamo degli incontri per presentare l'offerta formativa e far visitare la nostra struttura, un parco grandissimo, modello Campus americano”. Orientarsi da casa con due Mini Guide on-line: **Agraria in tasca**, “una presentazione del Dipartimento con indicazioni sui principali luoghi di riferimento, come la segreteria, e sulla didattica”, e **Costruisci il tuo futuro**, “una Guida dello studente sintetica nella quale sono presentati i Corsi di studio, gli esami, gli sbocchi occupazionali, gli obiettivi formativi”. Orientarsi quando al proprio nome è stata appena associata una matricola. Basta attendere il primo giorno di Università, quando a tagliare il nastro sarà **Orientagraria**. “Lo scopo è duplice”, spiega il prof. **Domenico Carputo**, docente di Genetica e delegato all'orientamento del Dipartimento. Da un lato sarà l'occasione per “dare il benvenuto ai nuovi iscritti”. Compito affidato al padrone di casa, il Direttore di Dipartimento, ai Presidenti dei Corsi di Laurea, alla responsabile del progetto Erasmus, la prof.ssa **Virginia Lanzotti**, e alla referente per il

tutorato, la prof.ssa **Olimpia Pepe**. In secondo luogo, l'incontro inaugurale “è un modo per conoscere la struttura dove i ragazzi si troveranno a vivere per almeno tre anni”.

VITICOLTURA ED ENOLOGIA “Insegniamo a capire il vino”

Viticultura ed enologia è solo per 40 matricole. Numero chiuso a inizio settembre. Scienza, ma anche economia, comunicazione e marketing nel percorso. Lezioni, laboratorio e tirocinio ad Avellino. Ne parla il prof. **Luigi Moio**, Coordinatore del Corso di Laurea.

Anni di studio: 3

Accesso: Numero chiuso, massimo 40 iscritti. La prova di ammissione si tiene a settembre ed è composta da 80 domande a risposta multipla così ripartite: Logica e Matematica (26 quiz), Fisica e Chimica (18), Biologia (18), Scienze agrarie (18). Tempo a disposizione: 75 minuti. 58 le domande pervenute nell'ultimo Anno Accademico.

Ad accompagnare le matricole tra le strutture del Dipartimento saranno colleghi degli anni successivi al primo. Orientarsi quando il peso dei primi corsi inizia a farsi sentire. Basta ricordare punti di riferimento come l'ufficio didattico, il servizio di tutorato, “a ogni studente viene assegnato un docente tutor al quale rivolgersi per le difficoltà”. Sempre in tema studio, “per i corsi del primo anno sono previsti dei corsi di supporto pomeridiano. Servono per riprendere gli argomenti affrontati a lezione, soffermarsi su argomenti

poco chiari o, per discipline come matematica, per svolgere esercizi”. Un aiuto da non trascurare, perché chi ben comincia è a metà dell'opera: “la chiave del successo universitario è al primo anno. Chi inizia bene, continua su un'autostrada”. Scegliere il Corso senza farsi influenzare: “Agraria non è facile, è un percorso di studio complesso e bello perché interdisciplinare. Ognuno qui può trovare la propria passione a farla crescere”. Orientarsi bene prima di decidere è l'altro consiglio. Basta scegliere come.

deve coincidere con il periodo della vendemmia. I corsi riprendono nella seconda parte dell'anno. Ad Avellino abbiamo anche un'aula di Analisi sensoriale dove alleniamo i ragazzi al controllo attraverso i sensi e a una degustazione tecnica. Dobbiamo insegnare a capire il vino”.

Studio post Triennale: “la Magistrale in Scienze Enologiche porta a una formazione di livello più elevato e vicina alla ricerca scientifica. È un Corso attivato l'anno scorso e che sta andando molto bene. Offre l'approfondimento che ci voleva”.

Lavoro: “formiamo un enologo che ha competenze per poter lavorare in aziende, in cantine, in vigna e in tutto ciò che ruota intorno al mondo del vino. Fino a oggi l'occupazione è buona. Ovviamente, bisogna muoversi e ricordarsi che il vino non si fa in città. Chi sceglie questi studi deve sapere che bisogna spostarsi anche nei paesini”.

Dalle aule al Vesuvio con SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E AMBIENTALI

Produzione agraria e forestale e tutela dell'ambiente, i capisaldi del Corso di Laurea. Da 600 candidati a circa 250 iscritti: niente numero chiuso, ma è fuga dopo il test autovalutativo. Il prof. **Felice Scala** spiega didattica e pratica.

Anni di studio: 3

Accesso: Libero. Test di autovalutazione a settembre. Se va male, seconda chance a ottobre. Chi non lo supera in nessuna delle due date può immatricolarsi, ma non può sostenere gli esami del primo anno. Materie del test: matematica (15 quesiti), fisica (10), logica e comprensione del testo (5). Il test si supera con quindici risposte esatte. Tempo a disposizione: 30 minuti. Il prof. Scala: “di solito sono circa seicento i ragazzi che si presentano al test. Di questi, a iscriversi sono più o meno 250. Il test, anche se non pone un limite alle immatricolazioni, ci ha permesso finora di selezionare i più motivati”.

Sede didattica: Reggio di Portici, Via Università 100, Portici, Napoli

Percorso di studio: “si parte con Matematica, Chimica, Fisica. Dal secondo anno in poi iniziano a subentrare discipline più caratterizzanti che riguardano la chimica del suolo, la microbiologia, la difesa e l'estimo.

Sono discipline che concorrono a formare il tecnologo agrario, una figura che può affrontare tutti gli aspetti della produzione vegetale e animale”.

Attività pratiche: “molti corsi la prevedono. Al mio di Patologia vegetale, per esempio, i ragazzi devono seguire esercitazioni durante le quali imparano a riconoscere gli agenti patogeni e i sintomi delle malattie. Poi sono previste visite in aziende per osservare sul campo le malattie. Il discorso, ovviamente, si estende a tutte le materie che richiedono attività di questo tipo. Importanti sono anche le convenzioni con aziende agricole private e con enti pubblici come il Parco del Vesuvio e del Cilento per i tirocini pratico-applicativi che consentono di osservare nel concreto ciò che viene spiegato in aula”.

Studio post Triennale: “Magistrali in Scienze Forestali e Ambientali, in Scienze e Tecnologie Agrarie o in Biotecnologie Agro-ambientali e Alimentari. Da un anno c'è anche la Magistrale in Scienze Enologiche. Insomma, la Laurea Triennale apre un ampio raggio di scelte per proseguire gli studi”.

Lavoro: “impieghi in aziende private e strutture pubbliche”.

TECNOLOGIE ALIMENTARI Laboratori, visite in azienda e convegni con Algida, Peroni e Nestlé

Le scienze di base, il punto di partenza di un cammino che arriva all'ingegneria dei processi alimentari. Dopo la Triennale: Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari o lavoro come tecnico. Lo spiega la prof.ssa **Silvana Cavella**.

Anni di studio: 3

Accesso: Libero. Test di autovalutazione a settembre. Se va male, seconda chance a ottobre. Chi non lo supera in nessuna delle due date può immatricolarsi, ma non può sostenere gli esami del primo anno. Materie del test: matematica (15 quesiti), fisica (10), logica e comprensione del testo (5). Il test si supera con quindici risposte esatte. Tempo a disposizione: 30 minuti

Sede didattica: Reggio di Portici, Via Università 100, Portici, Napoli

Percorso di studio: “il primo anno e parte del secondo sono incentrati su materie scientifiche di base come Matematica, Chimica organica e inorganica, Biologia, Fisica e su esami relativi a produzioni primarie di origine sia vegetale sia animale. Poi, parte del secondo anno e tutto il terzo sono dedicati a discipline caratterizzanti come nutrizione, igiene, microbiologia degli

alimenti e Ingegneria dei processi alimentari”.

Attività pratiche: “alcuni esami prevedono crediti formativi destinati alla teoria e altri al laboratorio. Le attività pratiche non sono tantissime perché abbiamo un numero di iscritti molto elevato (circa 300 immatricolazioni l'anno). Agli studenti proponiamo visite presso le aziende alimentari e incontri all'Università con dirigenti di realtà importanti del settore come Unilever, che lavora per l'Algida, Peroni e Nestlé. Non è obbligatorio il tirocinio, ma non pochi studenti scelgono di sostenerlo”.

Studio post Triennale: “lo sbocco naturale, scelto dalla maggior parte dei laureati, è la Magistrale di due anni in Scienze e Tecnologie Alimentari. Qualcuno focalizza l'attenzione sulla nutrizione optando per il Corso di Scienze della Nutrizione Umana”.

Lavoro: “la Laurea Triennale forma un tecnico di supporto che nell'industria alimentare può occuparsi di controllo di qualità, produzione, commercio e marketing. La Laurea Magistrale, invece, apre a una carriera diversa che può portare anche a incarichi dirigenziali”.

Agraria e solidarietà

Una crema al sapore di nocciola contro la malnutrizione infantile

L'ha ideata un dottorando. Si può assaggiare al Dipartimento. Prossimo step: costruire l'impianto in Uganda, ma mancano 50 mila euro

Immaginate di essere tra gli scaffali di un supermercato. Ad altezza occhi, su una delle mensole, c'è un barattolo di crema dolce spalma-bile, quella che va bene sul pane a colazione, a pranzo, a cena, durante gli spuntini, insomma, sempre. Buona, vero? Adesso immaginate che in quel barattolo e in quella crema ci sia una possibile soluzione alla malnutrizione infantile, una soluzione ideata da un giovane napoletano, laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari e dottorando in Scienze Agrarie e agroalimentari, che guarda alla nutrizione con le lenti della Croce rossa italiana. Che sapore ha adesso? Quella crema e quel dottorando esistono. La prima si chiama **Nutrimax**. Il secondo, invece, all'anagrafe è **Vincenzo Armini**, ha 31 anni, ed è a 50mila euro dalla realizzazione di un primo impianto in Uganda.

Vincenzo, cos'è Nutrimax?

"Una crema simile alla Nutella come consistenza e sapore, perché è dolce e ha un gusto che si avvicina a nocciola e arachidi".

Quali sono gli ingredienti?

"Sorgo, un cereale tipico dell'Africa, e soia, entrambi tostanti. Olio di girasole, Spirulina maxima, la microalga che rende il prodotto verde come il pistacchio, e lo zucchero a velo".

Come può una crema in barattolo risolvere il problema malnutrizione infantile?

"Gli stadi gravi di malnutrizione devono essere trattati necessariamente in ospedale. Con Nutrimax possono essere trattati a casa gli stadi intermedi e lievi che colpiscono i bambini tra i cinque e i sette anni. In questo modo gli ospedali possono concentrarsi sul trattamento dei casi gravi".

A che punto è la ricerca?

"Abbiamo realizzato la ricetta definitiva. Chi vuole può anche assaggiarla in Dipartimento rivolgendosi a me, al mio tutor del dottorato, il prof. **Raffaele Sacchi**, o alla prof.ssa **Silvana Cavella**, mia co-tutor. Dal punto di vista teorico si può già dire che le caratteristiche nutrizionali del prodotto sono tali da far raggiungere il fabbisogno quotidiano".

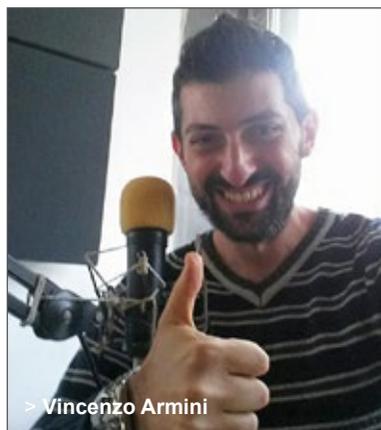
E adesso?

"La costruzione in loco dell'impianto certificherà definitivamente l'efficacia. È la parte che manca".

Hai già individuato l'area dove costruirlo?

"In Uganda, a Gulu, presso l'Università della città (che con la Federico II condivide il progetto GULU-NAP). Ci sono stato nel 2016 per un sopralluogo. Servono 50mila euro. Per raccogliere i fondi necessari è stata fondata l'Associazione Nutri Africa (www.nutriafrica.org)".

Quando nasce il progetto?



> Vincenzo Armini

"Nel 2006, al primo anno di Università, al seguito della mia iscrizione alla Croce Rossa. Ho sempre immaginato, fin dall'inizio degli studi, di declinare le tecnologie alimentari in chiave umanitaria. Nel 2010, con la tesi compilativa della Triennale, ho trattato lo stato dell'arte di questi alimenti speciali, mettendo in evidenza punti di forza e di debolezza e prospettando necessità di cambiare approccio".

A quale approccio hai pensato?

"Realizzare gli alimenti in loco, per abbattere i costi e aumentare la sostenibilità. Su questa considerazione, alla Magistrale io e il mio relatore, il prof. **Alberto Ritieni** (docente di Chimica degli alimenti), abbiamo iniziato a pensare a un prototipo alternativo che avesse ingredienti facilmente reperibili, tecnologia semplice e scalabile, che consentisse cioè di stabilire facilmente il volume di produzione, con l'obiettivo di rendere autonomi i villaggi".

Poi il dottorato...

"Durante il quale abbiamo approfondito e sviluppato il filone e definito la ricetta".

Come ti sei formato ad Agraria?

"I primi cinque anni sono stati importanti per costruire le basi teoriche. La tesi Magistrale e il dottorato hanno invece costituito la parte più applicativa del percorso".

Scelta universitaria: cosa consiglieresti a chi pensa ad Agraria?

"Il primo passo è leggersi dentro per capire le proprie attitudini e gli obiettivi. Poi si decide come procedere. Agraria offre tante prospettive interessanti. C'è un mondo che riguarda la solidarietà, la sostenibilità ambientale, il supporto alle popolazioni che soffrono, la problematica dell'approvvigionamento alimentare che interesserà il mondo da qui ai prossimi quaranta anni. Insomma, **Agraria non è solo industria e raccolto**, ma può e deve essere un'idea verso la quale tendere nell'ottica di una convivenza civile e sostenibile su questo pianeta".

Parlano due matricole che hanno scelto **SAFA** contro pregiudizi e luoghi comuni

Fatevi i corsi vostri! Senza influenze e con passione lo studio è una passeggiata

Liceo classico appena finito. **Francesca Devoto** deve scegliere l'Università e il Corso di Laurea. L'idea iniziale è Giurisprudenza. La passione per le materie scientifiche l'unico freno verso un viaggio all'apparenza certo. Il contraltare: "non mi piacevano i corsi più noti come Medicina, Chimica o Biologia". Nel frattempo, però, il flirt con la scienza proseguiva, si nutriva e cresceva "cercando su Internet e consultando i siti dell'Ateneo e del Dipartimento". La ricerca l'ha portata a Portici, dove ha conosciuto durante una visita con mamma e papà il Dipartimento di Agraria. Step successivo: "scoprire il piano di studi". Una immersione tra materie di studio, attività pratiche e sbocchi occupazionali che le ha presentato il Corso di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (Safa): "mi è piaciuto molto come indirizzo". Cupido ha fatto il resto, mentre molti intorno le dicevano: "ma come, ti diplomi al classico e ora che fai, vai a zappare la terra?". Orecchie tappate, Francesca è andata avanti per la sua strada. Oggi ha 19 anni e, a quasi un anno di distanza dall'immatricolazione, a quelle persone risponde: "andate a controllare cosa studiamo. Vi renderete conto che ci occupiamo di discipline che racchiudono un mondo vastissimo". Un mondo nel quale "gli esami sono tutti diversi, ma allo stesso tempo collegati tra loro. Non ci si annoia mai". Insomma, aspettative soddisfatte: "anzi, superate. Mi avevano descritto l'Università come un posto freddo, invece, anche se diverso dal Liceo, mi ritrovo in un ambiente nel quale non c'è distacco coi docenti". La vita alla Reggia di Portici "è organizzata molto bene. È così grande che anche se un'aula dovesse avere dei problemi, hai sempre un posto dove poter studiare". O dove spendersi in attività che integrano la didattica tradizionale: "al corso di Botanica abbiamo osservato i tessuti al microscopio. È stato bello imparare a usarlo e osservare cose che sono molto diverse da come le presenta il libro. Al corso di Genetica

col prof. Carputo, invece, al Parco Gussone abbiamo sperimentato lo stesso lavoro di Mendel con incroci tra le ginestre". Occasioni didattiche non mancano fuori dalle mura amiche. Lo spiega un'altra matricola, **Giorgio D'Antonio**, che di anni ne ha 22: "quest'anno siamo stati in un'azienda a Sarno dove applicano miglioramento genetico sulle piante. Hanno parlato di selezione e variabilità genetica e ci hanno mostrato i risultati delle ricerche. È stato molto interessante". La sua avventura a Portici inizia tardi, tre anni dopo la maturità, spesi all'Università di Salerno perché "conseguito il diploma, visto che mi piacevano le materie scientifiche, mi hanno suggerito di iscrivermi a Ingegneria. Ho provato a continuare, ma non mi attirava proprio". La passione "per la botanica e il mondo vegetale" lo ha portato al corso di SAFA, dove ha trovato musica per le sue orecchie: "per ogni materia ci viene fatta capire l'implicazione pratica. Capisci perché stai studiando quegli argomenti". Per esempio, "al corso di Matematica abbiamo trattato delle funzioni esponenziali per capire la velocità di divisione delle cellule. In Fisica si affronta la fluidodinamica perché in futuro si parlerà di sistemi di irrigazione". Interesse nuovo, risultati nuovi. Il libretto di Giorgio ha tutto un altro sapore: "a Ingegneria al primo anno feci solo un esame, adesso me ne manca uno per completare il programma del primo anno. Qui gli argomenti mi interessano molto, quindi sono spinto a stare sui libri non per superare l'esame, ma per imparare sempre di più". Giorgio sorride a una "Università museo molto interessante nella quale l'ambiente è bello e tenuto bene. Il fattore estetico è uno stimolo a restarci per più tempo". Memore della sua esperienza, il consiglio alle future matricole: "seguire le proprie passioni. Appena si ha in mente cosa si vuole fare da grandi bisogna scegliere il Corso di Laurea più adatto. Solo così lo studio diventa una passeggiata".



Due percorsi di studio per chi ama gli animali

A Veterinaria l'imperativo è specializzarsi per moltiplicare le opportunità

Un Corso di Laurea a ciclo unico in Veterinaria, che dura cinque anni ed abilita, dopo il superamento dell'esame di Stato, a svolgere la professione. Un Corso di Laurea Triennale in **Tecnologie delle produzioni animali** che forma tecnici destinati ad operare nell'ambito della gestione tecnica, igienica ed economica delle aziende agro-zootecniche, agro-alimentari, faunistico-venatorie, degli impianti di acquacoltura, del controllo di qualità delle produzioni primarie e degli alimenti trasformati. Un Corso di Laurea Magistrale, di secondo livello, che dura due anni e rappresenta il proseguo naturale di Tecnologie delle produzioni animali. Si chiama Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali. È questa l'offerta formativa che propone il Dipartimento di Veterinaria della Federico II.

“Il Corso di Laurea in Veterinaria - dice **Manuela Martano**, ricercatrice di Patologia generale e delegata al settore dell'orientamento - è a numero programmato. Per accedervi, gli studenti devono superare un test di quiz a risposta multipla che prevede 60 domande di Matematica, Fisica, Chimica, Ragionamento logico, Biologia e Cultura generale. La prova si svolgerà il **5 settembre** in contemporanea in tutte le sedi italiane. La graduatoria è unica e nazionale. Gli studenti devono indicare in ordine di priorità i Corsi di Laurea in Veterinaria ai quali vorrebbero accedere. Per esempio: Napoli, Teramo, Milano. Per ciascun Corso si stabilisce una quota di posti disponibili. Quest'anno per l'Ateneo federiciano sono 61”. Le lezioni si svolgono nella sede principale del Dipartimento, in via Delpino, dove c'è anche l'Ospedale veterinario. Gli esami sono 29. Tra quelli del primo anno: Anatomia degli animali domestici, Embriologia, Fisica - Statistica, Chimica e Biochimica, Biologia animale. “Nel proseguo del percorso formativo - sottolinea la prof.ssa Martano - **si intensificano progressivamente le attività pratiche e le esercitazioni**. Si svolgono nell'Ospedale veterinario e presso i laboratori ed ambulatori del Dipartimento oppure all'esterno. Al quinto anno, in particolare, un intero semestre è dedicato alla pratica. All'interno del Cremopar, il centro regionale per il monitoraggio delle parassitosi, per esempio, oppure in Improsta, l'azienda agricola sperimentale della Regione. Visitano i macelli, le aziende di allevamento sul territorio e si rendono conto di che cosa è questa professione”.

Non è a numero chiuso la Laurea Triennale in **Tecnologie delle produzioni animali**. “Prepara professionisti che operano nella gestione tecnica, igienica ed economica delle aziende zootecniche, ma non si occupano del lato sanitario della medicina veterinaria. Non possono, insomma, effettuare visite ed interventi sugli animali. La Laurea

Triennale forma quadri intermedi. La Magistrale è per chi abbia voglia di cimentarsi con ruoli dirigenziali nel settore della zootecnia”. Tra gli esami del primo anno: Fisica e Matematica; Chimica e Biochimica; Biologia animale e vegetale; Anatomia degli animali da reddito; Agronomia e produzioni vegetali per l'allevamento zootecnico. Le lezioni si svolgono in via De Amicis, nella zona ospedaliera, nel complesso che ospita il Corso di Laurea in Biotecnologie.

La docente rivolge un invito a chi sceglierà Veterinaria: “Non c'è più il veterinario che si occupa solo di cani e gatti. Ci sono **campi alternativi molto promettenti** come la buiatria o l'apiario. Per carità, non voglio dire che settori più tradizionali come quelli della cura degli animali di affezione non possano essere esplorati. In fondo credo che

Novità

Entrerà in vigore nell'anno accademico 2019-2020, in quanto è in svolgimento l'iter di approvazione, “un altro Corso di Laurea Magistrale biennale che si chiama **'Precision livestock production'**. Le lezioni saranno in inglese e si svolgeranno in un'azienda bufalina ad Eboli. È una iniziativa che abbiamo promosso con Ingegneria ed Agraria. Puntiamo a formare professionisti che si occupino di gestione degli allevamenti con tecnologie innovative. Sicuramente una delle Lauree Triennali che permetteranno di accedere a questa nuova Magistrale sarà quella in **Tecnologie delle produzioni animali**”, informa la prof.ssa Martano.

per molti la motivazione per la quale ci si immatricola a Veterinaria, piaccia o meno, sia ancora quella che si vogliono curare cani e gatti. Chi tra voi, però, deciderà di intraprendere questo cammino deve specializzarsi per moltiplicare le sue opportunità di lavorare in maniera soddisfacente.

Info

Sedi Dipartimento

- via Federico Delpino,1 (sede del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria)
- via Tommaso De Amicis, 95 (sede dei Corsi di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali)
- Polo Ospedaliero presso la sede dell'ASL NA1 al Frullone

Sito web: www.mvpa-unina.org

Offerta formativa

Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria - durata quinquennale (a ciclo unico) per il quale è previsto un test d'ingresso nazionale

Corso di Laurea Triennale in Tecnologie delle Produzioni Animali (accesso libero)

te. Il settore degli ambulatori veterinari tradizionali è saturo, ma se uno è un ottimo oncologo, oculista o esperto in altri campi specifici trova comunque soddisfazioni”.

Veterinaria è a cura di **Fabrizio Geremicca**

La parola al prof. Oliva, Direttore del Dipartimento

In arrivo il bollino di qualità

Un Corso di Laurea con il bollino di qualità. Veterinaria si prepara al nuovo anno accademico con una novità importante. “Abbiamo chiesto - dice il professore **Gaetano Oliva**, Direttore del Dipartimento - l'accreditamento Iso 9001. È un passo avanti importante, che premia gli sforzi ed il lavoro per migliorare costantemente la qualità della didattica, della ricerca e dei servizi”. Prosegue il docente: “La sfida è migliorare costantemente, sia per quanto riguarda la laurea a ciclo unico, sia per il percorso in Scienze e Tecnologie. Tutto ciò anche in previsione del trasferimento nella nuova sede che sarà realizzata nella zona del Frullone per il quale, al momento, non so ipotizzare una scadenza”. Dovrebbe essere pronto “tra due o tre anni” il nuovo Ospedale Veterinario. “Significa che chi si iscriverà da noi a settembre potrà utilizzarlo per svolgere le attività di carattere pratico che rappresentano una componente



essenziale della formazione di un veterinario. Il nuovo Ospedale avrà il grande vantaggio che sarà gestito insieme ai colleghi della Asl Napoli 1 e dell'Istituto Zooprofilattico. Per i nostri iscritti rappresenterà l'occasione di essere inseriti già da studenti,

nell'ambito delle attività pratiche previste dal curriculum, nel settore della sanità pubblica”. La scommessa “è inserire il Dipartimento in un Polo veterinario regionale e credo che siamo a buon punto. La Regione Campania ha puntato su di noi affinché si possa essere tra gli attori principali della sanità pubblica. Questo potrebbe aprire strade interessanti anche a coloro i quali, ultimato il percorso universitario, non vogliono necessariamente cimentarsi con la libera professione”. Conclude: “Ai ragazzi voglio rivolgere un grande in bocca al lupo ed un invito. È questo: il veterinario oggi non è più solo il professionista che cura i gatti ed i cani in uno studio privato. Le strade sono molteplici. È fondamentale, in ogni caso, che mettiate a frutto nel migliore dei modi possibili i cinque anni che trascorrerete qui con noi. Studiate con serietà, passione e costanza”.

Impegno a tempo pieno, Anatomia l'esame più complesso

Il primo anno raccontato da Michela e Federica

C'è chi si colloca in posizione utile in graduatoria al primo tentativo e c'è chi, dopo un insuccesso, ritenta l'anno successivo ed ottiene finalmente il passaporto per intraprendere il percorso di studi desiderato. C'è poi anche chi vi approda dopo aver sognato altre strade ma poi, una volta entrato e dopo avere cominciato a frequentare, scopre che è un percorso di studi che ama. Sono diverse le vie e le motivazioni attraverso le quali si giunge al

primo anno di Medicina Veterinaria, ma tutte passano, necessariamente, per il superamento del test di accesso selettivo, che si svolge il 5 settembre. **Michela Spina e Federica Frandina**, entrambe iscritte al primo anno ed entrambe ventunenni, raccontano la loro esperienza. “Io - dice Michela - la prima volta non ce l'ho fatta. Mi sono iscritta a Biologia, ma ho capito che non era quella la mia strada e la mia vocazione. A settembre 2017, dunque, ho riprovato il test

per Veterinaria e, per fortuna, è andata bene”. Michela si è preparata alla prova studiando i programmi di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia delle superiori. La prima scelta di Federica era stata Medicina, ma non ha superato la prova di ammissione. “Ho deciso a quel punto - racconta - di puntare su Veterinaria. Per il test mi sono regolata in questo modo: durante la fase di preparazione mi sono esercitata sui quesiti proposti

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente negli anni scorsi oppure quelli che sono in commercio ed ho provato a rispondere al maggior numero di domande possibili. Se notavo di non conoscere alcuni argomenti, allora li ripassavo sui libri di testo delle scuole superiori". Il giorno della prova, proseguì, "ho puntato soprattutto sui quesiti di Logica. Erano venti e centrarli tutti significava già mettere in carriera un discreto punteggio. Ho trascurato di rispondere a buona parte delle domande di Matematica perché non mi sentivo per nulla preparata e non volevo tentare a casaccio, per evitare di essere penalizzata".

Veterinaria, racconta Michela, "al primo anno va affrontata con la consapevolezza che bisogna impegnare gran parte delle proprie giornate all'Università. Durante i semestri si

frequenta cinque giorni su sette. Considerando anche lo studio a casa, sia quando si ritorna dal corso, ma è difficile perché si è stanchi, sia quando non c'è lezione, tra un semestre e l'altro, Veterinaria riempie sei giorni e mezzo della settimana. Resta poco spazio per gli altri interessi. Se c'è passione lo si fa, altrimenti diventa un carico insopportabile".

Chi studi Veterinaria, secondo le due interlocutrici di Ateneapoli, non può essere una persona impressionabile o che si lasci turbare dal sangue e da ciò che appartiene al corpo. "Sin dal primo anno - raccontano - si osserva la dissezione di animali. È importante, perché aiuta a comprenderne l'anatomia. Prima di iscriversi è bene farsi un esame di coscienza e stabilire se ce la si sente. Se la risposta è negativa, meglio



lasciare perdere ed intraprendere percorsi diversi". Anatomia, concordano le due studentesse, è l'esame più impegnativo al primo anno del Corso di studi. Embriologia - sostengono entrambe - il più interessante.

Federica sogna, dopo la laurea,

un futuro da **buiatra**. Termine composto di origine greca, quest'ultimo, che sta ad indicare il veterinario specializzato nella cura dei bovini. Un professionista, insomma, che lavora in particolare negli allevamenti di mucche e di bufale. "Coltivo questa aspirazione - dice - perché sono figlia di allevatori, amo la vita rurale e perché ritengo che sia una specializzazione completa per un veterinario". Michela preferirebbe, invece, lavorare con gli **animali esotici** ed ambisce, dunque, a specializzarsi in questo particolare ambito. "Vorrei - afferma - mettere le mie conoscenze a disposizione dei parchi naturali, delle riserve. Accade in quei contesti di curare animali che appartengono a specie a rischio di estinzione, minacciate. Insomma, nel mio piccolo ho il sogno di dare una mano a conservare la biodiversità".

I VETERINARI RACCONTANO...

• Curare i cavalli: un lavoro itinerante

Una passione, una professione ed una creatura con la quale si deve creare empatia. È tutto ciò il cavallo, paziente per antonomasia dei veterinari i quali decidano di dedicarsi al mondo delle corse e delle competizioni. **Roberto Masucci** è uno di essi. "Mi sono laureato nel 1993 ed ho scelto il pianeta cavallo. Dico pianeta perché è un mondo a parte, nel quale non è facile entrare ma che, per chi avrà dedizione e competenze adeguate, si rivelerà ricco di soddisfazioni", ha raccontato. Per chi voglia seguire questo percorso, dopo la laurea, una

buona strada può essere quella di frequentare le Scuole di specializzazione in Medicina e Chirurgia del cavallo che sono attive negli Atenei di Teramo e di Milano. "È importante però - ha ammonito Masucci - che si cominci a frequentare il mondo degli equini il prima possibile, da studenti. Bisogna approfittare di ogni occasione perché curare un cavallo significa innanzitutto conoscere i suoi comportamenti, osservarlo, stabilire un rapporto di empatia. Sono animali sensibili ed intelligenti. Percepiscono se chi sta loro di fronte è indeciso, incerto

o, magari, ha paura". Il veterinario che si dedica ai cavalli è naturalmente un professionista a tutto tondo, ma anche questo settore si va sempre più specializzando. Chirurgia, ginecologia, ortopedia sono, per esempio, alcune delle branche disciplinari. "Il mio - ha proseguito - è un lavoro itinerante. Ci si muove e nella maggior parte dei casi si va dove è il paziente. Visite a domicilio, per così dire. Naturalmente accade anche di dover ricoverare un animale in strutture mediche per eseguire, per esempio, un intervento chirurgico". Le attrezzature destinate alla

cura degli equini sono sempre più sofisticate ed acquistarle richiede investimenti economici non indifferenti. Motivo, quest'ultimo, per il quale spesso i professionisti del settore si associano oppure lavorano come consulenti privati. "Ecografo ed apparecchiature radiologiche sono ormai di routine. Le tecniche operative progrediscono di anno in anno ed ormai, per esempio, si eseguono con frequenza anche sui cavalli interventi in artroscopia o con la tecnica della laparoscopia". In Italia esiste anche un'associazione che raggruppa una parte dei medici veterinari che si occupano di cavalli. Si chiama Sive e persegue finalità culturali senza scopi di lucro.

• La sicurezza alimentare: una strada inattesa

"È una strada che pochi propongono di intraprendere dopo la laurea, eppure è una possibilità che garantisce buone opportunità lavorative. Quella del medico veterinario che lavora nel settore della sicurezza alimentare è una figura professionale piuttosto richiesta", afferma **Andrea Ariano**. "Quando mi sono immatricolato - ha raccontato - per me il veterinario era solo quel signore che cura i cani ed i gatti. Durante i corsi di Igiene e poi di Ispezione ho scoperto questo nuovo mondo e mi sono appassionato al punto da dimenticare quasi il motivo per il quale avevo optato

per Veterinaria". Ha proseguito: "Durante il mio quinto anno da studente ho svolto l'attività di tirocinio presso l'Asl. Andavo nelle aziende insieme ai veterinari dell'Asl, che verificavano il rispetto delle normative in materia di igiene, sicurezza alimentare e tracciabilità dei prodotti. Mi ritrovai in una struttura che produceva salami e formaggi. Ero curioso, ponevo mille domande. Fui notato dal responsabile del controllo di qualità e quell'azienda poi mi contattò per verificare se mi sarebbe piaciuto lavorare con loro. Ho iniziato subito dopo la laurea ed ho continuato per undici mesi. Come primo im-

piego ero pagato bene. Sono andato via per mia scelta, ma è stata una esperienza importante". Negli anni successivi Ariano ha lavorato presso aziende in qualità di dipendente o, più spesso, come libero professionista incaricato di affrontare e risolvere problematiche relative alla qualità dei prodotti alimentari di derivazione animale: carne, pesce, formaggi. "C'è molta domanda - ha detto agli studenti - e le grandi aziende ricorrono a volte a consulenti e liberi professionisti. Ho lavorato anche come consulente di ingegneri ed architetti che erano stati incaricati di progettare stabilimenti dove si trasformano

o si commercializzano carne, pesce e latticini". Ha ricordato, inoltre: "La mia è un'attività che in teoria possono svolgere anche biologi e chimici, ma posso assicurarvi che un laureato in Veterinaria ha una marcia in più. Purché, naturalmente, abbia una solida preparazione di base e non abbia paura di continuare a studiare ed informarsi dopo la laurea. La normativa in materia di sicurezza alimentare, infatti, è in costante evoluzione". Ha concluso: "Credetemi, lavorare nella sicurezza alimentare è una buona opportunità. Le aziende spesso cercano giovani laureati da formare. Tra l'altro, è una pratica che non richiede investimenti economici importanti quali, per esempio, quelli necessari a far nascere uno studio professionale".

• Animali esotici, un mercato in espansione

"Mi è capitato di lavorare in uno zoo per curare una tigre di Sumatra, un felino la popolazione del quale, allo stato selvatico, è stimata in circa 400 esemplari. Ho fatto parte di una équipe che ha impiantato nell'occhio di un leone una protesi. Sono stato in Albania, insieme ad altri colleghi, per recuperare, nell'ambito di un progetto internazionale, orsi che da anni erano tenuti in cattività in condizioni indecenti". Il prof. **Michele Capasso**, docente del Dipartimento ed esperto in un particolarissimo ambito, che è quello degli **animali esotici**, nel corso del-

la sua carriera professionale ha già vissuto esperienze significative ed intense. Non capita a tutti i veterinari che scelgono di specializzarsi nella cura di animali non convenzionali, ovviamente, ma di certo i professionisti che acquisiscono particolari competenze per curare le specie esotiche trovano oggi un mercato in forte espansione. Al di là degli zoo e dei parchi naturali, infatti, che ovviamente assorbono un numero relativamente limitato di veterinari, c'è il campo della cura degli animali non convenzionali che sempre più - e non è un dato positivo - gli italiani

tengono in casa. Iguane, tartarughe, serpenti, pappagalli e perfino tucani. Il bestiario è diversificato. Ma come si diventa veterinari esperti nelle specie esotiche? Al di là dei singoli insegnamenti del Corso di Laurea, la Siva, che è la società italiana per animali esotici, cura lo studio e l'aggiornamento post-universitario della medicina e della chirurgia degli animali esotici e dei nuovi animali da compagnia, come conigli, furetti e testuggini mediterranee, per i medici veterinari (ma anche per i laureandi) attraverso l'organizzazione di incontri, congressi, seminari, giornate

di studio. In ogni caso, avverte Capasso, "chi vorrà curare tartarughe e serpenti oppure lavorare come esperto di uno zoo con orsi ed elefanti deve essere consapevole che la figura del veterinario tuttologo non esiste. Per gli esotici, ma non solo per essi, si è raggiunto ormai un livello molto elevato di specializzazione. Dunque gli studenti devono imparare benissimo le basi e poi orientarsi verso un segmento specifico. Chi dice che sa fare tutto inganna. Si lavora sempre di più in squadra". Conclude: "Se poi qualcuno desidera intraprendere la strada della cura degli animali negli zoo o nei parchi, è fondamentale, perché si viaggia molto, che impari benissimo l'inglese".



26 ottobre > 4 novembre 2018



BELLE RIPIENE

regia M. R. Piparo

Rossella Brescia
Tosca D'Aquino
Roberta Lanfranchi
Samuela Sardo

8 > 17 febbraio 2019



**PETER PAN
il musical**

regia M. Colombi
musiche di E. Bennato

9 > 18 novembre 2018



**SOGNO E
SON DESTO
400 volte**

regia Massimo Ranieri

Massimo Ranieri

22 febbraio > 3 marzo 2019



MAMMA MIA!

regia M. R. Piparo

Luca Ward
Paolo Conticini
Sergio Muniz
Sabrina Marciano

7 > 16 dicembre 2018



**#LASCIAIOSA
La prima influencer**

Serena Autieri

8 > 17 marzo 2019

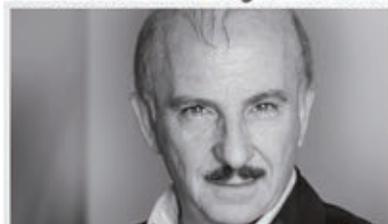


**NON MI DIRE
TE L'HO
DETTO**

regia P. Caiazza

Paolo Caiazza

21 dicembre 2018 > 6 gennaio 2019



**COLPO
DI SCENA**

regia C. Buccirosso

Carlo Buccirosso

5 > 14 aprile 2019



**PRISCILLA
la regina
del deserto**

regia M. Gastaldo

il musical

11 > 20 gennaio 2019



**COMICISSIMI
FRATELLI**

regia G. Gallo

Gianfranco Gallo
Massimiliano Gallo

26 aprile > 5 maggio 2019



**CAVALLI DI
RITORNO 2.0**

regia G. Riviaccio

Gino Riviaccio

in **omaggio**
agli abbonati >>>

1861. LA BRUTALE VERITÀ

con M. Rodà

SCACCO MATTO

con L. Pierri, C. Mercurio, E. Lama

...e fuori abbonamento

29 e 30 settembre 2018

BENTORNATA PIEDIGROTTA
IV edizione

dal 12 al 14 ottobre 2018

ARTECINEMA
Festival Internazionale

da definire

EDITH PIAF - verso il mito
con F. Marini e M. Masiello

da definire

SCIUSCIÀ
con L. Pirone e N. Cretella

Ottobre 2018

ANDREA SANNINO
Andrè

Ottobre 2018 - da definire

1961
la brutale verità

5 novembre 2018

ATOM HEART MOTHER
Pink Floyd - The Legend

21 novembre 2018

MALIKA AYANE
Domino Tour

3 dicembre 2018

MARIO BIONDI
in concerto

25 e 26 marzo 2019

SEBASTIANO SOMMA
Lucio incontra Lucio

17 maggio 2019

LINA SASTRI
Pensieri all'improvviso

dal 10 al 12 maggio 2019

LA LEGGENDA DI THOR
il musical





Studiare fuori regione “una moda e non una necessità culturale”

Resistere alle lusinghe delle sirene. Un ‘no’ categorico “*alla moda di andare a studiare fuori regione, perché di moda si tratta e non di necessità culturale*”, afferma il prof. **Giuseppe Paolisso**, Rettore dell’Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. La fuga verso le università del Nord o del Centro perché poi c’è più possibilità di essere assorbiti dal mercato del lavoro “è un volgare sogno più che una realtà constatata. È un sentire comune che danneggia immeritatamente la Campania”. L’Ateneo, come gli altri sul territorio, vanta “un’offerta formativa qualificata e performante”. Sottolinea ancora il Rettore: “*non siamo secondi a nessuno*”. La vera sfida, “penso per tutte le università del Mezzogiorno”, più che nella promozione di nuovi percorsi di studio, sta, dunque, “*nel consolidamento, nel frenare le migrazioni di studenti*”.

Ai giovani in procinto di iscriversi all’università consiglia “*una scelta di pancia ma con la testa*”. Passione e razionalità devono coincidere. Occorre, nella valutazione, tener conto di molte variabili: “*le possibilità di lavoro, la voglia di arrivare e, soprattutto, la tempistica*”. Vale a dire, inutile inseguire una laurea che prevede un percorso lungo sei anni (è il caso di Medicina), se non si è disponibili ad impegnarsi. Meglio optare per le Triennali (le Professioni Sanitarie).

“*Giovane, aperto all’internazionalizzazione, friendly*”: i tre motivi perché la scelta cada sulla Vanvitelli, una Università che ha compiuto appena 25 anni, anche se vanta una lunga tradizione in quanto ingloba la vecchia Facoltà di Medicina (che oggi costituisce il 42 per cento dell’Ateneo) prima nella Federico II.

Il post-laurea. “*Sicuramente, come indicano i dati nazionali, maggiori opportunità di sbocchi le offre il polo scientifico – tecnico, quindi Ingegneria, Architettura, Matematica e Fisica, con una collocazione lavorativa abbastanza prossima al conseguimento della laurea. Anche i laureati in Medicina trovano lavoro abbastanza velocemente. Si sta ristabilendo il polo economico, meno bene va per il settore umanistico*”.

La palma di **progetto dell’anno** destinato agli studenti? Il Rettore non ha alcun dubbio: il **servizio di trasporto gratuito** che collega tra loro le varie sedi dei Dipartimenti. “*La dislocazione in diversi comuni è un bene per il territorio ma ha creato all’università qualche problema*”. Disagi risolti con le navette dell’Ateneo: “*abbiamo aumentato le tratte, collegando meglio Aversa e Caserta. Gli studenti ci riconoscono la qualità del servizio*”. Poi un bus con il logo dell’Università fa comunità, “*consente l’aggregazione*” e il confronto tra studenti.

Sarà probabilmente riproposta una lodevole iniziativa promossa dal Rettore che ha incontrato gli studenti “*in una mattinata di ascolto*”. La riunione non è andata come negli auspici di Paolisso. Sperava di dedicarla alla progettualità di Ateneo e non a “*questioni minimali*”. Si spera in un esito diverso quando sarà bissata (forse tra novembre e dicembre).

Strutture. Si sta lavorando alla manutenzione ed agli arredi delle aule di lezione a Napoli e Caserta: “*abbiamo impegnato un milione e 300 mila euro*”.

Tasse, buone nuove: “*abbiamo destinato due milioni e 200 mila euro per estendere la fascia degli studenti totalmente esenti: da un reddito di 5 mila a sotto gli 8 mila. Ciò significa che un terzo degli studenti – abbiamo 25 mila e 500 iscritti – non pagherà le tasse*”.

La carta d’identità dell’Università della Campania “L. Vanvitelli”

Ha abbandonato la denominazione che l’ha accompagnata per circa 25 anni - Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) -, per diventare, nel 2016, l’**Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”**. L’Ateneo offre un’ampia e diversificata offerta formativa: dall’area umanistica a quella tecnico-scientifica a quella medica. I Dipartimenti che li accolgono si dislocano sul territorio casertano e napoletano; toccano, in particolare i Comuni di Aversa, Caserta, Capua, Santa Maria Capua Vetere e del capoluogo. Due le Scuole che ne aggregano alcuni: quella di Medicina e Chirurgia e quella Politecnica e delle Scienze di Base.

IL RETTORE

Laurea in Medicina nel 1981 a pieni voti, ricercatore alla Federico II, è professore associato e poi ordinario (dal 2000) di Medicina Interna alla Seconda Università (oggi Università Vanvitelli) dove percorre tutti i gradini (è Direttore del Dipartimento di Gerontologia e Geriatria, Presidente del Corso di Laurea di Caserta, Preside della Facoltà e poi Coordinatore della Scuola di Medicina) che lo porteranno al vertice dell’Ateneo: il **prof. Giuseppe Paolisso**, 61 anni, ha assunto il mandato di Rettore nel 2014. Settori di ricerca: studio degli aspetti molecolari e metabolici dell’invecchiamento e della longevità comprese le relazioni tra invecchiamento, metabolismo del glucosio e malattie cardiovascolari.

www.unicampania.it

Scambi con l'estero per studenti e docenti: un arricchimento culturale e personale

Studiare all'estero per arricchire il proprio bagaglio culturale è un desiderio di molti giovani. In questa direzione si muove la decisa spinta all'internazionalizzazione dell'Università Vanvitelli che offre ai suoi studenti numerosissime opportunità di mobilità in Europa e nel mondo, dando la possibilità di effettuare all'estero periodi di studio, tirocini e attivando doppi titoli con università straniere. "L'esperienza di mobilità, in paesi diversi dal proprio, offre la possibilità di arricchire le proprie conoscenze sia a livello professionale sia a quello personale e, soprattutto, permette di compiere delle scelte con maggiore consapevolezza e apertura in una dimensione più ampia. Inoltre, molti stereotipi legati alla provincializzazione culturale e didattica sono superati con decisione grazie al confronto con i differenti modelli culturali e, ciò è molto importante visto l'attuale momento politico, si favoriscono i valori dell'integrazione e dell'inclusione che permetteranno di eliminare o comunque modificare sostanzialmente le proprie idee sulle diversità", dice il prof. Sergio Minucci, delegato d'Ateneo all'Internazionalizzazione e alla Mobilità.

Attualmente gli studenti outgoing, ovvero in partenza per un'esperienza di studio all'estero, sono 296. Il maggior numero di avventurosi proviene dalla Scuola di Medicina. Seguono gli studenti dei Dipartimenti di Giurisprudenza, Economia e Architettura. 30 sono, invece, gli studenti partiti per un'esperienza di tirocinio. Anche in questo caso il maggior nu-



> Il prof. Sergio Minucci

mero appartiene alla Scuola di Medicina, quattro studenti appartengono al Dipartimento di Psicologia, due provengono da Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche, uno da Ingegneria ed uno da Giurisprudenza. Gli iscritti ad Architettura sono quelli che preferiscono le mete extraeuropee. Gli studenti incoming, invece, sono 212. La maggior parte sono alla Scuola di Medicina e ai Dipartimenti di Architettura e Giurisprudenza. La Spagna è il paese più richiesto nell'ambito di Erasmus+, l'Argentina è la meta extraeuropea preferita (Programma K107).

"Il confronto tra sistemi universitari differenti permette di migliorare le proprie capacità critiche stimolando il miglioramento delle performance didattiche - spiega il prof. Minucci - Soprattutto l'attività pratica e di traineeship, che di solito sono poco valorizzate nelle università italiane,

permettono di capire meglio quali siano le abilità individuali e consentono di compiere delle scelte più accurate e consapevoli. Gli studenti di Medicina, ad esempio, possono capire quale tipo di specializzazione sia più adatta per il loro futuro".

Il confronto tra diversi sistemi universitari è favorito soprattutto dai doppi titoli, quei percorsi universitari che possono consentire allo studente di ottenere una laurea spendibile sia in Italia sia in un altro paese. Tre titoli congiunti sono attivi ad Architettura: uno in collaborazione con la Cina e due con l'università Okan di Istanbul, Turchia. Giurisprudenza offre due doppi titoli, in collaborazione con la Spagna e con l'Albania. Lettere e Scienze Politiche sono in collegamento con un'università russa per i Corsi di Laurea Magistrale in Filologia Moderna e in Scienze del Turismo. A Psicologia è disponibile un titolo congiunto con l'università francese di Lille.

Di recente è stato gettato un nuovo ponte con la Tunisia nel campo della Medicina: attualmente sono in Italia quattro dottorande e un dottorando italiano è partito a sua

volta verso il paese nord-africano. Dall'anno 2018/2019 sarà erogato un nuovo titolo congiunto con il Cile, ma ulteriori opportunità di doppi titoli (anche nell'ambito dei Master) e mobilità verranno attivate nei prossimi anni accademici.

La mobilità internazionale non impegna soltanto gli studenti, ma anche i docenti. Sono molti i professori della Vanvitelli che partono per insegnare presso le università straniere e altrettanti i docenti stranieri che tengono corsi in Italia dando così l'opportunità, a tutti gli studenti, di frequentare lezioni di respiro internazionale. "Stiamo lavorando anche all'implementazione dei corsi di lingua per gli studenti italiani che affrontano un'esperienza all'estero e per gli studenti stranieri che arrivano in Italia. Ci sono corsi di inglese, francese e spagnolo, ma presto, con l'ausilio di docenti esteri, ne saranno varati altri che toccheranno anche altre lingue. Inoltre, in futuro, l'Ateneo potrebbe mettere a disposizione, gratuitamente, sportelli di lingua per tutti gli studenti", conclude il prof. Minucci.

Carol Simeoli

Quattro dottorande tunisine a Medicina



Safa Kechiche, Latifa Knani, Ines Amara (dalla città di Susa) ed Hela Belgacem (dalla città di Monastir) sono le quattro studentesse tunisine giunte in Italia dall'Université de Monastir grazie al ponte che la Vanvitelli ha costruito con la Tunisia nel 2017. In Tunisia, Safa e Latifa sono al terzo anno del dottorato in Scienze e salute biologiche e biotecnologiche, specialità: Biologia e Fisiologia cellulare. Alla Vanvitelli sono impegnate in una internship in Biologia Molecolare presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale. "Ho scelto questa università perché è considerata tra le migliori nella mia specialità ed ho acquisito le tecniche che ho trovato in questo Dipartimento come basi per completare i miei lavori di ricerca come il Q PRC, il Western Blot, l'immunofluorescenza e l'istologia. Sono soddisfatta della qualità professionale e relazionale durante il mio soggiorno. La differenza che ho riscontrato tra questa Università e quella di Monastir è la disponibilità dei prodotti e delle attrezzature utilizzate", dice Safa. Molto positiva è anche la sua esperienza a Napoli, che ritiene una delle città più belle d'Italia. Il suo viaggio è stato l'occasione per conoscere le città e i monumenti campani oltre alle basi della lingua e dello stile di vita italiano. Anche Latifa valuta positivamente, ai fini delle sue ricerche, l'esperienza di

studio presso l'Università Vanvitelli e condivide l'opinione della sua collega in merito alle differenze con la sua università di provenienza e alla sua permanenza a Napoli. Biochimica e Tossicologia: il settore di cui si occupa Ines. Presso il Dipartimento napoletano studia Biologia Cellulare. I suoi interessi di ricerca riguardano le cellule staminali, il Western Blot, la RT-PCR e la citometria a flusso. "Vivo a Napoli e la mia esperienza è segnata dalle nuove persone che ho incontrato e che mi hanno dimostrato una grande gentilezza", dice. Hela alla Vanvitelli sta imparando delle tecniche che impiegherà nelle sue ricerche sperimentali. Come le sue colleghe, valuta in modo positivo la sua permanenza a Napoli, una città di cui ha potuto ammirare le bellezze e in cui ha conosciuto nuove persone. Per gli studenti che pensano di affrontare un'esperienza di studio all'estero, le dottorande tunisine hanno dei consigli: "Raccomandiamo a tutti gli studenti che desiderano studiare in un'università straniera di essere coraggiosi, ambiziosi e di non temere la lontananza da casa. Siamo sicure che non rimpiangeranno mai l'esperienza" (Safa e Latifa). Oltre al coraggio, per Ines bisogna essere "curiosi e di larghe vedute". "Scegliere una buona università e cogliere le opportunità che non ci sono nel proprio paese", il suggerimento di Hela.

Una infrastruttura di Calcolo ad Elevate Prestazioni

In ogni campo di ricerca è fondamentale poter raccogliere, gestire ed elaborare quantità di dati sempre maggiori. "Un notevole passo avanti in questa direzione sarà presto fatto dal Dipartimento di Ingegneria con l'acquisizione di un'Infrastruttura di Calcolo ad Elevate Prestazioni", dice il prof. Beniamino Di Martino, delegato d'Ateneo all'Informatica ed al Consiglio Consortile del CINECA (il più importante centro di supercalcolo per la ricerca scientifica). Questa nuova Infrastruttura è nota con la sigla V:HPCCR (ValerePlus High Performance Cloud Computing Research Infrastructure) ed in grado di offrire servizi di calcolo performante (in lingua inglese High Performance Computing) nelle attività di ricerca che prevedono la raccolta e l'analisi di dati e l'estrapolazione di informazioni. Ciò significa che consentirà di raccogliere grandi quantità di dati anche da fonti diverse, di analizzarli

e trovare correlazioni tra questi. "L'infrastruttura avrà applicazioni in molti ambiti tra cui quello informatico, medico, chimico, fisico ed umanistico per le simulazioni sociali e consentirà ai nostri ricercatori notevoli passi avanti", prosegue il prof. Di Martino. Tra gli altri campi di applicazione potranno esserci Meteorologia e Studio del Clima, Astronomia ed Astrofisica, Fusione nucleare e Intelligenza Artificiale. "Sarà a disposizione di tutti i docenti dell'Ateneo e degli studenti che potranno utilizzarla nelle loro tesi di Laurea Specialistica, ma l'intenzione è quella di dividerla anche con altri enti di ricerca, università e aziende".

Direttamente rivolte agli studenti sono alcune attività formative ancora nell'ambito informatico, condotte dall'Ateneo in collaborazione con le quattro multinazionali Apple, IBM, Microsoft e Oracle che si rinnovano di anno in anno.

Dall'erogazione di nuovi Corsi di Laurea ad un aggiornamento della proposta formativa fino ad alcune agevolazioni che riguarderanno le tasse universitarie. Nascono alla Scuola Politecnica i Corsi Triennale in Data Analytics e quello Magistrale in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente. Quest'ultimo, spiega il prof. **Vincenzo Nigro**, delegato per la Didattica di Ateneo, "è interclasse e formerà, in questo settore emergente, degli specialisti che si occuperanno di ottimizzare e rendere efficienti le strutture industriali e domestiche". New entry

Offerta didattica: le novità

anche al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche con la Magistrale in lingua inglese Molecular Biotechnology. Così come un'eccellenza sarà la Triennale in Nursing, ovvero un Corso in Infermieristica erogato interamente in inglese: "unico in tutta Italia. Le figure professionali che verranno formate saranno estremamente richieste nei prossimi anni", dice il prof. Nigro. Per gli iscritti a

Medicina prosegue il programma MD/PhD, un percorso di formazione per i dieci studenti che risulteranno essere i migliori al termine del loro primo anno di studi con la possibilità di usufruire di una borsa di studio mensile da mille euro e di non pagare le tasse universitarie. La selezione tiene conto della posizione nella graduatoria nazionale dell'accesso programmato (per il 60%), della giovane età (per il 20%) e della media dei voti dopo aver

sostenuto gli esami del primo anno che dovranno essere superati con una votazione superiore al 28 (per il 20%). "La nostra proposta è forte, è una sfida. Gli studenti selezionati avranno l'obbligo di rimanere in corso e di effettuare attività di ricerca scientifica", conclude il prof. Nigro.

L'impegno dell'Università Vanvitelli proseguirà nei prossimi anni accademici a beneficio di tutti gli studenti: l'Ateneo sta valutando, infatti, la possibilità di ridurre le tasse universitarie coprendo i costi con parte dei fondi ricevuti dal Ministero a seguito delle sue valutazioni positive.

Orientamento, contributi, trasporto gratuito: i servizi che l'Ateneo offre agli studenti

L'Università non è soltanto corsi da seguire ed esami da superare ma è, se vissuta a 360 gradi, un luogo di aggregazione, di incontro e di crescita. Molti studenti trascurano, o non conoscono, i numerosi servizi e le tante opportunità che gli Atenei mettono a loro disposizione. Entrare nel mondo dell'Università non è mai semplice, ma le matricole non sono sole. La Vanvitelli va incontro agli studenti quando sono ancora tra i banchi di scuola con rappresentanti dei vari Dipartimenti che presentano l'offerta formativa negli istituti o con la giornata V:Orienta, che si tiene prima della chiusura dell'anno scolastico, durante la quale sono le aspiranti matricole a recarsi presso una delle sedi vanvitelliane. Altrettanta atten-

zione è riservata anche ai laureati per i quali vengono organizzate attività di orientamento specialistico e di job placement. Diverse anche le opportunità di tirocinio curriculare e non che trasformano in pratica la teoria appresa durante lo studio grazie ad un'attività da svolgersi presso enti convenzionati. Ad avere maggiori richieste di tirocinio sono i Dipartimenti di Economia, Ingegneria ed Architettura. Naturalmente il tirocinio è un percorso selettivo proprio come le attività di lavoro part-time nei vari Dipartimenti, negli uffici amministrativi e presso biblioteche e laboratori che l'università offre agli studenti e per le quali si viene selezionati in base al reddito e alla carriera. Oltre al part-time, l'Ateneo offre agli studen-

ti anche altre forme di sostegno economico attraverso contributi per l'acquisto dei libri e concorsi che prevedono premi finali. Nell'ultimo anno accademico gli studenti si sono sfidati con fotografie e slogan e sono stati premiati con tablet ed altri supporti tecnologici. E poiché dopo il dovere arriva il piacere, alla Vanvitelli sono gli studenti stessi ad organizzare il proprio tempo libero con attività sportive, culturali e ricreative autogestite. Di anno in anno le associazioni studentesche registrate presso l'albo dell'Ateneo o i singoli studenti possono proporre, a seguito dell'emanazione di un bando, idee al Comitato per le Attività Studentesche composto da docenti, studenti e personale amministrativo. L'Università dispone an-

che di un Centro per l'Inclusione della Disabilità con sede presso il Dipartimento di Psicologia dove si collocano figure professionali come psicologi ed informatici i quali valutano, in base alle disabilità, quale tipo di supporto sia d'aiuto allo studente.

Un servizio di grandissima utilità è quello di trasporto e carpooling "V:ery Soon" grazie al quale, durante il periodo dei corsi, gli studenti possono utilizzare gratuitamente un sistema di navette per raggiungere le varie sedi universitarie o, se utilizzano l'auto propria, attraverso una app, organizzarsi in equipaggi su itinerari comuni per ridurre i costi di viaggio e godere di parcheggi dedicati completamente gratuiti.

Dipartimento di GIURISPRUDENZA

V: Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli



v:vi il tuo sogno.

CORSI DI LAUREA ATTIVATI:

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE QUINQUENNALE A CICLO UNICO

• Giurisprudenza (classe lmg/01)

> PIANO DI STUDIO STATUTARIO

> PIANI DI STUDIO CARATTERIZZANTI:

- Giurista d'impresa

- Giurista per la Green Economy

- Giurista dei mezzi di comunicazione e del commercio elettronico

I Piani di Studio permettono il conseguimento del doppio titolo "Double Degree" con le Università di Murcia (Spagna) Scutari (Albania) e università del Brasile

CORSO DI LAUREA TRIENNALE

• Scienze dei servizi giuridici (classe l-u)

- Piano istituzionale (Piano di Studio alternativo caratterizzante in Diritto Sportivo)

- Assistenti notarili

- Scienze delle investigazioni e della sicurezza

Per il corso di laurea triennale è possibile usufruire dei corsi on line

FORMAZIONE POST LAUREAM

• Dottorato di ricerca

• Scuola di specializzazione per le professioni legali

• Master e Perfezionamento

I Corsi di Studio attivi non sono a "numero chiuso"

Prima dell'immatricolazione va effettuato un Test di autovalutazione il cui esito non condiziona la possibilità di immatricolarsi al Corso di Studio prescelto

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Palazzo Melzi - via Mazzocchi, 68 (81055) Santa Maria Capua Vetere - Caserta

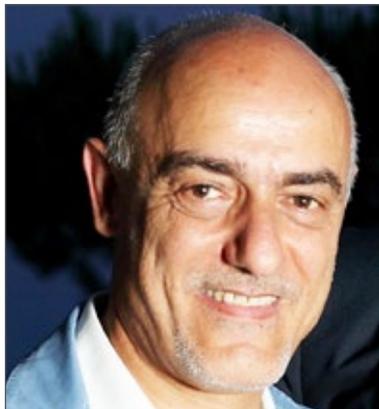
Informazioni studenti: 0823.848383 - 0823.275562 - 0823.275563

www.giurisprudenza.unicampania.it

SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE

Intervista al Presidente **prof. Alessandro Mandolini****“Da noi lo studente non si sentirà mai abbandonato”**

Grazie al contributo tecnico-scientifico dei suoi tre Dipartimenti la Scuola Politecnica e delle Scienze di base dell'Università Vanvitelli mostra il suo punto di forza: la multidisciplinarietà. Questo un buon motivo per scegliere di studiare nei tanti Corsi di Laurea offerti dalla Scuola che si aggiorna costantemente e fa progetti per i suoi studenti. Tre sedi per tre Dipartimenti - **Architettura e Disegno Industriale, Ingegneria, Matematica e Fisica** -, tra Aversa (i primi due) e Caserta, sempre proiettati verso un continuo aggiornamento e rinnovamento. *“La Scuola Politecnica è attenta alle tendenze attuali nel settore dell'ingegneria – afferma il neo Presidente prof. Alessandro Mandolini – Lo mostra l'attivazione di un Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Energia e dell'Ambiente che fornisce una risposta a tematiche come il fabbisogno energetico e la salvaguardia dell'ambiente, fisico, industriale e culturale”*. L'altra novità di settembre 2018: *“La Scuola offre la possibilità di diventare Data Analyst con un Corso di Laurea Triennale in lingua inglese per imparare a gestire le grandi moli di dati e ricevere competenze vere da mettere in atto negli ambiti applicativi del Data Science”*.



La Scuola prepara i futuri professionisti nei campi dell'Architettura, del Design, dell'Ingegneria nelle sue diverse aree di competenza, della Matematica e della Fisica con un occhio sempre aperto sul territorio. *“È la nostra Terza Missione – ribadisce il prof. Mandolini – ovvero la promozione di un collegamento sempre più diretto tra l'Ateneo e le aziende attraverso le attività di Job Placement e di altre iniziative mirate per i nostri studenti”*. C'è ancora, però, tanto da fare perché *“il nostro territorio, sia regionale che nazionale, non è ancora pienamen-*

Professionisti si diventa con le attività di placement

Un esempio delle attività di placement realizzate dall'Ateneo è il progetto, in fase conclusiva, **“New Pro – professionisti si diventa”** finanziato dalla Regione Campania e realizzato in partnership con dieci fra Ordini e Associazioni di professionisti, che ha dato l'opportunità di svolgere a 35 studenti uno stage retribuito di sei mesi.

Salvatore Dell'Aversana, uno degli ex tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, racconta entusiasta: *“ho svolto lo stage all'Ordine degli Ingegneri di Caserta, c'è stato un iter di selezione abbastanza lungo, cominciato con una prima graduatoria basata sul totale di crediti formativi accumulati e dalla media dei voti e terminato con un colloquio con una commissione tecnica formata da docenti universitari ed esponenti delle aziende ed enti che hanno aderito al progetto”*.

New Pro ha promosso la libera professione e l'autoimprenditorialità, offrendo allo studente l'opportunità di assaporare per un breve periodo il mondo del lavoro. E se l'impatto con il post laurea incute timore, lo stesso capita con il passaggio dalle scuole superiori all'università. *“È questo lo scoglio da superare – spiega Salvatore – È normale avere dei dubbi o delle difficoltà proprio all'inizio del percorso di studi perché ci si trova a fare i conti con un metodo di studio diverso. La nostra fortuna è la disponibilità dei docenti che sono sempre pronti a riceverci per approfondimenti e chiarimenti, il supporto didattico da parte dei rappresentanti degli studenti e la possibilità di collaborazione in occasione di lavori di gruppo”*.

te consapevole delle preziose opportunità che può donare l'Università in esso insediata ed è su questo che occorre lavorare nell'immediato futuro”. È questa la strada vincente da percorrere per un Ateneo che intende funzionare non solo dal punto di vista della didattica e della ricerca ma anche nel settore del placement. Lo studente che fa una scelta di cuore nella fase dell'immatricolazione deve sapere che ci sarà più di un'occasione per avere un contatto vero e concreto con il mondo del lavoro. Ma, per partire col piede giusto, lo studente della Scuola Politecnica deve avere passione e

voglia di studiare. *“Ritengo che uno studente che si iscrive ad un qualsiasi corso tecnico-scientifico debba avere innanzitutto il piacere di approcciarsi a determinate discipline ma anche tanta costanza nello studio e nella frequenza – afferma Mandolini – La nostra Scuola garantisce un buon equilibrio nel rapporto tra docente e studente, dunque una guida sicura durante il percorso di studi in cui lo studente non si sentirà mai abbandonato”*.

La Scuola Politecnica e delle Scienze di Base è a cura di **Claudia Monaco**

Intervista al Direttore del Dipartimento

Ad Ingegneria motivazione e impegno “sono l'unica ricetta per il successo” negli studi

Saperi scientifici e capacità tecniche: le peculiarità del Dipartimento di Ingegneria che presenta ogni anno di più un'offerta formativa a tutto tondo che abbraccia tre anime: Civile, Industriale e dell'Informazione. Tre Corsi di Laurea Triennali (**Ingegneria Aerospaziale, Meccanica, Energetica; Ingegneria Civile, Edile, Ambientale; Ingegneria Elettronica ed Informatica**) la cui immatricolazione prevede lo svolgimento obbligatorio di un **test di ammissione non selettivo in presenza** che si svolgerà il **3 settembre** oppure un **test in modalità on-line** le cui date sono da definirsi, sei Corsi di Laurea Magistrali e due Dottorati di ricerca. Dal prossimo anno accademico, a questo proposito, parte il nuovo Corso di Laurea Magistrale interclasse in 'Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente', i cui contenuti culturali sono di grande attualità in assoluto ed in particolare nel territorio di riferimento. Ed è proprio l'ampia offerta formativa uno dei punti di forza

del Dipartimento, a ribadirlo è il prof. **Furio Cascetta**, Direttore del Dipartimento: *“abbiamo un'estrema cura ed attenzione nei confronti dei nostri studenti, questo favorisce un sereno rapporto tra docenti e studenti e, in particolare, con i nuovi immatricolati per cui sono previsti servizi di tutoraggio al primo anno, incluse le attività di monitoraggio in itinere e motivazionali svolte da alcuni studenti più anziani che sono stati contrattualizzati dal Dipartimento con il fine di supportare e consigliare i più giovani colleghi”*. Se il test di ingresso è andato male, in soccorso c'è un **corso di recupero** - si svolge prima dei corsi previsti dal piano di studi - che consente allo studente di riuscire a colmare lacune e mancanze relative alle materie scientifiche. *“Esiste la possibilità di scelta tra i percorsi di studio regolari e quelli cosiddetti ‘rallentati’ o slow laurea – spiega il Direttore – Si può in questo modo stabilire un minor*

...continua a pagina seguente

Antonio, studente di Aerospaziale, consiglia...

“Se Ingegneria è la propria strada, il percorso non sarà impossibile. A partire dal test di autovalutazione che può essere svolto senza produrre debiti formativi se si hanno delle conoscenze scientifiche e tecniche di base”, commenta **Antonio Garofano**, studente al terzo anno di Ingegneria Aerospaziale, un settore molto complesso e vario al quale si è avvicinato per passione, il quid che ci vuole per avere una strada in discesa anche nelle difficoltà. *“Se non si ha passione risulterà tutto difficile. È un mondo che mi piace, eppure l'impatto iniziale non è stato semplice perché non avevo un metodo di studio adeguato e questo si acquisisce solo col tempo”*, spiega Antonio. Consiglia di **“scegliere secondo le proprie attitudini e non per moda o per far contenti i propri genitori perché si rivelerà controproducente”**, di seguire **“il piano di studi così come organizzato dal Corso di Laurea altrimenti si potrebbero avere dei rallentamenti o maggiori difficoltà nel portare a termine il percorso”**. Poi conclude: **“I soli testi universitari non bastano. Sono importanti, certo, ma la cosa migliore da fare è andare in biblioteca e leggere altri libri o articoli che possono ampliare le vostre conoscenze oppure guardare a casa programmi televisivi tematici per essere sempre aggiornati sulle ultime novità e scoperte”**.



...continua da pagina precedente
numero annuo di crediti formativi da superare per quegli studenti che vogliono personalizzare il loro percorso, adeguandolo alle proprie esigenze e peculiarità".

Una realtà accademica che brulica di novità anche sul fronte dell'**internazionalizzazione** e per quanto concerne il rapporto con le imprese. "Abbiamo sottoscritto convenzioni per il rilascio del doppio titolo con alcune università europee, tra le ultime quelle di Jaén e di Malaga – racconta il prof. Cascetta – mentre l'apertura al territorio e al mondo delle imprese è sempre stata una caratteristica costante di Ingegneria sia per lo svolgimento di tesi di laurea in collaborazione con le aziende sia per stage e tirocini curricolari".

Ingegneria si candida a rappresentare un punto di riferimento culturale, tecnico e scientifico sia nei confronti del mondo accademico sia nella missione sociale sul territorio, contribuendo a formare ingegneri e cittadini con valori etici e professionali adeguati alle sfide del futuro. Per questo motivo, tra i futuri obiettivi c'è l'esigenza di



> Il prof. Furio Cascetta

migliorare gli indici prestazionali, facendo crescere e sviluppare il Dipartimento sotto tutti i profili: la didattica, la ricerca, la terza missione. E rivolgendosi alle future matricole il prof. Cascetta afferma che ancora oggi, e da molti anni, la laurea in Ingegneria offre le maggiori percentuali di occupazione post-laurea, anche a livello

Info

Il Dipartimento di Ingegneria nasce, all'inizio del 2018, dall'aggregazione di due precedenti Dipartimenti di area ingegneristica: il DIII (Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione) e il DICDEA (Dipartimento di Dipartimento di Ingegneria Civile, Design Edilizia e Ambiente).

Sede Dipartimento: Real Casa dell'Annunziata – Aversa

Sito web: www.ingegneria.unicampania.it

Segreteria Studenti: via Roma, 9 - Aversa (CE)

e-mail: segingegneria@unicampania.it

Orario di apertura: lunedì e mercoledì: 13.30 – 15.30; martedì, giovedì e venerdì: 09.00 – 12.00

internazionale. Sono pochi i consigli che sente di dare a chi ha intenzione di immatricolarsi: "aderire con forte motivazione al progetto 'Ingegneria', ovvero iscriversi con determinazione, l'impegno e lo studio sono l'unica ricetta per il successo, confrontarsi con amici e parenti che hanno già fatto questa scelta", sottolinea. "Qua-

lunque studente dotato delle giuste motivazioni e di una buona attitudine allo studio può intraprendere questo tipo di percorso. Ovviamente, saranno agevolati quelli che hanno un buon bagaglio di conoscenze tecnico-scientifiche di base, indipendentemente dalla scuola superiore frequentata", conclude il prof. Cascetta.

Tornano nell'offerta formativa del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale due Corsi di Laurea che erano stati pensati e formulati nello spirito di questa realtà accademica. Parliamo del Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche dell'Edilizia** e del Corso di Laurea Specialistica in **Design per l'Innovazione**, i cui studenti sono stati fregiati di premi e riconoscimenti nell'ambito di concorsi ed iniziative di respiro internazionale. Una bella riconquista per il Dipartimento aversano che sull'internazionalizzazione ha fondato il proprio modus operandi. "Architetto e designer sono due professioni transnazionali così come i rispettivi mercati – spiega il Direttore prof. Luigi Maffei – Molti dei nostri studenti sono all'estero grazie alle molte convenzioni e doppi titoli che negli ultimi anni stiamo stipulando con università europee ma non solo. Ci arrivano al contempo anche molte richieste dall'estero da parte di studenti che desiderano stabilire un contatto con noi perché, nonostante tutto, il Design in Italy va ancora molto forte ed è per noi molto importante". Continua, dunque, la strada verso l'internazionalizzazione ma anche le attività per il placement stanno avendo una felice impennata. "Molte aziende come Oviessse, Alcott, Ikea, Leroy Merlin si mettono in contatto con noi, fissando delle date

Info

Sede Dipartimento: Via San Lorenzo - Abazia di S. Lorenzo (Aversa)

Sito web: www.architettura.unicampania.it

Segreteria Studenti:
Via San Lorenzo - Abazia di San Lorenzo (Aversa)
Tel. 081.8148793

email: segarchitettura@unicampania.it

Orari di apertura al pubblico lunedì - mercoledì: 13.30 – 15.30; martedì - giovedì - venerdì: 9.00 - 12.00

per incontrare i nostri studenti e fare colloqui di lavoro all'interno dell'Ateneo – spiega il prof. Maffei – Molti ragazzi sono stati anche assunti, e alla luce di questo successo il nostro obiettivo è quello di intensificare d'ora in avanti le opportunità di collegamento tra università ed aziende". Tra quelli da concretizzare nel prossimo futuro c'è sicuramente una ulteriore apertura verso il territorio: "Mi sono

Ricca e diversificata l'offerta didattica del Dipartimento guidato dal prof. Maffei

"Architetto e designer, due professioni transnazionali"

ricandidato a Direttore perché voglio portare a termine i progetti avviati all'inizio del mio primo mandato ora che il Dipartimento è cresciuto", afferma Maffei rieleto ad inizio luglio.

Un Dipartimento creativo per autonomia che presenta un'offerta formativa solida: il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura che fornisce una preparazione accademica versatile e completa tanto da permettere al futuro architetto di spaziare con disinvoltura in diversi ambiti e settori (per accedervi è necessario sostenere un test a numero programmato nazionale che quest'anno si terrà il 6 settembre, 164 i posti disponibili) e i due Corsi di Laurea Triennale in **Design e Comunicazione** e **Design per la Moda** che da un paio di anni hanno ampliato il numero programmato di iscritti di 100 unità proprio per venire incontro



alle tante richieste di iscrizioni (non si svolge il test di ingresso ma viene stilata una graduatoria in base al voto della Maturità). A questi si aggiunge da settembre il Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche dell'Edilizia** (ad ingresso libero), prima nell'offerta del Dipartimento di Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente, un percorso di studi in cui coesistono due vocazioni: si combinano gli aspetti umanistici legati al mondo dell'architettura e gli elementi matematici e tecnici dell'Ingegneria in un interessante incontro tra i due punti di vista.

Due le Specialistiche: *Progettazione degli Interni* e *per l'Autonomia*, Magistrale attiva in lingua inglese per gli studenti stranieri e in lingua italiana in cui il Corso Triennale in Design e Comunicazione trova prosecuzione e, da settembre, *Design per l'Innovazione*, Magistrale di Design per la Moda, anch'essa prima nell'offerta formativa del Dicdea.

Uno studente attivo e partecipe ad Architettura

Lo studente tipo di Architettura e Disegno Industriale deve necessariamente essere attivo e partecipare alla maggior parte delle iniziative che si rivelano un prezioso volano di possibilità per loro. Ad esempio, per citarne alcune, una volta a settimana ormai è fisso l'incontro con le personalità del mondo della Moda e del Design o le occasioni di crescita con la Fondazione Renzo Piano. Ad essere soddisfatta della scelta compiuta quattro anni fa è Gaia Campa-

gnuolo, studentessa in Architettura: "So di essere stata molto fortunata ad avere le idee chiare fin da subito sul percorso che avrei voluto fare - racconta - Credo che la cosa fondamentale sia cercare di scegliere qualcosa che interessi realmente e che rispecchi le proprie passioni, anche se questo significhi prendersi un anno sabbatico per ponderare la propria scelta. Meglio temporeggiare all'inizio che ritrovarsi ad essere fermi e non riuscire a dare gli esami per scarso interesse per la materia".

E, a proposito di consigli e dritte per i futuri studenti, afferma: "Alimentare sempre la propria passione ed essere sempre curiosi, ampliare il proprio bagaglio culturale in ogni modo possibile, alla fine sarà quello a fare la differenza tra uno studente e l'altro". E qualche suggerimento Gaia sente di darlo anche al Dipartimento: "basterebbe incrementare workshop a livello anche nazionale per farci confrontare con i nostri colleghi di tutta Italia e quindi metterci alla prova, dandoci sempre nuovi stimoli".

Dipartimento di Matematica e Fisica

Novità. Un percorso che prepara ad una delle professioni oggi più promettenti: il *Data Analyst*

C'è una grande novità al Dipartimento di Matematica e Fisica. Accanto ai due tradizionali Corsi di Laurea Triennali in **Matematica e Fisica**, dal prossimo anno accademico, come già annunciato qualche mese fa dalla professoressa **Rosanna Verde**, sarà attivo il Corso in **Data Analytics**. Si arricchisce, dunque, l'offerta formativa del Dipartimento guidato dal prof. **Antonio D'Onofrio**, Direttore uscente con due mandati, nel segno dell'internazionalizzazione, comune denominatore delle recenti iniziative dell'Ateneo, e di un approccio alla formazione più professionalizzante, come richiesto dal mercato del lavoro. Della Classe delle Lauree Triennali in Statistica (cl. L-41), **Data Analytics** sarà erogato in lingua inglese e ad ingresso libero. Prevede un programma per il rilascio del doppio titolo di laurea in collaborazione con l'Université Paris 13. Nasce dall'esigenza di soddisfare una richiesta di formazione in quella che appare oggi tra le professioni più promettenti, il *Data Analyst*, che si occupa di trattamento di dati con le moderne tecnologie e i suoi ambiti applicativi. Il primo anno è di impostazione teorica mentre gli ultimi due prevedono una intensa attività di laboratorio e una mobilità per lo studente che trascorrerà alcuni mesi nell'ateneo francese. Il laureato ha tutte le competenze necessarie per un diretto inserimento nel mondo del lavoro nel quale fornisce un contributo tecni-



co ed operativo ad aziende, istituzioni, organizzazioni, imprese, centri di ricerca e banche in ambiti in cui i processi decisionali sono sempre più guidati dai dati. La Vanvitelli è la prima Università del Sud ad attivare un Corso di questo tipo, oltretutto, una laurea internazionale che ha una utilità concreta nel mondo del lavoro, in particolare all'estero. "Ovviamente ci sarà un test di ingresso che non è vincolante - spiega il prof. **Luigi Moretti**, delegato all'orientamento - *Lo studente può, nella peggiore delle ipotesi, solo accumulare dei debiti formativi che saranno colmati durante il primo anno attraverso dei corsi di recupero proprio come per le Triennali di Matematica e Fisica*". Non è detto che siano necessarie delle conoscenze pregresse, "studenti che, ad esempio, totalizzano un punteggio basso e vanno male al test di ingresso poi dopo recuperano e maturano quei crediti necessari superando

talvolta anche i colleghi che invece avevano fatto una buona prova. Questo grazie ai corsi che partono praticamente da zero", ribadisce il prof. Moretti.

Qualche dritta alle future matricole: "sono due le caratteristiche vincenti per uno studente tipo dei nostri Corsi: *passione per la Matematica e la Fisica e una certa attitudine allo studio. Il 40% degli studenti riesce a completare il Triennio nei tempi stabiliti ma sul restante 60% ci stiamo lavorando. Attraverso una attenta attività di tutorato, cerchiamo di arginare quella dispersione che si verifica in genere al primo anno per aiutarli a proseguire senza intoppi e a non perdere troppo tempo*".

Anche per il prossimo anno ci si aspettano i soliti numeri al momento delle immatricolazioni: **60 per Matematica e 20-30 per Fisica**. Piccoli numeri che "consentono un rapporto stretto e diretto con i docenti. I discenti si sentono seguiti e mai lasciati soli".

Completano l'offerta formativa due Magistrali in Matematica e Fisica, quest'ultima realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, che consentono poi di prendere parte ai FIT, gli ex TFA, ossia i corsi post-laurea per l'accesso all'insegnamento. L'altra strada spianata, invece, è la ricerca e quindi una carriera aperta attraverso il dottorato: qui si apre un mondo di collaborazioni con CIRIA, CNR e tutte quelle realtà attive nel campo dello sviluppo tecnologico.

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Mai arrendersi: "non c'è nulla che non si possa capire!"

"Sii consapevole del fatto che la matematica che si studia al liceo è un *epilogo di quello che si studia al Dipartimento di Matematica* - afferma **Mariapia Raimondo**, rappresentante degli studenti - *Tieni a mente questo epilogo perché lo porterai con te dal primo all'ultimo anno di università*". Ci sono tanti argomenti che in molti licei non vengono affrontati, "quindi non bisogna aspettarsi di studiare in eterno i criteri di similitudine dei triangoli, la circonferenza o i limiti - sottolinea - *La prima cosa da fare è non spaventarsi di fronte alla novità. Ah quasi dimenticavo, vedrete pochissimi numeri*". Questi i primi consigli che la studentessa sente di dare alle future matricole. "Materie come l'Algebra, la Programmazione e il Calcolo

Numerico sono una novità per la maggior parte degli iscritti e spesso capita che la paura della novità blocchi gli studenti un po' più insicuri. **Non arrendetevi, perché non c'è nulla che non si possa capire!**". Come per gli altri Corsi di Laurea, anche per Matematica è necessario studiare, forse studiare un pochino di più. "Credo sia molto importante **cercare il confronto con gli altri e ripetere insieme a qualche compagno di corso**". E per quanto riguarda la sua personale esperienza: "Mi sono iscritta a Matematica sapendo poco e niente di quello che mi aspettava, ma per fortuna quello che ho trovato mi è piaciuto e quindi sono rimasta. Non sono mancati i momenti di abbattimento, sia chia-
...continua a pagina seguente

Info

I Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea in **Matematica, Fisica e Data Analytics** sono ad accesso libero ma prevedono un test di ingresso per la verifica delle conoscenze. La prossima sessione anticipata della prova si terrà il 16 e 17 luglio presso il Laboratorio di Programmazione e Calcolo del Dipartimento (occorre iscriversi entro il 6 luglio e versare una quota di 30 euro). Per l'erogazione del test TOLC-I - in modalità online, è costituito da 50 domande a risposta multipla, distribuite in 4 sezioni (Matematica, Scienze, Logica e Comprensione verbale) - l'Ateneo si avvale del Consorzio Interuniversitario CISIA. La prova si intende superata con il punteggio di almeno 13 punti. Sessioni ordinarie dei test si terranno nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

Le caratteristiche dei Corsi di Laurea

- **Matematica**, strutturato in 3 anni, forma laureati con una solida preparazione di base nei vari settori della matematica, una buona conoscenza degli aspetti modellistici e computazionali e una significativa padronanza dei metodi numerici e statistici e degli strumenti informatici.

- **Fisica** assicura una solida formazione di base in fisica classica e moderna che consente al laureato di ampliare ed approfondire gli studi con la Magistrale, oppure di inserirsi in tutte quelle attività lavorative che richiedono familiarità con il metodo scientifico, capacità di utilizzo di tecnologie innovative e di strumentazione più o meno complessa.

Gli insegnamenti sono venti, con diciannove esami ed un colloquio. È inoltre prevista un'attività di tirocinio per un minimo di tre crediti, legata di norma alla preparazione della tesi di laurea, presso Enti di ricerca, Università, aziende pubbliche o private.

- **Data Analyst** forma professionisti capaci di gestire e analizzare la sempre crescente mole di informazioni e di dati prodotti in ogni campo applicativo dell'economia, delle scienze sociali e dell'ambito scientifico, grazie anche alla disponibilità di moderni sistemi di gestione dei dati, capaci di gestire informazioni provenienti da flussi informatici (web, social network, reti di sensori, smart meter ed altre fonti). Tra gli insegnamenti: Programmazione, Architettura dei Sistemi di Elaborazione, Progetto e Applicazioni delle Basi di Dati, Probabilità e Statistica, Data Wrangling, analisi esplorativa dei dati, Data Storytelling. Le lezioni saranno tenute in inglese. Ad un gruppo di studenti selezionati verrà proposto di frequentare per un semestre corsi offerti in accordo con l'Università Paris 13.

* * *

Il Dipartimento di Matematica e Fisica

ha sede a Caserta, viale Lincoln, 5
tel. 0823.274436

e-mail:

dip.matematicaefisica@unicampania.it

Sito web:

www.matfis.unicampania.it

Per informazioni sui Corsi di Laurea rivolgersi a:

- Corso di Laurea in **Matematica**,
prof.ssa **Olga Polverino**,
e-mail: olga.polverino@unicampania.it

- Corso di Laurea in **Fisica**,
prof. **Livio Gianfrani**
e-mail: livio.gianfrani@unicampania.it

- Corso di Laurea in **Data Analytics**,
prof.ssa **Rosanna Verde**
e-mail: rosanna.verde@unicampania.it



...continua da pagina precedente
 ro, ma penso che capitino un po' a tutti. Avere degli ottimi compagni di corso è stata sicuramente una cosa che mi ha aiutata e che ancora mi aiuta in questo percorso". E cosa ne pensa del Dipartimento? **"Fa di tutto per migliorare di anno in anno** - spiega Mariapia - questo causa un po' di disordine per i corsi (aumento/diminuzione dei crediti formativi e/o variazioni di programma per un esame), mentre per quanto riguarda la struttura, **le aule in cui si seguono i corsi sono capienti**, anche se alcune sono strutturate un po' male. Stiamo lottando da anni per avere aule studio aperte fino a tardi e speriamo di ottenerle quanto prima. **I docenti**, però, **sono disponibili** e cercano di venire incontro agli studenti, per quanto possibile. Sono tutti molto preparati. C'è il professore che fa la battuta e quello che non ne fa, è normale, ma non per questo il docente più 'simpatico' regala gli esami". Mariapia si è iscritta a Matematica con la voglia di diventare insegnante ma oggi è quasi in confusione per i tanti sbocchi professionali possibili

che le sono stati mostrati: **"Non ho la più pallida idea di cosa fare dopo la laurea. Ci sono diverse strade che tengo aperte (insegnamento, inserimento in azienda, ricerca). Quando finirò l'Università deciderò quale prendere"**.

La cosa importante è **"acquisire un metodo di studio**, all'inizio è normale trovare qualche difficoltà ma se ci si impegna si possono superare tranquillamente. Indipendentemente dalle scuole superiori di provenienza, **tutti possono iniziare questo tipo di percorso perché si parte dalle basi"**, dice Miriam Marzaioli che consiglia il Dipartimento casertano **"perché, essendo di piccole dimensioni**, consente agli studenti di avere un rapporto più ravvicinato con i docenti, i quali, dal loro canto, sono molto disponibili oltre che preparati".

Al Circe un acceleratore di particelle

Anche per Fisica la scelta deve essere fatta con il cuore ma con cogni-

zione. Ad affermarlo è **Francesco Molierno**, rappresentante degli studenti, **"è una scelta ardua, ma se fatta con amore per la materia e consapevolezza delle difficoltà è la migliore possibile. Le difficoltà che si incontrano lungo il percorso sono tante e non si deve mollare, perché le piccole e grandi soddisfazioni arrivano. Quello che ci vuole con lo studio delle scienze è la costanza. Ogni tassello è fondamentale, ogni pezzo completa il quadro. Il primo anno è difficile per tutti**, il ritmo è incalzante ma la passione aiuta a non demordere". E pensando al futuro: **"il percorso che ho davanti è ancora lungo, gli sbocchi professionali e le strade da intraprendere sono così tante che impormi già una strada è nocivo. Per ora, sogno le stelle, magari invece mi innamorerò del mondo microscopico. La scienza affascina e seduce, chissà cosa mi riserveranno i nostri incontri futuri"**. Impegnarsi dal primissimo giorno e non perdersi mai d'animo. Lo afferma anche **Daphne Diretto**, altra rappresentante, che consiglia inoltre di non scartare l'i-

dea di studiare in gruppo o in coppia perché, oltre ad ottimizzare i tempi di studio, saper confrontare le idee è fondamentale in Fisica. Ed anche utile alla comprensione profonda dei concetti. **"Non è stato semplice adattarsi ai ritmi universitari - racconta - Il primo anno è abbastanza pesante: ti ritrovi a seguire corsi fino alle 5 del pomeriggio e all'inizio non sai proprio come organizzarti. Io ho trovato il ritmo giusto verso la metà del secondo semestre del primo anno, quando ho iniziato a studiare con una compagna di corso e insieme ci siamo organizzate abbastanza bene. Ci sono stati alti e bassi, ma l'importante è non perdere mai la volontà e la determinazione"**. Daphne, che non ha ancora deciso sul da farsi dopo la laurea, ricorda la possibilità per gli studenti **"di fare attività di laboratorio al Circe, un centro di ricerca non molto distante dal plesso principale, in cui lavorano molti dei nostri docenti e in cui c'è un vero e proprio acceleratore di particelle. Diciamo che non è una prerogativa di tutte le università"**.

v:vi il tuo sogno.
 Iscriviti all'Università Vanvitelli
 Architettura e Disegno Industriale - Ingegneria
 A.A.2018/2019

www.unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

L'offerta formativa della **Scuola di Medicina**

Premi per i migliori dieci, tecnologia, percorsi in italiano e inglese

L'ingresso nella top ten vale alle matricole di Medicina **mille euro al mese**

Sette Dipartimenti. **Quattro Corsi di Laurea a ciclo unico:** Medicina a Napoli e a Caserta, Medicina in lingua inglese, che a luglio festeggia le prime lauree e alza la soglia degli ingressi a 70 immatricolazioni, Odontoiatria e Protesi dentaria. Dodici Corsi Triennali di Professioni Sanitarie ai quali dovrebbe aggiungersi, salvo sorprese, il tredicesimo in Nursing, ovvero Infermeristica in lingua inglese. Punto di raccordo tra tutti i percorsi formativi è la Scuola di Medicina. Il Presidente prof. **Fortunato Ciardiello**, Ordinario di Oncologia Medica, ne spiega caratteristiche e novità.

Professore, i Corsi di Laurea sono tanti. Qual è il filo rosso che li congiunge?

"Ognuno ha una propria specificità. Ad accomunarli è l'impegno didattico dei docenti nel costruire un rapporto diretto con gli studenti nella didattica e nel cercare, nei limiti del possibile, di stabilire un confronto tra loro e il paziente".

Medicina a Napoli e a Caserta. Oltre la geografia, c'è qualche differenza?

"In passato i Corsi erano lievemente diversi. Negli ultimi anni è stato compiuto uno sforzo per armonizzarli, rendendoli identici e sovrapponibili per quanto riguarda curriculum degli studi e offerta formativa. L'obiettivo è raggiunto quasi al 100%".

I Corsi sono professionalizzanti. Quando iniziano le attività pratiche?

"Per Medicina già dal terzo anno con gli insegnamenti che preparano alla metodologia clinica e all'approccio al paziente".

Per gli aspiranti medici c'è anche un percorso in lingua inglese. Che storia ha?



"È una realtà consolidata e a breve arriveranno i primi laureati. Per il prossimo anno accademico, il settimo, il numero di accessi salirà a 70 (l'anno scorso erano 60)".

Da un anno è partito il programma MD-PhD (acronimo di Medical doctor e Philosophiae Doctor). Di cosa si tratta?

"Dieci studenti di Medicina tra Napoli e Caserta che entro il 31 ottobre hanno completato tutti gli esami, sulla base dei voti d'esame e di ammissione, potranno essere selezionati per il percorso MD/PhD. Prevede il conseguimento di 60 crediti formativi aggiuntivi finalizzati alla formazione di un potenziale ricercatore clinico o preclinico. Siamo il secondo Ateneo d'Italia, dopo Torino, ad aver cominciato questo tipo di programma".

I vantaggi di entrare a far parte della top ten?

"Assicurarsi un punteggio aggiuntivo per il concorso di ammissione al dottorato di ricerca. Inoltre, i vincitori non solo non pagheranno le tasse, ma riceveranno una borsa di studio (mille euro mensili). Ovviamente dovranno mantenere una media alta e restare in regola con gli esami".

Gli strumenti che la Scuola mette al servizio della didattica?

"Diversi. Per Anatomia è aumentato l'uso dei microscopi e stiamo cercando di implementare quello dell'ecografia per l'insegnamento a piccoli gruppi. Poi ci sono i simulatori di pazienti, i cosiddetti manichini, che dal prossimo anno accademico dovrebbero essere a disposizione di tutti gli studenti di Medicina che

Info

Sede della Scuola di Medicina e Chirurgia
Via Santa Maria di Costantinopoli, 104 – Napoli
Via Arena, Contrada San Benedetto – Caserta

Ufficio Amministrativo della Scuola di Medicina e Chirurgia
e-mail: scuola.medicina@unicampania.it

Orari di ricevimento:
Napoli: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; martedì e giovedì dalle ore 14.00 alle ore 15.30
Caserta: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

seguono a Napoli, nel complesso di Sant'Andrea. Permetteranno esercitazioni mirate per l'insegnamento di Medicina interna, discipline mediche specialistiche, Chirurgia generale, Ginecologia e Ostetricia. Ovviamente tutto questo a prescindere dalla presenza nei reparti per le attività standard".

La tecnologia per gli odontoiatri?

"La laurea in Odontoiatria, soprattutto negli ultimi anni di corso, diventa sempre più un cammino che dalla teoria passa alla pratica. A breve ci sarà un investimento tecnologico per aumentare il numero e rendere più moderne le postazioni per le simulazioni dell'intervento sulla bocca".

Cosa significa studiare alla Vanvitelli?

"Negli ultimi anni l'Ateneo si è impegnato per stabilire sempre meglio la propria missione e la propria identità. Sono state portate avanti una serie di iniziative per porre lo studente e le sue esigenze al centro degli obiettivi strategici".

La Scuola di Medicina è a cura di **Ciro Baldini**

Dalle scienze di base al **giuramento di Ippocrate**

Il percorso dei "medici della bocca"

I numeri sono equiparabili a una classe di liceo. **35 iscritti è il tetto massimo ogni anno**, previo superamento del **test di ammissione**, previsto per il 4 settembre prossimo. **Sei gli anni di corso**, divisi tra insegnamenti scientifici di base, materie caratterizzanti e pratica. Si parte al primo anno con Biologia, Chimica, Fisica applicata, Biochimica, Istologia, Anatomia umana, Inglese e il corso integrato di Scienze comportamentali e metodologia scientifica, costituito dai moduli di Statistica medica, Informatica, Deontologia e approccio al paziente e Psicologia

generale. Al lavoro in aula si affiancano attività in biblioteca e in laboratorio per esercitazioni su teste e denti di gomma e plastica. La formazione e le responsabilità professionali sono sovrapponibili a quelle dei medici. Sono queste alcune delle caratteristiche del Corso di Laurea di Odontoiatria e Protesi Dentaria afferente al Dipartimento multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, con sede a Napoli in via Luigi De Crecchio. "Il percorso di formazione, della durata di sei anni, è di fatto per tanti versi ...continua a pagina seguente





Copia digitale codificata
protetta dal Diritto d'Autore

...continua da pagina precedente equiparato a un percorso di Medicina, quindi a pieno titolo l'odontoiatra è definito il medico della bocca". Lo spiega il prof. **Gregorio Laino**, Ordinario di Chirurgia Speciale Odontostomatologica e Presidente del Corso di Laurea che, sul piano di studi, aggiunge: "si parte con un biennio iniziale dedicato alle discipline di base, integrate, successivamente, con dottrine e saperi specialistici. Poi c'è un ultimo anno di formazione clinica". A disposizione degli studenti c'è una biblioteca multimediale dedicata all'odontoiatria e un'aula manichini dotata di 24 postazioni individuali "utilizzate per la clinica strumentale con esercitazioni su teste e denti di gomma e plastica". Invitano alla fiducia i dati

storici del corso: "dei 24 iscritti al primo anno quasi tutti si laureano nei tempi. Il percorso è abbastanza uniforme". Il consiglio a chi sceglie questi studi: "affrontarli con grande entusiasmo e credere in una disciplina che ha dei risvolti sempre più attuali e proiettati verso il nuovo. L'informatizzazione e il digitale stanno facendo passi da gigante nella professione". Il settore privato, lo sbocco principale per i laureati: "nel pubblico l'odontoiatria non riceve una grande attenzione dal Sistema Sanitario Nazionale". Caratteristica umana da non perdere mai: "essere disponibili come chiunque si affaccia a discipline di area medica. Non dimentichiamo che alla fine del percorso c'è il giuramento di Ippocrate".

Nicola, rappresentante degli studenti, racconta **Odontoiatria**

Serenità e determinazione: le parole chiave

Dall'altra parte della cattedra, **Nicola Cavagnuolo**, studente di Odontoiatria del quinto anno, rappresentante degli studenti nel Senato Accademico dell'Ateneo, racconta il percorso per odontoiatri. Caratteristiche del Corso: lezioni in piccoli gruppi, confronto tra colleghi nelle aule studio, mole di lavoro notevole, ma capace di donare soddisfazioni, tirocini pratici che partono dal terzo anno e per i quali si chiede il supporto dell'Ateneo per incrementare i materiali destinati alle esercitazioni.

Nicola, il percorso di studi è lungo sei anni. Come va affrontato?

"Con molta serenità e determinazione. A me è servito per arrivare al quinto anno con tutti gli esami in regola. Ci si trova ad affrontare materie che sono interessanti e affascinanti, ma sottopongono lo studente a un carico di lavoro che non è semplice da affrontare. Il percorso è difficile, ma dà tante soddisfazioni".

I numeri sono equiparabili a una classe di liceo. E un vantaggio?

"Assolutamente sì. Consentono

di stringere un rapporto stretto con il professore. Non si è identificati come matricola".

I luoghi frequentati da voi studenti?

"Le diverse aule che ci sono state messe a disposizione a Sant'Andrea delle Dame, nella struttura dedicata al Corso. Lì possiamo studiare individualmente e in gruppo".

Attività pratiche?

"Dal terzo anno in poi siamo impegnati in tirocini per tutte le materie professionalizzanti. Potrebbero essere sicuramente migliorati dal punto di vista dei materiali che ci vengono forniti. La materia prima, come denti finti modellabili con gli strumenti rotanti, scarseggia. L'Ateneo ci aiuta fino a un certo punto. Le continue richieste di studenti e docenti non sempre vengono accolte".

Punti di riferimento per le matricole per non perdere la bussola?

"Durante i primi giorni di lezione, noi rappresentanti ci presentiamo a loro e lasciamo i riferimenti ai quali possono rintracciarsi per qualsiasi esigenza".

v:vi il tuo sogno.

Iscriviti all'Università Vanvitelli

Economia - Giurisprudenza - Scienze Politiche

A.A. 2018/2019

www.unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Il medico di oggi raccontato dal **prof. Sossio Cirillo**

“Sapere, saper fare e soprattutto saper essere”

Strutture. Cosa mette a disposizione degli studenti la sede di Napoli?

“Otto aule nel complesso didattico di Sant'Andrea delle Dame, cinque nel complesso didattico di S. Patrizia, due in via de Crecchio, due in piazza Miraglia e una al Secondo Policlinico, per un totale di circa duemila posti. Gli studenti possono accedere a sei aule studio, per un totale di centocinquanta posti e, durante il loro percorso formativo, ai tre laboratori di Anatomia, Anatomia patologica e Istologia”.

Teoria: com'è articolato il piano di studi?

“Si sviluppa in sei anni, per un totale di 360 crediti formativi. Il primo anno prevede i Corsi Integrati di Fisica, Chimica, Biologia e Istologia. Le lezioni del primo semestre sono effettuate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. Quelle

del secondo semestre da marzo a maggio”.

Quando iniziano le attività pratiche e in quali strutture si svolgono?

“Le attività formative professionalizzanti iniziano dal terzo anno del Corso di Laurea e prevedono la frequenza degli studenti, a piccoli gruppi, nei vari reparti clinici”.

Tecnologia: quali attrezzature sono al servizio della didattica?

“Oltre a quelle che consentono la proiezione di diapositive e di filmati di interventi chirurgici, il Corso di Laurea è dotato di moderni simulatori per la pratica diretta agli studenti. Disponiamo di due simulatori di paziente adulto e di due avanzati di neonato, di quattro per il monitoraggio EEG a dodici derivazioni con software per la gestione dell'infarto miocardico, di quattro di procedure laparoscopiche di chirurgia genera-



le e di due avanzati di parto”.

Professione: cosa significa oggi essere medico?

“Il medico oggi deve ‘sapere’, deve ‘saper fare’ e soprattutto deve ‘saper essere’ un medico umano. Accanto a una profonda e completa preparazione professionale e scientifica occorre fornire al medico le cosiddette ‘medical humanities’, in modo da avere un professionista in grado di guardare oltre lo studio delle malattie a uno scenario più vasto, in cui salute e malattia hanno implicazioni sociali molto forti, e di comprendere profondamente i contesti della cura e i contesti sociali, culturali ed economici”.

Il **prof. Monda** racconta Medicina a Caserta

“Rigorosa scienza e grande umanità: ecco il segreto dell'Arte Medica”

Strutture. Cosa mette a disposizione degli studenti la sede di Caserta?

“Dodici aule distribuite dal seminterrato fino al terzo piano. Quattro aule studio al primo piano e una al secondo, per un totale di circa centotrenta postazioni. Un laboratorio di microscopia e uno didattico per la clinica-pratica dotato di manichini e parti anatomiche”.

Teoria: com'è articolato il piano di studi?

“Prevede 360 crediti formativi totali da acquisire in 6 anni, suddivisi in materie di base e caratterizzanti, tirocini per 60 crediti, attività a scelta dello studente per 8 crediti e 12 crediti per la tesi di Laurea. 36 gli esami totali, ai quali si aggiungono alcune idoneità. Le date per sostenerli sono tre tra gennaio e febbraio, una a marzo, cinque da maggio a luglio, due a settembre e una a dicembre”.

Quando iniziano le attività pratiche e in quali strutture si svol-

gono?

“Già dal primo anno. Si svolgono nella sede di San Benedetto, nell'Ospedale di Marcianise e in altre Strutture Ospedaliere alle quali afferiscono i docenti del Corso di Laurea”.

Tecnologia: quali attrezzature sono al servizio della didattica?

“Nella aule sono presenti video-proiettori, schermi, amplificatori audio con microfono, computer portatili. In tutti gli ambienti della sede di San Benedetto c'è la possibilità di accesso alla rete internet tramite il Wi-Fi di Ateneo”.

Orientamento in itinere: quali sono i punti di riferimento a Caserta per aiutare le matricole?

“Sito web del Corso di Laurea, ufficio amministrativo per la didattica, ufficio di segreteria per gli studenti e i docenti per l'orientamento: le professoresse Silvia Fasano e Giulia Ricci e i professori Ferdinando De Vita e Nicola Coppola”.



Professione: cosa significa oggi essere medico?

“Svolgere la professione con piena efficacia impone il saper coniugare l'applicazione rigorosa di conoscenze scientifiche con la molteplice varietà di approccio al paziente. A seconda delle situazioni ambientali e socio-culturali, bisogna saper cambiare la strategia di interazione con l'ammalato, così da ottenere il migliore risultato possibile dal percorso diagnostico e da quello terapeutico. La medicina contemporanea è basata sull'evidenza, cioè ben controllata e non empirica. Non per questo, però, deve essere una fredda applicazione di rigidi protocolli, che vanno comunque rispettati. Il medico deve avere una visione olistica come filosofia di vita. Rigorosa scienza e grande umanità: ecco il segreto dell'Arte Medica”.

I vantaggi di studiare Medicina a Caserta?

Info

Sede del Corso di Laurea:
Napoli, via Santa Maria di Costantinopoli, 104

Dipartimento:
Medicina sperimentale

Numero chiuso: 180 studenti

Presidente del Corso di Laurea: prof. Sossio Cirillo, Ordinario Neuroradiologia

I vantaggi di studiare Medicina nella sede di Napoli?

“Oltre a un corpo docente appassionato e preparato, il Corso di Laurea ha il grande valore aggiunto di essere ubicato nel centro storico di Napoli, contesto eccezionale dove sviluppare quelle tecniche didattiche di ‘medical humanities’ relative all'uso delle arti visive, della letteratura, del teatro e della narrazione”.

Info

Sede del Corso di Laurea:
Caserta, zona San Benedetto

Dipartimento:
Scienze Mediche, Chirurgiche, Neurologiche, Metaboliche e dell'Invecchiamento

Numero chiuso: 220 studenti

Presidente del Corso di Laurea: prof. Marcellino Monda, Ordinario Fisiologia

“Il Corso di Laurea di Caserta può vantare una percentuale di laureati in corso che è al di sopra della media nazionale, secondo le ultime statistiche ministeriali. Tutto ciò indica che il percorso di studio è ben strutturato ed è efficace per raggiungere l'obiettivo della laurea nei tempi giusti. Studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, con valida sinergia, stanno costruendo a Caserta un modello formativo di riferimento, che troverà la piena attuazione una volta completato il Policlinico, un complesso clinico e didattico-scientifico che vanterà, tra l'altro, un edificio con oltre 50 aule”.

Medicina a Napoli per storia, docenti, movida e scambi culturali

Uno: “Scegli Napoli perché respiri la storia di aule fotografate da turisti e studenti di Architettura di tutto il mondo”. Due: “Scegli Napoli per i docenti, perché ci sono delle eccellenze che, nonostante offerte migliori, sono rimaste qui”. Tre: “Scegli Napoli perché sei a un passo dal centro storico, quindi nel pieno della movida cittadina, importante per staccare un po' dai libri”. Quattro: “Scegli Napoli perché nei pressi della tua sede ci sono studenti di altre Università e Corsi di Laurea e ragazzi Erasmus. È uno stimolo al confronto con altri studi e culture”. Un incedere deciso, anafora dopo anafora, attraverso uno spot convinto, argomentato, sincero, dopo sei

anni trascorsi tra i banchi del Corso di Laurea in Medicina napoletano. Uno spot firmato **Felice Moccia**, studente che sta per concludere il suo percorso di studi. “Sono i sei anni più belli e più brutti della vita”. Più brutti “perché sicuramente Medicina è un percorso faticosissimo. Tutti i Corsi devono piacere, ma Medicina deve piacere un po' di più. Il peso dei corsi e dei tirocini e le responsabilità di un lavoro che non ammette lacune ti spingono ad avere tante privazioni”. Più belli “perché momenti come il primo giorno in Chirurgia non si scordano mai. Ero al terzo anno di corso. Ho assistito a un'operazione complica-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

tissima. Sono stato quasi otto ore in sala operatoria". Ai primi anni lo scoglio è "Anatomia, perché, diversamente da altre Università, da noi non è diviso in più moduli, ma è singolo. Il manuale è enorme e richiede circa un anno di preparazione. Vedi colleghi di Liceo che in un anno hanno sostenuto quasi dieci esami mentre tu sei fermo su uno. Può essere frustrante". Poi si cresce: "al quarto anno, con Anatomia patologica, sai che lo preparerai in pochi mesi perché hai esperienza con gli esami". Infine si matura: "Farmacologia al quinto anno è sicuramente più difficile di Anatomia, ma la affronti diversamente perché sei pronto a quel tipo di studio complesso". Determinazione e impegno gli ingredienti individuati da **Lorenzo Cantile**, al terzo anno, che, in qualità di rappresentante degli studenti, racconta alcuni dei problemi ai quali si sta lavorando: "il principale riguarda le aule studio. Siamo in tanti e non c'è posto per tutti. Ci stiamo attivando, come associazione 'Uniamoci', per risolvere la questione. Altro aspetto che vogliamo affrontare riguarda i tirocini. Serve più pratica". Studiare fin dal primo giorno, il consiglio alle matricole da parte di un suo collega, **Roberto Rapicano**. Anatomia, l'ostacolo numero uno, "perché è un esame che richiede uno studio mnemonico e molto puntiglioso. Il programma prevede migliaia di pagine da studiare". Pollice alzato invece per "Biochimica perché è un esame molto ragionato". Lezioni: "è pesante seguire sei ore di continuo a partire dalle 8.30 del mattino. Sul finale è normale ci sia un calo di attenzione, ma meglio così che arrivare a seguire fino al pomeriggio".

Medicina a Caserta: una sede a misura di studente

"Medicina a Caserta è un Corso pensato per gli studenti. Ci sono molte aule studio, gli orari didattici sono ben organizzati, con lezioni che finiscono per ora di pranzo o al massimo nel primo pomeriggio, la sede è abbastanza vicina alla stazione e, per chi viene in auto, c'è tantissimo spazio per parcheggiare gratuitamente sulle strisce bianche". Parola di **Raffaele Nubi**, laureatosi in Medicina alla sede casertana lo scorso ottobre. "È stata un'esperienza di vita. L'Università, oltre a prepararci da un punto di vista professionale, ci forma come persone, mettendoci in contatto con tante realtà. Il me matricola e il me attuale sono due persone completamente diverse". **Gli ostacoli**: "quasi nessuno. Forse un piccolo intoppo è che una parte di attività pratica si svolge al Policlinico di Napoli. Però organizzandosi non si incontrano particolari disagi, e comunque, quando avranno finito il Policlinico di Caserta, anche questo problema sarà alle spalle". Si è trasferita da Frosinone **Francesca Colamartini**, studentessa del terzo anno: "a noi fuorisede l'Università offre molti supporti. Penso



al servizio navetta V:erysoon che permette di raggiungere diverse sedi agevolmente. Io l'ho usata spesso". In un ambiente "più liceale che universitario, si organizzano spesso in sede dei gruppi studio". Con lei prepara gli esami **Federica Cinque**. **L'incubo**: "Anatomia, soprattutto per la difficoltà con le risposte multiple". **Il sogno**: "i tirocini in reparto. Mi hanno fatto sentire studentessa di Medicina". Consiglia la sede di Caserta "perché l'ambiente è a misura di studente, piccolo e ben gestito. Le aule studio sono ben organizzate e, per le pause, disponiamo di un bar e di mac-

chinette". Un'ulteriore conferma arriva da **Lorenzo Sabbatino**, iscritto al quarto anno: "ci conosciamo tutti. C'è la possibilità di studiare in sede, perché ci sono posti a sufficienza per chi frequenta. Io vengo ogni giorno da Melito, in provincia di Napoli, perché qui si studia bene. Mi sposto in auto dato che è semplice parcheggiarla". Non manca nulla nemmeno per la pausa pranzo: "ci sono tanti bar e una tavola calda convenzionata che riconosce lo sconto del 20% agli studenti". Per i materiali di studio "non mancano le cartolerie che applicano sconti per noi".

PROFESSIONI SANITARIE

12 percorsi in attesa dell'ufficialità per Infermieristica in inglese

Dal prossimo anno accademico il panorama delle Professioni Sanitarie all'Università Vanvitelli potrebbe fare 13 con una new entry: il Corso di **Nursing**, il percorso in lingua inglese per infermieri. In attesa del via definitivo dal Ministero vige la cautela. "Al 90% il Corso parte", ha annunciato il Presidente della Scuola di Medicina Ciardiello. Si tratta di "un Corso aggiuntivo completamente in lingua inglese e aperto a venti iscritti". Perché un nuovo percorso? "Ci siamo resi conto che esiste un ampio mercato. La richiesta di infermieri professionali all'estero è molto elevata. Entrare nel mercato globale del lavoro in lingue inglese può fornire ottime possibilità di occupazione in numerosi paesi europei".



Si arricchirebbe così un'offerta formativa composta da **Fisioterapia, Igiene dentale, Infermieristica, Infermieristica pediatrica, Logopedia, Ostetricia, Ortottica e assistenza oftalmologica, Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.**

Per tutti è previsto il numero programmato: "i posti disponibili che abbiamo proposto quest'anno corrispondono a quelli dell'anno scorso e su base regionale sono stati approvati. Adesso dobbiamo aspettare i numeri definitivi dal MIUR".

L'infermiere è la professione più ambita, ma guai a trascurare le altre: "in tutte le Professioni sanitarie generalmente mancano professionisti. Per qualunque Corso di Laurea, indipendentemente dal numero di accessi, le opportunità di sbocco lavorativo sono alte. Ovviamente molto dipende dalla disponibilità a muoversi fuori regione".

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie Ambientali
Biologiche e Farmaceutiche

Iscriviti ai nostri Corsi di Laurea

Corsi di Laurea Triennali / 3 anni

- Scienze Ambientali
- Biotecnologie - a numero programmato
- Scienze Biologiche - a numero programmato

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

- Farmacia - a numero programmato

Corsi di Laurea Magistrale / +2 anni

- Molecular Biotechnology - in lingua inglese
- Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio
- Biologia
- Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana



Per informazioni

Polo Delimito
Via A. Vesaldi 43 - Caserta
t. + 39 0823 274811 - 4012
e-mail: didattica.distabif@unicampania.it

www.distabif.unicampania.it

NUOVO CORSO

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche

www.unicampania.it



Arrivano le prime corone d'alloro Al Corso di Laurea di Medicina in lingua inglese. È fissata al prossimo 20 luglio la seduta di laurea che chiamerà a discutere la tesi **sei dei venti studenti** che sei anni fa hanno segnato l'esordio del percorso in *Medicine and Surgery*, afferente al Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali. Una classe che ha segnato i primi passi di un cammino didattico in crescita costante. Lo dimostrano i numeri: "visto l'incremento delle domande, negli anni abbiamo aumentato gli ingressi a 50, poi a 60 e, da quest'anno, a 70". Aumentano i posti destinati alle matricole per l'anno accademico 2018/2019. Ad annunciarlo è il prof. **Gianpaolo Papaccio**, Ordinario di Istologia e Presidente del Corso di Laurea. "Siamo l'unico Ateneo in Italia che ha veramente aperto agli stranieri il Corso in lingua inglese - ha affermato con orgoglio - su 70 studenti, possono iscriversi da noi 62 non della Comunità europea e 8 della Comunità europea". Alla storia del Corso manca solo l'Oceania

Numero chiuso: si sale a quota 70

Prime corone d'alloro a Medicina in lingua inglese

all'appello. **Discenti sono arrivati da ogni angolo del pianeta: "la comunità più folta è quella degli israeliani. I nostri studenti vengono da Asia, Africa, Brasile, Panama, Nord Africa, Sri Lanka, Kazakistan. Ci sono anche italiani, che costituiscono circa il 15% di tutti gli iscritti".** Ai connazionali suggerisce il percorso soltanto "se conosco molto bene la lingua inglese e se la vogliono migliorare, perché avrebbero rapporti con studenti provenienti da tutto il mondo". Da un punto di vista didattico, rispetto al percorso tradizionale cambia la lingua, ma non gli insegnamenti

previsti nell'arco dei sei anni. **Al primo anno**, articolato in due semestri, nelle aule di Sant'Andrea delle Dame, in via Costantinopoli 16, a Napoli, si parte con Chimica, Fisica, Biologia, Anatomia, Istologia e Inglese scientifico. Previsto un **tutor per le attività professionalizzanti**, indispensabile per "tradurre quello che dice il paziente". Gli alloggi, la nota dolente: "abbiamo solo convenzioni con strutture private". I vantaggi per gli studenti: "i medici devono confrontarsi con i colleghi a livello internazionale. Imparare la terminologia in inglese già durante il Corso è importante". Segno più anche per le risorse didattiche fornite



agli iscritti gratuitamente: "i nostri ragazzi studiano da libri adottati in tutte le Università del mondo. **Per molte discipline forniamo gratis gli eBook** che la nostra biblioteca ha acquistato su indicazione mia e dei docenti del Corso".

Mariarosaria Magaldi, 25 anni, fa parte della prima classe del Corso di Laurea.

Il 20 luglio discute una tesi in **Cardiologia**

Musica e Medicina: la "Jannacci della Vanvitelli" tra i primi sei laureati del Corso in inglese

Una cantante di Torre del Greco è tra i sei studenti del Corso di Laurea in Medicina in lingua inglese della Vanvitelli che, il prossimo 20 luglio, arriveranno per primi al traguardo laurea. **Mariarosaria Magaldi**, ribattezzata dai docenti "la Jannacci della Vanvitelli" per la sua passione per la musica e la medicina, ha 25 anni, una media "del 28.53" e una carriera da studentessa iniziata con un livello di inglese alto e senza aspettative di passare il test.

Mariarosaria, sei tra gli studenti che per primi si laureeranno al CdL in lingua inglese. Emozionata?

"Assolutamente sì. Dopo tanti sacrifici, io e i miei colleghi stiamo arrivando al momento fatidico. Mancano solo due esami e la tesi".

A proposito di tesi, a che cosa stai lavorando?

"Alla Sindrome di Pompe, una malattia neuromuscolare rara dovuta a un difetto del metabolismo del glicogeno, con il prof. Giuseppe Limongelli di Cardiologia".

Si chiude un discorso iniziato sei anni fa. Perché sceglievi questo Corso?

"Dopo la maturità provai il test d'ingresso a Medicina in italiano, ma non entrai. Mi iscrissi a Biotecnologie per la salute alla Federico II e, nel frattempo, seppi dell'esistenza di un Corso in inglese a Roma. Decisi di riprovare lì, ma l'anno successivo lo stesso Corso fu istituito



a Napoli. Affrontai il test. Ero un po' sfiduciata. Forse proprio il non avere aspettative mi ha portato fortuna. Mi sono trovata poi così bene che non ho pensato a un cambio al Corso in italiano. La didattica è la stessa e ho pensato che studiare in lingua può solo dare benefici".

Che effetto fa seguire le lezioni in inglese?

"Ha un sapore diverso. Confrontarsi con professori che si sono formati sia a Napoli sia all'estero ti fa capire che è un percorso che si può intraprendere. Nei docenti ho visto modelli ai quali ispirarmi".

Da che livello di inglese partivi e

L'ECCELLENZA NELLA RICERCA Sofisticata strumentazione per il Laboratorio sulle sequenze genomiche

Con la sua attività di ricercatore e di responsabile del Servizio Next Generation Sequencing presso il TIGEM (Istituto Telethon di Genetica e Medicina) e di docente di prima fascia di Genetica Medica presso l'Università Vanvitelli, il prof. **Vincenzo Nigro** è un'importante eccellenza nel suo campo di ricerca. Nel 2015 presso la Vanvitelli, grazie anche all'intervento del Rettore **Giuseppe Paolisso**, ha dato il suo contributo alla nascita di un **Laboratorio per lo studio delle sequenze genomiche**, la cui attività coadiuva quella del TIGEM. In questi anni, il suo lavoro è proseguito in tale direzione ed è di questi giorni la decisione dell'Ateneo di fare un importantissimo investimento per potenziare e allargare il corredo tecnologico, con l'acquisto di una potente strumentazione di ultima generazione. "Nei prossimi anni queste tecnologie avranno uno sviluppo incredibile e il Rettore sta spingendo molto in questa direzione d'avanguardia - spiega il prof. Nigro - **La nuovissima strumentazione, tra le poche in Europa, è in grado, ad esempio, di esaminare in pochi giorni decine di genomi umani ed avere tutte le informazioni sul DNA di un individuo. Nuove analisi, di notevole velocità, consentono di esaminare un miliardo di lettere di DNA in quaranta secondi ed avere una visione completa di quanto accade nelle cellule cancerose, compresa l'epigenomica**". Tutto questo in futuro porterà ulteriori sviluppi dal momento che permetterà di avere delle informazioni molto accurate che costituiscono la base genetica della Medicina di Precisione. L'impiego di queste nuove tecnologie passerà prestissimo dalla ricerca di laboratorio fino al letto del paziente.

come lo hai imparato?

"Dal livello C1. La lingua l'ho imparata con la musica, perché una delle mie passioni è il canto. Poi durante il Liceo ho avuto una docente che parlava solo in inglese e ho fatto il Trinity. Sicuramente dopo sei anni di Università ho ampliato il vocabolario e ho acquisito una fluidità maggiore".

Canti ancora?

"Da quando ho cominciato Medicina ho dovuto un po' mettere da parte il canto. Spero, dopo la laurea, di potermi dedicare a entrambe le attività. I professori mi hanno definito la Jannacci della Vanvitelli, perché lui era sia medico sia cantante".

In classe eravate in venti. È stato come frequentare un nuovo liceo?

"Sì e no. Al liceo non c'è il senso di ambizione e competizione che c'è

all'Università. Io ho cercato sempre di misurarmi solo con me stessa".

Qual è stato in tutto il percorso l'esame che ti è piaciuto di più?

"Adoro la parte clinica di Medicina. Mi piace molto il ragionamento che ti porta ad arrivare a una diagnosi, seguire il paziente in una terapia e in reparto, lavorare in ambulatorio".

Aspetti che non ti mancheranno dopo la laurea?

"L'ansia dell'esame. Ogni insegnamento ha un programma vasto e riuscire a coprirlo nei minimi dettagli è complesso".

Perché scegliere Medicina in lingua inglese alla Vanvitelli?

"Perché è un'Università impeccabile dal punto di vista didattico e perché, visti i numeri contenuti, il rapporto con i docenti non è distaccato, sono quasi dei tutor. Anche per tirocini e tesi il clima è sereno".



Università degli Studi di Napoli
"Parthenope"



Un viaggio sulle rotte della conoscenza

ECONOMIA

GIURISPRUDENZA

INGEGNERIA

SCIENZE E TECNOLOGIE

SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

www.uniparthenope.it

Ufficio Servizi di orientamento e tutorato: 081/5475151 - 5136 - 5248 - 5617

Al Distabif "una comunità" in cammino

Una realtà composita per chi vuole studiare le scienze applicate alla vita

È una realtà multidisciplinare che ingloba tutte le scienze applicate alla vita. Per uno studente significa interfacciarsi con ambiti scientifici diversi e arricchirsi dalle molte esperienze e competenze dei 67 docenti che costituiscono parte attiva della comunità accademica. Un punto di forza del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (Distabif), che ha sede presso il Polo scientifico di via Vivaldi a Caserta, è proprio il sentirsi comunità. Lo sottolinea il prof. Antonio Fiorentino, neoletto Direttore del Dipartimento guidato per due mandati dal prof. Paolo Vincenzo Pedone: "siamo tutti coinvolti nel dare slancio al Dipartimento che si fonda su due pilastri vitali, la Didattica e la Ricerca, e su questi due aspetti che dobbiamo lavorare". "Per me è stato naturale candidarmi a Direttore, ho lavorato per anni al fianco del prof. Pedone al quale mi lega una grande amicizia - racconta - sarà dunque un mandato nel segno della continuità e interesserà tutti perché insieme abbiamo costruito il Distabif ed insieme dobbiamo proseguire. Sto ricevendo a questo proposito tantissime offerte di aiuto e collaborazione".

Biologo, biotecnologo, nutrizionista, farmacista, scienziato dell'ambiente, queste le professioni scientifiche alle quali uno studente può ambire una volta terminati i percorsi di studio dell'offerta formativa del Distabif: tre Triennali (Biotecnologie, Scienze Ambientali e Scienze Biologiche), un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Farmacia), quattro Magistrali

di durata biennale per quanti intendono proseguire dopo il triennio e, novità, una Magistrale in lingua inglese in *Molecular Biotechnology* ai nastri di partenza. Fiore all'occhiello è sicuramente l'attività di laboratorio a cui partecipano gli studenti, inseriti nelle linee di ricerca dei docenti, sempre aperti a proposte e suggerimenti. A questo si lega la formazione di eccellenza post laurea che comprende due Master di I e II livello, rispettivamente in Esperti nella tracciabilità dei prodotti caseari e Management dei Servizi Pubblici Locali, e un Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari attuato in convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche. La Vanvitelli infatti si apre sempre di più al territorio e al mondo del lavoro, mettendosi in pari con il modello universitario contemporaneo, meno chiuso e recintato tra le mura accademiche e più propenso ad uscire fuori e intraprendere accordi e collaborazioni con il settore aziendale. Una motivazione in più per scegliere il Distabif che, tra i vari progetti in cantiere e in itinere, annuncia uno di recente realizzazione in collaborazione con la multinazionale americana Thermo Fisher. La sede a Ferentino nel Lazio infatti è pronta ad accogliere per un anno alcuni studenti, in genere tesisti delle Magistrali, che vi svolgeranno tirocinio retribuito e preparazione della tesi che sarà prettamente sperimentale. Un progetto nazionale che quest'anno ha abbracciato anche la Vanvitelli che si è dimostrata all'altezza con studenti validi e preparati.

Claudia Monaco

Tirocinio retribuito e tesi in azienda per Maddalena e Simona

Si apprestano a vivere una interessante esperienza presso la Thermo Fisher - che ha inglobato di recente la Patheon - il colosso che produce farmaci per conto di terzi, dall'analisi del Dna fino alla sperimentazione del farmaco, e fa anche ricerca sul cancro. Nel gruppo di studenti del Distabif pronti ad iniziare questa avventura che decisamente fa curriculum, Maddalena Celestino, laureanda alla Magistrale di Biologia Sanitaria, che ha superato le selezioni e il 25 giugno, assieme ad altri due colleghi, è partita per Ferentino. "Lavorare in un'azienda farmaceutica è sempre stato il mio sogno - racconta la studentessa - Per questo ho colto questa occasione al volo senza pensarci due volte. Non nascondo che nutro molte speranze in questa esperienza ma, anche se l'ambito della Ricerca e Sviluppo è la mia prima scelta post laurea, valuto anche la possibilità dell'insegnamento. Il nostro Dipartimento ci consente di sostenere esami per accedere poi al concorso". Simona Moscarello, prima titubante in occasione della presentazione del progetto che girava con una locandina nei gruppi universitari di Facebook, ha deciso poi di partecipare, lei che non ha avuto timore di iscriversi alla Magistrale di Biologia pur essendo laureata alla Triennale di Scienze Ambientali. "Ho trovato tanta disponibilità da parte dei docenti e dei tutor nel realizzare questo mio

desiderio - spiega - Ho sostenuto ovviamente otto esami integrativi per colmare alcuni debiti, il mio percorso è stato certamente più complesso ma la passione mi ha reso tutto più fattibile. Oggi posso dire di avere due curricula e forse questo è stato determinante nel progetto Patheon in cui credo tantissimo". Sono soddisfatte entrambe del percorso di studi scelto che sarà appunto concluso con un anno di stage nell'azienda farmaceutica e una tesi esterna realizzata in ambito lavorativo.

Alle matricole che stanno per scegliere per il proprio futuro il consiglio è uno solo: "è necessario vivere l'università - dice Simona - non seguire soltanto le lezioni e sostenere gli esami. Sarebbe troppo riduttivo. Invece bisogna studiare con criterio e guardarsi intorno, partecipando a tutte le iniziative che sono sempre più numerose ed interessanti. Gli studenti devono essere spugne". Determinazione, volontà, voglia di fare, occhi aperti e orecchie in ascolto, ma anche tanta passione senza la quale non si va da nessuna parte. "L'ambito scientifico è affascinante ma anche molto complesso - aggiunge Maddalena - forse l'impatto con il mondo universitario all'inizio non sarà facile, io ad esempio ho avuto un triennio tortuoso ma i due anni di Specialistica sono stati in discesa perché ho acquisito competenze, conoscenze e un metodo di studio valido".

Info

I Corsi di Laurea

Le matricole possono iscriversi a...

• Scienze Ambientali

(Triennale, accesso libero)

Il Corso di Laurea, che forma figure professionali orientate a operare nel settore dei servizi ambientali, ha carattere spiccatamente interdisciplinare. In tutto sono 20 gli esami di profitto, prevista anche un'attività di tirocinio. Il Corso è ad accesso libero, però, prima dell'immatricolazione, gli studenti dovranno svolgere un test di autovalutazione on-line. Successivamente, in presenza, verrà somministrato un altro test; coloro che avranno ottenuto un risultato insufficiente a questa prova, prima di sostenere altri esami di profitto, dovranno superare la verifica del corso integrativo di Matematica di base (che viene tenuto al primo semestre in parallelo ai corsi curriculari) oppure dovranno superare l'esame del corso di Matematica (1° anno).

• Biotecnologie

(Triennale, numero programmato)

Il Corso di Laurea ha l'obiettivo di formare laureati che posseggano un'adeguata padronanza di strumenti e competenze nei diversi settori delle discipline biotecnologiche e un grado di professionalità adeguatamente spendibile nel mondo del lavoro. L'accesso è a numero programmato, subordinato al superamento di una prova di ammissione che si terrà nel mese di settembre. La frequenza ai corsi è obbligatoria. Lo studente dovrà garantire la partecipazione ad almeno i due terzi delle attività d'aula e laboratorio.

• Scienze Biologiche

(Triennale, numero programmato)

Il Corso di Laurea prevede 17 insegnamenti fondamentali. L'accesso è a numero programmato, subordinato al superamento di una prova di ammissione che si svolgerà nel mese di settembre e che consiste in 60 domande a risposta multipla di cui 5 di Cultura Generale, 25 di Ragionamento Logico, 14 di Biologia, 8 di Chimica, 8 di Fisica e Matematica sulla base dei programmi delle scuole secondarie superiori. 175 gli ammessi nell'anno accademico 2017/18.

• Farmacia

(Magistrale a ciclo unico, numero programmato)

Il Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico ha come obiettivo il conseguimento della Laurea Magistrale in Farmacia che permette di accedere agli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di farmacista. Per far fronte alla richiesta di nuove professionalità, il Corso è stato riorganizzato ponendo attenzione all'acquisizione di conoscenze trasversali per lo svolgimento della professione e di approfondimenti su: farmacoterapia e farmacovigilanza, farmaci biotecnologici, biochimica clinica e malattie metaboliche, promozione della salute, scienze dell'alimentazione, chimica degli alimenti e dei prodotti nutraceutici. Il numero programmato di accessi al primo anno, per il 2018/19, è pari a 100. La prova di ammissione consiste in 60 domande a risposta multipla di cui 5 di cultura generale, 25 di ragionamento logico, 14 di biologia, 8 di chimica, 8 di fisica e matematica. Due domande per ogni disciplina saranno poste in lingua inglese.

- Sede

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABIF) dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha sede nel Polo Scientifico di via Vivaldi a Caserta.

Il Dipartimento dispone di un complesso di aule per circa 2.500 posti a sedere, di una biblioteca dotata di un sistema computerizzato di ricerca bibliografica e di sei laboratori didattici, utilizzati per i corsi di laboratorio e le esercitazioni pratiche relative ai singoli corsi, tra cui un Laboratorio multimediale per l'insegnamento della lingua inglese.

- Sito web

www.distabif.unicampania.it

- Segreteria studenti

Orari di apertura al pubblico: martedì - giovedì - venerdì dalle 9.00 alle 12.00; lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30
e-mail: segreteria.scienze@unicampania.it
tel. 0823.274446

Tra i laboratori del **Distabif**

Ricerche e tesi di laurea nell'Erbario

Al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (Distabif), fra gli oltre 50 laboratori a disposizione degli studenti, c'è un Erbario diretto dalla prof.ssa **Assunta Esposito**, docente di Botanica Sistemica. La struttura consente agli aspiranti biologi di entrare a contatto con collezioni di piante derivanti da raccolte, condotte nelle varie aree di studio di botanica e fitochimica, opportunamente conservate e catalogate. "È nostro compito la caratterizzazione dei campioni – afferma la prof.ssa Esposito – tenendo conto della biodiversità di ciascun elemento. Ogni specie ha la propria forma ed è tipica di alcune aree territoriali. Il lavoro confluisce nell'elenco floristico dove vengono riportate le varie caratteristiche dell'oggetto di studio". Ma come si conserva un campione così da permetterne la consultazione? I campioni d'obbligo vengono fatti essiccare, sovrapprendendoli fra fogli di carta e messi a contatto con fonti di calore. "Così i fiori e le piante mantengono il proprio colore originario. Quando il campione è stato disidratato - afferma **Adriano Stinca**, dottore di ricerca presso il Distabif - viene fissato su un cartone con degli spilli per poi nominarlo attraverso l'utilizzo di linee guida".

Lavorano alle tesi Magistrali in Botanica sistemica quattro studenti coordinati da Esposito e Stinca: **Melania Eviano**, **Giuseppe Marino**, **Maria Rosaria Iorio** e **Amalia Violio**. "La mia tesi ha come oggetto lo studio morfometrico del *limonium remotispiculum*. Lo scopo è quello di comprendere se le due specie che crescono in Campania e in Calabria sono simili o distinte. Una parte del mio lavoro è stata già presentata in occasione del convegno 'Riunioni scientifiche del gruppo di lavoro e delle sezioni regionali della società botanica' – spiega **Melania Eviano** – che si svolge ogni anno a settembre. Ci siamo recati in ben undici siti che si estendono dalla costiera amalfitana ad alcune aree della Calabria e della Basilicata. È stato un lavoro molto interessante. Scoprire una nuova specie è davvero entusiasmante". Dalla realtà che lo circonda e dalla sua passione per la terra ha preso spunto la tesi di **Giuseppe Marino** che si è concentrato sulle caratteristiche del fagiolo Lanzariello di Caiazzo: "I coltivatori hanno messo a nostra disposizione dei semi che provengono dagli scaffali dei loro antenati. Abbiamo seguito la pianta dalla semina al raccolto. Vi sono delle cultivar antiche, che non rientrano nelle logiche



di mercato poiché producono poco ma sono più resistenti alle insidie del territorio. Il nostro obiettivo è quello di capire se la cultivar Lanzariello di Caiazzo è diversa da quella delle altre aree. Sono entusiasta di lavorare a questo progetto di tesi col supporto di una cooperativa agricola che fornisce questo prodotto". Da poco al lavoro ma con le idee già chiare **Maria Rosaria Iorio**, intenta a conoscere la morfometria di una specie endemica della penisola sorrentina, di Capri e Sorrento: "L'oggetto della tesi è in realtà il primo argomento che ho trattato nel mio percorso a Biologia. Adoro il mio settore di ricerca perché permette di stare all'aperto e mettere in prati-

ca quanto appreso". Infine, **Amalia Violio**, al lavoro sugli effetti di diverse intensità di incendio nella riserva naturale Tirone Alto Vesuvio in un popolamento di *Pinus Pinaster*: "Abbiamo analizzato la possibilità di contenere questa specie attraverso l'utilizzo del fuoco. Sulla base dei risultati ottenuti stiamo valutando se i ricacci della pianta sono diminuiti o aumentati dopo l'interazione col fuoco. È un percorso iniziato a luglio del 2017, nell'anno del tristemente noto incendio che interessò il Vesuvio. Mi sono trovata a contatto con una situazione incredibile e spronata dalla volontà di tutelare l'ambiente".

Maria Teresa Perrotta

v:vi il tuo sogno.

Iscriviti all'Università Vanvitelli

Medicina e Chirurgia - Metamatica e Fisica -
Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche

A.A.2018/2019

www.unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Percorsi innovativi al Dipartimento di Giurisprudenza

I tanti volti del giurista

“Ogni anno ci proponiamo di apportare innovazioni che possano accrescere la nostra capacità attrattiva”, afferma il prof. **Lorenzo Chieffi**, Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza che ha sede Santa Maria Capua Vetere. A riprova dell'attenzione del Dipartimento - che attiva due Corsi di Laurea, quello Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e quello Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici - ad intercettare le nuove istanze, sono molto caldeggiati i disegni di internazionalizzazione. Dal prossimo anno accademico, nell'ambito del progetto Double Degree, che permette il conseguimento di un doppio titolo di laurea in Italia e presso un'università straniera, sarà possibile concedersi un interludio del proprio percorso universitario in Brasile, presso l'Università di Sao Caetano do Sul. Un accordo che segue quelli con le università di Murcia (Spagna) e di Scutari (Albania). “Il Dipartimento sta sempre più esprimendo una vocazione internazionale: l'accordo quadro di recente sottoscritto con l'Università di Sao Caetano do Sul testimonia la volontà di offrire agli studenti la possibilità di avere un segmento del proprio iter universitario oltrefrontiera. Le università implicate in questo progetto di internazionalizzazione - ha sottolineato il prof. Chieffi - appartengono a paesi presso i quali sempre più italiani migrano per esercitare l'attività professionale”. I progetti di internazionalizzazione si affiancano all'Erasmus che, per converso, investe solo mete comunitarie. Sulla valenza di un'esperienza di studio oltrefrontiera non ha dubbi **Orsola Balestrieri**, studentessa del quarto anno del Corso di Laurea in Giurisprudenza: “ero molto scettica circa la prospettiva di concedermi il mio terzo anno di università in Spagna con il progetto Erasmus: il fatto di non conoscere la lingua mi condizionava. Alla fine, grazie agli incoraggiamenti ed alle rassicurazioni dei docenti, mi sono risolta a partire. È stata un'esperienza incredibilmente proficua. Ho avuto modo di apprendere una lingua straniera ma, soprattutto, di confrontarmi con una metodologia didattica diversa che mi ha indubbiamente arricchita”.

L'offerta formativa sammaritana, con lezioni che si tengono presso Palazzo Melzi e nell'Aulario, garantisce allo studente la scelta tra due percorsi. Il **Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza**, con 23 esami da sostenere in cinque anni, oltre al piano istituzionale, contempla percorsi alternativi caratterizzanti, volti all'acquisizione delle nozioni necessarie per assumere le vesti di giurista d'impresa o dei mezzi di comunicazione e del commercio elettronico e per la Green Economy. Evidentemente, i piani alternativi derivano dall'esigenza di offrire prospettive lavorative ulteriori, in un momento storico in cui le professioni legali, particolarmente l'avvocatura, sembrano aver conosciuto un livello di saturazione. “Bisogna sfruttare la possibilità di intraprendere i percorsi alternativi caratterizzanti: l'attività forense

è ingolfata. Avere la possibilità di maturare professionalità diverse è un'occasione assai ghiotta da non mancare”, asserisce **Michele Esposito**, rappresentante degli studenti. Anche il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici è composito. Affianca al piano istituzionale quelli di Assistenti notarili e di Scienze delle investigazioni e della sicurezza. Dal prossimo anno accademico le lezioni per questo Corso saranno disponibili on-line. “Stiamo cercando di informatizzare sempre più i nostri servizi - commenta il prof. Chieffi - e, per questa ragione, l'anno accademico venturo si terrà a battesimo la proiezione on-line delle lezioni per la Triennale. L'obiettivo è quello di estendere il servizio anche alla Magistrale. Ci stiamo attivando in tal senso”. Nell'ambito del piano di studi istituzionale, gli studenti possono optare anche per il percorso alternativo caratterizzante in Diritto dello sport. **Gaia Gervasio**, laureatasi lo scorso anno in Scienze dei



> Il prof. Lorenzo Chieffi

servizi giuridici, ha seguito il percorso di assistente notarile. Subito dopo la laurea “ho inviato il mio curriculum a vari studi notarili casertani. Nel giro di tre settimane mi sono pervenute quattro offerte di lavoro. Non immaginavo un così celere inserimento nel mondo del lavoro”.

ro”. Dopo il conseguimento della laurea, chi lo desidera può accedere al biennio finale della Magistrale in Giurisprudenza, previa integrazione dei crediti formativi richiesti.

Giurisprudenza è a cura di **Giovanni Lanzante**



GLI ESAMI SCOGGIO

Qualche “dura gatta da pelare” durante il percorso

È sufficiente un approccio mnemonico. Se si è incerti sulla scelta da intraprendere, Giurisprudenza rappresenta un porto sicuro. Nulla di più ingannevole e fuorviante, questo è uno stereotipo da mandare in soffitta. Gli studi giuridici, invece, richiedono zelo e passione. Nella cassetta degli attrezzi dello studente tipo di Giurisprudenza non possono difettare la padronanza delle categorie grammaticali e le capacità argomentative: di norma le prove di esame prendono le mosse da un dato normativo e procedono con una disquisizione sui vari istituti giuridici implicati. Fin dal primo anno si è chiamati a fronteggiare esami rilevanti quali Diritto Costituzionale e Diritto Privato. Se non si comprende come approcciare lo studio di manuali di dimensioni ponderose, si rischia di rimanere paralizzati. Per lo studio di Diritto

privato, uno dei crucci maggiori è rappresentato dalla scelta del testo: assai frequentemente, il manuale Perlingieri atterrisce gli studenti, i quali tendono ad affidarsi al Trabucchi che viene preferito per una esposizione più accessibile delle varie tematiche. “L'esame di Diritto Privato è stato una dura gatta da pelare: sono stato bocciato ben due volte - confessa **Marcello**, studente del secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza - e solo attraverso ricevimenti più assidui sono riuscito a padroneggiare meglio le nozioni ed a superare la prova”. Il secondo scoglio del primo anno è dato da **Diritto Costituzionale**: un esame di rilevanza capitale, le cui nozioni sono assai preziose anche per altri esami quali Diritto Internazionale e Diritto dell'Unione Europea. Studiare approfonditamente gli esami

di Diritto Privato e Diritto Costituzionale - che, per giunta, possono sostenersi solo al termine dei corsi del secondo semestre - significa dotarsi dello strumentario con cui poter affrontare con serenità e profitto il percorso universitario. Un altro esame da curare è indubbiamente quello di **Diritto Commerciale**, una materia tendenzialmente foriera di non pochi rompicapi per gli studenti, i quali possono tuttavia fare affidamento ad un ottimo manuale, raccomandato nelle schede informative dell'insegnamento ed utilizzato in tanti altri Dipartimenti di Giurisprudenza su scala nazionale. “La materia, a mio avviso, deriva la sua complessità dalla mole considerevole di argomenti: si passa dalla figura dell'imprenditore al fenomeno delle società - afferma **Alessandro Aprotivola**, laureando in Giurisprudenza...continua a pagina seguente

Info

Sedi Dipartimento

via Mazzocchi, 68 (Palazzo Melzi) e via Perla (Aulario) - Santa Maria Capua Vetere

Sito web

www.giurisprudenza.unicampania.it

Segreteria Studenti

via Perla c/o Aulario - Santa Maria Capua Vetere

e-mail:

seggiurisprudenza@unicampania.it

Orari di apertura al pubblico

lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

...continua da pagina precedente
denza - con una miriade di dettagli che non possono essere omessi. Quando si studia questa materia, si ha la sensazione che nulla possa essere trascurato. Inoltre, il piglio esigente della commissione esaminatrice incoraggia ad apprendere elementi apparentemente accessori". Grazie alle rappresentanze studentesche, che hanno sollevato la questione di un numero di pagine del programma incongruo ai crediti formativi contemplati per questo insegnamento, il corpo docente ha provveduto ad una adeguata riduzione del programma. "C'è stata una grande disponibilità dei docenti ad accogliere le nostre istanze",

commenta **Michele Russo**, rappresentante degli studenti. L'ultimo anno contempla il combinato **Diritto processuale penale e civile**. Esami per i quali il codice di rito deve rappresentare un autentico prolungamento del proprio braccio: non vi si può prescindere. Sovente in sede d'esame le domande vertono sui vari articoli, e lo studente, sulla base dell'indicazione numerica ricevuta, deve dare dimostrazione di sapersi orientare. Certamente non si pretende una cognizione a menadito dei vari commi di cui consta una disposizione, tuttavia è necessario che lo studio della materia venga condotto tenendo ben presente il dato normativo.

Test non selettivo il 5 settembre per Economia e Commercio ed Economia Aziendale

Economia, un Dipartimento 'social'

Combattere il fenomeno dell'abbandono "è la nostra vera sfida per i prossimi anni", afferma il Direttore

È il Dipartimento giovane per eccellenza quello di Economia che il **5 settembre** con il **test di autovalutazione non selettivo** è pronto ad accogliere le sempre più numerose matricole che scelgono le due Triennali, **Economia e Commercio** ed **Economia Aziendale**, e, proseguendo, le due Magistrali, **Economia e Management** e **Economia, Finanza e Mercati**. "Un'offerta formativa consolidata da circa sei anni che durante quest'anno accademico sarà probabilmente oggetto di riflessione da parte nostra per un futuro aggiornamento. Saranno piccolissime modifiche, anche perché non è che possiamo stravolgerla - spiega il prof. **Francesco Izzo**, Direttore del Dipartimento che ha sede a Capua - il cambiamento interesserà magari esami a scelta libera e avverrà in occasione di avvicendamenti e pensionamenti nel corpo docenti. I professori **Vincenzo Maggioni** e **Raffaele Cercola**, ad esempio, che andranno in pensione, sono due pilastri del nostro Dipartimento. È decisamente la fine di un'epoca e proprio per questo occorre una revisione". Insomma,



> Il prof. Francesco Izzo

gli studenti quando scelgono Economia sanno già cosa troveranno. Merito di un intenso lavoro sulla comunicazione che il Dipartimento sta perfezionando nel tempo dentro e fuori le mura accademiche. Innanzitutto la realizzazione di un magazine digitale, dal titolo "Vitamina E", alla sua seconda uscita, rivolto alle scuole, ai Comuni e alle imprese con le quali da anni stipulano accordi e collaborazioni. "È una delle idee sulle quali si basa la nostra strategia di comunicazione per farci conoscere oltre i confini del Di-

L'ho scelto perché...

"Ho scelto il Dipartimento di Santa Maria Capua Vetere per ragioni geografiche: ho l'Aulario ad un palmo di naso, in meno di dieci minuti riesco a raggiungerlo da casa. È un grosso vantaggio: in questo modo non sottraggo tempo allo studio", dice **Eugenia Della Gatta**, studentessa del secondo anno di Giurisprudenza. **Raffaele Delli Paoli**, studente del Corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici, ammette "in tutta onestà", che se avesse dovuto spostarsi per studiare avrebbe abbandonato "il proposito di frequentare l'università. Per me è imprescindibile la partecipazione ai corsi e alle varie attività universitarie". **Michela Bonfante**, laureanda in Giurisprudenza, è soddisfatta della sua scelta: "non mi sono mai sentita un'asettica matricola. A Santa Maria Capua Vetere mi sento protagonista dell'università con costanti possibilità di relazionarmi con i professori in sede di ricevimento e negli spazi seminariali. Non ho mai avvertito la sensazione di procedere da sola".



partimento - commenta il prof. Izzo - a questo si aggiunge l'aspetto social che tanto ci piace con il nuovo profilo Instagram (conta circa 870 follower ma il numero è destinato a crescere) che in maniera scanzonata e divertente racconta la vita universitaria e le nostre attività".

Un Dipartimento quindi giovane e social che **dichiara guerra agli abbandoni**. "È la nostra vera sfida per i prossimi anni - continua il prof. Izzo - cercare di alleggerire la pressione sull'abbandono degli studi che si verifica sempre nei primi anni e ridurre il numero, seppur contenuto". Si comincia dal principio, con l'**orientamento**. "Abbiamo attuato una rivoluzione nelle attività di orientamento rivolte agli istituti scolastici - spiega il professore - creandone su misura per ben 22 scuole del territorio attraverso incontri personalizzati e mirati a seconda dell'indirizzo e del tipo di studi. In tal modo, abbandonando le modalità standard, migliora la consapevolezza degli studenti che già prima di iscriversi sanno perfettamente a cosa vanno incontro, allineando la percezione rispetto alla realtà".

Anche nell'ottica del **placement** il Dipartimento si dà molto da fare. Sono alcuni anni che le aziende del territorio guardano ad esso come un punto fermo nella formazione di manager di nuova generazione. Gli studenti infatti possono partecipare a **stage e tirocini curriculari** per favorire poi l'inserimento lavorativo: esiste il tirocinio obbligatorio di 50 ore previsto alla fine del secondo anno della Triennale e uno stage facoltativo dai 3 ai 6 mesi per redigere la tesi di laurea sia per la Triennale che per la Magistrale. Nell'ambito, invece, delle attività non curriculari post laurea c'è la possibilità per il laureato di svolgere uno stage per facilitare ancora di più, con l'aiuto di un tutor che lo segue fino ad un anno dopo la laurea, l'inserimento nel mondo del lavoro.

Claudia Monaco

Info

Sede Dipartimento

Corso Gran Priorato di Malta - Capua
e-mail:
www.economia.unicampania.it

Segreteria studenti

Corso Gran Priorato di Malta - Capua
Orario di apertura al pubblico:
lunedì e mercoledì dalle ore 13.30 alle ore 15.30; martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per le info di segreteria studenti sulle immatricolazioni e/o iscrizioni, sulla carriera, tasse, etc., è possibile contattare i due recapiti telefonici di seguito riportati - sempre attivi - ai seguenti orari: 0823.274006 il lunedì e mercoledì dalle ore 09.30 alle ore 11.30; 0823.274008 il martedì, giovedì e venerdì dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00

E-mail

segeconomia@unicampania.it

L'offerta formativa

Corsi di Laurea Triennali:

- Economia aziendale

Il percorso ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione di base relativamente alle tematiche fondamentali inerenti il governo, la gestione, l'organizzazione ed il controllo delle imprese e delle altre istituzioni, ed è strutturato in due curricula: uno diretto alla formazione di manager d'impresa e l'altro diretto alla formazione di professionisti d'azienda.

- Economia e Commercio

Il Corso fornisce allo studente una solida formazione di base finalizzata alla comprensione del funzionamento dei sistemi economici e finanziari integrata dall'acquisizione di specifiche conoscenze professionali, attraverso un approccio multidisciplinare.

I Corsi di Laurea Magistrali sono: **Economia e Management** e **Economia, Finanza e Mercati**

Il test di autovalutazione

La data prevista per il test di autovalutazione per coloro che intendono immatricolarsi per l'anno accademico 2018/19 ai Corsi di Laurea Triennali di **Economia** è fissata per il 5 settembre, alle ore 14.00, presso la sede del Dipartimento. Il test ha esclusivamente finalità orientative e non selettive e consente allo studente una verifica delle proprie attitudini e conoscenze di base. Gli studenti che non prenderanno parte alla prova di autovalutazione o che non supereranno il punteggio minimo prefissato potranno comunque immatricolarsi ma saranno tenuti a seguire nel primo semestre un corso base di Matematica con frequenza obbligatoria. Le aspiranti matricole troveranno sul sito web del Dipartimento tutte le informazioni utili per partecipare ai test. Ci si può allenare alla prova collegandosi al sito del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso), l'organismo incaricato di predisporre i test (www.cisiaonline.it/area-tematica-economia/allenamento-2/).

La Segreteria Studenti è a disposizione per qualsiasi chiarimento (tel. 0823 274005/06/09, mail: segeconomia@unicampania.it).

250 ammessi a Psicologia

Qualità della docenza e della ricerca
"il nostro vero punto di forza", afferma il
neo **Direttore del Dipartimento**

Per il nuovo anno accademico abbiamo confermato l'offerta formativa. Abbiamo docenti incaricati nella didattica e nella ricerca che sono il nostro vero e proprio punto di forza. Una costante che in altre Università non è garantita. A fronte di uno scenario nazionale contraddistinto da una sovrabbondanza di psicologi, quello che noi possiamo garantire alle matricole è un'ottima formazione per il futuro e per il loro lavoro", afferma il nuovo Direttore di Dipartimento di Psicologia **Luigi Trojano**, che entrerà in carica da ottobre. Il Dipartimento casertano offre un Corso di Laurea Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche** e tre Magistrali in **Psicologia Clinica**, **Psicologia dei Processi Cognitivi** e **Psicologia Applicata**. L'accesso ai Corsi di Laurea è regolato da un **test d'ingresso** che si svolgerà l'11 settembre. A disposizione degli studenti che si iscriveranno alla **Triennale** vi sono **250 posti**. Il bando sarà disponibile fra luglio e agosto. "Consiglio vivamente agli studenti di **non fermarsi soltanto al percorso Triennale** ma di proseguire gli studi con la possibilità di ulteriori sbocchi lavorativi. Il laureato Triennale, ad ogni modo, previo completamento di un tirocinio professionale e il superamento dell'esame di Stato, sarà abilitato come psicologo di tipo B e potrà svolgere attività di livello tecnico-operativo. Il percorso di studio preve-



> Il prof. Luigi Trojano

de 20 esami distribuiti nei tre anni". I profili dei **percorsi Magistrali**: con **Processi Cognitivi** "c'è la possibilità di trovare lavoro a tutto tondo costruendo un trampolino di lancio anche per la ricerca. Prevede due percorsi: uno internazionale con gli insegnamenti in lingua inglese ed uno in cui è possibile conseguire il doppio titolo con il secondo anno all'Università di Lille. Uno scambio di risorse che permette anche agli studenti francesi di concludere da noi il loro percorso di studi", poi c'è

il tradizionale percorso di **Psicologia clinica** e, infine, "la **Psicologia che si applica nei contesti lavorativi e istituzionali che apre la strada a sbocchi nel campo della scuola, delle aziende e così via**". Vera e propria novità è la **Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia** che partirà col nuovo anno accademico, "la prima pubblica da Roma in giù. Sarà mirata allo studio della riabilitazione degli sviluppi cognitivi, nel solco di un discorso post laurea".

Gli studenti che sceglieranno il Dipartimento della Vanvitelli troveranno, sottolinea il prof. **Roberto Marcone**, delegato di Ateneo all'orientamento, una didattica di qualità che discende anche dall'eccellenza della ricerca. E poi, tanti servizi: "una **biblioteca funzionante ed unicamente dedicata alla psicologia**, cosa che è difficile riscontrare in altri Atenei perché altrove gli scaffali di **Psicologia** vengono condivisi con quelli di **Medicina** e di altre sezioni scientifiche" e dei **laboratori** ("psicometrico, di osservazione del comportamento, di criminologia") attraverso i quali entrare in contatto con l'aspetto pratico degli studi "già alla fine della Triennale".

Il **test d'accesso**. Come affrontarlo? "Non pretendiamo che le matricole abbiano conoscenze universitarie, ma **conoscenze di base**. Quindi un po' di nozioni scientifiche, allenamento sulle prove logiche e sulla cosiddetta **criptomatematica**. La lingua inglese, ovviamente, e la cultura generale. È molto importante aggiornarsi sulla condizione geopolitica e sulle vicende storiche degli ultimi anni", consiglia il prof. Marcone. **Giovanni**, studente all'ultimo anno del percorso triennale, suggerisce di "concentrarsi sulla cultura generale. È su quello che i test maggiormente si fondano. E poi

Info

Sede Dipartimento
Viale Ellittico 31 - Caserta

Sito web
www.psicologia.unicampania.it

Segreteria studenti
Viale Ellittico, 31 – piano terra
orario di apertura al pubblico:
martedì, giovedì e venerdì dalle
ore 9.00 alle ore 12.00; lunedì
e mercoledì dalle ore 13.30
alle ore 15.30

C.O.P. (Centro Orientamento e Tutorato)
tel: 0823.275274

anche la parte logica e scientifica". **Rita**, laureanda triennale, avverte: "è bene rispolverare i manuali del liceo. Non è necessario riferirsi a privati che organizzano corsi dedicati. Basta un po' di impegno e volontà. Non si tratta di un ostacolo insormontabile".

Maria Teresa Perrotta

Il Corso di Laurea Triennale

Il Corso di Laurea Triennale prevede otto esami al primo anno, sette al secondo e sette al terzo. Tutte le prove del triennio sono da 8 crediti tranne l'idoneità di informatica prevista al primo anno che ne conta 6. Ulteriori esami previsti al primo anno sono: **Biologia**, **Inglese**, **Pedagogia generale**, **Psicologia dello sviluppo**, **Psicologia Generale**, **Psicometria** e **Storia della Psicologia**. I corsi sono semestrali e gli esami si svolgono attraverso delle prove scritte a risposta multipla. Soltanto **Psicologia dinamica** (esame previsto al primo semestre del secondo anno) prevede una prova orale. Gli appelli d'esame sono a febbraio, giugno, luglio, settembre e ottobre, sebbene vi siano anche finestre straordinarie come marzo e dicembre. Alla Triennale non sono previste attività laboratoriali che iniziano regolarmente alla Magistrale. Fiore all'occhiello del Dipartimento è il laboratorio di **Vittimologia**, presente soltanto a Caserta e a Torino. Novità dell'anno accademico che sta per iniziare è l'opzione di due esami facoltativi al terzo anno, da 8 crediti ciascuno, fra i quali sarà possibile scegliere **Criminologia**. Altre alternative possibili sono **Metodologia della ricerca sperimentale**, **Modelli e Processi Formativi**, **Psicologia dei processi mentali durante il sonno** e **Sociologia generale**.

Il racconto degli studenti

Daniela Iorio, studentessa dall'ultimo anno della Triennale: "Il mio percorso universitario è iniziato in maniera particolare, in quanto per il primo semestre non ho avuto la possibilità di seguire i corsi, riprendendo a frequentare l'Università soltanto in seguito. Sulla scorta di questa mia esperienza voglio dire alle matricole che, con tanta forza di volontà, ci si può portare al pari degli altri. Non è impossibile. E anche se qualche esame non dovesse concludersi col risultato sperato non bisogna scoraggiarsi. Può accadere che qualcosa non vada per il verso giusto, perché si tratta di una realtà diversa rispetto al Liceo. Credo sia indispensabile trovare la propria dimensione e il proprio metodo di studio, per procedere sereni senza affannarsi. Gli esami del primo anno sono più facili rispetto ai successivi che però sono capaci di portarti nel vivo della materia. Io ho trovato più semplice l'esame di **Psicologia sociale** perché particolarmente interessata alla materia. Più ostico, invece, **Psicologia fisiologica**".

Deborah Acunzo, studentessa

all'ultimo anno della Triennale: "Ho frequentato il Liceo scientifico e, molto spesso, miei amici mi sconsigliavano la scelta di **Psicologia** sostenendo che fosse necessaria la preparazione del Liceo socio-pedagogico. Non è assolutamente vero perché all'Università si parte da zero. Certo è necessario, per il test d'ingresso, un buon bagaglio di cultura generale, logica, grammatica, inglese base. Ma nulla di impossibile se armati di buona volontà e voglia di studiare. Nel mio percorso universitario ho riscontrato che ogni esame presenta la sua difficoltà. Gli esami del primo anno sono più semplici fino a giungere poi a quelli più ostici di **Psicologia fisiologica**, **Neuropsicologia** e **Psicodinamica delle relazioni**, previsti al terzo anno, molto belli ma comunque più compositi perché si entra nel vivo della materia".

Simona Carere, iscritta all'ultimo anno della Triennale, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Dipartimento: "L'organizzazione didattica è strutturata davvero molto bene. Permette agli studenti di sostenere i primi esami



sin dal mese di febbraio. Il primo consiglio, pertanto, che sento di dare è di studiare mentre si seguono i corsi e, se vi sono dubbi, rivolgersi ai docenti. Inoltre sono a nostra completa disposizione dei tutor, studenti della Magistrale finanziati dall'Ateneo, che ci supportano e ci guidano. Il nostro Dipartimento è a misura di persona. Bisogna evitare di arenarsi. Non tutti abbiamo le stesse attitudini, magari possiamo essere eccellenti in un determinato settore e meno altrove. L'importante è concludere il percorso universitario nei tempi giusti affidandosi a chi può darci una mano. L'esame più ostico che ho incontrato nel mio percorso universitario è stato **Psicometria** fondato perlopiù su dati statistici".

Intervista al neo eletto Direttore del Dipartimento prof. Femia

A Scienze Politiche studenti che "sappiano immaginare il futuro"

Il Dipartimento di Scienze Politiche "Jean Monnet" avrà, da dopo la pausa estiva, un nuovo Direttore. È il prof. **Pasquale Femia**. Giurista, docente di Diritto Privato, ha ricevuto grande appoggio dai suoi colleghi con ben 70 voti. "Sono lieto del risultato ottenuto che va al di là di ogni mia aspettativa ma sento tanto il peso della responsabilità", commenta. "Quando penso al Dipartimento di Scienze Politiche di Caserta mi viene in mente da subito la sua posizione, vicino troviamo la stazione ferroviaria, la Reggia, un centro sociale di accoglienza, ovvero un collegamento con il mondo esterno, la cultura, l'integrazione. Da questo concetto che bisogna partire", afferma. Scienze Politiche "più di ogni altro Dipartimento ha l'obiettivo di formare menti critiche e generative che sappiano immaginare il futuro ma con gli occhi puntati sulla realtà". Questo il prototipo di studente che si affaccia al Jean Monnet e alla sua **interdisciplinarietà** che con l'**internazionalizzazione** e l'**innovazione** costituiscono le parole chiave che lo caratterizzano. È questo di fatto il suo punto di forza, la chiave di lettura, la sopravvivenza di un luogo in cui si incontrano cultura e ricerca ed entrambe si costruiscono anche nella didattica. "L'università dovrebbe essere un luogo accogliente in cui

si genera cultura e vi si possa entrare ed uscire col sorriso" – afferma il prof. Femia – *Mi piacerebbe instaurare una collaborazione anche con Dipartimenti scientifici e Corsi di Laurea come la Triennale in Analisi dei Dati che oggi pone interrogativi in ambito non soltanto informatico o ingegneristico ma anche politico e sociale. In questa ottica desidero promuovere il lavoro di gruppo, se fatto bene si può trasmettere agli studenti che devono essere sempre più coinvolti nelle decisioni che riguardano la loro formazione".*

Per il prossimo anno accademico resta invariata l'offerta formativa: due Corsi di Laurea Triennali in **Scienze Politiche** (lo studente può scegliere tra **quattro curricula**: Istituzionale, Internazionale, Economico, Politiche per il territorio, l'ambiente e l'energia) e **Scienze del Turismo** i quali prevedono un test di ingresso non selettivo ma che può, in caso di insufficienza, assegnare allo studente gli OFA, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi da concludere prima dell'inizio della prima sessione di esami. **Tre le Magistrali**: Relazioni ed Organizzazioni Internazionali, Scienze della Politica, Scienze e Tecniche delle Amministrazioni pubbliche. Il Dipartimento ha attivato anche un Corso di studio integrato con l'Istituto per il Servizio



> Il prof. Pasquale Femia

internazionale di Turismo e di Lingue Straniere dell'Università Statale di Pyatigorsk – PSU in Russia che offre agli studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di studio in Scienze del Turismo. Un legame che esiste anche con il territorio casertano grazie ai corsi post-laurea nelle istituzioni locali e internazionali, pubbliche e private, che rappresentano lo sbocco professionale ideale dei laureati, futuri funzionari nelle pubbliche amministrazioni e nelle organizzazioni internazionali, esperti della comunicazione e del turismo. Per chi vuole tentare la strada della ricerca, il Dipartimento ha attivo un Dottorato in Diritto Comparato e Processi di Integrazione, di durata triennale, che forma giuristi versatili e moderni.

Info

Sede Dipartimento:
Viale Ellittico, 31 (ex Palazzo delle Poste) - Caserta

Sito web:
www.jeanmonnet.unicampania.it

Segreteria studenti: Viale Ellittico 31
Caserta - Tel. 0823.275248
Email: uff.segreteriascientificopolitiche@unicampania.it

Ricerca di eccellenza

Si configura come un'eccellenza il **Centro di Ricerche di Risonanza Magnetica ad Alto Campo**, centro congiunto tra l'Università Vanvitelli e Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, il cui direttore scientifico è il prof. **Gioacchino Tedeschi**, ordinario di Neurologia alla Scuola di Medicina. Presso il laboratorio, una macchina di risonanza magnetica ad alto campo permette di acquisire informazioni sulle reti neuronali e, tramite particolari metodiche di risonanza, di vedere le distribuzioni di tratti di neuroni nel cervello e le atrofie. "L'utilizzo di queste risonanze magnetiche e dei programmi che permettono l'elaborazione dei dati, acquisiti tramite le risonanze, consente di studiare l'attivazione di specifiche aree cerebrali in relazione a specifici stimoli nonché la funzionalità delle diverse reti neuronali", spiega il prof. Tedeschi. Queste tecniche, applicate dai ricercatori, sono state impiegate in diversi settori della neurologia tra cui sclerosi multipla, cefalee e parkinsonismi.

v:vi il tuo sogno.

Iscriviti all'Università Vanvitelli

Disegno Industriale per la Moda

A.A. 2018/2019

www.unicampania.it

Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

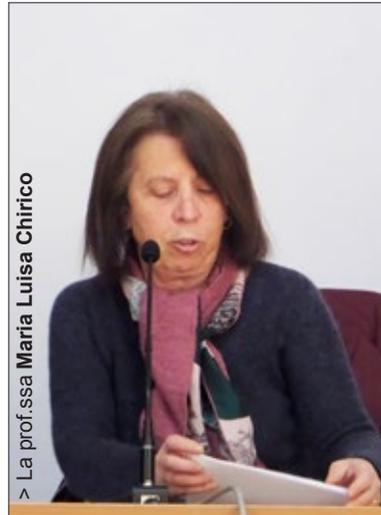
Due Corsi di Laurea, Lettere e Conservazione dei Beni Culturali, al Dilbec

“Un Dipartimento umanistico ha bisogno di persone appassionate”

Nei corridoi del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (Dilbec) può capitare di imbattersi in uno scrittore, un poeta, o magari soffermarsi a contemplare un'opera d'arte o addirittura sedersi ad un pianoforte e iniziare ad accennare un motivetto che allietta gli studenti e i curiosi. Si tratta di uno dei Dipartimenti d'Eccellenza del Meridione, un risultato di grande rilievo reso possibile dall'elevata qualità della ricerca e della didattica degli studenti. Ma scopriamo più nel dettaglio che cosa può offrire il Dilbec agli studenti che decidono di immatricolarsi dal 1° settembre, previo un test di autovalutazione obbligatorio. *“Al nostro Dipartimento veri e propri protagonisti sono gli studenti. La formazione inizia nelle aule – afferma la Direttrice Maria Luisa Chirico – e si completa attraverso attività nei laboratori, esperienze sul campo, tirocini, incontri con studiosi e professionisti del sapere umanistico e dei beni culturali, utili ad accrescere la preparazione dei futuri laureati e ad avvicinarli con maggiore consapevolezza e concretezza al mondo del lavoro.”*

Due i percorsi di studio possibili: il Corso di Laurea Triennale in **Lettere** – a scelta con indirizzo europeo, moderno o classico – che prelude alla Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna, e la Laurea Triennale in **Conservazione dei beni culturali**, che si abbina al percorso specialistico in Archeologia e storia dell'arte. Compie un anno di vita anche il Corso di studio integrato con l'Istituto per il Servizio internazionale di Turismo e di lingue straniere dell'Università Statale Linguistica di Pyatigorsk – PSLU (Russia). Esso offre agli studenti l'opportunità di conseguire un double degree, cioè un doppio titolo di studio magistrale in **Filologia Moderna** e in **Linguistica**.

Gli sbocchi lavorativi. *“Il Corso di Laurea in Lettere – afferma il Presidente Paolo De Marco – ha come sbocco professionale principale la scuola. Nonostante le critiche alla Buona scuola, negli ultimi anni ben 200mila persone hanno trovato impiego nella pubblica istruzione, richiesta che aumenterà ancora. Si tratta, inoltre, di un titolo spendibile in Europa. La Germania, ad esempio, ha carenza di docenti. Se, dunque, un ragazzo decide di spostarsi per trovare impiego, può tranquillamente iniziarsi a questo percorso universitario.”* Insegnamento ma non solo. Ci si forma anche alle figure professionali moderne: *“promotore culturale, promotore turistico, addetto alla pubblicità, alla valorizzazione dei territori, tour operator, giornalista. Ad esempio, nella storica Terra di Lavoro, potrebbe essere promosso un turismo storico, del tutto assente, che ripercorra le tracce di eventi bellici vissuti sul nostro territorio.”* Opportunità anche nelle aziende dove *“da qualche*



tempo è diventata d'obbligo la figura dell'addetto alla sicurezza dati: una figura umanistica altamente specializzata.”

Si collega al mondo del lavoro fin dall'inizio il Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali. Durante l'anno accademico è possibile partecipare a campagne di **scavi archeologici** presso gli enti convenzionati e non solo. *“Il*

triennio consente di operare come operatori dei beni culturali – afferma la Presidente del Corso Paola Zito – spaziando dalla storia dell'arte all'archeologia e alla biblioteconomia. Gli sbocchi lavorativi sono previsti in istituzioni di conservazione finalizzate anche alla valorizzazione e alla catalogazione di beni come gli Archivi.” Poi un consiglio agli studenti: *“È necessario che ciascuno scelga con consapevolezza e determinazione la propria strada. Prima di iscriversi, ad esempio, possono venire ad assistere alle lezioni. Un Dipartimento umanistico ha bisogno di persone appassionate. E noi siamo pronti a coltivare questa passione. Noi docenti della Vanvitelli siamo disponibili e non abbiamo alcuna intenzione di prendere le distanze dagli studenti.”* Dello stesso parere anche la Direttrice del Dilbec. *“Scegliere il nostro Dipartimento – afferma la prof.ssa Chirico – vuol dire scegliere la centralità del rapporto studente-docente nell'esperienza universitaria, l'originalità della didattica che alle modalità tradizionali affianca le innovative attività di laboratorio, e la dinamicità delle relazioni internazionali nei percorsi di studio.”* Vari sono i Laboratori del Dipartimento

Info

Sede Dipartimento:
Via Raffaele Perla - Santa Maria Capua Vetere
Segreteria studenti:
Telefono: 0823.799042
0823. 275520-21-22-23
Email:
seglettere@unicampania.it
Orari di apertura: martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì dalle 13.30 alle 15.30
Offerta didattica:
Lettere e Conservazione dei Beni Culturali

che permettono agli studenti di approfondire le conoscenze apprese a lezione, ma anche di sviluppare un approccio concreto alle materie di studio, quanto mai utile per inserirsi nel mondo del lavoro: il Laboratorio di Archeologia, Topografia e Civiltà italiche, l'Art@Com, In(ter)lingua, l'Officina di testi, di analisi critico-argomentativa e narrazione del territorio e quello di Storia, religione e antropologia. La formazione degli studenti prosegue col terzo ciclo della formazione universitaria. Il Dilbec attiverà, a partire dal prossimo anno accademico, il Dottorato di ricerca in Storia e trasmissione delle eredità culturali, incentrato sul campo delle Digital Humanities, in cui il sapere umanistico si incontra con le nuove tecnologie informatiche.

Maria Teresa Perrotta

I CONSIGLI DEGLI STUDENTI

Marco Batelli, Corso di Laurea Magistrale in Filologia classica: *“Non bisogna pensare all'Università come una lista di esami da sostenere e concetti da apprendere, ma un'avventura, un'occasione per ampliare le proprie conoscenze, per scoprire nuovi punti di vista grazie allo studio di civiltà ed epoche del passato.”* Le relazioni umane: *“Alla Triennale ho stretto amicizie durature nel tempo, oltre che a gettare le fondamenta per i miei studi successivi.”* Difficoltà del percorso: *“ci sono esami oggettivamente più complicati”* ma *“se si fa prevalere la voglia di scoprire e voler arrivare alla meta si riesce a superare ogni ostacolo. In un mondo dove molte persone vogliono farci credere che o è tutto bianco o è tutto nero, in realtà esistono anche le sfumature e tutto può essere superato!”*

Francesca Maria Miraglia, Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna: *“Il mio consiglio è quello di non vivere l'Università come una gara ma come un contesto formativo dove si incontrano colleghi e colleghe preparati e disposti a collaborare.”* *“Questi studi vanno amati - sottolinea la studentessa - Sceglieteli con consapevolezza, percorso che sia - moderno, classico o beni culturali - basta essere armati*



di buona volontà e determinazione. E non abbiate paura di superare i vostri limiti, di fallire, di non riuscire a superare un esame. Vivete il fallimento come fase transitoria.” Altro suggerimento: *“Non bisogna avere timore di confrontarsi con i professori. L'Università non è solo fatta per accumulare esami. La fortuna del nostro Dipartimento è che, essendo concentrato, ci si può conoscere facilmente.”*

Valentina Pagano, Corso di Laurea Magistrale in Filologia moderna: *“Il primo consiglio è quello di essere*

consapevoli e sicuri del percorso che si sta per intraprendere. Stereotipi e luoghi comuni sugli sbocchi occupazionali non devono far scoraggiare. La nostra è una preparazione variegata che consente un ventaglio di scelte di non poco conto: dal giornalismo, all'insegnamento, alle pubbliche relazioni, alla ricerca e così via.” Nel piano di studi, *“che comprende materie linguistiche, storiche, letterarie”,* conviene inserire anche quelle *“di natura interdisciplinare che possono arricchire anche personalmente”*.



“Scelta di pancia, senza dubbio!”

“Care studentesse e cari studenti, siamo felici di accogliervi a L'Orientale, **una università con circa tre secoli di storia** – fu fondata nel 1732 – **ma che guarda al futuro**. Le sedi del nostro Ateneo sono distribuite nel centro storico, accanto a monumenti, chiese e musei che fanno di Napoli una meta turistica molto ambita. Ma siamo al tempo stesso collegati con tutti i paesi del mondo, grazie a una fitta rete di accordi con altri atenei. Il nostro impegno è consentire a tutti di vivere una parte del proprio percorso accademico in un paese straniero, vivendo **un'esperienza sicuramente formativa che avrà ricadute positive nella vostra vita futura**”. È il benvenuto della prof.ssa **Elda Morlicchio**, Rettrice dell'Università L'Orientale, agli studenti che si immatricoleranno presso l'Ateneo. “I soggiorni all'estero per studiare, fare ricerca, esperienze di tirocinio”; “l'incontro con realtà diverse già nelle aule delle nostre sedi”; “la possibilità di studiare lingue e culture non presenti nell'offerta di altri Atenei italiani”: **tre buoni motivi** per iscriversi a L'Orientale.

La scelta del percorso universitario: Scelta di pancia o di testa? La Rettrice non ha dubbi: **“Scelta di pancia, senza dubbio!** Perché questa si rivelerà col tempo anche una scelta di testa. Chi sceglie un percorso in modo consapevole, per passione e curiosità intellettuale, ha maggiori possibilità di conseguire la laurea con successo e senza ritardi. Per cui sarà un laureato brillante che avrà più opportunità per inserirsi nel mondo del lavoro”.

Formazione e post-laurea. “I Corsi di Laurea de L'Orientale offrono una formazione di base che consente una notevole flessibilità in un mercato del lavoro in continua trasformazione. La professione di chi oggi, diciottenne, entra nell'Università, probabilmente non esiste ancora. Affrontare gli anni universitari **studiando con rigore e imparando un metodo e, se possibile, qualche lingua straniera che non sia l'inglese**, consente senz'altro di presentarsi **più 'attrezzati' per le professioni del futuro**”.

Il progetto più importante destinato agli studenti nell'ultimo anno: **“I corsi di formazione della Apple, che richiedono all'Ateneo un notevole impegno in termini di risorse umane ed economiche, ma che consentono ai nostri studenti e laureati di avvicinarsi a una realtà nuova nella quale investire le competenze acquisite nei nostri Corsi di studio**”. Inoltre: “incrementiamo costantemente l'offerta di stage e tirocini all'estero, ritenendo queste esperienze particolarmente formative per i nostri giovani”.

L'offerta formativa: “Abbiamo confermato l'offerta formativa dei Corsi di Laurea Triennale degli ultimi anni, perché riteniamo che sia tuttora valida. Stiamo lavorando per attivare ulteriori insegnamenti di lingue e culture e **proporremo dal prossimo anno accademico anche lo studio del mongolo, dell'armeno e del georgiano**”. Unica innovazione: “il Corso di Laurea Magistrale denominato ‘Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa’, che è in realtà la trasformazione di due Corsi di studio della stessa classe”.

Il sistema di contribuzione: “è basato sul calcolo dell'ISEE ‘Università’ e tiene conto di due criteri, come previsto dalla legge: numero di Crediti Formativi Universitari conseguiti e anno di iscrizione. Dalla combinazione di queste tre variabili – ISEE, crediti acquisiti e anno di iscrizione – deriva l'importo da pagare. Abbiamo cercato di contenere al massimo l'incremento delle tasse e abbiamo previsto agevolazioni, fino al trentesimo anno di età, per gli studenti e per le studentesse con figli”.

Tra i servizi offerti, il “S.O.D. - Sportello Orientamento Diversamente abili – che offre non soltanto una prima accoglienza ma un'assistenza costante in tutti gli aspetti della vita universitaria, consentendo la frequenza alle lezioni e ai laboratori, soggiorni di studio all'estero, l'accesso alle biblioteche e a tutte le strutture universitarie. Il nostro impegno in questo ambito è molto sentito, perché siamo fermamente convinti che il diritto allo studio sia un diritto di tutti”. Altro fulcro della vita in Ateneo: “Il Centro Linguistico (CLAOR) che contribuisce allo sviluppo del plurilinguismo e alla promozione dell'apprendimento delle lingue moderne, compreso l'italiano quale lingua straniera. Promuove e organizza certificazioni linguistiche internazionali”.

La carta d'identità dell'Università “L'Orientale”

L'Orientale, la più antica Scuola di sinologia e orientalistica di tutto il continente europeo, nata nel 1732 su iniziativa del sacerdote missionario Matteo Ripa, il quale fondò il Collegio dei Cinesi, con sedi nel centro storico di Napoli, attiva 6 Corsi di Laurea Triennale presso tre Dipartimenti: *Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente* e *Lingue e Culture Orientali e Africane* (Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo); *Scienze Politiche e Relazioni Internazionali* (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); *Lingue e Culture Compare, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e Mediazione Linguistica e Culturale* (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). Nella sua vasta offerta formativa, hanno un ruolo importante le oltre 40 lingue – e le relative culture – che vi si insegnano, alcune non sono impartite in nessun altro Ateneo in Italia.

LA RETTRICE

Professore di Lingua e linguistica tedesca, 62 anni, laureata nel 1979, ricercatrice e professore associato di Filologia germanica presso l'Università Federico II, professore ordinario di Didattica delle lingue straniere moderne all'Università di Salerno, dal 2004 a L'Orientale, la **prof.ssa Elda Morlicchio** è Rettrice dal 2014. Negli anni precedenti è stata Pro-Rettore con delega per la Didattica e Presidente del Polo Didattico di Ateneo. Nel suo curriculum, tra gli altri incarichi ricoperti è stata Presidente dell'Associazione Italiana di Germanistica e Direttore del Centro di Ateneo per la Didattica Linguistica. Linguistica germanica, storia linguistica dell'area tedescofona, contatto linguistico tra mondo germanico e romanzo, dal Medioevo ai giorni nostri, nei suoi riflessi in ambito sintattico, onomastico, lessicale: i principali interessi di ricerca.

www.unior.it

L'Orientale, lo specchio delle culture nel mondo

286 anni di tradizione nell'insegnamento delle lingue



“Nel cuore di Napoli si riflette lo specchio del mondo”, la frase pronunciata da una studentessa che inquadra bene la peculiarità di un prestigioso Ateneo dalla consolidata tradizione nell'ambito degli studi sulle lingue, le letterature, le religioni e le società dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe. Chi ha una passione smodata per la scoperta, per il viaggio, per la conoscenza senza confini, non può non restare affascinato da L'Orientale, la più antica Scuola di sinologia e orientalistica di tutto il continente europeo, che vanta ulteriori primati nazionali per una gamma di insegnamenti unici sul territorio. Nata nel 1732 su iniziativa di un lungimirante sacerdote e missionario, Matteo Ripa, il quale fondò il Collegio dei Cinesi – poi diventato Istituto Universitario e oggi semplicemente “L'Orientale” – con l'obiettivo di istituire sul suolo partenopeo, al centro dell'area mediterranea, una sede di studio e ricerca sui saperi che popolano l'intero globo, l'Università è retta dal 1° novembre 2014 dalla prof.ssa **Elda Morlicchio**, eminente germanista. E fin dalle sue origini persegue una missione inalterata: mettere in rilievo i punti di contatto, le somiglianze, i rapporti e le differenze tra popoli, così da favorirne la reciproca comprensione e convivenza. **“Pluralismo e multiculturalità sono parole forti, di cui spesso si sente parlare senza alcuna cognizione di causa, soprattutto in questo preciso momento storico in cui il nostro Paese si ritrova ad affrontare una crisi politica senza precedenti, e con l'emergenza migranti”.** Parla **Annabella D'Aniello**, studentessa di Mediazione Linguistica e Culturale. **“Qui siamo in un luogo in cui aprirsi al confronto è prioritario per arrivare a conoscere l'altro e mettersi in discussione per definire la propria identità, arricchita dal dialogo col diverso”.** Parole che trovano riscontro nel pane quotidiano di cui

L'OFFERTA DIDATTICA

6 i Corsi di Laurea Triennale

La vasta proposta formativa dà la misura del quadro internazionale degli studi coltivati presso l'Ateneo, all'interno del quale lo studente può scegliere con ampia libertà il percorso più idoneo alle proprie inclinazioni, e successivamente specializzarsi per integrare ulteriori competenze. Sono attivi 6 Corsi di Laurea Triennale, distribuiti su tre assi dipartimentali: **Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e Culture Orientali e Africane** (Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo); **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali** (Dipartimento di Scienze Umane e Sociali); **Lingue e Culture Comparete, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe e Mediazione Linguistica e Culturale** (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati). Non sono previsti Corsi di Laurea a numero chiuso, eccezione fatta per coloro che scelgano Inglese come lingua di studio curricolare all'interno di uno dei tre Corsi afferenti al Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, i quali dovranno sostenere una prova d'ammissione il prossimo 12 settembre. Il Test, riconfermato per il quinto anno consecutivo, è assolutamente obbligatorio.

vive l'Ateneo: **la pratica linguistica. “Venire a studiare qui significa imparare una lingua, attrezzarsi di tutti quei mezzi necessari che servono per accorciare le distanze tra parlanti di altre nazioni, poter comunicare senza barriere e smantellare pregiudizi radicati”.** Una necessità di cui c'è parecchio bisogno è appunto la **mediazione: “si formano non soltanto traduttori o interpreti, ma esperti di civiltà e lingue che possano mettere a servizio dell'intera comunità le proprie competenze per agevolare la gestione di alcune ingenti problematiche comunicative, nell'ambito internazionale, del sociale, in un'azienda, nel settore commerciale o turistico”,** continua la collega **Giulia Di Palma**. Se è vero che il mercato del lavoro è in continua evoluzione, all'Università ciascuno troverà la propria strada per affrontare un viaggio alla scoperta di nuovi orizzonti e soprattutto di sé stessi, poiché **“in queste aule si disseminano le tracce preliminari per poter**



Info

Sito web
www.unior.it

Segreteria studenti
Palazzo del Mediterraneo
(via Nuova Marina, 59 - VI piano)
tel: 081.6909250
e-mail:
segreteriastudenti@unior.it

SorT - Servizio per
l'Orientamento e il Tutorato
Palazzo del Mediterraneo
(via Nuova Marina, 59 - VIII piano)
Info e contatti
tutor@unior.it

intraprendere con le competenze necessarie il percorso professionale più ambito”.

Ma sempre partendo dalle abilità linguistiche. **Quante lingue ci sono? Se ne studiano oltre 40 di lingue** (antiche, europee, americane, asiatiche, africane), ciascuna di esse corredata dalle rispettive Letterature e Culture relative ai Paesi di appartenenza, ma variegata e numerosissime sono le specificità che subito saltano all'occhio: **“storie, geografie e istituzioni, religioni e filosofie, archeologie, filologie e linguistica, storia del teatro, del cinema o di altre forme artistiche, discipline giuridiche, economiche, d'impianto sociologico o antropologico”.** E un'Università così open-minded, esclusivamente consacrata agli insegnamenti d'impronta umanistica, figura senza dubbio come un luogo in cui la contemporaneità si studia con mirato approfondimento e non per mera informazione. **“Cosa vuol dire essere di religione islamica? Come approcciarsi a una persona di nazionalità straniera? Quali sono le tecniche migliori per tradurre un testo? Da dove provengono certi reaggi culturali? Ebbene, se tali sono le vostre curiosità, questo è il posto giusto”,** prosegue **Lorena Savino**, di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe.

L'Orientale è a cura di
Sabrina Sabatino

LA SCELTA

Si insegnano oltre 40 lingue

La vocazione orientalistica è la cifra distintiva per cui l'Ateneo gode da secoli un nome illustre all'estero, per certi versi accostabile solo a pochissime altre Università in Europa, con una paragonabile storia di insegnamento in campo linguistico, tra cui l'INALCO di Parigi e la SOAS di Londra. Tuttavia, l'Università non è nota solo per i consistenti numeri di studenti che scelgono il cinese. Dallo studio delle lingue dell'Europa Occidentale e Orientale alle culture dei Paesi mediterranei o dell'Africa sub-sahariana, passando per le civiltà millenarie dell'Asia con focus sull'Estremo Oriente, per giungere sino alle Americhe, latina e settentrionale, c'è solo l'imbarazzo della scelta. In particolare, si studiano: inglese (e angloamericano), spagnolo, catalano (e ispanoamericano), francese, tedesco, portoghese, olandese, ungherese, svedese, finlandese, polacco, russo, ceco, serbo-croato, bulgaro, albanese, romeno, sloveno, turco, arabo, berbero, ebraico, persiano, hindi, urdu, tibetano, sanscrito, coreano, cinese, giapponese, indonesiano, amarico, hausa, somalo, swahili, lingue ciadiche, accadico, sumero, elamico, latino, greco antico. Il consiglio per orientarsi è: **"delimitare a grandi linee un'area del mondo sulla quale s'intende specializzarsi dal punto di vista linguistico, e per la quale l'aspirante matricola nutre indubbiamente molte curiosità, per poi settorializzare nel corso degli studi – e sicuramente, con l'iscrizione alla Laurea Magistrale – i propri interessi"**, suggerisce **Maria Cira Garofalo**, laureanda in Linguistica e Traduzione Specialistica. Altro tratto preminente dell'offerta presentata è la trasversalità in ottica interdisciplinare: **"ogni anno occorre compilare un piano di studio, che è differente a seconda del Corso di Laurea Triennale prescelto. In genere, però, ad insegnamenti 'fissi' – alcuni dei quali propedeutici – si accompagnano le discipline a scelta libera. Quindi, anche se ci si iscrive per esempio ad Archeologia non è detto che non si possa sostenere un esame in Storia del Cinema, o che un immatricolato a Mediazione Linguistica non possa sostenere un esame di Economia, che invece è prevista nel manifesto degli studi di tale Corso"**. In questo mirabile patrimonio di lingue o insegnamenti rari risiede il persistente fascino di un Ateneo che ingloba insieme allo studio delle lingue ulteriori settori disciplinari di grande rilievo nella dimensione internazionale della ricerca e degli orientamenti critici più discussi: l'archeologia, le scienze politiche, gli studi femministi e di genere, le letterature post-coloniali, con slancio comparatistico e sempre teso al dialogo costante tra Oriente e Occidente. In altre parole, **"una formazione all'altezza dei tempi per imparare a guardare con altri occhi le realtà culturali nelle quali siamo immersi. La lingua, o meglio lo strumento linguistico, è la chiave con cui aprire – quella che siamo soliti definire – una fi-**

Info

Le sedi

Le sedi dell'Ateneo si trovano a una distanza ravvicinata (circa 10 minuti a piedi l'una dall'altra): **Palazzo Corigliano** (sede del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo) in Piazza San Domenico Maggiore; **Palazzo Giusso** (sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali) presso Largo S. Giovanni Maggiore; **Palazzo Santa Maria Porta Coeli** (sede del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati) in via Duomo; **Palazzo del Mediterraneo** (Segreteria, Polo Didattico, SORt, uffici amministrativi, centri di servizio, aule destinate alla didattica) in via Marina. Vi sono poi ulteriori strutture affiliate all'Università presso cui potrebbe capitare di recarsi per seguire un seminario, corsi o lettorati. Tra cui: **Palazzo Du Mesnil** (sede del Rettorato e della Direzione generale, ospitante inoltre il Museo Orientale "Umberto Scerrato"), aule in edifici come il **Palazzo dell'ANMIG** (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) in via dei Fiorentini, gli spazi della Federico II in via Mezzocannone o l'**Aula Tommaso Campanella** in Piazza del Gesù Nuovo.



nestra sul mondo". Apprendere le lingue straniere costituisce un valore aggiunto poi soprattutto a livello umano e personale. Rinomato è l'aforisma di Goethe spesso chiamato in causa dagli studenti già iscritti: **"Chi non conosce le lingue straniere, non sa niente della propria"**, così commentato da **Francesca Di Pasquale**, al secondo anno di Lingue e Culture Orientali e Africane: **"la lingua è un'immagine del mondo, un modo di pensare e di vivere, ma anche di sentire, sentire ogni parola come se fosse ormai parte della propria cultura, un pezzo della propria anima"**.



IL RITO DI PASSAGGIO DEL PRIMO ANNO

10 COSE DA SAPERE PER SOPRAVVIVERE

Nessuna ricetta magica per passarla liscia al primo anno. All'inizio l'idea di seguire in un'Università con quattro sedi, nota anche per la sua famigerata disorganizzazione e proverbiale caos, potrebbe disorientare molti aspiranti linguisti. Ma dopo le prime settimane di corso, tutto diventerà più chiaro. Ci sono infatti riti iniziatici piuttosto diffusi tra gli studenti 'orientaleggianti'. Anzi, chi mette piede a L'Orientale deve sapere che la prima massima da onorare è: **chi tardi arriva, male alloggia**. È vero, infatti, che le aule non prevedono una capienza superiore ai 150 posti quando a seguire un corso di Linguistica Generale vi saranno altrettanti studenti seduti sul pavimento. Una routine dinamica per stare al passo nel fisico e nello studio, tenendo duro a lezioni superaffollate, ore di fila in coda alla Segreteria o al Polo Didattico, pazienza per avvisi dell'ultimo minuto e soluzioni fai da te per gestire corsi che si sovrappongono: la presentazione potrebbe spaventare qualsiasi neoiscritto. **"Eppure è proprio questa la dote che negli anni temprò il carattere di noi studenti dell'Ateneo: l'istinto di sopravvi-**

venza. Mi è capitato, ad esempio, di fare un Erasmus a Valencia, dove i miei colleghi stranieri andavano su tutte le furie per un microfono o un proiettore danneggiato. Nessuno era così pratico delle ricerche in Internet come me, poiché il sito della loro Università era intuitivo e smart, laddove io ero abituato a navigare in un dedalo di pagine su Unior. Altra cosa che mi colpì ai tempi: alcuni studenti stranieri non avevano idea di come muoversi al di fuori del campus, si sentivano smarriti". Invece, a L'Orientale – col tempo si impara che – tutto fa curriculum, **"a partire dal modo in cui dovrete raggiungere le sedi: imparerete che passeggiando per Forcella si raggiunge prima Palazzo Santa Maria Porta Coeli dalla stazione, che è scorretto occupare un posto in aula due ore prima dell'inizio della lezione con una matita Ikea (e probabilmente litigherete con qualcuno per questo) e scoprirete, inoltre, che non sempre andare in ufficio significa risolvere un problema"**. Sarà proprio questa spinta verso la ricerca affannosa a **"darvi la forza di continuare a insistere per trova-**

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente
re d'ora in poi sempre e da soli le risposte giuste". Sono frasi un po' malinconiche quelle che emergono nel racconto di **Michele Amirante**, laureato in Studi Internazionali. "Sarà bellissimo ricordarvi di quando non eravate capaci di scrivere una parola in alfabeto cirillico - io ho studiato il russo - e poi essere fieri di saper trascrivere il proprio nome o capire una frase che passa al telegiornale". **Per ambientarsi ci vuole un po' di tempo**, è fisiologico, così come graduale sarà l'assimilazione di una nuova lingua che giorno dopo giorno prenderà forma a piccoli passi, ma è una sfida quotidiana che vale la pena portare avanti. "E allora diventerete dei veri 'addicted', guarderete le serie tv in quella lingua e vi rincrescerà non saperla parlare come l'italiano, fino a che non ne farete probabilmente un lavoro rimpiangendo le 'difficoltà' incontrate all'Università, con quella disciplina o quel docente, conservandone a distanza di qualche anno un meraviglioso ricordo". Fatto sta che l'esperienza insegna e per non lasciarsi cogliere impreparati da spiacevoli sorprese, è bene ponderare subito i pro e contro legati alla propria scelta. Una lista di 10 cose da sapere aiuterà la giovane matricola a non sentirsi nei primi giorni di corsi un pesce fuor d'acqua.

1) L'Orientale non è un campus

"Non ci sono navette, non ci sono comfort, non ci sono mense, né aule ultra-tecnologiche. Dovrete farvi le ossa per accaparrarvi con fatica un posto a sedere, poiché a volte le file cominciano due ore prima dell'inizio di un corso. E, se siete pendolari, a volte dovrete svegliarvi all'alba per seguire le lezioni alle 8.30 per poi lamentarvi perché quella successiva è nel pomeriggio e avete sei ore di spacco: sorry, può capitare!"
(**Giorgio Scuro**).

2) Non si può non seguire

"È statisticamente provato che chi non segue non passa l'esame. Ed è impossibile imparare una lingua a casa, da soli nella propria stanzetta, senza confrontarvi negli esercizi con i colleghi e senza interloquire con i lettori madrelingua. Non c'è scusa che tenga: calcolate di dovervi recare almeno tre volte a settimana all'università, che è la tabella di marcia standard. Sono poche le discipline in cui uno se la può cavare anche da non frequentante"
(**Angela Russo**).

3) Fare della flessibilità uno stile di vita

Tutto può 'accavallarsi' con tutto, perciò fare della flessibilità uno stile di vita. "S'insegnano più di 120 discipline, quindi è naturale che vi siano dei corsi (e degli esami) nello stesso giorno e allo stesso orario. Con spirito critico occorre valutare cosa si può 'trascurare' senza gravi ricadute. Per esempio, tra un'esercitazione di Lingua e il corso di Storia Contemporanea, verrà da sé che sarebbe molto più difficile recuperare tra le due la prima. Nel caso in cui dovesse coincidere un letto-

rato con un corso ufficiale, si può chiedere al lettore responsabile di seguire con un altro gruppo"
(**Arianna Porpora**).

4) È obbligatorio interagire

"Alcuni si 'vergognano' di andare a seguire i corsi del dottorato, perché temono di sbagliare e fare una brutta figura davanti a tante persone. Ma comunicare con il docente - soprattutto se è nativo del Paese in cui quella lingua si parla - è l'unico modo per spazzare via i dubbi, sapere che si sta procedendo correttamente e migliorare, anche solo ascoltando. E poi l'errore è parte integrante del processo di apprendimento. Non dimenticherò mai le risatine in classe quando leggevo le mie prime parole in arabo: una sana competizione mi ha spronato a presentarmi ogni volta con le traduzioni pronte. Un metodo che ho conservato alla Magistrale"
(**Roberta D'Alessandro**).

gennaio-febbraio. Se non si supera lo scritto, non ci si può presentare all'orale, né sostenere lo scritto dell'annualità successiva, perché sussiste un vincolo rigido di propedeuticità. Per alcune discipline bisogna anche aver dato l'esame di Letteratura 1 per sostenere Lingua 2, ma ogni cattedra è a sé. Vi consiglio di non accettare voti bassi (sotto il 26), anche se si tratta di esami lunghi e a volte complessi, poiché sono quelli che rivestono un peso maggiore nell'assegnazione delle borse di studio Erasmus e nei requisiti per accedere alle Lauree Magistrali dell'Ateneo"
(**Rosa Nasto**).

7) Ogni occasione è buona

Sfruttate ogni occasione "per ravvivare i contatti con la lingua: seminari internazionali, convegni interdisciplinari, laboratori e ovviamente esperienze fuori porta, senza contare i vantaggi offerti

stage e tirocini presso aziende convenzionate, in Italia o in altri Paesi. Dal momento che difficilmente viene assunto chi non ha un minimo di esperienza lavorativa, dovrete giocarvi tutte le carte già all'Università" (Giorgio). In particolare, a gestire i contatti con enti e imprese, pubblici o privati, è l'Ufficio del Servizio per l'Orientamento e il Tutorato (SOt), che ha sede presso Palazzo del Mediterraneo (VIII piano, stanza 5; aperto dal lunedì al venerdì, ore 10 - 12). Stando ai dati del 2018, oltre 1000 le convenzioni attive solo nella Regione.

9) Fare business plan

"Comprate un'agenda per segnare i vostri impegni: orari dei corsi, ricevimento docenti, date per il pagamento delle tasse, la compilazione dei piani di studio, la prenotazione degli esami e al-



5) Bisogna fare i compiti a casa

"Studiare costantemente raddoppia le chance di passare gli scritti. Una bocciatura è il risultato di mesi di nullafacenza o di nozioni apprese con superficialità. Altro discorso è l'assenza di metodo: la mole di studio è elevata, niente a che vedere col liceo, quindi leggere i libri previsti dal programma già durante il periodo di frequenza significa darsi il tempo di apprendere contenuti nuovi e fissare bene i concetti. Se poi vi annoia, organizzate un gruppo di studio per confrontarvi sugli esercizi e le traduzioni assegnate, perché un bravo traduttore lavora sempre in squadra" (**Ilaria Filippo**).

6) Ci sono solo tre scritti l'anno di lingua

"Il corso di lingua è annuale: comincia ad ottobre e finisce a maggio. Ci sono solo tre occasioni per passare l'esame, ossia un appello a sessione: giugno, settembre,

dall'era digitale: app, progetti tandem, pagine Facebook, e così via. Iniziate andando a seguire i lettori, frequentare conferenze di scrittori stranieri (non solo per i crediti) e poi pensate all'Erasmus" (Rosa). Tra i programmi più noti in fatto di mobilità transnazionale, l'Erasmus - che a L'Orientale vanta scambi con circa 140 Università associate e 270 accordi all'interno dei 28 Stati membri dell'UE, insieme a Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia ed ex Repubblica jugoslava di Macedonia - è il più ambito, ma per ora l'accesso è precluso alle matricole. "Sarebbe prematuro consentire a uno studente del primo anno di partire per la Germania senza che si sia prima ambientato nella propria Università d'origine. Per giunta, ciò potrebbe condizionare in negativo il suo percorso: una volta acquisito il ritmo in patria, si pensa a valutare il soggiorno all'estero" (Arianna).

8) Non sottovalutare i tirocini

"A partire dal secondo anno potrete svolgere attività pratiche:

tre scadenze. Nessuna voce di corridoio è una fonte affidabile, per cui attingete notizie dai canali ufficiali: avvisi docenti, feedback di tutorandi e studenti già iscritti. Lo studente de L'Orientale è, inevitabilmente, uno che fa ricerca sul campo, a volte, a tempo indeterminato!"
(**Viviana Carotenuto**).

10) Ripassare sempre la grammatica italiana

"Sembra scontato, ma l'unico modo per imparare veramente una seconda lingua è avere ottime basi nella propria lingua madre. Il traduttore non è solo uno che conosce l'inglese, bensì uno che scrive bene in italiano e sa trasferire nel testo d'arrivo il racconto di una medesima situazione, il messaggio, senza che il lettore si accorga del passaggio da e verso altri codici linguistici. In molti esami di Lingua c'è la produzione scritta, la più temuta. Perciò, vi dico: studiate con impegno una lingua, ma non dimenticate la vostra"
(**Marzia Sannino**).

Per prepararsi al test del 12 settembre, botta e risposta con i segreti di chi ce l'ha fatta

Inglese? Il *must have* di base

Il 12 settembre si svolgerà presso la Mostra d'Oltremare (Piazzale Tecchio) la prova d'ammissione obbligatoria per gli studenti che decidano di approfondire l'inglese come lingua di studio in uno dei tre Corsi di Laurea Triennale del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati (Lingue e Culture Compare; Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe; Mediazione Linguistica e Culturale). Le iscrizioni al test sono aperte fino al 7 settembre. Dopo aver inoltrato la domanda di iscrizione, è necessario pagare un contributo di 20 euro. Ad avvenuta chiusura delle iscrizioni i candidati saranno divisi secondo l'ordine alfabetico in due gruppi, ciascuno dei quali sosterrà la prova in orari diversi di convocazione (mattina - pomeriggio). *“La divisione è d'obbligo, poiché negli ultimi due anni hanno sostenuto il test circa 2000 candidati. Si raccomanda agli esaminandi del primo gruppo massima puntualità, altrimenti si rischia di non essere più ammessi alla prova, dato che non si può fare cambio col turno di un altro”*, afferma **Olga Riccio**, studentessa di Mediazione Linguistica e Culturale. Ecco alcune domande più comuni relative alla prova e le risposte di chi l'ha superata senza problemi.

A CHE SERVE? A verificare che le competenze dei candidati in ingresso siano conformi al livello B1 (intermedio) del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Non saranno accettate certificazioni o attestati vari – sebbene riconosciuti a livello internazionale – e solo una volta superato il test (la cui validità perdura per i successivi tre anni accademici) lo studente potrà continuare la procedura di pre-immatricolazione on-line al Corso di Studio prescelto. *“Non è assolutamente una penalizzazione, ma un altro strumento di orientamento utile per comprendere i prerequisiti necessari per accedere al Corso ufficiale di Lingua e Linguistica Inglese, che dà già per scontato l'assimilazione della grammatica fondamentale”* (**Diletta Avella**).

COSA PORTARE? Per sostenere il test occorre munirsi di un documento di riconoscimento in corso di validità e della ricevuta del pagamento. Non è consentito l'uso di dizionari o apparecchi elettronici. *“Anche il pennarello sarà fornito dal personale assistente insieme a una busta sigillata che contiene le istruzioni generali, la scheda anagrafica, il foglio delle risposte e due codici a barre che serviranno da password personale per visionare i risultati della prova”* (**Andrea Di Ronza**). I risultati verranno pubblicati sul sito dell'Ateneo entro il 20 settembre.

DEVO FARLO ANCHE SE VOGLIO SOSTENERE UN SOLO ESAME DI INGLESE? Il test è ri-

chiesto anche se si intende inserire una sola annualità di Lingua Inglese nel proprio piano di studio, come esame a scelta libera. In pratica, *“per facilitare complessivamente la gestione della didattica: lo studente può rendersi subito conto se in quel momento è all'altezza oppure no di affrontare lo studio a un livello già più avanzato. I docenti possono fare lezione in aule, certo, sovraffollate, ma non invivibili. E anche agli esami il numero di bocciati, prima altissimo, negli ultimi anni ha registrato un calo”* (**Nunzia Minale**).

IN CHE CONSISTE? Il test si articola in 60 quesiti a risposta multipla (4 opzioni) da svolgersi in 60 minuti. *“Inizia con un breve brano di comprensione e le domande riguardano la grammatica e il lessico relativi al testo. Sulla prova non occorre segnare nulla o si rischia di invalidarla. Perciò, ogni foglio è corredato da una specifica griglia su cui andranno marcate le risposte. Lasciatevi almeno 10 minuti per rileggere tutto e non date una risposta di cui siete incerti, poiché non è possibile annerire più di una casella”* (**Simona Bianchi**).

COME AVVIENE LA CORREZIONE? Attraverso un lettore a fibre ottiche, secondo i seguenti criteri: - 1 punto per ogni risposta corretta; - 0,15 per ogni risposta errata; - 0 punti per ogni risposta omessa o a marcatura multipla. **Sarà considerato idoneo il candidato che avrà**



ottenuto almeno 36 punti (pari al 60% del punteggio totale). *“È quella la soglia minima: a 35,90 non si passa, è tassativo: nessuno verrà ammesso con riserva, né saranno organizzati corsi di recupero per chi non rientra per pochi centesimi”* (**Diletta**).

COME PREPARARSI? ATTRAVERSO I TEST DI AUTOVALUTAZIONE. *“Ve ne sono a centinaia on-line, o sui mooc test che preparano alle certificazioni B1. Alcune prove degli anni scorsi sono state pubblicate sul sito. Per acquisire maggiore sicurezza in sede d'esa-*

me, bisogna esercitarsi senza aiuti esterni, senza dizionario o Google Translate e senza guardare le soluzioni. Non ingannate voi stessi, siate autonomi e cronometrate il tempo: non più di un minuto a risposta. Puntate a recuperare tutte le regole grammaticali e sintattiche che non ricordate e se proprio qualcosa vi sfugge, meglio lasciare in bianco” (**Nunzia**). Come per ogni esame di Lingua, *“servirà a poco la full immersion del giorno prima. Arrivate rilassati all'esame, perciò cominciate da ora – anche un ripasso di soli 10 minuti al giorno – a ripetere tempi verbali, phrasal verbs, l'uso delle preposizioni ed espressioni particolari”* (**Carmen Bisogno**).

CONVIENE COMPRARE LIBRI? *“Sono totalmente inutili, basta un buon manuale di grammatica. Se poi ci si sente un po' fuori allenamento, io suggerirei di fare simulazioni da un livello principiante man mano avanzando di complessità per scoprire i propri blocchi linguistici”*. Molto spesso la difficoltà di un test a scelta multipla sta nel meccanismo: di solito *“un'opzione è quella giusta, una completamente sbagliata, una è un distrattore, e un'altra è plausibile ma incompleta”* (**Simona**).

COSA FARE SE NON LO SUPERO? In caso di esito negativo tre le strade possibili: pre-immatricolarsi a uno dei Corsi di Laurea del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati scegliendo una lingua diversa dall'inglese; pre-immatricolarsi a un altro Corso di Studio, per esempio Scienze Politiche e Relazioni Internazionali o Lingue e Culture Orientali e Africane, che non prevedono il superamento del Test previa immatricolazione e dove si può studiare comunque Inglese; ripetere la prova negli anni successivi.

E PER RICEVERE GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI? L'ultimo incontro informativo si terrà l'11 settembre alle ore 18 presso l'Aula 1.1 di Palazzo del Mediterraneo.

Internazionalizzazione della didattica, non solo Erasmus

Da una struttura universitaria ben disposta al dialogo, all'interazione e all'accoglienza di altre civiltà, ci si aspetta un'altrettanta apertura sul piano della mobilità europea ed extra-europea: difatti, L'Orientale collabora con le istituzioni universitarie di numerosi Paesi e ha all'attivo **oltre 150 accordi di cooperazione internazionale**. Pertanto, ciascuno ha la possibilità di arricchire il proprio percorso formativo con esperienze di qualità molto elevata usufruendo di una rete di contatti a largo spettro: programmi di scambio, soggiorni finanziati da borse di studio, attività di ricerca all'estero, stage e tirocini post-lauream presso enti stranieri. Oltre all'**Erasmus+ Studio o Traineeship** (da un periodo minimo di 3 mesi a un massimo di un anno per ciclo di studi e disponendo di una borsa che si aggira intorno ai 500 euro), negli ultimi anni l'Ateneo è impegnato nella progettazione di percorsi didattici integrati finalizzati al riconoscimento del **doppio titolo**. Come funziona il DDP (Double Degree Program)? *“Lo studente iscritto a un Corso di Laurea Magistrale trascorre una parte della propria carriera universitaria presso un Ateneo partner, alla fine del proprio percorso discute due volte la tesi e ottiene una ‘doppia laurea’, di cui una rilasciata da L'Orientale e l'altra dall'Istituzione ospitante”*, chiarisce **Chiara**, reduce dall'**Università di Kobe, in Giappone**. A gestire i rapporti su scala internazionale, così come l'accoglienza degli studenti stranieri (i cosiddetti ‘incoming’), è l'**Ufficio Relazioni Internazionali e Ricerca Scientifica** (Palazzo del Mediterraneo, IX piano). Ma per chi non è disposto a viaggiare sin da subito, non bisogna dimenticare che presso l'Università si organizzano innumerevoli laboratori, convegni e seminari ai quali partecipano docenti di altre realtà accademiche estere per promuovere costantemente la trasmissione del sapere in chiave interculturale.

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

"I laureati in Lingue hanno a 3-5 anni dal titolo l'indice di occupazione più alto"

1.854 studenti hanno scelto l'anno scorso di immatricolarsi ai Corsi di Laurea Triennale attivi presso il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, ospitato nella sede di Santa Maria Porta Coeli. Oltre 60 i docenti che vi afferiscono. "È il più numeroso dell'Ateneo, poiché offre competenze specialistiche uniche in Italia rispecchiando gli interessi di una vasta platea. Qui si iscrive chi vuole studiare le lingue più o meno parlate in Europa, approfondendo nel contempo una varietà di discipline e metodologie diverse e in profonda interazione con la società globalizzata contemporanea". È il quadro generale delineato dal prof. **Augusto Guarino**, ispanista, Direttore del Dipartimento. L'offerta formativa, che dà l'idea di un'ampia pluralità linguistico-culturale, è stata riconfermata anche quest'anno. Sono tre i Corsi di Laurea Triennale accessibili: **Mediazione Linguistica e Culturale** "che ha una vocazione fortemente applicativa con apertura alle tecniche della traduzione e alle nuove tecnologie"; **Lingue e Culture Comparate e Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe** che "riservano una maggiore attenzione agli ambiti filologico, storico, letterario, ma con una caratterizzazione areale: il Corso di Comparatistica tiene insieme due anime, Occidente e Oriente, l'altro stabilisce un ponte tra l'Europa e l'America". Ovviamente, ad ogni Corso corrispondono sbocchi occupazionali diversi: "La Triennale in Mediazione offrirebbe già da sola prospettive professionali interessanti. Gli altri due percorsi hanno un impianto molto più tradizionale e non possono prescindere dal prosieguo degli studi con la Laurea Magistrale".

In ogni Corso un ventaglio di discipline di matrice linguistica, filologica, storica, filosofica, artistica, critico letteraria o improntate alla teoria e prassi della traduzione e alla riflessione linguistica, ivi compresa quella sui linguaggi multimediali, si aprono al serrato confronto con le realtà

geografiche di riferimento. Il fiore all'occhiello del Dipartimento? "Stiamo avendo con molta sorpresa ottimi riscontri su olandese, svedese e polacco e anche il romeno ci sta dando molta soddisfazione. ...continua a pagina seguente



> Il prof. Augusto Guarino

Novità

Espandere la rete di collaborazioni per i tirocini: "L'idea è di promuovere maggiori opportunità – dialogando con le Istituzioni territoriali, come la Prefettura e la Capitaneria di Porto – per minimizzare il divario tra formazione e lavoro".

Cambieranno i **Coordinatori dei Corsi di Laurea**: "A fine anno solare scade il mandato dei docenti in corso, per cui tra settembre e ottobre rivoteremo i Coordinatori". Più opportunità di studio all'estero: "Da quest'anno abbiamo attivato una convenzione rivolta a coloro che sono iscritti a Mediazione Linguistica per conseguire la 'laurea doppio titolo' presso l'Università di Marsiglia/Aix-en-Provence e vorremmo creare chance del genere anche con altre Università francesi. Lo stesso dicasi per le borse di studio nei Paesi extraeuropei. Di recente abbiamo selezionato molti studenti per l'area latinoamericana: Argentina, Cile, Colombia".

Incremento del numero di **Laboratori** per "offrire più opportunità pratiche, anche se su alcuni Corsi di Magistrale abbiamo già dei veri e propri Laboratori strutturali che scavano nell'operato del traduttore contemporaneo: a Linguistica e Traduzione Specialistica, ve ne è per esempio uno di Traduzione assistita".

Professionalizzare i Corsi: "abbiamo in cantiere un progetto di trasformazione dei tre Corsi in senso più applicativo, entro settembre-ottobre la decisione passerà per gli Organi collegiali ed entro novembre la presenteremo al CUN, quindi ci aspettano grandi cose per l'anno a venire".

GLI STUDENTI DICONO

Qual è l'ostacolo riconosciuto? "Linguistica generale è un esame complesso, perché disseziona lo studio della lingua nelle sue componenti: fonetica e fonologia, morfologia, sintassi, semantica, semiotica, pragmatica e lessico. Insieme alle conoscenze di glottodidattica, la parte più storico-teorica, bisogna saper dimostrare una certa dimestichezza anche negli esercizi pratici (diagramma ad albero, scomposizione in morfemi, trascrizioni fonetiche), argomenti mai affrontati a scuola". Parla **Ivana Ruotolo**, laureanda.

Ma l'esame di Lingua non è da meno quanto a difficoltà. "All'inizio ero preoccupata di non avere basi nella seconda lingua che ho scelto, Tedesco, eppure mi ha affascinato subito. Mi sto trovando benissimo, i docenti spiegano 'col cucchiaino' e i lettori sono esigenti ma preparatissimi", sintetizza così il suo secondo anno a Mediazione **Claudia Scura**. Se si sceglie una lingua partendo da zero, però, "dovrete dedicare almeno un'ora al giorno allo studio per imparare la grammatica, memorizzare le eccezioni, assimilare il vocabolario".

Su un altro piano, quello della temporalità, si colloca l'esame di **Filologia**, anch'esso tra i più temuti, dove invece "si analizza la lingua nella sua fase più antica per dedurre i cambiamenti che l'hanno trasformata nella sua variante moderna e le motivazioni che hanno condizionato questi passaggi", riprende Ivana, che sosterrà a breve il suo ultimo esame: Filologia germanica.

TURISMO E COMMERCIO: I SETTORI PIÙ FLORIDI

Gli sbocchi occupazionali. Non tutti sanno che: "i laureati in Lingue hanno a 3-5 anni dal titolo l'indice di occupazione più alto". A Napoli "si stanno muovendo molte cose che ci riguardano nei settori a vocazione internazionale: turismo, accoglienza stranieri, commercio con l'estero. Quando incontro studenti a distanza di pochi anni dalla laurea, mi raccontano di aver trovato impiego nella rete delle crociere o in imprese di import-export", afferma il prof. Guarino. Negli ultimi tempi sono altrettanto frequenti forme di **auto-imprenditorialità**: "Ho constatato la nascita di tante cooperative su iniziativa di nostri ex studenti sul piano, per esempio, dell'attivazione di percorsi turistici tramite app, in cui una buona parte di essi si occupa dei linguaggi della comunicazione a stretto contatto con le utility informatiche". Altro aspetto è il **sociale**, per cui l'Ateneo è sollecitato a investire le proprie competenze con grande sensibilità: "Siamo stati la prima Università in Italia ad attivare nel proprio Centro Linguistico corsi di italiano per stranieri e a prevedere esenzioni per rifugiati politici. Nella nostra città arrivano persone col bisogno di essere integrate. Uno degli strumenti per farlo è la **comunicazione linguistico-culturale**, che può certamente diventare un percorso lavorativo ma è anzitutto un impegno etico da parte di studenti che abbiamo educato alla complessità – e non alla semplificazione – di certi fenomeni". **Insegnamento**: "La collocazione nel mondo della scuola non è l'unica posizione aperta in ambito professionale, tuttavia ci riguarda da vicino, perché da qualche anno si insegna già alle superiori russo, portoghese, cinese o arabo tra le discipline curricolari".

Info

I Corsi di Laurea

• **LINGUE E CULTURE COMPARATE**. Coordinato dalla prof.ssa **Michela Venditti**, docente di Lingua e Cultura Russa, il Corso – che l'anno scorso ha totalizzato **654 immatricolati** – consente di associare lo studio di una Lingua europea o americana (e la rispettiva Letteratura) con una dell'Europa Orientale, dell'Asia o dell'Africa. A scelta tra: francese, spagnolo, portoghese, inglese, tedesco, russo, romeno, albanese, finlandese, ungherese, ceco, serbo-croato, bulgaro, polacco, ebraico (moderno e contemporaneo), berbero, swahili, arabo, turco, persiano, tibetano, hindi, cinese, indonesiano, giapponese. Che si sommano a ulteriori discipline di matrice storico-culturale. Si sostengono esami nell'ambito dell'Italianistica, della Linguistica, della Filologia (circa 20 in tutto).

• **LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE**. Più incentrato sui campi tradizionali dell'area umanistica è il Corso coordinato dalla prof.ssa **Maria Cristina Lombardi**, docente di Lingua e Letteratura Svedese. La peculiarità: è l'unico in cui sia possibile abbinare le lingue Inglese-Spagnolo. **320 studenti l'hanno scelto l'anno scorso**. Si ramifica in due curricula: nel primo si studiano due lingue dell'Europa occidentale (se ne possono scegliere 7: inglese, spagnolo, francese, tedesco, svedese, olandese, portoghese); nel secondo a una lingua europea se ne affianca una del continente americano (anglo o ispanoamericano). È centrale l'approfondimento dei patrimoni letterari e filosofici delle rispettive civiltà. La componente interdisciplinare è coltivata anche attraverso gli insegnamenti della Linguistica generale, delle storie e della Filologia (germanica o romanza), della Geografia umana e dell'Antropologia culturale.

• **MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE**. È il Corso che tiene banco, con **880 immatricolati** l'anno scorso. Coordinato dal prof. **Alberto Manco**, punta all'acquisizione di teorie, metodi e analisi linguistiche da applicare alla traduzione e mediazione tra lingue straniere e le culture dei Paesi di appartenenza. Suddiviso in due curricula (Lingue e mediazione interculturale; Lingue e culture dell'Europa occidentale e orientale), permette di scegliere tra 14 lingue dell'Europa occidentale e orientale, più l'arabo e il russo. Al primo anno, vi sono discipline comuni a entrambe le diramazioni, tra cui Linguistica generale, esame propedeutico per poter sostenere anche Traduttologia generale, Linguistica applicata, Apprendimento linguistico, Lessicologia e Lessicografia. Arricchiscono a tutto tondo la figura del mediatore gli insegnamenti di discipline economiche e giuridiche, una certa attenzione è riservata alla Geografia, alla Sociologia, agli Studi culturali e Media.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Coniuga **“competenza e tolleranza”** lo studente ideale di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Si staglia su un vastissimo orizzonte interdisciplinare *“estremamente articolato e complesso in senso critico e produttivo per gli studenti”* il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, così come lo presenta il prof. **Giampiero Moretti** che ne è il Direttore. La peculiarità: il dialogo tra diverse componenti scientifiche e le connessioni tra i saperi: *“Economia, Statistica, Giurisprudenza, Storie, comprese quella dell'arte e della musica, Geografia, Filosofia, Antropologia e Sociologia”*.

Unico Corso di Laurea Triennale attivato dal Dipartimento è **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali**, coordinato dal prof. **Giuseppe Moricola**, che si distingue per la sua *“forte vocazione internazionalista coltivata attraverso gli studi areali e un set di discipline altamente specializzanti”* con l'obiettivo di formare laureati *“in grado di affrontare con riflessione critica le problematiche dei sistemi economico, politico, istituzionale nei Paesi di riferimento”*, spiega il prof. Moretti che è docente di Letterature Comparate. Il Corso ha registrato i più significativi segnali di

crescita nel numero degli iscritti: **250 gli immatricolati l'anno scorso** (20% in più rispetto al precedente). L'offerta didattica attivata sulla Triennale non ha subito variazioni, *“mentre si prepara per l'anno accademico 2019-20 una complessiva riformulazione dell'intera proposta formativa in grado di porre il Dipartimento in una condizione ancor più competitiva in area meridionale e nazionale”*.

Tre le Magistrali - Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa, Studi Internazionali e Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Mediterranea, coordinate, rispettivamente dai professori **Silvana De Maio, Antonio Lopes e Fabio Amato** - per chi intende proseguire dopo la Laurea Triennale. Proseguire gli studi è lo sbocco più indicato dal prof. Moretti per *“mettere a frutto correttamente le competenze di base ricevute”*.

Novità quest'anno nell'ambito **‘Altre attività formative’** che è stato irrobustito con l'introduzione di *“laboratori professionalizzanti, relativi al settore del giornalismo, della comunicazione e delle produzioni au-*

diovisive”.

Tratti ricorrenti dello studente tipo del Corso di Studi: *“la curiosità, l'apertura mentale e quell'intelligenza che sa coniugare competenza e tolleranza”*. Ultimi consigli per gli indecisi di turno: *“evitare di lasciarsi influenzare dai ‘si dice’ di amici e colleghi e privilegiare il contatto con i docenti, oppure rivolgersi alle strutture di orientamento”*. A riguardo, sono stati implementati *“il servizio di accompagnamento e tutorato per le matricole”*, nonché *“i corsi di potenziamento, sperimentando la modalità E-learning per Economia Politica”*. A tal proposito, nel mese di settembre saranno attivate **lezioni demo a frequenza facoltativa** per illustrare *“contenuti e modalità di apprendimento per diverse aree disciplinari”*. Dopodiché, *“con la ripresa autunnale, come ogni anno, i Coordinatori presenteranno agli studenti la struttura dei Corsi di Laurea: un momento importante per veicolare in modo esauriente e diretto le informazioni necessarie per effettuare scelte consapevoli”*.

...continua da pagina precedente

Da una manciata di studenti all'anno, siamo passati a un numero di circa 80 per olandese e 40-50 per svedese e polacco”. Altra esclusiva dell'Ateneo è **l'insegnamento dell'albanese**, *“a cui teniamo molto per legami storici col nostro Paese e per interesse culturale e che stiamo tentando di rafforzare”*. A breve ci si aspetta anche qualche new entry tra i docenti. **Due le lingue per cui optare in fase d'immatricolazione**. L'unico modo per far fuori ogni dubbio in vista della scelta è: **“toccare con mano, quindi venirci a trovare e seguire le lezioni. Può capitare che uno studente venga con l'idea di voler fare Inglese e Cinese e poi s'innamori, per dirne una, del Portoghese. Abbiamo una tradizione di porte aperte per tutti: ascoltare, vedere e soprattutto ‘sentire i suoni’ è la strategia vincente per scoprire una passione”**. Non ci sono **abbinamenti linguistici** da prediligere canonicamente, poiché **“l'accoppiamento deve essere calibrato in base alle esigenze dello studente, dei suoi gusti e della sua inclinazione”**. Insomma, all'Università bisogna fare ciò che piace, altrimenti lo studio rischia di diventare una tortura. *“Dall'interesse e la vocazione viene il resto, e anche il lavoro”*. Un ritratto approssimativo dello studente che predilige i tre Corsi lo descrive *“motivato, curioso, disponibile al dialogo, non gli dispiace viaggiare e sperimentare altri modi di vivere”*.

Utili raccomandazioni in vista del TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Si terrà il **5 settembre** alle ore 9.30 presso Palazzo Giusso il test obbligatorio per gli studenti che intendano immatricolarsi a Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.

“È una prova di verifica molto semplice che testa le conoscenze dello studente in entrata attraverso 30 quesiti a risposta multipla (4 opzioni, di cui una corretta) di cultura generale, attualità, logica e matematica, lingua italiana e inglese”, spiega **Daniele Esposito**, studente del secondo anno. Il tempo a disposizione per lo svolgimento della prova è di 60 minuti. *“È necessario munirsi di un documento*

di riconoscimento valido per accedere alle aule e non è possibile introdurre appunti, libri, dizionari, calcolatrice, computer o smartphone”, continua il collega **Umberto Pagano**. La prova serve, inoltre, allo studente per rendersi conto della sua predisposizione verso certe materie mai incontrate prima: l'economia, il diritto, le scienze sociali e della politica.

Non ci saranno conseguenze, invece, in caso di esito negativo. Alcune domande uscite nelle prove degli anni scorsi: *“Cos'è l'Istat? Cosa si intende per Età moderna? Quali sono i compiti del Presidente della Repubblica? Che vuol dire un'imposta progressiva?”*, riprende Daniele. Che continua: *“purtroppo, non esiste un manuale ad hoc per prepararsi, ma suggerirei di leggere molti giornali, informarsi sulla questione politica attuale e colmare alcune lacune relative a eventi storici fondamentali senza trascurare la grammatica inglese”*. Perché gli studenti amano questo Corso? *“Perché studiamo fenomeni storico-politici per cui spesso non è semplice elaborare un'analisi immediata: come funziona il sistema politico di un Paese, per quale motivo scoppia una guerra, come mai c'è la crisi, quali leggi disciplinano le relazioni internazionali: insomma, tutta quella realtà che alle superiori nessuno vi ha fatto studiare”*, conclude **Anna Scarfoglio**.



Info

Il Corso di Laurea

Studi Internazionali e Asia-Africa sono i due curricula in cui si biforca il Corso di Laurea Triennale. È adatto per chi aspiri a divenire *“uno studioso della contemporaneità e delle strategie di sviluppo e cooperazione in sede nazionale, europea o internazionale, che miri a inserirsi nel mondo del lavoro in maniera operativa oppure sogni la carriera diplomatica”*. Sono le parole di **Rosaria Cirillo**, laureanda. L'attività didattica e seminariale non esula da competenze nei settori linguistici: gli studenti del curriculum *“Studi Internazionali”* possono scegliere **una lingua europea tra 16 possibilità** e chi opta per il **secondo curriculum può scegliere tra 10 lingue asiatiche o africane**. Tra queste, cinese, giapponese e arabo hanno registrato *“un crescente aumento negli ultimi anni, accompagnato da un significativo interesse per le lingue africane”*.

Gli studenti possono approfondire la lingua anche attraverso l'accesso a tutte le convenzioni di Ateneo che prevedono la mobilità in Europa e in aree extra-europee, tra cui Cina, Giappone, Cile, Brasile, Indonesia, India, Vietnam, Nigeria, Tanzania. È, inoltre, attivo un programma di Doppia Laurea (Double Degree Program) con l'**Università di Kobe**, in Giappone, accessibile ai soli iscritti alla Magistrale in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa. Gli sbocchi professionali: per il laureato in Scienze Politiche posizioni aperte nell'ambito dell'amministrazione pubblica, nella gestione delle imprese, in ONG o altre organizzazioni legate alle aree geografiche di specializzazione, in centri studi e di ricerca, nelle risorse umane, istituzioni comunitarie, uffici per le relazioni estere e nelle agenzie di comunicazione. *“Sono spesso piacevolmente sorpreso – commenta il prof. Moretti – dall'essere informato quasi casualmente da persone che ricoprono incarichi importanti in amministrazioni e aziende private che si sono formate a L'Orientale”*.

Gli esami obbligatori al primo anno, oltre a un'annualità di Lingua Inglese: Istituzioni di diritto pubblico, Storia contemporanea, Economia politica, Scienza politica, Sociologia. Altri esami comuni a entrambi gli indirizzi: Diritto Internazionale, Scienza delle finanze, Statistica, Diritto dei privati e delle imprese, Relazioni Internazionali, il Laboratorio di Informatica.



Gemma rara per l'offerta di lingue antiche e moderne senza eguali nel panorama delle Università del Mezzogiorno, il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo spicca tra le eccellenze de L'Orientale per una plurisecolare tradizione nel campo dell'insegnamento, della diffusione e della promozione culturale dei saperi areali afferenti all'orientalistica. Diretto dal prof. **Michèle Bernardini**, docente di Lingua e Letteratura Persiana, il Dipartimento nasce nel 2012 sulla base di un'ardita sfida culturale: creare un centro di studio e ricerca dove specialisti delle aree asiatica e africana potessero interrogarsi sui punti di contatto emersi tra le rispettive culture nel corso dei secoli e studiarne i nuovi sviluppi e le interrelazioni con i Paesi del Mediterraneo in

età contemporanea. **Due i Corsi di Laurea Triennale: Lingue e Culture Orientali e Africane e Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente.** Del resto, il Dipartimento racchiude il nucleo originario della fondazione dell'Ateneo, il primo in tutta Europa in cui s'insegnassero le lingue e le culture della Cina e dell'India e oggi l'unico in cui si insegnino indonesiano, hausa o tibetano. **Oltre 70 i docenti**, alcuni dei quali figure altamente qualificate a livello internazionale e noti traduttori, che fanno lezione in sede dipartimentale, presso Palazzo Corigliano in Piazza S. Domenico Maggiore. Alle discipline prettamente linguistiche, che vanno dal greco antico al giapponese, dall'arabo alle lingue africane, si affianca lo studio dell'arte e delle archeologie,

Asia, Africa e Mediterraneo: un Dipartimento che custodisce un tesoro di ricchezze linguistiche

Novità: l'accorpamento delle due Magistrali

di lingue e letterature, di filosofie e religioni, di storie e istituzioni, dei sistemi politici, economici e sociali in una prospettiva di perfetta sintonia tra didattica e ricerca. Ragione di orgoglio è la **compresenza dell'archeologia classica con quella orientale**, irrobustita da un intenso programma di **tirocini, campagne di scavo e missioni** che consentono agli studenti di specializzarsi già durante il percorso formativo grazie all'acquisizione di competenze di alto profilo nella ricerca antichistica.

Il riconoscimento di eccellenza

Proprio per la qualità e l'alta specializzazione degli studi, quest'anno il Dipartimento è stato premiato dall'Agenda Nazionale della Valutazione (Anvur) **tra i 180 poli di ricerca di eccellenza** nell'area delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche con un finanziamento che durerà fino al 2022.

Molte le novità che non tarderanno a farsi strada nel nuovo anno

accademico. In primis, l'**accorpamento dei due preesistenti Corsi di Laurea Magistrale**, ossia Lingue e Civiltà Orientali e Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici, fusi in un unico percorso in **Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa**. Altri progetti in fase di definizione nei prossimi mesi sono tesi alla **nascita di alcuni Centri di Studio** che si vadano ad accostare a quelli già presenti (ve ne sono finora 4: sull'Africa contemporanea, sul Buddhismo, di Studi berberi, di Studi ebraici) con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico-culturale custodito da L'Orientale affinché possa competere al pari di altre Istituzioni internazionali sullo scenario accademico europeo. I centri di specializzazione forniranno una cornice di riferimento armonica a molti filoni di ricerca già coltivati con estremo rigore scientifico, tra cui l'Asia (nelle sue caratterizzazioni geografico-linguistiche: Orientale, Meridionale e Centrale), l'Oriente cristiano, l'Islam e, infine, gli scambi economico-culturali tra Asia, Africa e Mediterraneo nel mondo antico e tardoantico.

LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE. Formare laureati che abbiano la padronanza di una prima lingua asiatica o africana e la buona competenza di una seconda lingua appartenente a un'area geografica vicina: la finalità del Corso, coordinato dalla prof.ssa **Donatella Guida**, docente di Storia della Cina, smistato su **tre curricula** distinti: **Africa** (amarico, berbero, hausa, swahili, arabo); **Medio e Vicino Oriente, Islam** (ebraico, arabo, turco, persiano, urdu, indonesiano, mongolo); **Asia meridionale, orientale, Buddhismo** (sanscrito, tibetano, hindi, urdu, indonesiano, cinese, giapponese, coreano). Custodire **un tesoro di ricchezze linguistiche**: è questa la formula di successo del Corso, che ha raccolto fino allo scorso dicembre 200 immatricolati. Requisito prioritario è l'interesse per la conoscenza delle diverse realtà culturali, storiche e letterarie, relative alle lingue studiate (a seconda del versante 'antico' o 'moderno') e ricche di contenuti religiosi, filosofici, artistici, socio-antropologici, economici e giuridici. Filologie, archeologie e linguistiche areali completano il quadro. Oltre alle due lingue prescelte, sono obbligatorie le annualità di Lingua Inglese I-II, di cui si presuppone una conoscenza almeno a livello intermedio, nonché una solida formazione in lingua italiana. In tutto si sostengono **20 esami** ed è previsto **un laboratorio per le abilità informatiche** e **un tirocinio** prima della prova finale. Perché sceglierlo? **"Per incamminarsi nello studio di culture poco note e civiltà dall'immagine esotica, alcune delle quali si ha l'opportunità di imparare soltanto qui. Com'è? Un'impresa titanica, ma affascinante. Non credo a slogan del tipo: 'le lingue asiatiche sono il futuro'. Non si può optare per una lingua che si crede possa essere la più 'utile', ma per quella che immaginate possa aiutarvi a intraprendere il lavoro dei vostri sogni"**, auspica **Federica Paone**, studentessa di Giapponese e Coreano.

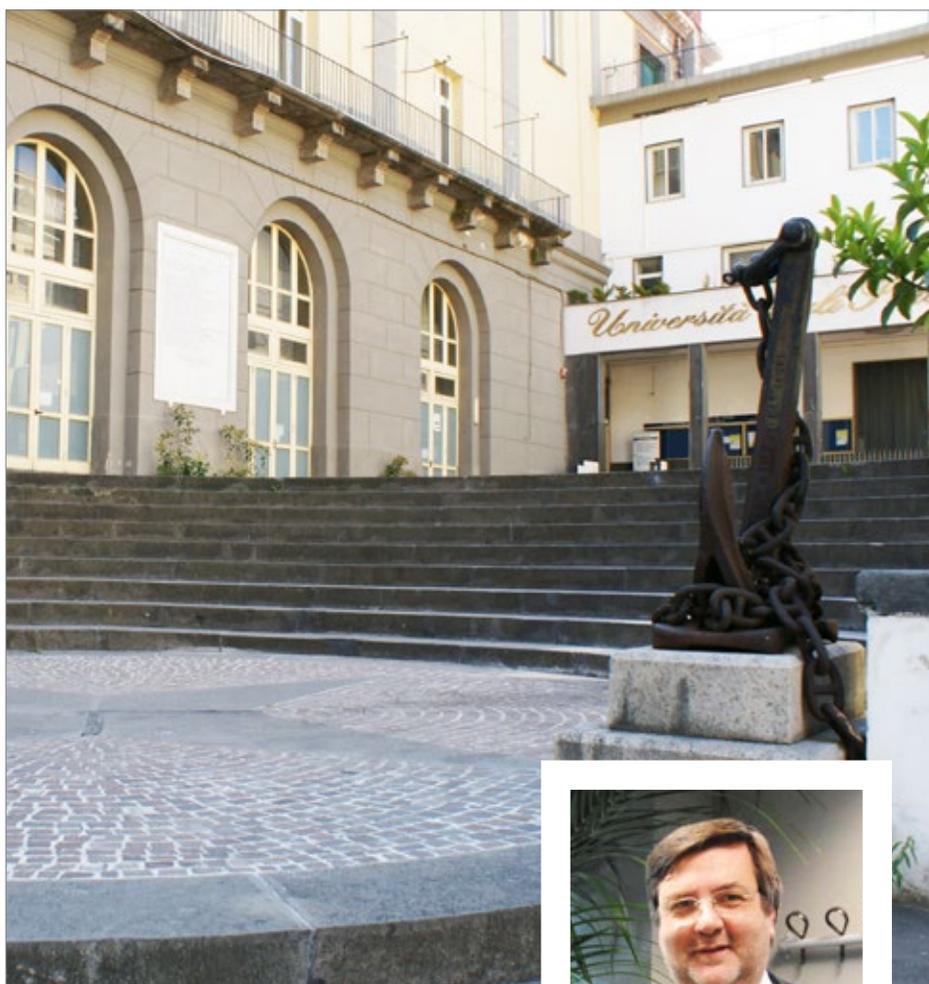
Due i Corsi di Laurea

Gli studenti: **"un'impresa titanica, ma affascinante"**



CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE. Notevole vanto del Dipartimento il Corso di Archeologia, coordinato dalla prof.ssa **Roberta Giunta**, docente di Storia dell'arte musulmana. **Un unicum nel panorama delle Università meridionali** per l'offerta di archeologie orientali e occidentali (i due curricula accessibili) che comprende l'approfondimento di discipline geografiche e socio-antropologiche, storico-artistiche, inerenti ai beni culturali dell'età antica, tardo-antica e medievale. Si studiano le storie di antiche civiltà, le filologie, le letterature, le archeologie e le storie dell'arte sia del mondo greco e romano sia della vasta area geografico-culturale che va dall'Egitto al Vicino Oriente, all'Asia Centrale, all'India, fino all'Estremo Oriente, in una prospettiva di confronto tra culture, tecniche e metodologie a largo respiro internazionale. Molte le **attività pratiche** organizzate sul campo: i laboratori presso il Museo "Umberto Scerrato" a Palazzo du Mesnil, seminari interdisciplinari, visite nei musei, esercitazioni sui materiali archeologici e campagne di scavo sul territorio europeo e nei Paesi afro-asiatici, non ultimi i tirocini

all'estero. **"Sto lavorando da tre mesi presso l'archivio fotografico e la biblioteca della Scuola Archeologica Italiana di Atene, dove ho appreso la catalogazione e la digitalizzazione degli archivi storici e del materiale bibliografico"**, racconta **Elsa Di Vilio**, studentessa della Magistrale. L'obiettivo a monte del Corso: formare esperti nella gestione, conservazione e tutela del patrimonio culturale, includendone gli aspetti applicativi: la legislazione e l'amministrazione con un esame di Economia dei beni e delle attività culturali, e l'uso di strumenti informatici applicati alla ricerca. E le lingue? Sono previste, infatti, esercitazioni di livello iniziale e avanzato per l'apprendimento di greco, latino e altre lingue antiche.



“Guardare oltre le professioni tradizionali”

“L'inizio del percorso universitario è un momento delicato per ogni studente, è un nuovo inizio, probabilmente la prima scelta importante che un giovane deve affrontare perché sta decidendo per il proprio futuro. L'augurio ed il consiglio che mi sento di rivolgere è quello di **effettuare questa scelta con serenità e entusiasmo**, consapevoli che ogni percorso universitario ha le sue difficoltà ma può dare grandi soddisfazioni”, il saluto del Rettore dell'Università Parthenope **Alberto Carotenuto**. Poi prende a prestito una famosa citazione dal film *Notte prima degli esami*: ‘L'importante non è quello che trovi alla fine di una corsa. L'importante è quello che provi mentre corri’. “Citazione solo in parte vera. È fondamentale puntare a quello che si vuole raggiungere alla fine della ‘corsa universitaria’, però oggi uno studente che si immatricola deve correre provando soddisfazione per la scelta effettuata e gioia perché **attraverso gli studi universitari potrà realizzare i suoi sogni**”. Quindi la scelta deve essere “di testa perché bisogna decidere consapevolmente per il proprio futuro, di pancia perché è la passione la vera spinta per raggiungere gli obiettivi”.

Internazionalizzazione, ampia offerta formativa, rapporto diretto professori-studenti: i tre buoni motivi per scegliere il Parthenope. L'Ateneo “sta implementando la sua offerta formativa, rendendola sempre più vicina alle esigenze degli studenti e alle richieste del mondo del lavoro. In quest'ottica sono tantissime le collaborazioni siglate con atenei stranieri per favorire una preparazione completa ed al passo con i tempi, come l'accordo con l'Università cinese di Ludong. La nostra università, inoltre, vanta da sempre un'attenzione per il rapporto diretto con gli studenti. I nostri ragazzi sono seguiti passo dopo passo nel loro percorso e possono contare sul confronto costante con i professori. Un esempio è il progetto PISTA (Parthenope Innovazione Studenti Talento), rivolto a supportare gli studenti durante la loro carriera universitaria mediante corsi di recupero, esercitazioni e tutoraggio”.

Sbocchi occupazionali: “Oggi, con le difficoltà che purtroppo si riscontrano soprattutto nel sud del Paese, dico sempre agli studenti che bisogna anche saper **guardare oltre le professioni tradizionali** e non pensare più alla ricerca del ‘posto fisso’ che ha caratterizzato la nostra generazione. È fondamentale guardarsi attorno e **puntare alle potenzialità della nostra regione**. Il mare per esempio è una grande risorsa, ancora poco valorizzata. La Parthenope, unica in Italia, ha una spiccata tradizione nel settore ed offre una ampia scelta di percorsi di studio che puntano a formare i professionisti del mare”. Così come i Corsi di Laurea dell'area economica formano i manager del turismo “anche questa è una strada interessante per la vocazione naturalmente turistica della nostra regione”.

Progetti per gli studenti: “Più che di un progetto, si tratta di una vision completa di Ateneo che va dagli incontri di placement con le aziende interessate ai profili dei nostri studenti alle opportunità di dottorati, Master e Scuole di Specializzazione, percorsi di Formazione Iniziale Tirocinio propedeutici per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole superiori, Corsi Professionalizzanti”.

Le novità nell'offerta formativa: “la Laurea Triennale in Statistica e Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni e quella Magistrale in Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie che nascono dalla volontà di dare ai giovani conoscenze e formazione nel campo assicurativo, nonché la Laurea Magistrale in Economia del Mare e il Corso professionalizzante in Conduzione del Mezzo Navale”.

Il nuovo sistema della **contribuzione studentesca**: “è impostato su un calcolo ‘continuo’ che assicura adeguati livelli di progressività ed equità”.

La carta d'identità dell'Università “Parthenope”

L'Ateneo è erede del Regio Istituto Superiore Navale nato, nel 1919, su istanza del Vice Ammiraglio Leonardi Cattolica, diventato, poi, negli anni '40 Istituto Universitario Navale, denominazione conservata fino al 1999 quando amplia la sua offerta formativa e diventa Università degli Studi Parthenope. Oggi l'Ateneo attiva diversi Corsi di Laurea nelle aree delle scienze economiche, giuridiche, ingegneristiche, nautiche e dello sport. Si compone di sette Dipartimenti, tutti con sede nel centro cittadino: Giurisprudenza, Studi Aziendali ed Economici, Studi Aziendali e Quantitativi, Studi Economici e Giuridici (riuniti della Scuola di Economia e Giurisprudenza), Scienze Motorie e del Benessere, Scienze e Tecnologie, Ingegneria.

IL RETTORE

Laureato con lode in Ingegneria Civile nel 1980 presso l'Università Federico II, professore ordinario di Fisica Tecnica nel 1999 presso l'Università degli Studi di Cassino (Ateneo nel quale è stato Prorettore delegato per l'edilizia), il **prof. Alberto Carotenuto** è dal 2003 presso l'Università Parthenope dove ha ricoperto (dal 2005 al 2012) l'incarico di Preside della Facoltà di Ingegneria, poi, dal 2013, è stato Prorettore Vicario fino a quando, nel 2016, è stato eletto Rettore dell'Ateneo. Gli interessi scientifici del prof. Carotenuto sono principalmente rivolti allo studio della trasmissione del calore, all'utilizzo dell'energia geotermica, alle misure del gas naturale e dell'aria umida.

www.uniparthenope.it

Al Parthenope test e precorsi per le matricole

Sono sette i Corsi di Laurea a numero programmato della Parthenope: **Scienze Biologiche** con 150 posti, **Scienze Motorie** 460, **Informatica** 180, **Economia Aziendale** 500, **Economia e Commercio** 400, **Management delle Imprese Internazionali** 300, **Condizione del Mezzo Navale** 20. Gli altri Corsi, pur non avendo il numero chiuso, seguono la logica dell'utenza sostenibile: cioè un numero massimo di iscritti stabilito da ogni Dipartimento e regolato ai tempi di immatricolazione. Chi si iscrive prima avrà maggiori possibilità di trovare posto. Diverse sono le modalità di iscrizione e variano per le differenti aree che popolano l'Ateneo. Propedeutico all'iscrizione è comunque il superamento di un test. Le modalità sono due: quella on-line del TOLC, erogato dal CISIA, e quella dei test in sede alla

Parthenope. Per l'**Area Economico-Giuridica**: i TOLC sono in corso di svolgimento e si terranno fino a settembre, presso le aule di Palazzo Pacanowski: 12 luglio, 3, 4, 5 e 6 settembre, le prossime date. Il test si intende superato se si raggiungono almeno 20 punti sommando le quattro aree presenti. Il superamento del TOLC dà diritto di precedenza nell'immatricolazione. Per chi non avesse usufruito di questa possibilità, il 21 settembre viene offerta dall'Ateneo un'ultima occasione con il test locale OFA. Per gli interessati ai Corsi di area economica, il test verterà su argomenti di Matematica di base (18 domande), per chi intende iscriversi al Corso di Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione, verterà su argomenti di Diritto (18 domande). Per agevolare gli studenti nella preparazione al test è promosso un precorso sugli stessi argomenti. Le lezioni dei precorsi si terranno dal **10 al 20 settembre** secondo un calendario che verrà pubblicato sul sito dell'Ateneo. È previsto il pagamento di un bollettino di 30 euro, sono esentati i ragazzi che pur provando il TOLC non l'abbiano superato. Ad **Ingegneria** il test si svolgerà secondo



la data nazionale CISIA il 3 settembre. Le materie sono: conoscenze scientifiche di base; capacità di comprensione verbale, attitudine ad un approccio metodologico. Chi non ottiene un punteggio di almeno 13 su 40, oppure un punteggio alla sezione "Matematica" inferiore a 4/20, potrà ripetere il TOLC in data successiva o effettuare il test cartaceo CISIA; in alternativa, si dovrà frequentare i precorsi di Matematica e Fisica organizzati dal Dipartimento e superare il conseguente test finale. Per i Dipartimenti di **Scienze Motorie e Scienze e Tecnologie** le date dei TOLC e dei test cartacei in sede non sono ancora note. "Siamo un po' in ritardo - commenta la dot.ssa **Elvira Pignatiello**, Capo Ufficio Orientamento - Per ragioni che non dipendono dai vari Dipartimenti, quest'anno fatichiamo a calendarizzare gli impegni. Invito i ragazzi interessati a consultare il sito d'Ateneo dopo il 23 luglio. Dovrebbero esserci notizie precise, date e modalità dei test d'iscrizione".

Info

Sede centrale di Ateneo
via Acton n. 38

Sito web
www.uniparthenope.it

Le Segreterie studenti
Dipartimenti Area Economia e Giurisprudenza, Palazzo Pacanowski in via Generale Parisi 13 (Monte di Dio); Dipartimento Scienze Motorie, Via Acton 38; Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie, Centro Direzionale Isola C4
Email:
segreteria.studenti@uniparthenope.it

(STT) Ufficio Servizi di Orientamento e Tutorato
Email:
orientamento.tutorato@uniparthenope.it

L'offerta formativa

Percorsi di studio unici nel panorama universitario campano - le scienze nautiche e quelle del benessere e dello sport - e lauree in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria. L'offerta formativa dell'Università Parthenope è erogata da sette Dipartimenti (di cui 4 riuniti in una Scuola). Sono 15 i Corsi di Laurea Triennali - la novità di quest'anno è Condizione del mezzo navale - e uno a ciclo unico Magistrale tra cui poter scegliere.

Le sedi

La didattica e tutti gli uffici sono ospitati in sedi di grande prestigio. Al Monte di Dio, presso **Palazzo Pacanowski**, sono allocati i Dipartimenti della Scuola di Economia e Giurisprudenza. La struttura è dotata di aule, spazi comuni per studio e relax, uffici docenti e amministrativi; ascensori (l'utilizzo è riservato agli studenti che devono presentare la richiesta della tessera badge) fra via Parisi e via Chiatamone hanno migliorato l'accessibilità del complesso. Al **Centro Direzionale** sono ospitati i Dipartimenti di Ingegneria e Scienze e Tecnologie che costituiscono il Polo scientifico dell'Ateneo. Nel Palazzo di **Via Acton**, sede del Rettorato, e nell'edificio di **via Medina** si svolge la didattica del Dipartimento di Scienze Motorie. La sede di rappresentanza, dove si tengono convegni, seminari, incontri scientifici (non ultima la cerimonia del conferimento della laurea honoris causa al Principe Alberto di Monaco) e dove si trova il Museo Navale (una raccolta di circa 160 modelli statici di navi e di strumenti nautici didattici, i più antichi dei quali risalgono al 1920, anno della fondazione dell'Ateneo), è la splendida **Villa Doria d'Angri**, in via Petrarca.

La parola al prof. Dumontet, delegato all'orientamento

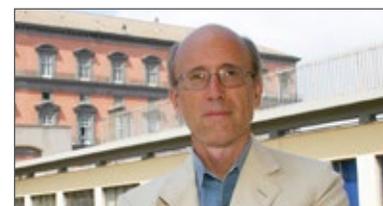
"Non c'è sfida più grande della motivazione"

"Come ogni anno accogliamo le neomatricole ai precorsi - afferma il prof. Stefano Dumontet, Delegato del Rettore all'orientamento - Anche se non sono ancora previsti, posso assicurare che ci saranno per tutti i Corsi di Laurea. È un modo di fare accoglienza attraverso la presentazione diretta della didattica". Secondo il docente, i ragazzi che decideranno di frequentare l'Ateneo "avranno la possibilità di godere di un rapporto

docente - discente proficuo e superiore a ciò che si può trovare altrove. **Siamo un Ateneo con 13.000 studenti, il numero ristretto permette di avere un'attenzione particolare per ognuno**". Inoltre alla Parthenope si trova "una didattica innovativa basata non solo sulle lezioni frontali ma sulla **piattaforma e-learning**. In una società informatizzata come quella in cui viviamo, poter vivere pienamente le lezioni su internet a casa propria non ha prezzo. Que-

sta è una realtà ben collaudata che gli studenti apprezzano molto. Si sentono sostenuti su più fronti ed è questo che a noi interessa".

Ed infine: "Chi si iscrive ad uno dei nostri Corsi deve essere motivato, uno studente che riesce ad identificare i suoi bisogni con ciò che può offrire l'Ateneo. **Non c'è sfida più grande della motivazione**, è quella che fa andare avanti rendendo il percorso semplice e brillante".



Pista, un progetto per aiutare gli studenti in difficoltà

PISTA (Parthenope, Innovazione, Studenti, Talento) spegne la prima candelina in un'ottica di crescita costante all'interno dell'Ateneo. Il progetto "nasce a luglio dello scorso anno per far fronte al **problema dell'abbandono agli studi fra il primo ed il secondo anno dei Corsi di Laurea**", spiega la prof.ssa **Daniela Mancini**, ProRettore alla Didattica e fautrice dell'iniziativa progetto. Un dato drammatico se ben il 30-40 per cento delle matricole abbandona il percorso scelto dopo appena un anno. "Occorreva quindi capire quali potevano essere le ragioni di questa

scelta: partendo dall'orientamento e scrutando fra le difficoltà riscontrate in Ateneo. Per far fronte al fenomeno c'era bisogno di prevedere attività mirate". Seguendo questo filo rosso, sono stati attuati in una prima fase: "corsi di sostegno didattico fra pari, cioè gestiti da studenti per gli studenti coordinati da noi docenti". Tramite un questionario anonimo rivolto ai ragazzi che frequentavano lo sportello: "abbiamo rilevato così le difficoltà degli studenti. È venuto fuori che la problematica maggiore è legata a motivi personali o a difficoltà di interazione con i colleghi".

Si è discusso quindi su come agire il prossimo anno accademico quando PISTA ripartirà. "Stiamo cercando di dare vita ad un progetto composto da più anime. L'abbandono non è un fenomeno che merita solo un intervento didattico, occorrono supporto e sostegno alle personalità dei ragazzi che si trovano a dover vivere un disagio nel passaggio fra le scuole superiori e l'università". L'altra faccia del progetto: i **corsi di recupero svolti dai docenti**. "Per esami complessi come, ad esempio, **Diritto Commerciale o Matematica**, vi sarà un'inse-

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

gnante sempre presente ad ascoltare le perplessità dei ragazzi". Parallelamente: "saranno avviati, come lo scorso anno, **tutoraggi rivolti agli immatricolati. Otto ore di didattica frontale che si affiancheranno a quelle delle lezioni giornaliera**".

Un nuovo progetto che partirà a settembre: "Un **tutoraggio a distanza** basato sull'uso di tecnologie innovative, **mirato ad un'unica disciplina**. Stiamo lavorando su degli **insegnamenti pilota**". Inoltre: "sarà allestita una **banca dati on-line**, gestita da un software, dove saranno indicate per le discipline **domande e risposte su determinati argomenti**. Un ragazzo, da casa, può trovare la risposta che gli serve per sciogliere un dubbio semplicemente cliccando sulla tastiera, senza perdite di tempo".

Il primo anno di PISTA sta per concludersi, il progetto ha funzionato nell'arginare gli abbandoni? "Non abbiamo ancora verificato se ci sia stato un vantaggio, se i ragazzi fra il I e il semestre abbiano poi dato l'esame grazie al sostegno. I docenti coinvolti nell'iniziativa ci hanno informato che gli studenti erano molto soddisfatti".

La parola agli studenti tutor. "Le matricole vanno aiutate soprattutto all'inizio. Allo sportello alcuni, dopo le prime lezioni, riferivano di non essere più sicuri di aver scelto il percorso giusto", spiega **Manuel Melandri**, iscritto al III anno di Ingegneria Gestionale. Manuel ha accolto i colleghi di Ingegneria: "Ho notato che per tutti l'esame più complicato da superare è **Algebra e Geometria**. Sono arrivati al sostegno ragazzi del terzo anno che ancora dovevano sostenerlo. Per fortuna i corsi di recupero tenuti dal docente sono stati efficaci". Aggiunge: "La politica del rimandare non serve a nulla. Occorre rimboccarsi le maniche e, quando occorre, imparare a chiedere aiuto". È all'ultimo anno di Economia Aziendale **Emanuele Leone**, tutor dei suoi colleghi più giovani di Scienze Nautiche e Aeronautiche: "I ragazzi si basano sul sentito dire e accettano come buone tante cose non veritiere. Allo sportello ho cercato di far capire che le informazioni bisogna cercarle e verificarle". **Algebra e Fisica** le materie ostiche: "Abbiamo ricevuto anche ragazzi del quarto anno impelagati con queste discipline. Per fortuna il recupero ha dato i suoi frutti".

Susy Lubrano

Corsi generalisti e profili più specializzanti alla Scuola di Economia e Giurisprudenza. L'offerta formativa, i servizi, l'internazionalizzazione: la parola al Presidente Francesco Calza

"Da noi gli studenti si troveranno immersi in un vero e proprio campus"



Coniuga tradizione ed innovazione l'offerta formativa della Scuola di Economia e Giurisprudenza della Parthenope, a cui fanno capo i tre Dipartimenti di Economia - Studi aziendali ed economici (Disae), Studi economici e giuridici (Diseg), Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq) - e il Dipartimento di Giurisprudenza. Organismo di secondo livello presieduto dal prof. **Francesco Calza**, la Scuola racchiude infatti le migliori pratiche messe in campo dai quattro Dipartimenti, assecondando e sostenendo quella che è la già consolidata impostazione economica dell'Ateneo.

"Lo scorso anno abbiamo riformato la nostra offerta formativa, che quest'anno viene così consolidata, ad eccezione di alcune novità in particolare per i Corsi Triennali - spiega il prof. Calza - La nostra Scuola si sviluppa su due binari: **da un lato i Corsi generalisti** di Economia Aziendale ed Economia e Commercio, da un altro dei **profili più specializzanti** e sui quali la Parthenope si è sempre spesa tanto, che sono quelli di **Management delle Imprese Internazionali e Management delle Imprese Turistiche**, quest'ultimo collegato al **Master in Tourism Hospitality Management** che registra quasi il 100 per cento di collocazioni grazie anche alle circa 40 convenzioni che abbiamo con imprese turistiche. A questi si aggiunge il **Corso quinquennale di Giurisprudenza e la Triennale in Scienze dell'Amministrazione**". Modifica da quest'anno per la Triennale

in Statistica e Informatica per l'Azienda, ora denominata **Statistica Attuariale per la Gestione delle Imprese**: "l'obiettivo è quello di dar vita a un profilo di studente con maggiori competenze nella matematica attuariale e nella finanza attuariale, settori che all'interno della Scuola trovano valorizzazione e che portano alla formazione di un laureato che è molto richiesto nel mondo delle assicurazioni, dal quale riceviamo un forte interessamento". Sempre per valorizzare le competenze interne e la tradizione dell'Ateneo "è nato il **Corso Specialistico in Economia del Mare** che formerà esperti di management che affianchino tutti gli operatori marittimo-portuali, sia gli armatori che le società di intermediazione marittima o la logistica di terra".

Quindi, da un lato un'offerta più tradizionale e dall'altro un'offerta più specifica, che guarda alla formazione di figure intermedie nel comparto turistico e di affiancamento alle piccole e medie imprese. A questa si aggiunge tutta la **didattica in lingua inglese**, alla quale fanno riferimento i double degree, titoli congiunti con università europee.

A sostegno di questa robusta offerta formativa, tutta una serie di **servizi** che rappresentano uno dei punti di forza della Scuola: "Innanzitutto **abbiamo aggiornato il sito web della Scuola** in modo da fornire ai ragazzi uno strumento di comunicazione più rapido ed efficace e dei servizi via internet che sono

in via di ulteriore implementazione", anticipa il Presidente. Gli studenti "si troveranno immersi in un vero e proprio campus. La nostra sede di **Palazzo Pacanowsky**, in via Monte di Dio, è fornita di tutti i servizi che possono essere necessari ad uno studente per poter trascorrere serenamente l'intera giornata in Dipartimento. Abbiamo attivato la **mensa**, c'è il **wi-fi**, **spazi relax**, aule studio, **tutti gli uffici e la segreteria didattica della Scuola**. E adesso **siamo anche raggiungibili con l'ascensore che parte da via Chiatamone**. I ragazzi possono investire qui tutto il loro tempo". Anzi, l'invito sembra essere proprio questo perché, come consiglia il prof. Calza, "**seguite tutti i corsi e studiate per laurearvi in fretta, perché oggi la velocità, oltre al punteggio di laurea, è un elemento importante per trovare lavoro**. Ma non solo: arricchite il vostro curriculum con esperienze diverse. **L'Erasmus e i tirocini** sono possibilità offerte dall'Ateneo, ma metteteci anche del vostro attraverso esperienze extra-universitarie. Noi incoraggiamo, infatti, tutte le iniziative valide che ci propongono i rappresentanti degli studenti, anche quando non sono propriamente in linea con i percorsi di studi perché ci sembrano utili a far sviluppare la maturità dei ragazzi".

La Scuola di
Economia e Giurisprudenza
è a cura di **Valentina Orellana**

Manager e Attuari al Disaq

"Non accontentatevi della mediocrità"

"Non accontentatevi della mediocrità, ma sfruttate tutte le possibilità che il Dipartimento offre per formarvi al meglio: Erasmus, stage, seminari. Ricordate: la mediocrità non paga, non basta seguire i corsi e dare gli esami". È il primo consiglio del prof. **Claudio Porzio**, Direttore del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (Disaq), agli studenti intenzionali ad iscriversi ad uno dei due Corsi di Laurea Triennali attivati: Economia Aziendale e Statistica ed Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni.

Economia Aziendale. "Corso dai grandi numeri (lo scorso anno 500 posti), potrebbe anche essere definito come di **General management** ed è trasversale rispetto alle aree disciplinari della vecchia Facoltà di Economia. **Sono presenti sia insegnamenti di management ed economia generale** per le specifiche competenze aziendali, **che giuridico-quantitativi** con esami di matematica e fisica necessari per l'analisi dei mercati. Sono competenze di base per quegli studenti che hanno interesse per le materie economiche-aziendali ma ancora non hanno focalizzato dei temi specifici. Molto spesso gli studenti che escono

dalle superiori, infatti, l'economia non la conoscono". All'interno del Corso di Laurea sono stati individuati tre percorsi: **Management generale**, **Controllo d'azienda ed English path**, in lingua inglese. Quest'ultimo legato alla possibilità di **double degree**. "Grazie alla possibilità di svolgere parte del percorso all'estero, lo studente può conseguire il doppio titolo di studio con **Bordeaux e Chemnitz** - spiega il prof. Porzio - **Alla Triennale di Economia Aziendale corrisponde la Specialistica in Marketing e Management Internazionale**. Anche qui noi abbiamo il **double degree** con l'Università di Vilnius". Una novità: "da quest'anno abbiamo attivato un **Corso di Laurea Specialistica in Economia e Management delle imprese turistiche e portuali**, in collaborazione con imprese e associazioni di categoria. Un Corso di nicchia, dai piccoli numeri, ma molto promettente, dove tutte le discipline sono focalizzate sulle imprese di shipping, quindi dal tema delle assicurazioni a quello del diritto della navigazione".

Altro Corso Triennale è, invece, quello di **Statistica ed Informatica per l'Azienda, la Finanza e le Assicurazioni** che approfondisce l'utilizzo della statistica in ambito aziendale e finanziario-assicurativo, e il

cui completamente sta nella Specialistica in Metodi Quantitativi per la Valutazione Economica e Finanziaria che però è inquadrata nel Dipartimento di Studi Economici e Giuridici. "Anche se è una **Laurea Triennale**, ha già un **profilo più settoriale** - spiega Porzio - e consente l'accesso all'esame di Stato per l'iscrizione all'**albo degli attuari junior**. L'offerta formativa è basata su insegnamenti di finanza, assicurazioni, metodi quantitativi e, naturalmente, molta più matematica rispetto ad Economia aziendale".

Ma quale studente ci si aspetta al Disaq? "Per **Economia Aziendale** parliamo di ragazzi dalla mente versatile perché le materie sono molto diverse tra di loro e anche gli sbocchi occupazionali possono essere di diverso tipo, dalla libera professione alla consulenza per piccole-medie aziende o multinazionali o le banche, o addirittura la piccola imprenditoria. Quindi, durante la Triennale lo studente dovrà decidere cosa fare da grande: finanza, contabilità, marketing sono i settori di studio".

Il Disaq, inoltre, aiuta i suoi studenti attraverso **percorsi innovativi** di apprendimento per lo sviluppo di iniziative basate sulle tecnologie 4.0, sia attraverso forme di accompagnamento alla creazione di imprese. "Questi percorsi nascono all'interno di un progetto per il quale il Disaq ha ottenuto dal Ministero il riconoscimento come **uno dei 16 Dipartimenti italiani di Eccellenza**, che si occupano di management, ai quali il Miur ha destinato fondi straordinari per la didattica e la ricerca e lo sviluppo territoriale".

La parola al **prof. Marselli**, Direttore del Dipartimento

Al Disae la culla dei manager del turismo e dei mercati internazionali



Sono due i Corsi di Laurea della classe aziendale che fanno capo al Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici (Disae), diretto dal prof. **Riccardo Marselli**. **Management delle Imprese Turistiche** "è indirizzato a persone che hanno interesse a lavorare nel settore del turismo e della valorizzazione dei beni culturali come attrattori di flussi turistici, e il cui naturale proseguimento è il Master in Tourism Hospitality Management. Nel settore del turismo - spiega il prof. Marselli - non è ben vista un'eccessiva specializzazione e le competenze offerte da un Master di primo livello sono sufficienti per trovare lavoro". **Gli esami del primo anno** sono quelli di Economia Aziendale, Con-

tabilità e Bilancio o Diritto. "Si tratta di un Corso di di Laurea Triennale che mantiene, quindi, un impianto di discipline di base al primo anno comune a tutti i percorsi della Scuola di Economia e Giurisprudenza". Un primo assaggio di specializzazione si incontra negli anni successivi con esami come Politica Economica del turismo o Organizzazione delle imprese turistiche.

L'altro Corso di Laurea Triennale incardinato nel Dipartimento è quello in **Management delle Imprese internazionali** rivolto a studenti "che vedono il loro futuro proiettato sui mercati internazionali ed hanno interesse agli aspetti culturali delle imprese nei differenti mercati, quindi **sviluppa la sensibilità verso contesti culturali molto differenti**. Questo Corso apre nel secondo livello a diverse possibilità: sia la specializzazione in alcune funzioni aziendali, come ad esempio quelle dell'amministrazione della finanza e del controllo, che nel marketing. Tutto con una forte base di lingue". È un Corso che riscuote molto successo: "ha una capienza con-

tingentata di 300 immatricolati che si conclude in tempi brevi". I ragazzi si confronteranno con materie legate ad una formazione più tradizionale come Ragioneria e Marketing, così come con insegnamenti di Economia internazionale che servono a comprendere come funzionano i mercati internazionali e i diversi contesti culturali in cui si potrà andare ad operare. Ad esempio, "l'esame di Organizzazione delle aziende, che è presente anche in altri Corsi Triennali, qui ha una caratterizzazione più internazionale".

Questi Corsi di Laurea, come tutti quelli di Economia, ricorda il prof. Marselli, forniscono una **preparazione multidisciplinare**. Questo aspetto rappresenta un punto di forza, in quanto il mondo del lavoro è in continua trasformazione e le competenze trasversali permettono ai laureati di adattarsi a contesti lavorativi diversi.

Lo studente tipo: "ha una buona conoscenza della matematica e degli strumenti quantitativi". Ma niente timore se non si è proprio ferrati in queste materie: "per-

ché i corsi sono strutturati in modo tale da permettere a tutti i ragazzi di inserirsi nel percorso formativo. In ogni caso, gli studenti possono, attraverso i test erogati dal Cisia, valutare quelle che sono le loro competenze e verificare se sono in linea con quanto richiesto dai settori di studio".

Un suggerimento alle matricole: "occorre comprendere che la frequenza di un Corso di studi universitario è completamente diversa rispetto a quella delle superiori. Agli studenti viene affidata **grande autonomia ma è richiesta anche grande responsabilità**. Noi, come Dipartimento e come Scuola, cerchiamo di fornire **massimo supporto** ai ragazzi proprio per superare questo gap tra le abitudini coltivate alle superiori e quelle che dovranno assumere all'università, ed evitare che vadano fuori strada e fuori corso. Ad esempio, abbiamo un calendario di esami studiato in modo tale da guidarli su tutto il triennio per riuscire a laurearsi in tempo".

Due Corsi di Laurea, **Giurisprudenza e Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**, al Dipartimento diretto dal **prof. Esposito**

"L'impronta economica da noi è molto forte"

"Non pensate a Giurisprudenza come ad una 'laurea parcheggio'", avverte il prof. **Marco Esposito**, Direttore del Dipartimento. In passato questo Corso di Laurea veniva spesso scelto da chi non aveva le idee chiare, un po' come un jolly. Oggi, però, "non è più così. **O ci si laurea bene, arrivando ai massimi livelli, oppure il titolo non serve a nulla perché la domanda di lavoro è per professionisti altamente qualificati**". Lo studente ideale "è un ragazzo impegnato, con le idee chiare, che crede nelle sue capacità ed è molto motivato".

Il Dipartimento offre la possibilità di scegliere tra due percorsi: la **Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** che dura cinque anni, o la Triennale in **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione** con il suo proseguimento naturale nella Specialistica in Management Pubblico. "La differenza tra la Triennale e la Magistrale sta soprattutto nella visione che lo studente ha del suo futuro".

La laurea in Giurisprudenza "è consigliabile per chi ha già maturato una significativa visione del suo percorso professionale, che non deve essere necessariamente quello delle libere professioni, però deve riconoscersi delle attitudini e delle qualità nell'ambito del ragio-

namento critico e dell'interpretazione della realtà sociale e istituzionale attraverso le forme e le procedure del diritto. Quella del giurista è una figura professionale di servizio alle Istituzioni e alla società - sottolinea anche un continuo aggiornamento. **Cinque anni di studio richiedono un impegno serio ed importante**".

Gli insegnamenti di base sono quelli classici: Istituzioni di Diritto Privato, Filosofia del Diritto, Diritto Pubblico e Diritto Costituzionale, Storia del Diritto Romano, con anche Economia Aziendale al primo anno. "Sono solo due o tre i Corsi di Laurea in Italia che contano **Economia Aziendale tra gli esami obbligatori, tra cui alla Bocconi - sottolinea il Direttore - L'impronta economica da noi è molto forte**. Anche al quinto anno gli studenti sosterranno altri due esami di tipo economico-aziendale: **Bilancio e Principi Contabili e Economia Applicata alle crisi d'impresa**. Al secondo anno abbiamo un insegnamento integrato di **Economia, Mercati e Concorrenza - che si compone di un modulo di Economia politica e uno di Diritto dell'economia - e anche un esame di Diritto dell'Economia che completa la formazione del nostro laureato**. Oggi, infatti, sia un libero professionista che un avvocato d'impresa non può operare con professionalità

se non conosce la contabilità d'azienda o come si scrive un bilancio, se non conosce la cornice normativa che attiene ai progetti o agli investimenti. **Bisogna conoscere le regole interne al funzionamento delle imprese e noi offriamo questo strumento in più**".

Per chi preferisce iniziare con un percorso Triennale, nella laurea in **Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione** troverà un mix di insegnamenti che lo caratterizzano come un **Corso di Scienze Politiche con un taglio fortemente economico** e mirato all'organizzazione: "Abbiamo un esame di Scienze della Politica che si può definire come scienze dell'amministrazione quindi sul funzionamento delle pubbliche amministrazioni, insegnamenti di tipo contabile-gestionale come **Economia Aziendale o, ancora, insegnamenti storico-politici come Storia delle dottrine politiche o Storia delle Istituzioni**. Quindi chi si iscrive a questa Triennale ha anche la possibilità, attraverso la scelta di determinati insegnamenti, di disegnarsi un profilo più organizzativo, con esami di diritto legati alla gestione del personale, oppure un profilo storico-sociologico". Esistono dei percorsi che sono quelli di Management pubblico, o Consulente del lavoro, con la possibilità



di abilitarsi per questa professione. "La biennale di **Management Pubblico completa il percorso, affinando la nostra figura ideale di manager pubblico con una forte cultura storico-politica ma anche dotato di competenze operative**". Se la Specialistica è stata spesso scelta da funzionari pubblici che puntano ad avanzamenti di carriera, oggi sono sempre di più, il 31,3%, i neolaureati in Scienze dell'Amministrazione che la preferiscono per completare la loro formazione.

I dati sull'occupazione dei laureati triennali sono incoraggianti se, ci spiega il prof. Esposito, il 62,5% lavora a due anni dalla laurea, mentre il 6,3% lavora ed è iscritto ad un Corso di Laurea Specialistico. "Per la Magistrale in Giurisprudenza abbiamo numeri meno promettenti, ma bisogna considerare che nei due anni successivi al titolo il neolaureato o fa pratica in uno studio legale o sta comunque completando la sua formazione per accedere al concorso notarile o in magistratura".



Copia digitale codificata
protetta dal Diritto d'Autore
cosa è codificata

Perché scegliere **Economia e Commercio** alla Parthenope? Probabilmente per la preparazione ad ampio raggio offerta da questo Corso Triennale incardinato nel Diseg, Dipartimento di Studi Economici e Giuridici. Un percorso generalista che al terzo anno, però, si dirama in **tre ambiti** specifici che, a seconda della vocazione, indirizzano lo studente su quelle che sono le discipline più affini alle sue corde: **economico, ambiente e sostenibilità, professionale**. “Quindi è pensato per gli studenti che hanno come obiettivo l’attività professionale come dottore commercialista, per quelli che vogliono approfondire le tematiche della politica economica e per chi, e qui sta la vera novità, vuole seguire un percorso che approfondisca i temi legati all’ambiente e alla sostenibilità. Argomenti molto cari al nostro Dipartimento e che trovano completamento anche in un dottorato in Ambiente e Sostenibilità”, spiega il prof. **Antonio Garofalo**, Direttore del Diseg. È un Corso dai grandi numeri con **300 immatricolazioni ogni anno**, ma con una perfetta organizzazione grazie anche allo sdoppiamento delle classi, che arrivano ad un numero massimo di 150 ragazzi.

Sfata un preconcetto il prof. Garofalo, Direttore del Diseg

La matematica “qui va studiata come ‘strumento’ dell’economia”

A completare l’offerta del Dipartimento, ci sono due Specialistiche. La prima in **Scienze Economiche, Finanziarie ed Internazionali**, con accesso limitato a 100 unità, “rappresenta il prosieguo della Triennale in **Economia e Commercio** e si presenta con due curriculum al secondo anno: **Mercati e Strumenti finanziari**, che predilige l’approccio collegato alla finanza e al corporate e investment banking, e **Commercio Internazionale, orientato verso tematiche come le teorie dello sviluppo e della cooperazione internazionale**”. L’altra Specialistica è quella in **Metodi Quantitativi per la valutazione economica e finanziaria** (65 accessi annui) “ed anche questa si sviluppa su due curriculum: ‘Analisi quantita-

tiva per la finanza e le assicurazioni’, pensato per dare risposta all’esigenza di mercato che chiede figure professionali che possano essere utilizzate nell’ambito assicurativo (abbiamo anche accordi con diverse istituzioni nazionali del settore) e ‘Analisi quantitativa di rischio efficienza e sostenibilità’ dove si approfondiscono applicazioni e metodi sia nella gestione del rischio che della efficienza collegata a temi di sostenibilità sociale ed ambientale”.

Agli studenti viene offerta la possibilità di avere una robusta formazione di carattere internazionale grazie ai **54 accordi Erasmus** e le diverse attività di **scambio docenti in entrata ed in uscita**: “Grazie ai nostri accordi internazionali riusciamo a

coprire quasi tutte le richieste dei nostri studenti, che sono molto attivi in questo senso. Sicuramente il mio invito è ad avere **un’esperienza di studio all’estero che è un momento altamente formativo non solo dal punto di vista didattico ma anche personale**”.

Lo studente che si avvicina a questi studi, infatti, racconta il Direttore, “deve essere **un ragazzo dinamico**, che non abbia preconcetti, ma sia pronto ad approfondire le diverse tematiche legate allo studio e all’attualità. Può sicuramente essere uno studente che individua nell’area economica un certo interesse, ma che ancora non ha capito bene quali sono le sue particolari inclinazioni. In realtà da noi arrivano ragazzi del liceo che non hanno mai studiato economia e non conoscono la differenza, ad esempio, tra l’economia politica o un’economia più tecnica. Avere la mente aperta è essenziale per approcciarsi alle diverse declinazioni dell’area economica che sono presenti nella nostra offerta”.

Da sfatare anche il preconcetto secondo cui bisogna avere una buona base di matematica: “**La matematica non va intesa nella modalità classica, perché qui va studiata come ‘strumento’ dell’economia**”.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

La parola al Direttore prof. Andrea Soricelli

Lezioni frontali, attività pratiche, testimonianze di atleti e professionisti dello sport a Scienze Motorie

La Triennale in Scienze Motorie propone un percorso di studi focalizzato sullo studio del movimento umano, con informazioni legate sia all’aspetto bio-medico, e quindi alla struttura anatomica-fisiologica e le possibili conseguenze traumatiche legate all’attività motoria, che a quello più organizzativo-gestionale di una struttura sportiva, fino agli aspetti didattico-pedagogici, considerando che molti dei nostri laureati avranno a che fare con la scuola o saranno impegnati come istruttori o allenatori. Ci sono quindi **tre filoni tematici** - illustra il prof. **Andrea Soricelli**, Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere - **I ragazzi potranno caratterizzare il loro percorso formativo avendo a disposizione degli esami opzionali: in particolare possono scegliere, durante l’arco del triennio, due esami da 9 crediti, divisi in tre moduli tematici**”.

Gli esami di base sono invece al primo anno: Anatomia umana, Bio-

logia applicata, Psicologia generale e dello sport ed Economia aziendale. “Questi sono alcuni esami fondamentali, calibrati sulle esigenze del laureato in Scienze Motorie e che serviranno come preparazione di base per affrontare il secondo e terzo anno”, spiega il Direttore.

La didattica si sviluppa su due piani con un’attività di **lezioni frontali** alle quali si associano le **attività pratiche**: “Sia per la parte legata alla pedagogia che quella legata al management stiamo cercando di offrire un buon numero di esperienze dirette attraverso la collaborazione con attori importanti presenti sul territorio. Sono offerti ai nostri studenti momenti che vanno al di là delle lezioni di didattica frontale e che permettono loro di avere esperienze in prima persona, con **stage o tirocini**, o di ascoltare racconti di operatori del settore, **testimonial del mondo dello sport e delle professioni**”. Per l’attività pratica, che si svolge presso le strutture del CUS, il Centro

Sportivo Universitario di via Campagna, “ci sarà un’implementazione della disponibilità degli spazi presso questa struttura e un **ampliamento delle convenzioni** con le singole federazioni per consentire ai ragazzi di seguire i vari sport a cui sono interessati. In questo modo possono mettere in pratica le nozioni imparate in aula e sviluppare quelli che sono gli aspetti aggregativi e associativi, che hanno un peso notevole nella formazione dei nostri laureati. Ci possono essere studenti che hanno meno inclinazioni in questo senso e che sono aiutati non solo grazie ai momenti di socializzazione che avvengono durante l’attività pratica, ma anche con gli esami di didattica e pedagogia inseriti proprio al primo anno”.

Il Corso è a numero programmato, con 460 accessi di cui 5 riservati ad atleti riconosciuti dalle federazioni nazionali e che avranno un percorso ad hoc: “è richiesta una buona conoscenza delle materie di

base, che si può avere avendo svolto una buona scuola superiore. **I nostri test sono basati sui programmi delle superiori** e consistono in quiz a risposta multipla su argomenti di cultura generale, di chimica, biologia e biochimica. Inoltre ci sono i precorsi di orientamento, per aiutare i ragazzi a prepararsi al test e colmare eventuali lacune”.

L’offerta didattica del Dipartimento si completa con due **Lauree Specialistiche** in Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere e Scienze e Management dello sport e delle attività motorie.

Gli sbocchi occupazionali: “Molti dei nostri laureati Triennali trovano buon inserimento, sia nella scuola che nelle palestre o nelle società sportive, avendo anche una buona competenza nell’ambito dell’educazione motoria e degli aspetti manageriali. C’è però anche una forte volontà di approfondire la propria preparazione completando l’iter formativo con un biennio di specializzazione. Da un lato c’è un percorso che approfondisce gli aspetti sempre più attuali legati al benessere non solo giovanile, ma anche dei più anziani. L’altro è interclasse e prevede un percorso economico-manageriale e di tecnica dello sport, che al secondo anno si articola su due curriculum che separano la parte più manageriale-giuridica da quella più tecnico-pratica e della tecnica motoria”.

Valentina Orellana



La parola al Direttore di Dipartimento

“Buone opportunità di trovare lavoro” con la laurea in Ingegneria

Tre Corsi di Laurea - **Ingegneria Gestionale; Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni e Ingegneria Civile ed Ambientale per la mitigazione dei rischi** - ed un unico denominatore: “*le percentuali di assunzione dei laureati sono molto alte anche in tempo di crisi. I nostri laureati hanno buone opportunità di trovare lavoro, soprattutto dopo aver concluso l'intero ciclo di studi*”. Lo afferma il prof. **Vito Pascazio**, Direttore del Dipartimento. Con gli ex studenti, “*che oggi ricoprono posizioni di responsabilità in aziende come Fiat, Vodafone, Ansaldo, Accenture ed anche all'estero*”, non si perdono i contatti: “*spesso li invitiamo all'università per un incontro con gli studenti. Raccontano la loro esperienza e sono la testimonianza che studiando Ingegneria in un certo modo ci si può affermare nel mondo del lavoro*”.

I tre Corsi di Laurea non sono a numero programmato, ma, prima dell'immatricolazione, è necessario sostenere un **test di valutazione**. Gli studenti possono scegliere se sostenere il test on-line TOLC-I, la cui ultima data sarà il 24 luglio, oppure il test cartaceo che si svolgerà, secondo la data nazionale, il 3 settembre. Le discipline su cui verte la prova sono matematica, logica, scienze e comprensione verbale. In aggiunta, c'è una sezione che



attesta la conoscenza basilare della lingua inglese e che non concorre al superamento del test. Lo studente che dovesse rispondere esattamente almeno a 20 domande su 30 potrà ottenere il riconoscimento dei crediti formativi per l'esame di lingua inglese. “*Le statistiche ci dicono che gli studenti trovano più complesse le sezioni di matematica e di logica. Per chi dovesse totalizzare un punteggio basso al test o nella sezione di matematica sono a disposizione dei precorsi in Matematica e in Fisica che permettono di colmare le lacune e cominciare con il piede giusto*”, rassicura il prof. Pascazio. Dovranno frequentare i

Info

I Corsi di Laurea

I Corsi di Laurea erogati dal Dipartimento coprono le tre aree dell'Ingegneria dell'informazione, industriale e civile.

Ingegneria Informatica, Biomedica e delle Telecomunicazioni prevede esami di matematica, fisica, elettronica ed informatica e forma figure professionali in grado di operare nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I laureati in **Ingegneria Gestionale** sono qualificati per operare nel settore industriale e dei servizi. In aggiunta agli insegnamenti di base - quali matematica, fisica ed informatica - sono previsti esami di chimica, economia aziendale, fondamenti di automatica, macchine, materiali per applicazioni ingegneristiche e progettazione e gestione degli impianti industriali.

Ingegneria Civile ed Ambientale per la mitigazione dei rischi nasce dal precedente Corso di Laurea in Ingegneria Civile ed Ambientale aggiornato non solo nel nome, ma anche nei contenuti che si concentreranno su quelle tematiche di maggiore interesse per il territorio campano, come il rischio idrogeologico e sismico. Al termine degli studi, i laureati potranno occuparsi di progettazione e pianificazione di opere ed infrastrutture con un'attenzione particolare all'analisi di problematiche ambientali e alla salvaguardia dell'ambiente.

precorsi gli studenti che otterranno un punteggio inferiore a 16/50 al test o a 4/20 nella sezione di Matematica. Al termine dei precorsi, che si tengono a settembre, è previsto il superamento di un test finale. Lo studente che non dovesse superare questo test dovrà sostenere l'esame di Analisi Matematica I entro la sessione estiva.

“*Chi si iscrive ad un Corso di Laurea in Ingegneria solitamente proviene da un liceo. Le lezioni, tuttavia, partono sempre dalle basi per cui la formazione di partenza non è un problema e c'è sempre il tempo e la possibilità per recuperare. L'importante è essere motivati. La complessità degli esami è soggettiva, bisogna seguire i corsi e colmare tutte le lacune. Consiglio di far bene gli esami di Matematica perché danno la preparazione di base su cui si struttureranno le altre conoscenze*”, sottolinea il prof.

Pascazio.

Le lezioni cominciano alla fine di settembre e si concludono a metà dicembre. I mesi di dicembre, gennaio e febbraio sono dedicati agli esami e a marzo si riprende con i corsi fino alla fine di maggio. Le aule non sono affollate e gli studenti sono divisi in classi di 80-90 unità in modo da permettere a tutti di usufruire dei servizi e stringere un rapporto personalizzato con il docente. Alle lezioni frontali si alternano esercitazioni ed altre attività a seconda della tipologia di corso. Gli insegnamenti a carattere ingegneristico (soprattutto al terzo anno) prevedono, oltre alle esercitazioni, anche un'attività di laboratorio. Il Dipartimento ne conta 15 tra cui quelli di informatica, telecomunicazioni, fisica tecnica, macchine termiche, elettronica, automazione.

Carol Simeoli

Quattro i Corsi di Laurea attivati dal Dipartimento

A Scienze e Tecnologie si preparano da quest'anno anche gli ufficiali di coperta

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie si fa in quattro. Il prossimo anno accademico, infatti, ai tre Corsi di Laurea Triennali ormai consolidati si aggiunge una nuova proposta formativa, destinata a chi sogna un futuro da ufficiale a bordo delle navi. “*Parte - dice il prof. Giorgio Budillon, che è il Direttore del Dipartimento - il Corso di Laurea professionalizzante in Conduzione del mezzo navale. È una proposta formativa che abbiamo progettato e realizzato in stretta collaborazione con un gruppo di armatori. Questo permetterà, tra l'altro, agli studenti di trascorrere un anno di tirocinio a bordo delle navi, tra il secondo ed il terzo anno del Corso di Laurea. L'obiettivo formativo è di preparare ufficiali di coperta e di macchina sempre più qualificati*”. Conduzione del mezzo navale sarà a **numero programmato**. “*Per l'anno accademico 2018/2019 - prosegue il prof. Budillon - c'è il limite di venti immatricolati. Non sono molti, mi rendo conto, ma è un numero*

giusto per garantire a tutti gli iscritti l'opportunità di essere ospitati a bordo delle navi per le attività pratiche”. Il test selettivo si svolgerà il **13 settembre** alle 9.30. Sarà un quiz a risposta multipla su argomenti di matematica, cultura generale ed altro. I dettagli saranno pubblicati nelle prossime settimane sul sito internet del Dipartimento. “*Tra gli insegnamenti di questo nuovo Corso di Laurea ci saranno discipline come Meteorologia, Diritto della navigazione, Sistemi di sicurezza*”.

Oltre a Conduzione del mezzo navale, il Dipartimento propone altri tre Corsi di Laurea Triennali. **Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteorologia-Oceanografiche, ad accesso libero, ma con test di autovalutazione obbligatorio**, continua la tradizione storica e culturale dell'ex Istituto Universitario Navale che fu istituito a Napoli con Regio Decreto nel 1919 per divulgare e diffondere le discipline nautiche. Tre i curricula: Navigazione e Rilievo; Gestione e Sicurezza del Volo; Meteorologia

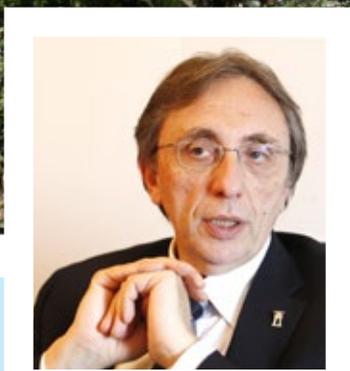
ed Oceanografia. In media si immatricolano circa 150 persone l'anno. “*I laureati di questo Corso - dice Budillon - possono trovare sbocchi nel settore della navigazione marittima, delle attività portuali e nell'esercizio e gestione tecnica delle navi e delle società di navigazione; nell'ambito della navigazione aerea nella gestione e controllo del traffico aereo e dei relativi servizi aeroportuali; nel settore del controllo e gestione dell'ambiente marino fisico delle fasce costiere e nelle aree di alto mare; nel settore del rilevamento*”. Aggiunge: “*La novità è che la Magistrale che segue, e che si chiama Scienze e Tecnologie della navigazione, attiverà anch'essa, nel prossimo anno accademico, i tre curricula della Laurea Triennale. Nel curriculum di Scienze del clima si potrà partecipare ai test per la certificazione della figura di meteorologo*”. Altra laurea di primo livello quella in **Scienze Biologiche, a numero programmato, 150 i posti disponibili**, che permette di iscrivi-

versi alla sezione junior dell'albo dei Biologi e di svolgere le attività o partecipare ai concorsi previsti per questa tipologia di laureati. Laboratori di analisi cliniche, biologiche e microbiologiche; musei di storia naturale, orti botanici, parchi o riserve naturali e altre aree protette; agenzie pubbliche per il monitoraggio della qualità ambientale. Biologia, Fisica, Chimica, Matematica ed Informatica sono alcuni degli insegnamenti previsti al primo anno.

Informatica completa l'offerta delle Lauree Triennali. A numero programmato, **180 i posti** disponibili. Prevede 19 esami, un colloquio di lingua inglese, un tirocinio di 300 ore presso aziende o enti di ricerca del settore informatico e una prova finale di discussione della tesi. Il Corso ha una spiccata connotazione applicativa, che mira a trasmettere competenze attraverso la risoluzione di problemi concreti, e prevede un'ampia attività di laboratorio computazionale, l'utilizzo di strumenti hardware/software avanzati e lo sviluppo di prodotti software effettivi. Architettura dei Calcolatori, Matematica, Fisica, Programmazione, Economia e Organizzazione Aziendale, Inglese sono le materie del primo anno.

Le lezioni di tutti i Corsi di Laurea si svolgono nella sede dell'Ateneo al **Centro Direzionale** di Napoli.

Fabrizio Geremica



La carta d'identità dell'Università "Suor Orsola Benincasa"

L'Università Suor Orsola Benincasa vanta una delle più belle sedi universitarie d'Italia. Un ricco patrimonio artistico e monumentale è racchiuso tra le mura di cinta dell'antico sito conventuale che si affaccia sul golfo di Napoli, il cui accesso è al Corso Vittorio Emanuele 292. L'offerta formativa dell'Ateneo si struttura su tre Facoltà: Scienze della Formazione, Lettere, Giurisprudenza che attivano sei Corsi di Laurea Triennale (Scienze dell'Educazione; Scienze e Tecniche di Psicologia cognitiva; Scienze della Comunicazione; Scienze dei Beni Culturali: turismo, arte, archeologia; Lingue e Culture Moderne; Economia Aziendale e Green Economy) e tre Lauree Magistrali a ciclo unico quinquennali (Scienze della Formazione Primaria; Conservazione e Restauro dei Beni Culturali; Giurisprudenza).

IL RETTORE

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Napoli nel 1973, professore ordinario dal 1986 di Sociologia Giuridica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, il **prof. Lucio d'Alessandro**, 67 anni, è Rettore dell'Ateneo dal 2011 (ruolo che aveva già ricoperto all'Università del Molise); dal 2014 è Vice Presidente della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università italiane). Coordinatore della Sezione di Sociologia del Diritto dell'Associazione Italiana di Sociologia, ha concentrato la sua attività di studioso soprattutto sull'utilitarismo morale tra Settecento e Ottocento, con attenzione specifica all'opera politica e filosofica di Jeremy Bentham, e sul pensiero di Michel Foucault, di cui ha approfondito la concezione della genealogia del sociale.

"Aiutiamo ad imparare a 'costruire' i sogni"

L'accoglienza è tra i tratti fondanti del nostro Ateneo. Quando apriamo le porte della nostra cittadella ai nuovi immatricolati ci impegniamo ad accompagnarli e seguirli individualmente non solo per tutto il corso di studi (con il nostro servizio di tutoraggio) ma anche oltre. Penso soprattutto ai nostri Uffici di Job Placement. Ne abbiamo uno per ogni Facoltà e così riusciamo a seguire ogni nostro laureato fornendo occasioni di stage (anche internazionali), di lavoro ma anche accompagnando la progettualità imprenditoriale dei nostri giovani del Sud", afferma il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa **Lucio d'Alessandro**.

Un buon motivo per studiare al Suor Orsola: "Da noi gli studenti non sono numeri. Abbiamo scelto di avere meno studenti di quanti ne potremmo avere anche laddove il numero programmato non è ministerialmente imposto. Penso a Giurisprudenza che quest'anno compie vent'anni ed apre un nuovo indirizzo che guarda ai giuristi che lavorano con le imprese e con le nuove tecnologie. Ogni anno abbiamo una 'classe' di soli 150 studenti. Se avessimo più studenti non potremmo 'curarli' allo stesso modo".

La scelta universitaria: di pancia o di testa? "Scegliere di assecondare le proprie passioni è la scelta più razionale che si possa fare. Molti dei nostri studenti del grande Polo della Comunicazione sognano, ad esempio, di lavorare nel cinema, nella televisione, nel teatro, nel giornalismo. Noi li aiutiamo ad imparare a 'costruire' questi sogni con basi formative solide ma anche e soprattutto con un forte investimento sulla formazione professionalizzante. I nostri percorsi di studio in molti casi vengono realizzati anche recependo le indicazioni delle imprese a sviluppare le competenze più richieste dal mercato".

Sbocchi occupazionali e nuove professioni: al Suor Orsola "c'è il primo Corso di Laurea italiano in Economia aziendale specificamente dedicato alla **Green Economy**. Un settore in fortissima espansione. In Italia il volume di affari della green economy ha superato i 100 miliardi annui, pari al 10,3% del PIL nazionale, ci sono ormai oltre tre milioni di occupati nel green job e sono oltre 400mila (ossia il 27,5% del totale) le aziende che hanno investito in tecnologie green. L'ecobrand manager, il comunicatore del settore green, l'esperto nella commercializzazione dei prodotti di riciclo e l'esperto in green marketing sono solo alcune delle nuove figure professionali che verranno fuori da questo innovativo percorso accademico che a luglio 2019 avrà proprio a Napoli, all'Università Suor Orsola Benincasa, i suoi primi laureati italiani".

Il progetto più importante realizzato negli ultimi anni: "Sicuramente quello legato alle nostre **nuove aperture che raccontano in maniera anche fisica la crescita del nostro Ateneo**. Accanto alle storiche sedi del Corso Vittorio Emanuele abbiamo aggiunto due piccoli grandi gioielli. **Il Palazzo del Gaio Sapere** a via Chiaia, a due passi da Piazza Plebiscito, dove ha sede il nostro Centro di Ricerca 'Scienza Nuova' che lavora su un tema nevralgico per il futuro del Paese: le nuove tecnologie applicate ai beni culturali. E da pochi giorni abbiamo anche riaperto dopo 50 anni **la Cappella Pignatelli** a piazzetta Nilo istituendo una cattedra di Culture d'Europa. Pensi che sul finire degli anni '60 era diventato un deposito di sedie. Poi era stato più volte vandalizzato. Negli anni '90 ci è stata donata dalla famiglia Pignatelli. Ce ne siamo presi cura. L'abbiamo restaurata grazie al finanziamento europeo del grande progetto Centro Storico - Sito UNESCO. E ora l'abbiamo restituita alla città grazie anche e soprattutto al lavoro dei nostri giovani restauratori".

Novità: "abbiamo siglato un accordo con l'Ente Nazionale per il **Microcredito**. Consente anche ai giovani in difficoltà economica di iscriversi all'Università (beneficiando di un finanziamento fino a 25mila euro per pagarsi l'intero corso di studi) e sostiene poi i laureati per realizzare le loro migliori idee imprenditoriali (fondo fino a 50mila euro per la creazione di nuove imprese).

www.unisob.na.it

Tre Facoltà e tanti percorsi didattici in un Ateneo “che si prende cura dello studente”



Info

L'Università Suor Orsola Benincasa articola la sua offerta formativa su tre Facoltà:

- Scienze della Formazione
- Lettere
- Giurisprudenza

La sede è in Corso Vittorio Emanuele 292, dove si trovano anche il Rettorato e la Segreteria Studenti, unica per tutto l'Ateneo.

Sito internet
www.unisob.na.it

SOT - Servizio di Orientamento e Tutorato
Corso Vittorio Emanuele 292
Front office dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00
Tel. 081.2522350

Posta alle pendici del colle Sant'Elmo che domina l'intera città e il golfo di Napoli, l'Università Suor Orsola Benincasa offre agli studenti: “un ambiente dinamico dove si affina senza sosta l'efficienza dell'organizzazione didattica e dei servizi e ci si prende cura dello studente”, afferma la prof.ssa **Paola Villani**, responsabile di Ateneo per l'orientamento. **L'offerta formativa** è articolata in tre Facoltà: **Lettere, Scienze della Formazione e Giurisprudenza**. Le novità di quest'anno: una razionalizzazione del percorso didattico di **Giurisprudenza**: “con una diminuzione degli esami, da 36 a 27, per rendere il Corso di studi più agile e adeguarlo alle nuove sfide del lavoro” e la scelta tra “quattro percorsi diversi incentrati sui settori amministrativo, giurista delle tecnologie, giurista d'impresa e penalistico”. E in più, un'apertura di respiro internazionale attraverso “l'insegnamento dell'inglese giuridico e la stipula di una convenzione con la **Golden Gate University di San Francisco** che permetterà allo studente di sostenere all'estero parte degli esami necessari per conseguire il titolo di **Master of Laws** (requisito necessario per l'esame di abilitazione e per esercitare la professione forense negli Stati Uniti)”. Innovazioni anche per l'altro Corso della Facoltà, **Economia aziendale e Green Economy**: ci sarà “un potenziamento degli stage e delle convenzioni con diverse imprese e aziende sia in Italia che all'estero”. Chi si iscriverà a **Scienze dell'Educazione**, Corso di Studi della Facoltà di Scienze della Formazione, fin dal primo anno incontrerà “un'attività di tirocinio indiretto”. Lo scopo, rendere gli

studenti “più consapevoli delle scelte sul proprio futuro professionale (dal secondo anno diventerà diretta e sostituirà lo stage)”. Terminato il primo anno, si potrà scegliere tra **tre nuovi curricula**: Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali; Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali; Educatore dei servizi educativi per l'infanzia. “E infine, così come richiesto dal Decreto legislativo 65/2017, per il curriculum legato alla prima infanzia le ore di tirocinio saranno in numero superiore rispetto agli altri due curricula”. Si punta, quindi, a una differenziazione dei percorsi formativi.

Come l'anno scorso, per i Corsi a numero programmato, gli studenti avranno a disposizione la sessione primaverile, estiva e autunnale. “A settembre, quindi, solo il 20 per cento dei posti sarà ancora libero, ragion per cui bisogna affrettarsi e provare i test il prima possibile”, sot-

tolinea la prof.ssa Villani.

I servizi a disposizione dello studente: “Il Servizio di Orientamento e Tutorato (SOT), il Counselling, il SAAD per gli studenti con disabilità e DSA, l'Ufficio Job placement e Stage studenti per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro”. Inoltre: “disponiamo di un sito Internet molto chiaro, di un'ampia e strutturata biblioteca, laboratori ed aule multimediali dotate di computer, periferiche di input e output e connessione ad Internet”.

Ma come si può rendere lo studente sicuro della propria scelta universitaria? “Ci affidiamo alle **varie attività di orientamento** che programiamo ogni anno e all'Open Week, una settimana di accoglienza per le scuole, nella quale organizziamo simulazioni di lezioni e dei test d'ingresso, attività laboratoriali e visite ai luoghi dell'Ateneo. Perché solo provando si può capire fino in fondo! Bisogna osservare gli spazi, entrare nelle aule, parlare con i

docenti... insomma, **l'esperienza diretta è la vera chiave di volta!**”.

E allora perché molti studenti abbandonano gli studi? “L'università è un mondo nuovo, diverso e affascinante, ma non ci si può porre il problema a settembre, bisogna valutare la scelta prima, per far sì che sia quella giusta e non pentirsi. **L'università richiede molte capacità e un'autogestione che non tutti sono abituati a coltivare**. L'aiuto che porge il nostro Ateneo è l'organizzazione e la pianificazione non solo dello studio ma anche della quotidianità vissuta tra le mura accademiche. Facciamo in modo, infatti, che lo studente sia sempre impegnato, che non vaghi nella sede, che abbia un corpo docenti preparato, accogliente e costante nella presenza”.

Quando cominceranno le lezioni? “Ad ottobre si aprirà il primo semestre che terminerà a dicembre. Le iscrizioni, per i Corsi a numero programmato, si concluderanno il 5 novembre”.

Domanda immancabile nella lista delle tante che attanagliano la mente di una aspirante matricola: **ma dopo la laurea che si fa?** “Sono a disposizione per gli studenti corsi di formazione, corsi di perfezionamento, scuole di specializzazione, stage, tirocini, dottorati di ricerca e Master. **Il 12 luglio si terrà la cerimonia di premiazione dei laureati eccellenti**. Lo scopo: approfondire ancora di più quest'aspetto e cogliere la preziosa occasione di ascoltare alcuni dei nostri vittoriosi neodottori”.

L'Università S. Orsola Benincasa
è a cura di **Francesca Corato**

Gli eventi di orientamento in programma

Il **Family Open day**, un incontro con le famiglie degli studenti, occasione di conoscenza e progettazione di un percorso che pone al centro lo studente, inquadrandolo in quanto persona e non numero, quest'anno si svolgerà il **12 luglio**. Le **Giornate della matricola**, per l'accoglienza dei nuovi iscritti, si terranno il 1° ottobre per gli studenti dei Corsi in Economia aziendale e Green Economy e Giurisprudenza; il 2 ottobre per gli studenti dei Corsi in Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; il 3 ottobre per gli studenti dei Corsi in Scienze della comunicazione, Scienze della formazione primaria, Scienze dell'educazione e Scienze e tecniche di psicologia cognitiva; l'8 novembre per Conservazione e restauro dei beni culturali.

Intervista al Preside della Facoltà di Scienze della Formazione

“Cogliete il senso più ampio e completo dell'essere uno studente universitario”

“L'offerta formativa è riconfermata. Abbiamo, comunque, reso tutti i curricula più chiari ma soprattutto più aderenti alle esigenze del lavoro. Desideriamo, per gli studenti, un ambiente vivo e stimolante, arricchito da laboratori, stage e attività di tirocinio per i quali abbiamo accresciuto le convenzioni”, afferma il prof. **Enricomaria Corbi**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione che attiva quattro Corsi di Laurea. Ossia **Scienze della Comunicazione** “con i curricula Comunicazione pubblica e d'impresa; Media e Culture; Cinema e televisione”; **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** “con Ergonomia cognitiva e Risorse umane”; **Scienze dell'educazione**, l'unico ad accesso libero, che presenta delle novità: “Gli iscritti al primo anno disporranno di un'attività di tirocinio indiretto atta a renderli più consapevoli delle scelte riferite al proprio futuro professionale e al secondo anno potranno scegliere tra tre nuovi curricula: **Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali**; **Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali**; **Educatore dei servizi educativi per l'infanzia**. E, ancora, il tirocinio legato al curriculum della prima infanzia, avrà un numero di ore maggiore rispetto agli altri due curricula”; **Scienze della Formazione Primaria**, che ha la particolarità di avere durata quinquennale (la prova di ammissione si terrà il 14 settembre).

Un consiglio per gli immatricolati: **“Vivete l'università, non tiratevi indietro! Non limitatevi all'esclusiva formazione sui libri, ma frequentate tutte le lezioni, confrontatevi con il corpo docente, relazionatevi con tutti, chiedete se avete bisogno. Cogliete il senso più ampio e completo dell'essere uno studente universitario. Responsabilizzatevi, prendendovi cura di voi stessi e costruitevi un percorso soddisfacente e di successo”**.

Gli sbocchi occupazionali: “Il mondo del lavoro è ricettivo nei campi dell'educazione e della psicologia e questo viene percepito dagli studenti. L'immigrazione e l'intercultura sono versanti che si stanno ampliando, ed anche il lavoro nelle Onlus e nelle carceri”. La Magistrale di Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, “indirizzata all'ergonomia e alle neuroscienze, offre una

specificità importante in un mondo ad ampio raggio come quello della psicologia”. Un saggio sul mondo delle professioni lo hanno già avuto molti diplomandi grazie ad interessanti attività svolte durante l'anno in Ateneo (e che si ripeteranno l'anno prossimo) e che hanno riguardato la figura del maestro nella società complessa, quello dello psicologo, del comunicatore.



> Il prof. Enricomaria Corbi

GLI STUDENTI

“Prepararsi bene per i test di ammissione”

“Ti iscrivi all'università e pensi: evviva, finalmente non sono più costretta a studiare ogni giorno, stilerò un programma, lo seguirò alla lettera e supererò tutti gli esami... ma poi devi stare attenta a non farti sfuggire la situazione di mano!”, esclama **Elisa Vitolo**, studentessa al primo anno del Corso di Laurea di Scienze dell'educazione. Si è colma di entusiasmo, si ha la sensazione di essere una sorta di supereroe pronto a tutto, ma poi lo studio aumenta, l'esame si avvicina e l'agitazione fa breccia nei cuori delle matricole che sentono vacillare il terreno sotto i piedi e cadono nella tentazione di rimandare la prova alla prossima sessione. È questo il pericolo sottolineato da Elisa che incoraggia gli studenti a “non mollare e impegnarsi con tutte le energie, perché è sempre meglio non rimandare se si può!”. L'università è diversa dalla scuola, “però qui al Suor Orsola siamo molto seguiti, i docenti ci avvisano se un esame o una lezione è rinviata. Può sembrare una banalità, ma non tutti gli Atenei hanno l'accortezza di essere così precisi”, afferma **Jolanda Massaro**, un'altra studentessa di Scienze dell'educazione. Jolanda consiglia agli studenti di prepararsi bene per i test d'ingresso: “Desideravo iscrivermi a Scienze della Formazione Primaria, ma non ho passato il test per soli due punti. Perché sì, per questo Corso ci sono le prove di ammissione da superare, come per gli altri, fatta eccezione per Scienze dell'Educazione, quindi studiate e ancora studiate!”.

I CORSI DI LAUREA

La Facoltà di Scienze della Formazione (tutte le lezioni si svolgono nella sede centrale in Corso Vittorio Emanuele 292) offre tre Corsi di Laurea Triennali: **Scienze della comunicazione** (250 posti e 19 esami), **Scienze dell'educazione** (472 posti e 18 esami, l'unico ad accesso libero fino al raggiungimento della soglia sostenibile) e **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** (250 posti e 19 esami); in ultimo c'è il Corso a ciclo unico quinquennale in **Scienze della Formazione primaria** (423 posti e 29 esami). I test di ammissione, laddove previsti, si svolgono dal 9 al 20 luglio (sessione estiva) e dal 5 al 26 settembre (sessione autunnale) ad eccezione di Scienze della Formazione Primaria la cui data, i contenuti e le modalità della prova sono determinati dal Ministero che quest'anno ha indicato il giorno 14 settembre.

Qualche dettaglio sui Corsi di Laurea. **Scienze della comunicazione** forma un professionista in grado di gestire i processi comunicativi a tutti i livelli, che ha

appreso negli anni i fondamenti teorici dei vari linguaggi, sviluppando sia capacità di analisi critica dei contesti storici, politici, economici, sociali, giuridici dei fenomeni comunicativi, sia capacità operative nella produzione e nella gestione dei media. I tre curricula a scelta: Comunicazione pubblica e d'impresa rivolto alle esigenze del mercato; Media e Culture per operare nel settore della produzione culturale; Cinema e televisione per analizzare e utilizzare linguaggi, immagini e modelli narrativi propri di questi due mondi. **Scienze dell'educazione**, invece, si pone l'obiettivo di formare la figura di educatore sotto vari punti di vista: quello della pedagogia generale, sociale e speciale, della didattica generale, della filosofia, della psicologia, della sociologia e dell'antropologia. Ragion per cui, al secondo anno, si potrà scegliere tra tre nuovi curricula che sono organizzati in modo tale da riuscire a maturare conoscenze basilari per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Consulenza pedago-

gica, titolo che permetterà poi di accedere alle classi di concorso per l'insegnamento, nella scuola secondaria di II grado, della filosofia, della psicologia e delle scienze umane (con tutti i curricula) e della filosofia e della storia (con il curriculum **Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali**). **Scienze e tecniche di psicologia cognitiva** è articolato in due curricula: Ergonomia cognitiva con focus sull'interazione tra l'individuo e le nuove tecnologie; Risorse umane con focus sui processi di selezione del personale e di gestione delle risorse umane. Il titolo di laurea è necessario per l'ammissione all'esame di Stato e per l'iscrizione all'Albo degli psicologi - Sezione B. **Scienze della Formazione primaria** è rivolto agli aspiranti insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Professione che richiede lo studio di discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca, e la gestione sia degli aspetti cognitivi dell'apprendimento sia di quelli affettivi e socio-relazionali.



“**D**eve nascere un feeling tra il Corso di studi e lo studente”, afferma con convinzione la prof.ssa **Emma Giammattei**, Preside della Facoltà di Lettere. In che modo? “*Lo studente deve scegliere ciò che gli piace*”.

Ubicata in via Santa Caterina da Siena 37, la Facoltà è strutturata in due Corsi di Laurea Triennale - **Lingue e culture moderne** (250 posti, accesso libero fino al raggiungimento della soglia sostenibile, 19 esami) e **Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia** (200 posti, accesso libero fino al raggiungimento della soglia sostenibile, 19 esami) - e dal Corso quinquennale a ciclo unico in **Conservazione e restauro dei beni culturali** (20 posti e 24 esami).

Cosa si studia alle Triennali? A **Lingue e Culture moderne** la lingua italiana e altre due lingue straniere tra francese, inglese, spagnolo e tedesco, anche per acquisire una maggiore consapevolezza dei modelli culturali, politici ed economici ad esse collegate. Due i curricula a scelta: *Lingue straniere per le professioni* rivolto all'insegnamento, prevalentemente in lingua inglese, negli ambiti dell'economia, del diritto delle imprese, della traduzione e dell'informatica umanistica; *Lingue e letterature straniere* dedicato all'insegnamento delle lingue o dell'italiano per stranieri. A **Scienze dei beni culturali** lo slancio è verso il turismo, l'arte e l'archeologia per una formazione che ingloba competenze legate al passato e al presente, attraverso una didattica svolta anche in forma laboratoriale e presso musei ed enti preposti alla tutela del patrimonio. Ci saranno novità nell'offerta formativa per le due Triennali? “*Non ci sono notevoli cambiamenti ma, come ogni anno, puntiamo a perfezionar-*

la. Perfezionare vuol dire rendersi conto della realtà che ci circonda. La Facoltà di Lettere è prettamente umanistica ma da subito si è volta alle nuove tecnologie per formare cittadini adeguati al loro tempo e ai nuovi linguaggi. Siamo un'università che segue costantemente gli studenti e li accompagna fino alla fine del percorso”, afferma la Preside. “*Poniamo attenzione alla contemporaneità adeguando i piani di studio alle esigenze concrete del mondo del lavoro*”, aggiunge il prof. **Gianluca Genovese**. E cita alcune attività che riguarderanno gli studenti di Beni Culturali, i quali avranno l'opportunità di “*partecipare a un progetto di **Storytelling digitale** in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale*”. E ancora, di avvicinarsi alle nuove tecnologie grazie “*al rafforzamento della sinergia con il Laboratorio integrato di tecnologie innovative per le scienze sociali Scienza Nuova*”. Previsto anche un corso, “*tenuto dalla visiting professor Francesca Bacci, riguardante musei, mostre e nuove tecnologie digitali*”. **Post-laurea**: “*Ci sarà un'apertura di tutti i piani di studio che consentirà di acquisire i crediti necessari per l'insegnamento. Vogliamo che gli studenti abbiano a disposizione sempre più possibilità*”, conclude il prof. Genovese.

Dal canto loro gli studenti sono soddisfatti del percorso intrapreso. “*L'Università dispone di aule accoglienti, c'è sempre un posto per tutti e, cosa che non guasta, anche spazi per un po' di meritato relax,*

Lettere: Facoltà umanistica attenta alle nuove tecnologie



> La prof.ssa Emma Giammattei

in cui ci è permesso fare una bella pausa o ripassare gli appunti prima di un esame. I docenti, inoltre, sono disponibili e molto prepara-

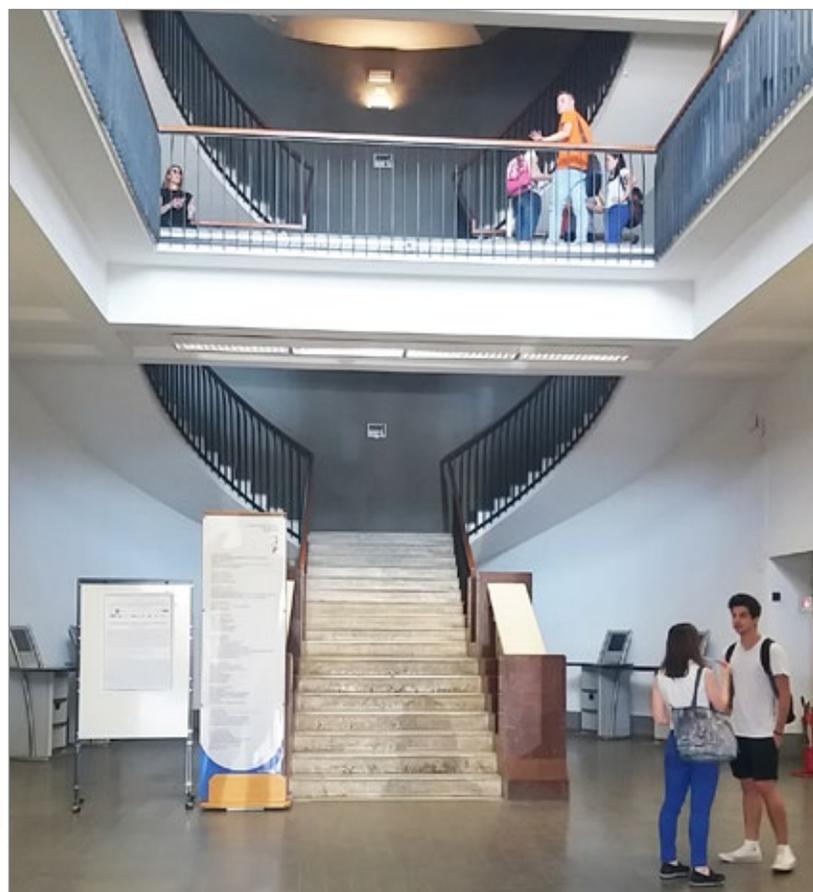
Info

Sede Facoltà
via S. Caterina da Siena, 37
Sito web: www.unisob.na.it

Sportello studenti
via S. Caterina da Siena, 37
Tel. 081.2522516
E-mail: studenti.lettere@unisob.na.it

Sportello orientamento
Corso Vittorio Emanuele 292
Tel. 081.2522350
E-mail: orientamento@unisob.na.it

ti”, commentano **Rita e Eleonora**, iscritte al Corso Magistrale di Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale.



Il restauratore: un 'mestiere' affascinante

È uno dei dieci Corsi attivati in Italia a rilasciare il titolo abilitante alla professione di restauratore quello in **Conservazione e Restauro dei Beni culturali** (di durata triennale e strutturato in 24 esami). Accoglie solo 20 iscritti. È caratterizzato da un lavoro complesso e quotidiano, portato avanti dai responsabili dei laboratori, dai docenti e dagli amministrativi, per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico italiano. “*I ragazzi sono sempre affiancati da restauratori professionisti e componenti delle associazioni del settore* - dice il Presidente del Corso di Laurea prof. **Pasquale Rossi** - *I laboratori* (dedicati alle opere lignee, ai metalli preziosi, alle lingue multimediali, alle scienze e tecniche applicate, all'archeologia e alle tele) *del Suor Orsola sono un luogo prezioso dove poter affinare le proprie capacità*”. Il Corso intesse stretti rapporti con il territorio: “*Le chiese dove lavoriamo diventano una sorta di cantiere. Recuperiamo le opere dimenticate negli scantinati e le portiamo alla luce. Abbiamo sottratto tele dalle grinfie della criminalità trasferendole nei nostri laboratori*”, sottolinea il prof. Rossi.

Il Corso di Laurea è strutturato su tre

curriculum: Turismo culturale, Archeologia e Storia dell'arte. Il test d'ingresso (che si svolgerà il 9, 10 e 11 ottobre) è articolato in una prova grafica di riproduzione bidimensionale o tridimensionale di un manufatto artistico o parte di esso; un test attitudinale pratico-percettivo; un colloquio relativo alla storia dell'arte, dei materiali e delle tecniche della produzione artistica e della lingua inglese o francese. Gli studenti ammessi troveranno un ambiente sereno, dove “*si lavora con passione. Il numero ridotto di studenti ci permette di poter imparare tutti insieme, come una famiglia, le dinamiche di cantiere e di migliorare le tecniche*”. Scambi con l'estero: grazie al progetto Erasmus sono attivi scambi con la Croazia e la Spagna: “*Le esperienze degli anni passati sono sempre risultate positive. I ragazzi conoscono un'altra realtà e arricchiscono il proprio bagaglio culturale e professionale*”.

Ma cosa occorre per diventare un buon restauratore? “*Una solida pratica, una buona preparazione scientifica, artistica e critica. Durante l'anno le nostre attività laboratoriali arrivano alla somma di 450 ore, perché l'esperienza in questo mestiere è fondamentale*”, conclude il prof. Rossi.

Intervista al Preside della Facoltà di **Giurisprudenza****Meno esami e più percorsi a **Giurisprudenza****

Un Corso per gli appassionati all'universo green



“**C**redo che oggi i ragazzi siano più preparati rispetto al passato. In ogni caso, bisogna organizzarsi per sostenere un numero di esami sufficiente durante l'anno. Il primo impatto è sempre difficile, ma l'idea di fondo dovrebbe essere quella di cominciare a studiare da subito”, afferma il prof. **Aldo Sandulli**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza che propone due Corsi di Laurea: **Giurisprudenza**, Magistrale a ciclo unico, e la Triennale in **Economia aziendale e Green Economy**. Meno esami a Giurisprudenza quest'anno: “solo 27 ma più concentrati. Il Corso tenderà verso quattro diversi e innovativi percorsi (amministrativo, giurista delle tecnologie, giurista d'impresa, penalistico). L'obiettivo è rendere gli studenti più consapevoli e pronti al mondo del lavoro”. Per accedere a Giurisprudenza: “Bisogna affrontare un test a carattere indicativo e non vincolante per l'accesso. Il mio consiglio è provare alle prime date e non arrivare a settembre, per una maggiore percentuale di riuscita”. È stato il primo Corso istituito in Italia **Green Economy**, nato al Suor Orsola solo due anni fa, definito dagli studenti attuale e sensibile all'ambiente, con 19 esami in toto e un test d'ingresso da superare. “Un potenziamento degli stage e delle convenzioni con aziende ed imprese, sia italiane che straniere”, le novità previste per questo percorso. Nonostante la giovane età, Green Economy è molto attivo. Uno

dei progetti promossi: “**I Tavoli progettuali permanenti tra università e imprese campane**. Un'iniziativa incentrata sui temi fondamentali dell'universo green, dove si sono analizzati problemi seri e attuali. Inoltre, con la Fondazione Diana e con il coordinamento dei docenti del Corso di Laurea, si è promosso un concorso di idee sull'**Economia circolare e sull'Educazione ambientale che ha avuto come vincitori diversi allievi** - illustra la prof.ssa **Alessandra Storlazzi** - *Lo stage, da noi, non è mai mera ospitalità dello studente ma progettualità condivisa. Gli studenti, infatti, sono affiancati da gruppi di esperti*”. Ma com'è il mondo fuori dalle mura accademiche? “**Il mondo del lavoro è diverso da quello universitario** - risponde il prof. Sandulli - *E l'università deve compiere tutti gli sforzi per comprenderlo e mettersi a pari passo con le realtà moderne. Il rapporto con le imprese è fondamentale e incide sul percorso di studi. Per questo abbiamo articolato iniziative post lauream come gli stage, corsi di alta formazione e di perfezionamento e Master*”. Poi avverte: “**la cosa importante resta capire che per riuscire a conquistare un lavoro soddisfacente occorrono molti sacrifici. I messaggi dei media spesso fanno apparire tutto molto semplice, ma attenzione, perché non è così! Nessuno vi regalerà niente... dovete rimboccarvi le maniche perché dipende tutto da voi!**”.

Info**I Corsi di Laurea**

- **Giurisprudenza**, Magistrale quinquennale a ciclo unico con 27 esami. Il primo triennio si svolge nel Convento di S. Lucia al Monte (Corso Vittorio Emanuele 334), gli ultimi due anni nella sede centrale al civico 292. Prerogativa del Corso: formare un giurista moderno anche attraverso quattro percorsi che avvicinano ad ambiti più specifici.

- **Economia aziendale e Green Economy**, sede in via Corso Vittorio Emanuele 292. Scopo del Corso è inquadrare un nuovo rapporto tra l'economia moderna e il mercato in continua innovazione. Le aziende italiane sono ormai rivolte al 'verde' e per inserirsi nel mondo del lavoro occorre che lo studente sviluppi conoscenze culturali e professionali e strumenti metodologici nelle discipline economico-aziendali, giuridiche e statistico-matematiche.

**LA PAROLA
AGLI STUDENTI****CONTA LA
PASSIONE**

La Facoltà si trova in una fase di riorganizzazione degli spazi che potrebbe portare, nel giro di qualche anno, a novità positive, ma in questo momento: “**il primo triennio, per Giurisprudenza, si svolge nel convento di S. Lucia al Monte in via Corso Vittorio Emanuele 334, mentre gli ultimi due anni nella sede centrale al civico 292**”, dice **Pietro Vitucci**, studente di Giurisprudenza al quinto anno, che si dice soddisfatto del suo percorso. “**Sono stato sempre seguito e supportato. Nella nostra sede ci sono spazi meno ampi rispetto a quella centrale, ma forse c'è più attenzione verso ognuno di noi**”, sottolinea. Il test, ricorda, “**è stato abbastanza semplice**”. Ritiene, poi, “**il carico di studio proporzionato alla professione futura**”. Cosa non deve mancare ad uno studente? Ne è certo: “**la passione con quale si arriva fino in fondo e si vincono le avversità**”. È d'accordo **Alessandra Leone**, studentessa al terzo anno: “**Ci sono esami che non supererai mai se non sei davvero determinato e convinto di ciò che stai facendo**”. Trasferitasi al Suor Orsola da un'università fuori Napoli, afferma: “**qui mi sono trovata subito molto bene. Accolta e seguita come tutti gli altri**”.



Tre nuovi Corsi di Laurea all'Università di Salerno

40 mila studenti, 78 Corsi di Laurea Triennali e Magistrali, un campus - a Fisciano - per sede, l'Università degli Studi di Salerno, Rettore il prof. **Aurelio Tommasetti**, rappresenta una delle più importanti istituzioni scientifiche e culturali del Mezzogiorno. Una storia che viene da lontano - è erede della celeberrima e prestigiosa Scuola medica salernitana -, l'Ateneo ha sempre guardato al futuro con l'attivazione di percorsi di studio per molto tempo unici nel panorama accademico campano e non solo. Oggi rinforza e rinnova l'offerta formativa e coltiva la cooperazione internazionale. Tant'è che *'internazionalizzazione'* è una delle tre parole chiave dello slogan, le altre sono *'qualità'* e *'innovazione'*, con il quale la comunità accademica ama descriversi. La partnership con le istituzioni straniere ha lo scopo di dar vita ad attività didattiche e programmi di studio congiunti per gli studenti, a corsi di perfezionamento all'estero per i neolaureati e ad esperienze formative e d'impiego in settori tecnico-scientifici di particolare rilevanza strategica. Qualche dato: sono sedici i Corsi di studio che rilasciano il doppio titolo di laurea valido anche nei Paesi esteri; due i Corsi interateneo con università straniere (Economia, valorizzazione, gestione del patrimonio

turistico con la Francia; Linguistica e didattica dell'italiano nel contesto internazionale, con la Germania); tre i Corsi, e tanti gli insegnamenti, erogati in lingua inglese.

Alla già nutrita offerta formativa che spazia dalle scienze della vita e della salute alle scienze dure, dall'ambito umanistico, giuridico ed economico-politico a quello ingegneristico, l'Ateneo quest'anno affianca tre nuovi Corsi di Laurea. Sono di fresca istituzione: la Triennale in *Statistica per i Big Data* che propone un percorso caratterizzato da marcata interdisciplinarietà ed ha come obiettivo la formazione di statistici con abilità nella gestione e analisi di basi dati di grandi dimensioni che sono ampiamente diffusi in molti contesti lavorativi (ad esempio in contesti economici, industriali, informatici, medici); le Magistrali in *Digital Health and Bioinformatic Engineering* nell'ambito dell'Ingegneria Informatica e quella in *Economia, Governo e Amministrazione* che prepara figure professionali in grado di supportare i processi amministrativi e decisionali delle organizzazioni pubbliche e private, con competenze che consentano loro di comprendere le dinamiche economiche e gestire, organizzare e pianificare le risorse e gli interventi necessari.

Per accedere a tutti i Corsi di Lau-



rea attivati dall'Ateneo ed al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è necessario partecipare ad un test valutativo obbligatorio la cui iscrizione deve essere effettuata dal 16 luglio e fino alla data indicata dalle singole strutture didattiche. Discorso diverso per i Corsi a numero programmato nazionale e locale. Per l'area medica

Info

Sede di Ateneo: Via Giovanni Paolo II, 132 - Fisciano (SA)

Sito web: www.unisa.it

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato (CAOT) assicura molteplici forme di sostegno agli studenti svolgendo attività di orientamento, di accoglienza e di informazione al fine di favorire una scelta consapevole del futuro percorso di studio e di promuovere la conoscenza delle opportunità formative e dei servizi offerti dall'Ateneo.

Sportello Informativo - Orari di Apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00
Tel: 089.966417 - 089.966318 - 089.969864
e-mail: orientamento@unisa.it
<http://www.orientamento.unisa.it>

sono stati pubblicati i relativi bandi di accesso: si terrà il 4 settembre la prova di accesso per Medicina (130 i posti a concorso) e Odontoiatria (20 posti); il 12 settembre per le Triennali delle Professioni Sanitarie (ossia Infermieristica, Ostetrica, Fisioterapia, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia).

Ingegneri, giuristi e scienziati: formarsi all'Unisannio



La sua peculiarità: le piccole dimensioni. Così come la città che la accoglie. All'Università del Sannio, che ha sede a Benevento, la città delle 'streghe', museo a cielo aperto come tanti luoghi della Campania, 'piccolo' non si coniuga con 'provinciale'. L'Ateneo, guidato dal prof. **Filippo de Rossi**, fortemente integrato con il territorio, propone eventi, iniziative e ricerche di richiamo anche per studiosi stranieri. Un esempio: le installazioni sperimentali finalizzate all'uso efficiente dell'energia nell'ambito

residenziale e del terziario, la nota casetta nZEB, il prototipo di casa a energia quasi zero. Dove si è in pochi è anche più facile promuovere la socializzazione, complice, magari, la musica, forma di comunicazione per eccellenza (la stagione concertistica Cadmus, Musica per l'Africa, e così via). Attivi gli studenti, di recente un gruppo di Ingegneria Civile ha lanciato un'idea di riqualificazione urbana attraverso la street art. Intensi anche i rapporti di Unisannio con il mondo delle aziende, lo sco-

po: contribuire a fornire opportunità ai propri laureati.

Tre i Dipartimenti dell'Ateneo - **Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM); Ingegneria (DING); Scienze e Tecnologie (DST)** - che attivano diversi Corsi di Laurea.

Ruotano intorno alle aree economica e giuridica quelli del DEMM: le Lauree Triennali in **Economia Aziendale, Economia Bancaria e Finanziaria, Scienze Statistiche e Attuariali** e quella Magistrale a ciclo unico (durata 5 anni) in **Giurisprudenza**. Proprio per quest'ultima si annunciano grandi novità. Dall'anno accademico 2018/2019 il Corso offrirà agli studenti l'opportunità, dopo un primo triennio comune, di scegliere tra tre percorsi: *Diritto ed Economia*, che consentirà al laureato di iscriversi direttamente al secondo anno della Magistrale in Economia e Management e ottenere così, aggiungendo solo un sesto anno di studio, anche la doppia pergamena; *Diritto in azione*, caratterizzato da una forte attenzione alla dimensione pratico-esprienziale (tecniche di redazione di pareri, testi normativi, contratti, atti giudiziari) del diritto, per favorire un più agevole ingresso nel mondo delle professioni legali; *Studi europei e internazionali*, rivolto agli studenti che ambiscono a carriere internazionali presso istituzioni europee, organizzazioni intergovernative e imprese transnazionali, chi sceglierà questo percorso, inoltre, potrà conseguire in cinque anni il double degree con l'Università spagnola Castilla la Mancha de Albacete.

Prova di orientamento obbligatoria

Info

Sede centrale di Ateneo
Piazza Guerrazzi - Benevento

Sito web: www.unisannio.it

Segreteria Studenti
Complesso S. Agostino (BN)
e-mail: segreteria.studenti@unisannio.it

Sede Ufficio Orientamento e Tirocini
Complesso Sant'Agostino
tel: 0824.305455/56
e-mail: orientamento@unisannio.it

ma non selettiva per quanti si immatricoleranno ad uno dei quattro Corsi di Laurea offerti dal Dipartimento di Ingegneria che coprono aree di grande interesse dal punto di vista scientifico e tecnologico e offrono buone opportunità di collocazione professionale, ovvero le Triennali in **Ingegneria Civile, Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, Ingegneria Energetica e Ingegneria Informatica**.

Biotechnologie, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche: i Corsi di Laurea di primo livello attivati dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie.

Per le modalità dei test di autovallutazione ed altre informazioni consultare il sito di Ateneo.

La mission del **CUS Napoli**

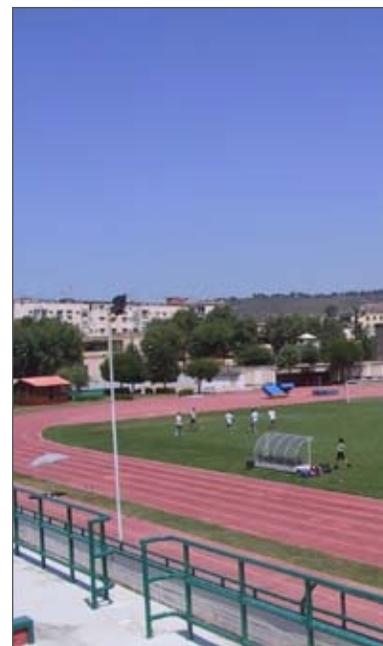
“Avvicinare gli studenti allo sport, offrendo un punto di aggregazione costante”

Sport “che consentono di tenersi in forma senza troppo impegno di tempo, come i corsi amatoriali di fitness e nuoto”. Sport per chi ha sempre nel mirino record personali e premi: “per alcuni settori abbiamo la parte agonistica, che naturalmente richiede un impegno maggiore agli atleti”. Sport individuali, come il tennis e le arti marziali, e di squadra, per gli amanti di basket, calcio a 5 e pallavolo. Sport che fanno parte di una lunga tradizione, come l'atletica leggera, e sport arrivati da poco, ma che già hanno raccolto importanti consensi, come la danza aerea: “un'attività che ha registrato un buon numero di iscrizioni tra le studentesse e che sta piacendo”, e il corso per subacquei, “importanti

te, oltre che per l'attività sportiva in sé, perché consente il conseguimento di un brevetto spendibile professionalmente”. Sport che riuniscono sotto lo stesso tetto, in via **Campegna**, più di **tremila universitari**, tra studenti e docenti. È lì, a Fuorigrotta, che ha sede il **Centro Universitario Sportivo** di Napoli, una struttura dotata di palestre per fitness e arti marziali, piscina coperta e scoperta, campi di calcio, basket, tennis e pallavolo e pista di atletica che sono a disposizione degli iscritti per quasi 24 ore al giorno. Il dott. **Maurizio Pupo**, Segretario Generale del CUS, spiega: “**siamo aperti tutti i giorni lavorativi dalle 7 a mezzanotte, il sabato dalle 7 alle 19 e la domenica dalle 8 alle**

15”. Per aggiornarsi sulle attività, sugli sconti garantiti agli studenti degli Atenei della Campania e sulle iscrizioni, si può fare riferimento agli **Info-point**: “un servizio che riconfermiamo anche per l'anno prossimo. Collaboratori del CUS distribuiranno volantini e saranno disponibili tutti i giorni dalle 9 fino a ora di pranzo nelle strutture universitarie di Monte Sant'Angelo, Piazzale Tecchio e Agnano”. L'alternativa è recarsi in sede e rivolgersi alla **segreteria**: “aperta tutte le mattine dalle 7 alle 23. Il sabato dalle 7 alle 18. La domenica dalle 8 alle 15”. Gli indecisi potranno anche giocare la **carta lezione di prova**: “per arti marziali o sport di squadra

avranno la possibilità di vedere sul campo se è l'attività adatta alle proprie esigenze”. Chiusura dal primo al 26 agosto: “un tempo che sfrutteremo per la manutenzione straordinaria con interventi di pulizia profonda, di rivisitazione degli impianti di filtraggio, della parte termica e idraulica e degli spogliatoi”. Si preparino a un inizio settembre caldo gli aspiranti calciatori: “per il **calcio a 5**, in vista della prossima stagione sportiva che vedrà la partecipazione del CUS al campionato di serie C2 della FIGC-Lega Nazionale Dilettanti, **siamo a caccia di giovani talenti** che andranno a comporre la squadra Under 21”. Qualcosa bolle in pentola anche sul versante **fitness**: “l'obiettivo è **potenziare le attività funzionali**, rispondendo a una richiesta sempre maggiore da parte degli iscritti. Intendiamo implementare i circuiti che stimolano le **attività cardiocircolatorie** e di **potenziamento muscolare**”. Cambiano gli sport, ma non la mission del CUS: “avvicinare gli studenti allo sport, offrendo un punto di aggregazione costante”.



Meno fondi, ma prezzi inalterati: il listino 2018/2019

“**C**onfermiamo tutte le attività dell'ultimo anno e i relativi prezzi. Non sono previsti aumenti nonostante una riduzione dei fondi messi a disposizione del CUS. Il nostro obiettivo resta mantenere inalterati gli standard di qualità delle attrezzature e dei servizi”. Le buone notizie in vista dell'anno sportivo 2018/2019 con la conferma del listino prezzi della stagione che si concluderà il prossimo 31 luglio le annuncia il Segretario Generale del CUS Maurizio Pupo. **35 euro la quota di iscrizione per gli studenti universitari**, con un risparmio di 60 euro rispetto a chi non è iscritto ad alcun Ateneo. Per iscriversi occorrono certificato di sana e robusta costituzione e fotocopia delle tasse universitarie. Di circa 20 euro lo sconto per gli studenti che scelgono l'abbonamento in **palestra**: 51 euro è il costo di un mensile trisettimanale (10 euro in

meno il bisettimanale) per la sala attrezzi e per il corso di Pilates. Capitolo **piscina**. Gli universitari possono optare per nuoto libero (51 euro il costo di 12 ingressi), corso di nuoto per adulti, acquagym e hydrospinning (66 euro il mensile trisettimanale, 56 il bisettimanale). **Arti marziali**: 41 euro l'abbonamento mensile di judo, karate, kendo, MMA (arti marziali miste). 30 euro per la lotta: “siamo rientrati di recente in questo settore e abbiamo ottenuto risultati importanti. **Annamaria Troncone**, una studentessa di Scienze Motorie dell'Università Parthenope, ha trascinato un intero gruppo a risultati importanti sia ai Campionati Nazionali Universitari sia a quelli italiani di categoria”. Costa 150 euro l'iscrizione annuale ai corsi di **pallavolo** e **pallacanestro** (250 per i non universitari) e 190 il corso senior di **atletica leggera**.

Luglio al CUS con nuoto, fitness e tennis

Al Centro Universitario Sportivo restano aperte per tutto il mese di luglio le porte di piscina, palestra e rettangolo rosso. Gli amanti del **nuoto** potranno dedicarsi allo sport tutti i giorni, week-end compresi. Apertura della struttura dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle 22. Il sabato si inizia sempre alle 7, con chiusura alle ore 15. Dalle 8 alle 15, invece, l'orario della domenica. Per tutto il mese, il lunedì e il giovedì dalle 16 alle 18 l'utilizzo della piscina coperta e dei relativi spogliatoi è riservato ai bambini del corso di nuoto. Fino al 13 luglio, la stessa piscina, dalle 10.30 alle 13, sarà invece riservata ai bambini degli stage sportivi. Corso di **acquagym** i giorni dispari dalle 9 alle 10. Chiusura il primo agosto e riapertura il 27. Stesse date per il **tennis**. Fino al 31 luglio ci si potrà divertire

con la racchetta dalle 9 alle 22 i giorni lavorativi e dalle 9 alle 15 il sabato e la domenica. Con la ripresa, fissata al 27 agosto, l'orario resta invariato nei fine settimana, mentre per gli altri giorni il campo da gioco sarà a disposizione dalle 9 alle 20. Resterà aperta dalle 8 alle 22 nei giorni lavorativi e dalle 9 alle 14 nei week-end la **palestra**. Ultimo giorno di attività il 29 luglio, poi arriveremo al dopo 2 settembre. Programmati alla palestra lorio anche due **corsi in pedana**, che saranno attivati al raggiungimento di almeno quattro partecipanti. Il lunedì, mercoledì e venerdì, per mezz'ora a partire dalle 19.10, fissato il corso per addominali e glutei. I giorni pari, dalle 18.45 alle 19.30, sarà la volta del **Functional Intensive Glutes&Abdominal**.



Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

"Interpretare il mondo che cambia e contribuire a migliorarlo"

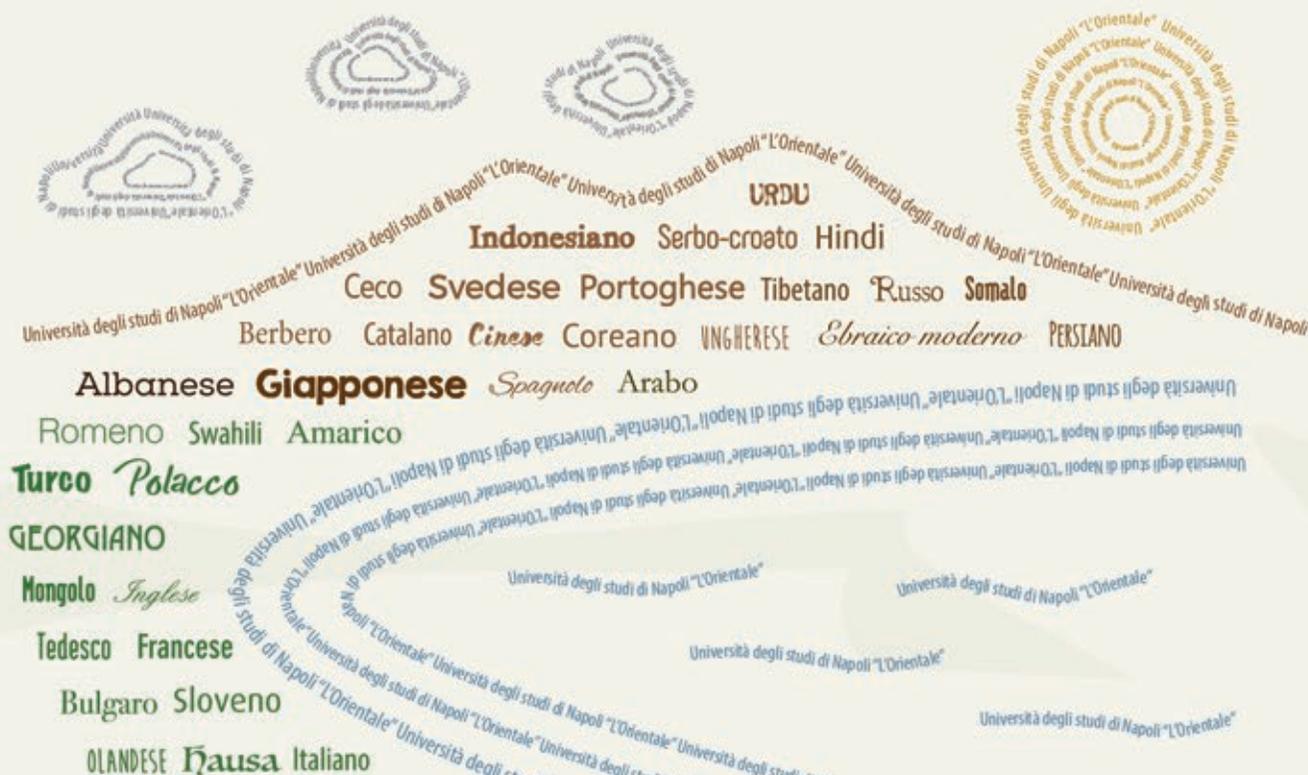
Corso di Laurea triennale in **Scienze Politiche e Relazioni Internazionali**

Due curricula:

- Studi Internazionali
- Relazioni Internazionali dell'Asia e dell'Africa

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 318 accordi Erasmus studio
- 166 accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- 184 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero



"L'Orientale" è anche:

3 Dipartimenti

- Asia Africa Mediterraneo
- Scienze Umane e Sociali
- Studi Letterari, Linguistici e Comparati

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili